Principe

IL PICCOLO

Principe

Anno 115 / numero 52 / L. 1500 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata — Giornale di **Trieste** — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Mercoledì 6 marzo 1996

FORZA ITALIA: 600.000 MILIARDI DI EVASIONE

Prodi, impegno sul fisco E Fantozzi promette: rafforzeremo i controlli

PORDENONE

Arriva Bossi, e va in scena la rivolta dei deputati

PORDENONE — La campagna elettorale per la Lega non comincia sotto i migliori auspici. Arrivando ieri sera a Pordenone, reduce da un estenuante consiglio federale, Umberto Bossi è trovato nel bel mezzo di una vera e propria rivolta dei suoi colonnelli. Roberto Asquini e Carlo Sticotti, deputati uscenti, hanno approfittato dell'occasione per annunciare la decisione di non ricandidarsi nelle fila del Carroccio, in aperto contrasto con i vertici locali del movimento. E altri potrebbero seguirli.

A pagina 8

TRIESTE

Cofferati: «No alle tasse è demagogia elettorale»

TRIESTE — Ha usato parole durissime il leader nazionale della Cgil, Sergio Cofferati, commentando l'episodio di intolleranza contro il leader dell'Ulivo Prodi accaduto lunedì a Torino durante la manifestazione dei commercianti. «Siamo alla demagogia elettorale pura — ha detto il segretario parlando ieri alla platea degli oltre 500 quadri e delegati riuniti per la fase precongressuale — Pensare di di vivere in uno Stato civile senza pagare le tasse è un'ipotesi destabilizzante e distruttiva di qualsiasi assetto sociale ed economico».

A pagina 8

ROMA — Il giorno dopo la contestazione da parte dei commercianti torinesi, Prodi ostenta tranquillità. Il coro di condanna di fronte ai fischi è abbastanza compatto, anche se Confartigianato, Confcommercio e Confesercenti ribadiscono i buoni motivi della protesta: «Senza una seria riforma del fisco le proteste e le rivolte saranno inevitabili». Il gesto più significativo è venuto dall'Associazione commercianti di Torino. Il suo presidente ha scritto una lettera a Prodi per invitarlo nuovamente a Torino. Il Professore è tornato sull'incidente cercando di chiarire le sue proposte. Tra queste c'è l'abolizione del contributo del 10%, uno dei più odiati dal mondo del lavoro autonomo: «Un problema che se andremo al governo risolveremo». Inoltre Prodi vuole proporre «l'abolizione delle imposte di successione per commercianti e l'introduzione di un apprendistato vantaggioso anche per il datore di lavoro».

Intanto, mentre il parlamentare di Forza Italia Paleari denuncia che il fisco si fa sfuggire oltre 600.000 miliardi (a tale cifra ammonterebbe la mancata riscossione di tributi), il ministro delle Finanze Fantozzi annuncia: «Più controlli, migliori e meglio ripartiti». Questo il programma dell'amministrazione finanziaria, che promette di destinare alla lotta all'evasione il 10-15% in più delle risorse: un «pacchetto di mischia» fatto di circa 10 mila funzionari, tremila in più rispetto al '95. Quanto ai fatti di Torino, il ministro osserva: «Non sento aria di rivolta fiscale, vedo invece qualche strumentalizzazione e molta campagna elettorale».

A pagina 2

ISRAELE RISPONDE CON MISURE ECCEZIONALI

Contro i terroristi con tutti i mezzi

TEL AVIV — La risposta dell'esercito israeliano agli ultimi sanguinosi attentati non si è fatta attendere. Ed è stata assai severa. Poco dopo la mezzanotte di lunedì le truppe con la stella di Davide hanno chiuso con blocchi stradali centinaia di cittadine e paesi impedendo agli abitanti di allontanarsi.

Il presidente dello stato di Israele, Ezer Weizman, ha rivolto un discorso allarmato alla nazione. «Quello che essi stanno facendo — ha detto — non è una guerra contro la pace ma una guerra contro l'esistenza di Israele. Noi dobbiamo colpire, dobbiamo far fuori questa peste». Il Presidente israeliano in passato ha ripetutamente criticato il governo di Shimon Peres per aver troppo affrettatamente ritirato le forze di occupazione dai territori palestinesi. Shimon Peres ha risposto annunciando nuove misure per combattere il terrorismo sia all'interno che all'estero. Dagli Stati Uniti arriveranno sofisticate tecnologie antibomba.

Nessuno crede alle promesse di tregua giunte anche ieri dei terroristi islamici. Ma si tratta anche di segnali dai quali si intuisce che l'ala militare di «Hamas» non è più monolitica. Vi sono gruppi che non rispondono necessariamente ai medesimi leader politici e ideologici. Arafat, inoltre, è furioso nei confronti del movimento islamico. Ieri i servizi segreti palestinesi hanno annunciato la cattura del presunto mandante delle due stragi, un docente nel collegio degli insegnanti di Ramallah, un'istituzione finanziata da un organismo dell'Onu.

A pagina 6

DIECI STATI

Alle primarie americane test decisivo per Dole

NEW YORK — Può essere il grande giorno per Bob Dole. Dopo la vittoria di domenica in South Carolina, che ha rilanciato una candidatura zoppicante, i dieci stati nei quali si è votato ieri sera potrebbero portarlo a un passo dalla nomination repubblicana. Il «Junior Tuesday», il primo «supermartedì» del calendario delle primarie repubblicane, è anche l'ultima chance per Pat Buchanan, alfiere della destra populista. Solo vincendo potrà rilanciare la sua sfida non solo a Dole, ma a tutto l'establishment repubblicano che lo snobba.

Se invece i risultati confermeranno che Dole ha sfondato ieri, ancora più probabilmente vincerà giovedì a New York e nel vero «Supertuesday», martedì prossimo, quando sette stati assegneranno più di 300 delegati. In secondo piano, invece, due candidati ai quali nè politici nè bookmakers danno speranze: l'editore miliardario Steve Forbes e l'ex-governatore del Tennessee Lamar Alexander.

A pagina 6

DIFFIDA A RATIFICARE L'ASSEGNAZIONE DEL CALCIO A TELEMONTECARLO

Pressing della Rai sulla Lega

Attesa per la nomina del nuovo direttore generale mentre la Moratti fa pace con Baudo

COPPE

Uefa: il Milan vince in casa (2-0) con il Bordeaux, la Roma sconfitta (2-0) a Praga

***

Telepiù: le pay-per-view nel calcio

IN SPORT

ROMA — «Cecchi Gori non ha copertura nazionale, non ha una rete radiofonica, non ha trasmissione all'estero». Letizia Moratti insiste: l'assegnazione a Telemontecarlo dei diritti tv sulle partite «in chiaro» non deve essere ratificata. E nella diffida presentata ieri ai presidenti della Federcalcio, della Lega calcio e del Coni, chiede che venga gettato alle ortiche l'esito dell'asta che ha favorito Cecchi Gori.

Il conto alla rovescia dei 20 giorni per la ratifica della decisione della Federcalcio è scattato il giorno dell'assegnazione. Ha poco tempo. E le prova tutte. Di fronte alla commissione esteri della Camera pigia il tasto commovente degli emigranti senza partite. E davanti alle telecamere del Tg3 gioca la carta del servizio pubblico mentre Cecchi Gori protesta: «La Rai fa terrorismo politico ed economico».

Il presentatore ha deciso di ritirare le dimissioni

Alla vigilia dell'ultimo round dello scontro con l'Iri sul direttore generale (oggi l'azionista sceglierà un manager che lei non vuole, probabilmente il direttore generale dell'istituto Michele Tedeschi e lei dovrà lottare per far passare invece il suo vice Aldo Materia) la lady di Ferro di viale Mazzini è troppo impegnata a duellare con Cecchi Gori e non ha tempo nemmeno per gioire della pax con Pippo Baudo che ha ritirato le dimissioni e tornerà in Rai. Quando? «Appena i medici me lo consentiranno». Nel comunicato ufficiale si fa esplicito riferimento alla bufera di questi giorni: «Il ritiro delle dimissioni è da mettere in relazione con il particolare momento che la Rai sta attraversando e con la conseguente necessità di fare, tutti, fronte comune contro gli attacchi ripetuti al ruolo centrale e alla funzione strategica del servizio pubblico».

A pagina 4

«FAMIGLIA CRISTIANA»: LE DONNE ORMAI SONO AUTOREVOLI

«È ora di abolire l'8 marzo»

Ma l'«altra metà del cielo» non ci sta proprio, contrarie anche le suore

ROMA — Cara donna, ormai sei «cresciuta», dunque rinuncia a mimose e 8 marzo, ormai sono solo «ricorrenze antiquate». Si esprime così l'editoriale del prossimo numero di «Famiglia Cristiana». Per il settimanale da sempre «indice» popolare e culturale del mondo religioso non ci sono più ragioni sufficienti per continuare a festeggiare una parità che è ormai realtà. Da qui un auspicio: «Che l'8 marzo venga abolito, con buona pace dei venditori di mimose». «La donna si fregia ormai — sostiene l'editoriale — di una nuova autorevolezza, per la quale diventa ciò che è, nella riscoperta totale della sua femminilità e nel rifiuto di un destino subalterno».

Basterà tanto per «convincere» le donne? No di certo, a giudicare dalla reazione decisa delle suore italiane. «L'8 marzo è un fatto estremamente positivo — ha rivendicato suor Maria Grazia Caputo, presidente del Vides e delegata alla conferenza di Pechino — simbolo di tutto un cammino di ricerca e riappropriazione d'identità e dignità». Il problema, sottolinea suor Caputo, è di «non commercializzare la ricorrenza».

Tra le altre reazioni, la parlamentare del Ccd, Maretta Scoca, non concorda sull'abolizione perchè «è un momento di confronto e di aggregazione». Anche Maria Teresa Amici del Pds non ci sta: «E' indiscutibile che le donne abbiano acquistato autorevolezza, ma questo non è sufficiente per abolire la festa dell'8 marzo».

A pagina 4

L'INCHIESTA APERTA A ROMA DAL PM PITITTO

Foibe, nuovi testimoni E Lubiana contrattacca

ROMA — «C'era Piskulich (uno dei capi dell'Ozna, la polizia segreta titina, ndr). E c'era anche la sua donna. Era maggio. I tedeschi erano appena andati via. E loro approfittarono di quei pochi giorni di impunità per fare fuori chi non era comunista. Ma mio padre, Giuseppe Sincich, non era un fascista. Era stato da loro perseguitato. Eppure lo fucilarono dopo un processo». Di di fronte al pm Pititto — che conduce l'inchiesta sulle foibe — ieri altri tre testimoni hanno raccontato i dettagli della pulizia etnica anti-italiana: i due figli di Giuseppe Sincich, Antonia e Giuseppe, e la figlia di Gino Buricchi, Annamaria Bassetti. Quest'ultima, figlia di un funzionario della questura di Fiume, ricorda il sorriso di suo padre quando, alle preoccupazioni della moglie sulla sua intenzione di presentarsi ai partigiani di Tito, rispose: «Butta giù la pasta che torno subito». Sua moglie aveva visto giusto. Era una trappola.

Commissione sui crimini commessi dagli italiani

Ma sul tema la Slovenia, dopo le polemiche, va all'offensiva: il Comitato esecutivo del Forum goriziano ha affidato all'avvocato Marjan Petric, di Nova Gorica, il compito di esaminare le possibilità per un'inchiesta contro i responsabili dell'eccidio di Ustje. Era l'8 agosto del 1942, quando l'esercito italiano e la polizia arrivarono nel villaggio presso Aidussina e per rappresaglia fucilarono 8 uomini, deportarono tutti gli altri e bruciarono 80 case. Nessuno dei responsabili, sostiene il Comitato del Forum, ha mai dovuto rispondere dell'accaduto, che si può definire genocidio. Il Comitato ha deciso di proporre al Forum l'istituzione di una commissione per raccogliere documenti e testimonianze su questo e altri crimini compiuti dall'esercito italiano e dalle milizie fasciste in quel periodo.

In Trieste

MA NON TUTTI CONCORDANO

Plutone degradato: per gli astronomi è solo un asteroide

NEW YORK — Plutone, il più piccolo e remoto dei pianeti del sistema solare, non sarebbe un vero pianeta ma solo un asteroide. Lo sostengono alcuni scienziati americani, secondo i quali il sistema sarebbe perciò più piccolo di quanto siamo stati fino ad oggi abituati a pensare. «Se Plutone fosse scoperto oggi non sarebbe mai classificato come un pianeta» - ha affermato l'astronomo Larry Esposito dell'Università del Colorado.

Che Plutone fosse «un mistero» non è una novità. Scoperto solo nel 1930 dall'astronomo Clyde Tombaugh, Plutone è stato sempre ritenuto un «caso anomalo». All'inizio lo si considerava come il maestoso e misterioso «pianeta X» che a lungo gli astronomi avevano cercato. Era senza dubbio il più lontano ed il meno osservabile dato che dista dal sole ben 3,7 miliardi di km (la terra dista solo 150 milioni). Poi ci si è accorti che è anche estremamente piccolo, dato che le sue dimensioni equivalgono a circa due terzi della nostra luna. Le successive osservazioni lo hanno mostrato come una sfera solida, fatta di metano e di azoto congelati.

Ora Plutone, per gli astronomi moderni, è diventato solo un asteroide che, oltretutto, non sarebbe stato generato dalla materia solare, ma da quella di una cometa di passaggio e che sarebbe stato catturato dalla gravità del Sole. Altri sostengono, invece, che potrebbe essere una ex luna di Saturno che si sarebbe sottratta alla sua forza gravitazionale. Comunque non sarebbe un pianeta.

I tradizionalisti affermano, invece, che non vi sono elementi oggettivi per distinguere un pianeta da un asteroide. Secondo loro, sulle sofisticherie dei nuovi astronomi dovrebbe prevalere la tradizione. Il più tenace oppositore del revisionismo su Plutone è proprio il suo scopritore, che oggi ha 90 anni e che tiene molto a che la sua scoperta non venga degradata: oltretutto è l'unico pianeta ad avere ispirato un personaggio di Walt Disney (il cane Pluto appunto).

IL VENERDI' COL «PICCOLO»

Schedine e Lotto: con Totopronostici giocare è più facile

Sono in arrivo otto pagine di statistiche aggiornate, sistemi per tutte le tasche e combinazioni per tutti i gusti.

Questo e altro offrirà «Il Piccolo» con il fascicolo «Totopronostici», che i lettori troveranno ogni venerdì, a partire da dopodomani, allegato al giornale. Un servizio destinato soprattutto agli appassionati del Totocalcio, del Totogol e del Lotto. E anche le ricevitorie contribuiranno con i loro pronostici.

Nel fascicolo, inoltre, verrà pubblicata una scheda per partecipare al referendum «Scova la promessa», una nuova iniziativa destinata a valorizzare i giovani calciatori.

DOPO LA GAZZARRA DI TORINO, IL MINISTRO FANTOZZI: NESSUN CLIMA DI RIVOLTA, SOLO MANOVRE IN VISTA DEL VOTO

Ora è il fisco nel mirino del partito

Prodi spiega la proposta che non ha potuto presentare ai commercianti piemontesi: l'abolizione del 10 per cento

Le associazioni di categoria condannano i fischi dell'altro giorno ma avvertono: una seria riforma non può più essere rinviata

ROMA — Prodi è pronto a tornare a Torino per spiegare le sue ragioni, «quelle che se mi fossero stati a sentire forse avrebbero apprezzato». Il giorno dopo la dura contestazione da parte dei commercianti torinesi, il leader dell'Ulivo ostenta tranquillità, confortato dall'appoggio da parte degli alleati e dalle scuse venute da parte delle associazioni che avevano promosso l'incontro dell'altro giorno. Il coro di condanna di fronte all'intolleranza e i fischi è abbastanza compatto. Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti hanno preso le distanze da quanto accaduto anche se ribadiscono i buoni motivi della protesta. «Senza una seria riforma del fisco – spiega il presidente della Confartigianato Ivano Spalanzani – le proteste e le rivolte saranno inevitabili».

Il gesto più significativo è venuto dall'Associazione commercianti di Torino. Il suo presidente, Giuseppe De Maria, ieri ha scritto una lunga lettera a Prodi nella quale esprime «il più profondo rammarico per gli atteggiamenti di intolleranza», ricordando « che certi comportamenti non appartengono alla nostra cultura» e invitandolo nuovamente a Torino «per dargli l'opportunità di illustrare i contenuti delle proposte che non ha potuto fare l'altro giorno».

Un'occasione che Prodi potrebbe accettare. Ieri è tornato sull'incidente cercando di circoscrivere l'accaduto e di chiarire le sue proposte. «Se mi avessero fatto parlare avrebbero sentito proposte e non le proteste generiche portate avanti da Fini». Tra queste c'è l'abolizione del contributo del 10%, uno dei più odiati dal mondo del lavoro autonomo. «Un balzello che va certamente rivisto perchè, anche se pone un problema serio, quello delle strutture assicurative di chi non ha previdenza sociale, è stato fatto in modo tecnicamente affrettato. Un problema che se andremo al Governo affronteremo e risolveremo in maniera diversa da ora».

Il Polo non si è naturalmente fatto sfuggire l'occasione di ricordare che il tributo è stato pensato dal ministro del Lavoro Treu che corre sotto le insegne dell'Ulivo. Oltre a ciò Prodi vuole proporre «l'abolizione delle imposte di successione per commercianti e l'introduzione di un apprendistato vantaggioso anche per il datore di lavoro». E in questo clima di maggior attenzione verso le categorie autonome si è inserito anche il sindaco di Roma Francesco Rutelli che in una conferenza stampa ha proposto una drastica semplificazione fiscale per commercianti e artigiani che dovrebbe arrivare a una sola imposta sulle attività produttive. «Non è possibile – ha osservato Rutelli – che il commerciante si trasformi in commercialista».

Nel Polo si continua però a diffidare da questa ritrovata attenzione della sinistra verso le ragioni dei commercianti e addiritura Mario Borghezio della Lega propone che sia il Carroccio a guidare la rivolta contro il fisco. Ma per il ministro delle Finanze Fantozzi è improprio parlare di rivolta. «Questa è campagna elettorale, e chi soffia sul fuoco si troverà a dover ricostruire il consenso sociale da un cumulo di macerie».

Paolo Tavella

FISCHIA IL FISCO

AVANTI MIEI PRODI ISPETTORI!

MARANI 96

DEPUTATO DI FORZA ITALIA DENUNCIA: 700 MILA MILIARDI L'ANNO

Evasione, cifre stellari

Per combattere il malcostume saranno impiegati altri tremila ispettori

ROMA — Uno Stato distratto e sostanzialmente impotente non riscuoterebbe tra i 600 mila e i 700 mila miliardi di imposte già iscritte a ruolo. A calcolare la mostruosa cifra, quasi un terzo dell'intero debito dello Stato, è stato il presidente della commissione Finanze di Montecitorio Pierangelo Paleari di Forza Italia. Le previsioni del parlamentare sono state fatte sulla base di una indagine a campione svolta il mese scorso in Lombardia prendendo a riferimento tre anni fiscali, dal 1990 al 1993.

In Lombardia secondo Paleari, il fisco riesce a riscuotere, in media solo il 20% delle imposte dirette iscritte a ruolo; il 34% per le «indirette» con importi fino ad un milione, il 18% per quelli da 1 a 10 milioni, il 4% per quelli da 10 a 100 milioni e lo 0,11 per gli importi superiori. «Se ciò avviene in Lombardia, regione dove l'amministrazione è tra le più efficienti e i contribuenti hanno una buona coscienza civile – ha sostenuto Paleari – estendendo il dato al territorio nazionale si confermano le cifre realtive ad un mancato introito di 600/700 mila miliardi, lira più lira meno, cioè un terzo del debito pubblico complessivo. E quel che è più grave è che molti crediti non riescono comunque ad essere riscossi prima di 8/10 anni».

Forte di cio Paleari ha chiesto maggior attenzione da parte di un fisco «che mentre si arrovella per inventare nuovi balzelli, non è capace di recuperare il dovuto». E soprattutto c'è bisogno che «uffici e Guardia di Finanza siano impiegati, anzichè in compiti spesso demagogici, nell'individuazione delle cause del fenomeno che, se aggredito, potrebbe davvero permettere una diminuzione della pressione fiscale, oggi divenuta insostenibile».

Una prima indiretta risposta a questa richiesta l'ha data ieri il ministro delle Finanze Augusto Fantozzi, annunciando che sono in arrivo 3.000 ispettori in più da destinare alla lotta agli evasori. In totale quindi nel '96 ammonteranno a quasi 10 mila i dipendenti delle Finanze mobilitati in questo compito. Il numero delle verifiche programmate nel 1996 assomma a 12.500, con una crescita stimata tra il 10 ed il 15%. Alle cifre riportate, bisognerà aggiungere le attività previste per la Guardia di Finanza, che dovrà per esempio operare un milione e mezzo di controlli sui soli obblighi strumentali (fatture e il possesso di ricevute e scontrini).

p.t.

POLO E QUERCIA D'ACCORDO SULLO STOP ALLE NOMINE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NEGLI ENTI PUBBLICI

Il Cavaliere: Scalfaro garante? «Non basta»

E Taradash accusa Dini di effettuare azzardate operazioni sulla lira - Secca la smentita della Banca d'Italia

ROMA — Sulle nomine in scadenza il Polo ed il Pds sono d'accordo: vanno fatte dopo le elezioni. Il capogruppo dei deputati di An Giuseppe Tatarella ieri ha chiesto un colloquio sia a Scalfaro che al presidente del Consiglio per ribadire la richiesta di rinviare a dopo il 21 aprile il rinnovo delle nomine per Eni, Bnl, Stet, Agip, Snam, Enichem, Ente Poste e Rai. Anche il presidente del Ccd Mastella si è rivolto al Capo dello Stato sollecitando un suo intervento per «garantire la correttezza degli atti di governo» soprattutto per quanto riguarda le nuove nomine.

Ma sul capo di Dini ora pende anche un'altra pesante accusa, o meglio un sospetto del Polo. «Stia bene attento Dini», è l'avvertimento di Taradash (Forza Italia), «a non tentare la più spericolata delle speculazioni elettorali: annunciare, alla vigilia del voto, il rientro della lira nello Sme, contando, non so con quanto azzardo, sulla disponibilità della Banca d'Italia a ridurre di uno o due punti i tassi d'interesse». L'esponente di Forza Italia denuncia che «da troppi giorni sono in corso strane manovre per irrobustire artificialmente la nostra moneta: la grande finanza italiana e la stessa Banca d'Italia continuerebbero a vendere marchi». Il ministero del Tesoro ha replicato definendo «prive di ogni fondamento» le affermazioni di Taradash che – si legge in un comunicato – «farebbe bene a riflettere prima di fare dichiarazioni avventate che riguardano i mercati finanziari».

In difesa di Dini interviene il presidente dei senatori progressisti Salvi che definisce «indecente» e «virulenta» la campagna del Polo per «colpire il presidente Dini, qualunque cosa egli faccia o non faccia».

Tuona intanto Berlusconi. Il Cavaliere ieri sera ha affidato alla platea di Mixer la sua personale apertura di campagna elettorale. Pungolato dall'abile Minoli Berlusconi ha preso spunto dalla par condicio - provvedimento assolutamente illiberale di cui vergognarsi - per fare la prima vittima della trasmissione: il Presidente della Repubblica. «Scalfaro garante della par condicio le basta?» si fa sotto il giornalista. «No» risponde il Cavaliere, «mi sembra che in questo modo si garantisce di mettere il bavaglio alla democrazia. E questo mi basta e avanza».

La seconda vittima è D'Alema cui Silvio Berlusconi chiude sulla proposta di un governo di larga coalizione in caso di un verdetto delle urne incerto. «No, non sono d'accordo con il segretaio del Pds» dice, «se non ci sarà una maggioranza, dopo le elezioni, occorrerà tornare a votare. Non c'è da meravigliarsi, in una fase di transizione come questa. Dico assolutamente no ad un governissimo».

Bocciato anche Romano Prodi: «Non era e non è il vero leader dell'Ulivo che invece era e resta D'Alema.

IL SENATORE USCENTE DEL PPI

Guerra nell'Ulivo per Cecchi Gori

ROMA — Sulla candidatura del magnate delle tv Vittorio Cecchi Gori è guerra all'ombra dell'Ulivo. Il Ppi di Firenze insiste per ricandidare al Senato il senatore Cecchi Gori, definito dal Polo amico di Dini che lo avrebbe favorito nella conquista dei diritti tv sul calcio. Ma il Pds fiorentino si oppone perchè, come per Berlusconi, ci sarebbe un conflitto di interessi motivato dal possesso da parte di Cecchi Gori di due emittenti televisive. Il segretario del Ppi di Firenze Giacomo Billi è categorico: «Cecchi Gori va candidato checchè ne dica il Pds». Ed il segretario regionale del Pds Agostino Fragai gli risponde: se sia Cecchi Gori che Berlusconi lasciassero, potrebbero aiutare il Paese.

I partiti sono impegnati nella preparazione delle liste elettorali e, all'interno delle coalizioni, nella spartizione dei collegi. Tutto avviene nel segreto dei palazzi romani e milanesi, ed all'esterno trapelano solo voci di screzi, litigi, bracci di ferro per la definizione delle varie candidature. Le indiscrezioni sui nomi si susseguono senza sosta. Il prefetto di Palermo Achille Serra dovrebbe essere candidato dal Polo nel collegio Milano 7, lo stesso in cui due anni fa fu eletto Stefano Podestà, ministro per l'Università nel governo Berlusconi e poi passato nelle file dei progressisti.

Guardasigilli preoccupato: troppi i giudici scesi in campo

Con la squadra Dini-Maccanico è pronto a scendere in campo il segretario generale della Uil Pietro Larizza che si autodefinisce «socialista non pentito». Ha fatto sapere che accetta di candidarsi ma solo «se sarò messo in condizioni di poter svolgere quello che so fare».

Rischia di provocare intanto qualche problema la richiesta di aspettativa presentata al Csm da numerosi magistrati che intendono candidarsi. Il ministro della Giustizia Vincenzo Caianiello si è detto preoccupato: «Chi farà il loro lavoro negli uffici giudiziari?». Dopo le 18 richieste già esaminate con esito positivo, il Csm ha espresso altri quattro pareri favorevoli: riguardano la candidatura di Carmelo Carrara, procuratore presso il tribunale di Sciacca; Carlo Maria Grillo, procuratore presso la pretura circondariale di Cremona; Alfredo Monetti, procuratore capo del tribunale di Avellino; e Giovanni Montera, avvocato generale presso la Corte di appello di Reggio Calabria.

Ci sono intanto dei ripensamenti sulle candidature. Il pretore di Monza, Ambrogio Moccia ha rinunciato e il pubblico ministero di Napoli Nicola Quatrano ha smentito di volersi candidare per l'Ulivo. Un'altra smentita è venuta dal presidente dell'Eurispes Gian Maria Fara. Il barbone di Roma Elio Botta, infine, dopo aver annunciato che intende candidarsi, ha annunciato che alle elezioni si presenterà con il simbolo a lui più congeniale: il fagotto appeso al bastone.

e.s.

MILANO: DIECI ORE DI SERRATE DISCUSSIONI IN SENO AL CONSIGLIO FEDERALE

Il Carroccio chiude la porta a tutti

Alla Lega prevale la decisione di correre da soli - Il nodo dei collegi - Gnutti conferma: non ricandida

ROMA — Porte chiuse al Polo. Porte chiuse all'Ulivo. Consiglio federale, quello di ieri della Lega Nord a Milano, a porte chiuse. Il diktat di Bossi ai suoi non lascia via di scampo: «bocche chiuse». E così il tam tam sulle candidature che da qualche giorno impegna un po' tutti i partiti lascia per il momento, almeno in apparenza, il Carroccio del tutto indifferente.

Sono tempi duri per i seguaci di Alberto da Giussano che gli ultimi sondaggi danno attestati al 4 per cento. Tempi in cui i collegi elettorali valgono effettivamente troppo per essere bruciati.

L'unico a parlare, allora, è uno che non si candida, Vito Gnutti. «La mia decisione del resto era chiara» ha detto l'ex ministro, «e non avevo certo bisogno di essere pregato per cambiare idea. E' una questione di coerenza e poi non mi ritengo così importante da dover essere pregato. Il mio impegno con la Lega non è in discussione, ma ho già fatto due legislature».

Già, ma allora che si fa? Succede che il Carroccio tenta comunque il colpaccio nell'Italia centrale, presentando propri candidati in tutti i collegi uninominali di Toscana, Marche, Umbria e in qualche zona del Lazio.

Forse, sotto mentite spoglie, anche nella quota proporzionale da ricoprire in alcune regioni meridionali.

E al Nord? Il riserbo, ancora, è totale. Soprattutto per quanto riguarda Piemonte e Veneto che, visto lo strapotere del Polo in Lombardia, sono le regioni su cui Bossi punta di più per ottenere un peso più consistente su qualsiasi tavolo di trattatita che si dovesse instaurare dopo la tornata elettorale. Un cavallo di battaglia – quello del lombardo-veneto – forte quasi quanto il prestigio della corteggiatissima Irene Pivetti.

Già, cosa farà la giovanissima Presidente della Camera?

«Ho già preparato tutti i pacchi coi libri e i soprammobili da riportare a Milano», raccontava ieri.

Essere riconfermata alla guida dell'Assemblea di Montecitorio, del resto, è un'utopia. Ma dopo tutte le proposte di candidatura ricevute ultimamente, le sue quotazioni nella Lega sono salite di parecchio e non è escluso che sia proprio lei la candidata alla successione di Bossi nella segreteria del partito del Carroccio.

«La Lega» diceva proprio ieri la Pivetti, «è stata carente di proposte. Non c'è dubbio. Infatti, è stato il centro della riflessione tra me e Bossi. Ma ci rifaremo». Oppure «mi rifarò»? Staremo a vedere.

Lo scontro, che doveva tenersi sabato prossimo a Pontida, è stato comunque rinviato a data da destinarsi dopo le elezioni di aprile.

Intanto, chiedendole del vecchio slogan, ormai celeberrimo, «La tua anima a Dio, il tuo voto a Bossi», lei, già lo ripudia: «avrò detto tante fesserie in vita mia, ma questa no».

E se Dini non fosse andato a sinistra chissa...

Francesca Biancacci

«STRISCIA LA NOTIZIA», NUOVO SCOOP: INTERCETTATA UNA TELEFONATA TRA CASINI E FEDE

«Se non prendo io quei voti, voi ce l'avete nel c...»

ROMA — Telefonini clonati? Macchè. Si tratta «solo» di un'intercettazione via cavo. Destinata a sollevare un altro polverone di polemiche. Protagonisti inconsapevoli: Emilio Fede e Pierferdinando Casini.

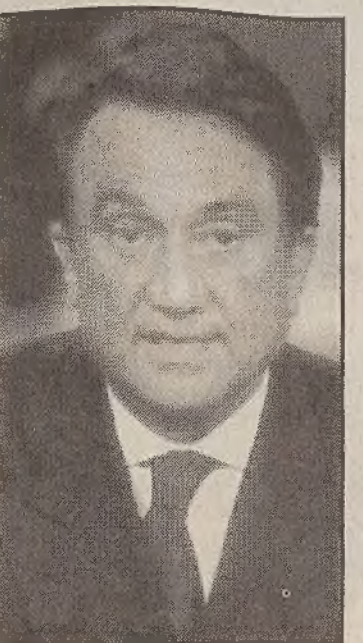
Regista, ancora una volta, la trasmissione satirica di Canale 5, «Striscia la notizia», che già ha messo in onda più volte conversazioni «rubate» a personaggi politici (famosa quella di Buttiglione) e che recentemente si è attirata gli strali di Pippo Baudo, durante il Festival di Sanremo.

La conversazione «intercettata» è questa volta quella avvenuta tra Casini e Fede poco prima di un collegamento con il Tg4 che la trasmissione di Antonio Ricci ha trasmesso ieri sera per ben due volte. Vediamo. O meglio sentiamo.

«Grandissimo Emilio, se i voti di Dini non li prendo io, voi ve la prendete nel c...», ha detto il segretario del Ccd allegramente, aggiungendo, come per un ripensamento: «Spero proprio che questa telefonata non finisca a "Striscia la notizia"».

Poi il parlamentare ha chiesto: «Ma, Emilio, allora ti candidi?». E il direttore del Tg4 ha risposto esitando: «Beh, era quasi certo, poi è subentrata una certa riflessione...». «Perchè?», lo ha incalzato Casini.

«Ma perchè non so bene chi verrà poi al mio posto, e forse non mi conviene». «Ho capito e sono d'accordo – ha replicato il leader del Ccd – Credo anch'io che non ti convenga».

g.t.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 242.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 290.400) Finanziaria L. 378.000 (fest. L. 453.600)
R.P.Q. L. 252.000 (fest. L. 302.400) - Occasionale L. 326.000 (fest. 391.200)
Redazionale L. 252.000 (fest. L. 302.400) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.000.000 (fest. L. 1.200.000) - Legale L. 357.000 (fest. L. 428.400) - Appalti/Aste/Concorsi L. 367.000 (fest. L. 440.400) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura del 5 marzo 1996 è stata di 60.400 copie

Certificato n. 2925 del 14.12.1995

POESIA

Più di così, da Rilke, non si può avere

Esce nella Biblioteca della Pléiade il secondo volume delle opere di uno dei più grandi autori del Novecento europeo. Commento e note sono di Andreina Lavagetto.

Tra i desideri di ogni appassionato di poesia c'è sicuramente quello di possedere un'edizione completa e commentata del proprio autore preferito, che soddisfi possibilmente il feticismo, manifesto o latente, di ogni bibliofilo: un bel libro, insomma, con rilegatura robusta, pagine e pagine di note esplicative, indici dei titoli e così via. Ma la nuova edizione italiana delle poesie di Rilke, ora congedata con la pubblicazione del secondo volume, va al di là delle aspettative del lettore più esigente, ammesso che questi sia disposto a perdonare qualche refuso di troppo (**Rainer Maria Rilke, «Poesie. II (1098-1926)», edizione con testo a fronte a cura di Giuliano Baioni, commento di Andreina Lavagetto, Torino, Einaudi-Gallimard, Biblioteca della Pléiade (pagg. CXXVII+928, lire 95 mila).**

Per la prima volta, nella decennale storia della ricezione di Rilke in Italia, si ha, infatti, a disposizione un'opera che raccoglie integralmente, col testo originale a fronte e in traduzioni affidabili, la produzione lirica di uno dei maggiori autori del nostro secolo (e in una collana la cui eleganza è quasi leggendaria), e che fornisce anche un commento al testo impressionante per mole e acribia filologica. Merito, soprattutto, dell'infaticabile Andreina Lavagetto, che nel suo secondo volume chiosa l'ultima fase della lirica rilkiana con ben 430 pagine di note, spalancando al lettore i numerosi carteggi del poeta praghese e documentando, in questo modo, passo dopo passo, la sua travagliatissima opera.

Fulcro del secondo volume sono, infatti, due raccolte di poesie che, come poche altre, hanno esercitato una potente influenza sull'intera cultura del Novecento: le «Elegie Duinesi» e i «Sonetti a Orfeo». Districarsi nel complicato groviglio di motivi filosofici, riferimenti biografici e forme poetiche non era facile, e la Lavagetto lo fa con una maestria che trascende i limiti di un puro commento. La scelta rilkiana di una poesia del «sublime», che elabora le suggestioni offerte dall'asprezza del paesaggio carsico e della costa duinese, viene, così, convincentemente presentata all'interno di un ambizioso progetto, che mira ad affrontare il grande problema dell'«insufficienza» o debolezza del «sentire umano di fronte ai grandi compiti dell'esistenza», laddove, però, le «Elegie duinesi» non appaiono solo come un luttuoso lamento sul fallimento dell'uomo, ma anche come un canto che celebra «tuttavia» l'esistente.

Nel recensire il primo volume di questa nuova edizione («Il Piccolo» del 18 marzo 1995) avevamo già sottolineato come il commento della Lavagetto e l'«Introduzione» di Giuliano Baioni rappresentassero un momento di svolta nella storia delle interpretazioni rilkiane. Il dibattito seguito in questi mesi (e si veda, ad esempio, l'articolo di Antonella Anedda nel numero di ottobre di «Nuovi Argomenti») è il rinnovato interesse dell'editoria grande e piccola verso l'autore (tra cui segnalo la ristampa del «Testamento» nella traduzione di Claudio Groff e con l'introduzione di Elisabetta Potthoff; con testo a fronte, Tea, pagg. 125, lire 12 mila) confermano l'eco suscitata da una pubblicazione che, per una volta, non rincorre le mode del momento.

Certo, rispetto al primo volume, il secondo ha meno novità da offrire. La maggior parte delle traduzioni infatti (di Giacomo Caciapaglia, Anna Maria Carpi, Anna Lucia Giavotto Künkler, Roberto Carifi e della stessa Lavagetto: tutti bravissimi), sia pur variamente riviste, erano state già pubblicate in altre edizioni e si potrebbe a lungo discutere sulle acrobazie a cui la difficoltà dei testi qui presentati costringe necessariamente ogni traduttore. Un discorso che vale soprattutto per le «Elegie Duinesi», in cui la densità filosofica è almeno pari alla bellezza dell'espressione. M anche da questo punto di vista la nuova edizione rilkiana stabilisce uno standard che sarà difficile superare.

Luigi Reitani

STORIA

Ma Stalin fu avvelenato

NEW YORK — Josip Stalin non morì per le conseguenze di ictus, ma fu probabilmente avvelenato per ordine di Lavrenti Beria, il temuto capo della polizia segreta. La nuova versione sulla morte del dittatore sovietico, scomparso 43 anni fa (oggi cade l'anniversario), è contenuta nella nuova biografia «Stalin», del drammaturgo russo Edvard Radzinsky.

In un'intervista, lo scrittore ha osservato che se non lo assassinarono col veleno, i suoi più stretti collaboratori, fra cui Nikita Krusciov, provocarono la morte di Stalin ritardando l'intervento dei medici. Questi furono chiamati solo 13 ore dopo che il dittatore fu trovato agonizzante nella sua camera da letto.

BIOGRAFIA

Vivere in un mosaico

La storia di Picassiette e della sua casa fatta di oggetti presi dai rifiuti

Il sogno di «Raymond Isidore e la sua cattedrale» ricostruiti da Edgardo Franzosini. Illuminazione nata osservando immense montagne di spazzatura alla periferia di Chartres.

Fantasia o realtà, la storia di uno scrivano al servizio di Carlo XII di Svezia che fu mangiatore compulsivo di carta e finì nella peste per aver divorato un trattato diplomatico? E la storia di un attore europeo che andò a Hollywood per diventare il nuovo Valentino e finì per fare il vampiro a vita, e fu sepolto col mantello di Dracula? Di Johann Biren e Bela Lugosi ci ha raccontato le vite, in due libri che ci capitò di recensire su queste colonne, Edgardo Franzosini, autore di biografie tra il reale e l'immaginario di personaggi che si situano essi stessi all'incrocio dei due reami.

Fantasia o realtà, la storia di un modesto popolano di Chartres, Raymond Isidore (1890-1968), che per decenni, paziente e determinato come una formica, saccheggiò i depositi d'immondizia traendone tutti i frammenti di vetro e ceramica per ricoprire la sua casa di un rutilante mosaico, che si stendeva sui mobili e gli oggetti tutti, sui muri interni ed esterni, sui vialetti del giardino, dove edificò una cappella, due tombe e due troni? E tutto ciò il pio Isidore, devoto alla Vergine Maria (cui attribuiva la guarigione dalla cecità infantile), fece come simulacro novecentesco della Cattedrale di Chartres.

Ora Edgardo Franzosini, con **«Raymond Isidore e la sua cattedrale» (Adelphi, pagg. 132, lire 22 mila)**, *aggiunge alla sua collezione di vite quella di Picassiette, com'era chiamato: «piqueassiette» (scroccone, riportato al senso etimologico di rubapiatti), incrociato, opina l'autore, con Picasso, che visitò e ammirò la casa. Franzosini, spiega il risvolto di copertina, è attratto dalle figure estreme; sì, diremmo noi, mitemente estreme (forse perché non disturbino, sovrapponendosi, la penna svagata e disgressiva del loro biografo): esseri umbratili, a metà strada fra i marziani e gli angeli.*

«Le tessere che compongono l'opera di Raymond Isidore altro non sono che lustri frammenti di piatti, schegge di bottiglie colorate, resti di scodelle e di boccali, pezzi di tazzine, scaglie di zuppiere, cocci di brocche e di ogni altro oggetto esistente in ceramica o porcellana d'uso sia pratico che ornamentale». La Maison Picassiette, che oggi la gente paga per visitare, fu soggetta all'invasione multicolore, alla totale fagocitazione delle superfici (pure la sveglia, la macchina da cucire, la radio, l'abat-jour), senza mai cessare d'essere placidamente abitata dalla famiglia Isidore: realizzando così il paradosso di un mosaico vivo. L'immagine del libro che più ci è rimasta impressa è quella della vedova di Piccassiette, madame Isidore, longeva custode della Maison, che «seduta accanto a un lussureggiante fornello, girando intorno lo sguardo buono», chiede, più a sé stessa che al visitatore: «È allegro tutto questo? È triste tutto questo?», e non sa rispondere.

Se la cattedrale, osserva Franzosini, è un libro di pietra, la Maison Picassiette è un libro di cocci. È l'equivalente di una cattedrale, giova ripeterlo, che Isidore volle costruire dopo l'illuminazione alla visione della montagna di spazzatura alla periferia di Chartres, essa stessa contraltare profano alla Cattedrale. E l'autore giustamente paragona «la meticolosa lentezza di Picassiette, la cura ossessiva che egli dedicava a ogni parte della sua abitazione» con l'accanimento sul dettaglio dei maestri muratori che costruirono le cattedrali: «quell'esaltata diligenza che li spingeva a non trascurare nemmeno gli angoli più nascosti allo sguardo dei fedeli».

Franzosini costruisce sempre le sue biografie in modo erratico e sconfinante (lo stesso Isidore appare qui come casualmente in margine a una ricerca sui rapporti fra Jules Verne e Marcel Schwob: la cui ombra aleggia, si capisce, su tutta l'opera dell'autore). È la sua una ri/creazione trasognata, curiosa, capricciosa nella sua fuga di specchi e di digressioni. La Cattedrale, i primi exploit aviatori, l'Esposizione Universale di Parigi, la Francia provinciale del primo Novecento, e (come no) la spazzatura... Pagina bellissima e delirante, per esempio, la descrizione del monte di immondizia alla periferia della città, che si allarga in una rievocazione tutta barbagli sulfurei degli antichi «chevaliers du crochet», i saccheggiatori dei rifiuti, «un'orda rabbiosa che aveva fatto della spazzatura la propria ricchezza» (il brano sui pasti alla taverna «Au hasard de la fourchette» ci fa pensare a Mandiargues).

Dicevamo sopra: figure mitemente estreme. Di queste si popola il libro, vuoi in visita alla Picassiette, vuoi attraverso un profluvio di aneddoti e racconti. Ciascuno di essi potrebbe essere il protagonista di una biografia di Franzosini. Fréderic Seron, fabbricante di anime; Augustin Respect, maniaco dei piedi e stravagante erudito (avendo contato quante volte compaiono nel romanzo di Cervantes i nomi di Don Chisciotte e Sancio Panza, scoprì ch'era lo stesso numero: 2168); Francis Dashwood, che si era costruito un'abitazione in forma di donna e «passava tutte le ore del giorno e della notte al riparo di una grotta umida e profonda posta a metà circa di quel corpo immaginario»; Sanehisa Tokuda, che visse circondato esclusivamente di oggetti di forma triangolare e riposa in una tomba piramidale. E, insieme a loro, tutta la bizzarra compagnia erudita, Verne e Hugo, Lord Brummel e Retif de La Bretonne, Herschell e Lalande, che l'autore ama evocare nelle sue opere.

Queste scintillanti divagazioni, questi frammenti rubati da incastrare nell'opera, dove, mantenendo la loro identità, contribuiscono a formarne una nuova: non è forse, da parte di Edgardo Franzosini, lo stesso lavoro di Picassiette? E il suo libro ideale non potrebbe essere composto da frammenti così incastrati, a formare «un altro» disegno?

Giorgio Placereani

Fantasia architettonica (di Athanasius Kircher): è il tema di Franzosini.

MUSEI

È Firenze la città d'arte che mantiene il primato

ROMA — Anche a febbraio gli Uffizi si sono confermati al primo posto tra i venti musei statali più visitati: con gli altri sei musei inseriti in questa speciale classifica, Firenze mantiene il primo posto tra le città d'arte italiane, posizione ribadita nel mese scorso anche dagli oltre 236 mila visitatori dei musei statali, con un incasso di un miliardo e mezzo.

Al secondo posto della graduatoria fornita dal ministero per i Beni Culturali, si sono confermati gli scavi di Pompei, seguiti dal Foro Romano con i palazzi del Palatino e dalla Galleria dell'Accademia di Firenze. Al quinto posto un'altra istituzione fiorentina, il Giardino di Boboli, che a febbraio ha superato il Palazzo Reale di Caserta seguito dalle Gallerie dell'Accademia di Venezia, dal Cenacolo Vinciano di Milano, dal Colosseo e dal museo Egizio di Torino in decima posizione. Subito dopo altri due musei fiorentini, la Galleria Palatina e le Cappelle Medicee.

In totale i primi 20 musei statali sono stati visitati a febbraio da oltre mezzo milione di persone, con un incremento del 24 per cento rispetto allo stesso periodo del '95, e con quasi tre miliardi e mezzo di incasso. Dalla graduatoria è uscita la Galleria nazionale d'arte moderna, dove era entrata a gennaio per la prima volta, nonostante l'unico incremento di visitatori pari al 51 per cento rispetto al febbraio '95.

Dopo Firenze, Roma è la seconda tra le città d'arte per numero di visitatori dei musei statali, con 180 mila ingressi pari a 838 milioni. Lontane le altre città, tutte attestate tra i 36 mila visitatori di Napoli (che ha perso cltre 160 mila visitatori con la chiusura del parco di Capodimonte), i 34 mila di Milano e i 28 mila di Torino e Venezia.

FUMETTI

Tacconi, volare con fantasia

Una mostra del disegnatore dedicata interamente agli aerei

TRENTO — A Mattarello, vicino a Trento, si è appena aperta al Museo dell'aviazione «Caproni» una mostra del maestro del fumetto Ferdinando Tacconi. Una folta serie di tavole e illustrazioni il cui tema, esclusivo, riguarda gli aerei che il cartoonist milanese ha disegnato innumerevoli volte. L'ultima, in ordine di tempo, per «Il Giornalino» in una serie di inserti dedicati ai cent'anni della storia del volo: qualcosa come duecento «pezzi» il cui titolo d'insieme è «Il sogno di Icaro».

Una scelta di questi lavori, portati a termine da Tacconi con una fedeltà tecnica ai vari modelli, succedutisi nel tempo, quasi da «ingegnere costruttore», sia che si tratti di velivoli civili che di militari, pur non conoscendo - com'egli dichiara - nulla dei loro complessi meccanismi, formando la mostra trentina. Insieme a una cinquantina di tempere a colori in cui raccontò un'altra storia del volo, fino al 1945. E a una decina di disegni pittorici in cui l'aereo è sempre e comunque il protagonista.

«Fin da ragazzo» scrisse parlando di sé in un intervento per la rivista «Fumetti d'Italia» la mia vera grande passione era per quel mondo. Trascorrevo, le domeniche sui campi di aviazione. Il piccolo aeroporto di Taliedo era la mia meta preferita. Ore e ore col naso all'aria, in lunga attesa di atterraggi e decolli dei Fokker delle prime linee aeree. Avevo dodici, tredici anni...».

Una delle tavole di Ferdinando Tacconi esposta nella mostra intitolata «Il sogno di Icaro».

Nel contempo, coltivava l'esigenza creativa per il disegno. Che iniziò a produrre professionalmente finita la guerra e tornato, quindi, dal fronte con alcune esperienze di volo, per Mondadori. Come illustratore. Dice che da quel momento il disegno non lo ha mai abbandonato. «Nella mia vita non c'è mai stato un periodo vuoto». Un lavoro faticoso, ammette. Su quale, comunque, non si è mai risparmiato. Passando attraverso molteplici esperienze editoriali, anche estere, come quella londinese per Charles Chilton, la Amalgated Press, la Fleetway. Ancora aerei. Fumetti di serissima impostazione rivolti ai ragazzi però pur di finissima piacevolezza anche estetica per gli adulti.

Tornato in Italia, dopo la serie molto inglese de «Gli Aristocratici» di sotteso humor, sui soggetti di Alfredo Castelli (e dopo altre cose, tante...) ancora aerei in clima bellico per Bonelli e «Il Giornalino» sui testi di Gino D'Antonio. Con grande impegno di ricerca, riferita alla seconda guerra mondiale. Sicuramente il meglio uscito dalle sue mani. «La guerra certamente non è bella» sottolinea Tacconi «ma nei racconti disegnati si avvolge di un alone avventuroso che può affascinare». Lo dice consapevolmente, mostrandoci le tavole destinate alla mostra al Caproni.

La sua produzione ha sempre miscelato le «macchine alate» a tante altre cose. Di serie e non. Copertine romantiche pure per «Confidenze di Liala», e le sue donnine servite da inconsapevoli modelli per altri disegnatori. Storie avventurose, moderne, in costume. Talora con un pizzico di elegante ironia Per molte testate editoriali.

Ora, disegna per Bonelli Dylan Dog e Nick Raider. Dopo attimi di esitazione e di non confidenza con personaggi già dotati d'una loro precisa personalità, si è appassionato soprattutto all'«indagatore dell'incubo» e al suo strambo maggiordomo Groucho.

Dice della sua passione per il volo. «Ancora adesso è un desiderio che sa di fiaba. Un sogno. Ma forse è un bene che sia rimasto tale. Se fossi riuscito a diventare un pilota, ora sarei uno dei tanti ufficiali in pensione, stufi di parlar a colleghi, amici, nipoti di aeroplani». E noi non avremmo potuto godere per decenni del suo talento grafico, la cui finezza di tratto rivela la amabilità insita nel carattere umano e professionale del disegnatore.

Elio Barbisan

CINEMA

«La dolce vita» attimo per attimo

Come nasce una leggenda: il film di Fellini raccontato da Tullio Kezich

A sinistra, Anita Ekberg in una delle scene della «Dolce vita», il film di Federico Fellini, entrate ben presto a far parte della leggenda: quella del bagno notturno nella Fontana di Trevi. A destra, il bacio tra Anitona e Marcello Mastroianni.

I miti si venerano, in ginocchio e in silenzio. Oppure si prova a raccontarli, per capirli meglio. E proprio in questa direzione si è mosso Tullio Kezich, giornalista, scrittore, critico cinematografico del «Corriere della Sera», quando ha deciso di fermare sulla carta, di trasformare in parole, il grande affresco dei retroscena, della preparazione, delle riprese di uno dei film più ispirati firmati da Federico Fellini: «La dolce vita».

Quello che la Marsilio ha appena pubblicato non è un libro nuovo. **«Su "La dolce vita" con Federico Fellini» (pagg. 180, lire 22 mila)**, infatti, contiene il diario di Kezich, già pubblicato un paio di volte e ormai esaurito da anni. Il testo, però, ha subito alcune variazioni e aggiunte. Qui si possono leggere una breve intervista a Ennio Flaiano, altre due chiacchierate fatte con Fellini nel 1989 e un paragrafo introduttivo intitolato «Andò così». Niente di inedito, s'intende. L'insieme, però, forma un «diario di bordo» davvero stuzzicante.

Che Fellini avesse un approccio estremamente macchinoso con i suoi film, non è un segreto. Prova ne sia che «Il viaggio di G. Mastorna», per lunghi anni covato, coccolato, sognato, è rimasto chiuso nel cassetto dei progetti mai realizzati. «La dolce vita», comunque, rappresenta un caso emblematico. Prova ne sia che Fellini stesso, quando capì che attorno al progetto si andava creando un'atmosfera magica, irripetibile, confessò: «Questo film non dovrebbe finire più».

E invece, un bel (o brutto) giorno anche le riprese della «Vita» terminarono. Ma solo dopo una gestazione lunga e laboriosa. Che portò Fellini a scrivere e riscrivere la sceneggiatura, a depennare personaggi, situazioni, storie intere. Emblematico resta il caso di Luise Rainer. L'attrice avrebbe fatto carte false per girare un film con il regista della «Strada», «Sceicco bianco», «Le notti di Cabiria». E «il maestro» non perse tempo: le offrì una parte nella «Dolce vita». Quella di Dolores, scrittrice invecchiata, solitaria e vagamente ninfomane.

Ma Luise, che gli scriveva «Federico, caro Federico», quel personaggio proprio non riusciva a digerirlo. Fellini tentò di accontentarla, cambiando un po' i connotati di Dolores. La blandì, la inseguì. Fino a quando la Rainer disse definitivamente «no».

Ma quel tira-molla, in fondo in fondo, non era del tutto estraneo al modo di lavorare del grande Federico. Basti pensare a quanti dubbi, quante terribili indecisioni, accompagnarono la scelta di Alain Cuny per la parte di Steiner. E il finale del film? Kezich racconta che il regista aveva in testa almeno tre soluzioni diverse. E nessuna lo convinceva completamente.

Questo libro di Kezich ha un grande pregio. Come in un rito esoterico sa evocare il circo felliniano, e lo fa sfilare davanti agli occhi del lettore materializzando i rumori, le voci, i battibecchi, gli odori che lo accompagnarono per mesi. Anitona e Marcello Mastroianni, Anouk Aimée e la spogliarellista Nadia Gray, le ballerinette e il Paparazzo, attori e personaggi, comparse e aiutanti di set, si muovono nel retroscena del mito come fossero protagonisti involontari e incoscienti di uno dei grandi eventi della storia del cinema.

Grande evento che, alle prime proiezioni, fu però fischiato, criticato, denigrato. Perchè, come tutti i miti, «La dolce vita» è ingigantita nel tempo. Anche se Kezich, testimone attentissimo, aveva capito già allora di muoversi dentro una leggenda.

IL CASO RAI / LA MORATTI PRESENTA UNA DIFFIDA: DOVRA' DECIDERE LA LEGA

Calcio, partita ancora aperta

Le società sono spaccate: chiesta la mediazione di Matarrese per risolvere lo scontro con Cecchi Gori

IL CASO RAI / BAUDO ADESSO E' «SERENO»

Pippo mette la retro: «Va bene, ritorno»

La decisione del presentatore dopo l'incontro con la Moratti

ROMA — «Millelire al mese» e «Numero Uno» non resteranno orfane. Pippo Baudo tornerà. Quando? «Appena i medici me lo consentiranno». Questione di un paio di settimane, dice convinto Brando Giordani, direttore della prima rete Rai. Ieri è stata siglata la pace. Il presidente di Viale Mazzini, Letizia Moratti, alle 8,30 in punto si è presentata nella villa di Morlupo. Due ore e poi – «ora sono molto più sereno» – il presentatore, il direttore artistico, l'uomo-chiave di Sanremo ha ritirato le dimissioni.

«È tornato a combattere – ha commentato la Moratti – esprimo la mia ammirazione per una persona che, dopo aver preso una decisione sofferta, è tornata sui suoi passi quando ha visto gli attacchi contro la Rai. Non sono prevalse logiche commerciali, ma la sua fedeltà all'azienda».

Baudo precisa: «Venerdì tornerò all'ospedale di Rho per effettuare la prevista visita di controllo e soltanto dopo potrò decidere insieme ai medici quando sarà poSsibile tornare al lavoro». Con Letizia Moratti è stato tutto chiarito: «Apprezzo il fatto che il presidente della Rai sia venuto da me, lo considero un gesto di grande affetto e simpatia». E, soprattutto, «sono soddisfatto e sereno perché ha capito le ragioni del mio scontento. Ha compreso che era solo un'insinuazione collegare le mie dimissioni alla perdita da parte della Rai dei diritti sul calcio. Per me era un abbinamento assolutamente inesistente e insopportabile».

Baudo ora si augura che «le polemiche possano rientrare al più presto, come già sta avvenendo, e che alla Rai si instauri un clima di collaborazione quanto mai necessaria adesso». Nel comunicato ufficiale dell'azienda, infatti, si fa esplicito riferimento alla bufera di questi giorni: «Il ritiro delle dimissioni da parte di Pippo Baudo, la cui fedeltà e dedizione alla Rai non sono mai state messe in discussione, è da mettere in relazione con il particolare momento che l'azienda sta attraversando e con la conseguente necessità di fare, tutti, fronte comune contro gli attacchi ripetuti al ruolo centrale e alla funzione strategica del servizio pubblico».

Ma a quando Superpippo di nuovo in tivù? Il 16 marzo con «Millelire al mese», scommette Brando Giordani: «Ero sicuro che l'attaccamento all'azienda, il legame sentimentale con la Rai avrebbe prevalso su tutto». Giordani e Baudo si riuniranno presto: «C'è da mettere a punto il palinsesto. Poi si parlerà della prossima stagione».

Tutti contenti? Alba Parietti, che con Baudo ha avuto un duro scontro proprio a Sanremo, è sarcastica: «Pippo ha ritirato le dimissioni? Non me lo aspettavo per oggi, pensavo lo avesse fatto già ieri». Ma ancora: «Non ho mai pensato alle dimissioni di Baudo come una cosa seria. Le ho ritenute una scaramuccia tra innamorati. Un po' come le liti tra Liz Taylor e Richard Burton: Liz naturalmente è la Rai».

Fra i politici si registrano intanto diverse reazioni. Soddisfazione è stata espressa dal giornalista e parlamentare di Forza Italia Fabrizio Del Noce: «Quella di Baudo sarebbe stata davvero una grande perdita». Di «esito scontato» ha parlato invece Mauro Paissan, vicepresidente della Commissione di vigilanza alla Rai: «È impensabile – ha spiegato – concepire Baudo senza la Rai e la Rai senza baudo». Infine il presidente della Commissione stessa, Marco Taradash: «Non ho capito perché abbia dato le dimissioni e quindi non riesco a capire perché le abbia ritirate».

Ma intanto venerdì sarà sciolta la riserva. E Superpippo tornerà in tivù.

c.r.

E oggi la nomina del nuovo direttore generale

ROMA — «Cecchi Gori non ha copertura nazionale, non ha una rete radiofonica, non ha trasmissione all'estero». Letizia Moratti insiste: quell'assegnazione a Tmc dei diritti tv sulle partite «in chiaro» la Federcalcio non la deve ratificare. E nella diffida presentata ieri ai presidenti di Federcalcio, Lega Calcio e Coni, chiede che venga cancellato l'esito dell'asta che ha favorito Vittorio Cecchi Gori.

Alla vigilia dell'ultimo round dello scontro con l'Iri sul direttore generale (oggi l'azionista sceglierà un manager che lei non vuole – probabilmente il direttore generale dell'istituto Michele Tedeschi – e lei dovrà lottare per far passare invece il suo vice Aldo Materia) la lady di Ferro di viale Mazzini è impegnata a tenere il punto con Cecchi Gori negandogli trattative e cercando alleati.

Il conto alla rovescia dei 20 giorni per la ratifica della decisione della Federcalcio è scattato al momento dell'assegnazione. La Moratti ha poco tempo. E le prova tutte. Alla Commissione esteri della Camera pigia un tasto commovente: «Se l'assegnazione verrà confermata gli utenti italiani all'estero saranno ulteriormente danneggiati. Rischieranno di pagare cifre dalle 250mila lire in su all'anno per usufruire di immagini che dalla Rai hanno gratis». E intervistata dal Tg3 gioca la carta del servizio pubblico: «Il calcio è uno sport nazionale, non può essere dato a chi copre solo il 75% del territorio nazionale. Mi auguro prevalga una logica non solo commerciale».

La Rai fa «terrorismo politico ed economico – ribatte Cecchi Gori – e se c'era qualche problema sul bando la tv di Stato avrebbe dovuto e potuto accorgersene prima. E avrebbe dovuto decidere di non partecipare alla gara. Restiamo in attesa delle prossime grottesche mosse della signora Moratti», conclude beffardo, ma con il nervosismo di chi si sente sotto tiro.

L'esito della battaglia della Moratti contro la ratifica della sua sconfitta non ha infatti un risultato definito e prevedibile. Deve decidere la Lega Calcio, divisa da lotte intestine. E i sospetti che il presidente della Fiorentina abbia vinto grazie a un accordo sotterraneo con l'ex nemico milanese (le accuse parlano di una non belligeranza reciproca condita da scambi di giocatori) non aiutano la concordia e ispirano le alzate di testa del presidente della Roma, Sensi.

Molti chiedono la mediazione del presidente della Federcalcio, Antonio Matarrese. Ma Matarrese, soprattutto negli ultimi tempi, non ha avuto un rapporto disteso con i rappresentanti delle società di calcio. Troppi interrogativi sul tappeto, troppi nodi da sciogliere e un bel pacchetto di soldi che le società intendono far affluire nelle loro casse. Ecco perché la partita, probabilmente, non potrà risolverla nemmeno Matarrese.

Virginia Piccolillo

RISARCITO UN PAZIENTE OPERATO OTTO ANNI FA

Pinza dimenticata nello stomaco La distrazione vale solo 15 milioni

Dopo la denuncia contro il chirurgo e una perizia sul caso di malasanità, il tribunale civile ha definito congrua la cifra a copertura del danno

MILANO — «Ti devo una pinza, ce l'ho nella panza», dice il brano di Elio e le Storie Tese presentato al festival di Sanremo. E da ieri quella pinza dimenticata da un chirurgo distratto nello stomaco del paziente ha un prezzo: 15 milioni di lire. Questa la cifra che il tribunale civile di Milano ha indicato come risarcimento a un degente che aveva denunciato il suo chirurgo per «la pinza nella panza». Giovanni Bianchessi si era stato operato al fegato nella clinica milanese «Santa Rita».

L'intervento riuscì, ma Bianchessi accusò forti dolori allo stomaco. Sottoposto a una radiografia, scoprì che il medico Mario Gioatto aveva dimenticato nel suo corpo un ferro chirurgico. Bianchessi fu di nuovo operato: non aveva subito lesioni interne e il suo problema fu risolto. Il paziente però sporse denuncia e ieri ha ottenuto il risarcimento del danno. Non si tratta della somma che si aspettava, ma il suo caso rappresenta un precedente al quale in futuro tutte le cause civili di questo tipo faranno riferimento.

Bianchessi fu operato nel 1988. La denuncia partì appena uscì dalla casa di cura «Santa Rita». La causa seguì i tempi lunghi delle procedure civili e l'anno scorso si arrivò all'accordo di 15 milioni di risarcimento. Una cifra che non stava bene a Bianchessi, che accettò il denaro solo come acconto e andò avanti sulla via giudiziaria. Così i giudici milanesi ordinarono una perizia sul caso di malasanità. Perizia che alla fine ha ritenuto «congruo» il risarcimento del danno già ottenuto dall'uomo.

Quello di Bianchessi è solo uno delle decine di casi di pinze o altri oggetti chirurgici «dimenticati». Talvolta i medici si accorgono subito dell'errore, come è successo due mesi fa all'ospedale di Cremona dove i dottori scoprirono la dimenticanza dopo il controllo dei ferri chirurgici a fine intervento. Altre volte, invece, sono i pazienti ad accorgersene dopo settimane di dolori lancinanti. E non sempre si fa in tempo a rimediare all'errore.

Rosario Caiazzo

IN BREVE

Napoli, il rione si ribella: disabile salvato dallo sfratto

NAPOLI — Per impedire che fosse sfrattato dalla fatiscente casa in cui da oltre dieci anni vive solo si sono mobilitati organizzando una manifestazione di protesta. e sono riusciti ad ottenere una proroga. Protagonisti dell'intervento a favore di un disabile mentale - Silvio Imondi, 40 anni - gli abitanti di un rione del centro antico di Napoli. Mentre un ufficiale giudiziario stava procedendo all'esecuzione dello sfratto, la gente del quartiere si è radunata nel cortile dell'edificio ottenendo dalla società che lo ha acquistato una proroga di 40 giorni. Intanto, si sta cercando di trovare una sistemazione al disabile in un «basso» poco distante dalla sua abitazione.

Concorso per vigili motociclisti Posto riservato agli handicappati

LIVORNO — A Cecina mancano due vigili urbani motociclisti e il Comune ha bandito un concorso, riservando un posto ad un appartenente alle categorie protette di cui fanno parte invalidi civili, del lavoro, vedove, orfani e portatori di handicap. Questi ultimi «potranno avere un ausilio» nel sostenere la prova d'esame. Ma il bando non dice che tipo di aiuto sarà dato loro nella prova pratica sulla moto.

Una discoteca evade il fisco: maximulta di 112 miliardi

FORLI' — Una multa da 112 miliardi è stata contestata ai gestori della discoteca «Mexcal» di Cesenatico dalla Guardia di Finanza per la mancata emissione di oltre 62.000 scontrini fiscali in un anno e mezzo; per ogni scontrino mancante la pena è di 1.800.000 lire. I rappresentanti della società che gestisce la discoteca contestano l'evasione fiscale e annunciano un ricorso all'Ufficio provinciale Iva.

Traffico illegale di cani randagi: 29 animali stipati in un furgone

VERONA — Sono in attesa di conoscere la loro sorte i 29 cani trovati dalla polstrada stipati in un furgoncino fermato nei pressi di Legnago (Verona). Sarebbero in corso indagini per accertare se i bastardini fossero diretti in Germania per essere «adottati», come ha sostenuto il conducente, o se il carico sia legato al traffico illegale di cani randagi, come sostengono alcune associazioni animaliste.

Indagini in una casa di riposo: anziani lavati con il detersivo

ANCONA — Sarebbero tre le persone denunciate dai carabinieri nell'ambito delle indagini avviate dopo le segnalazioni secondo cui qualche anziano ospite della casa di riposo «Mordini» di Castelfidardo veniva lavato con detersivi per pavimenti e stoviglie. I militari avrebbero trovato diverse conferme testimoniali. Nessun anziano comunque ha corso pericoli seri al di là di qualche infezione cutanea. Le persone chiamate in causa avrebbero in parte ammesso le proprie responsabilità, evidenziando però di aver utilizzato i detersivi in basse dosi e insieme al comune sapone per detergere più a fondo. Anche il Comune di Castelfidardo ha aperto un'inchiesta.

«FAMIGLIA CRISTIANA» LANCIA L'APPELLO: «UN RITUALE ORMAI STANCO»

«L'8 marzo, festa da abolire»

Per il settimanale cattolico le donne si sono già affermate: ma le suore non sono d'accordo

ROMA — Cara donna, ormai sei «cresciuta» e diventi già oggi – e senza le difficoltà del passato – «ciò che sei». Dunque rinuncia alle mimose e all'8 marzo: sono ormai «ricorrenze antiquate».

Si esprime così l'editoriale del prossimo numero di «Famiglia Cristiana». Per il settimanale, da sempre «indice» popolare e culturale del mondo religioso, non ci sono più ragioni sufficienti per continuare a festeggiare una parità che è ormai realtà.

Venerdì prossimo dunque, niente manifestazioni in piazza, niente mimose, niente uscite con le colleghe dell'ufficio: «La donna si fregia ormai – sostiene l'editoriale – di una nuova autorevolezza, per la quale diventa ciò che è, nella riscoperta totale della sua femminilità e nel rifiuto di un destino subalterno». Conclusione? «Il rituale dell'8 marzo è stanco».

La «nuova autorevolezza», secondo il settimanale, sarebbe testimoniata da una serie di eventi recenti. Infatti il 1995 «ha dato alla questione femminile un vigore nuovo, rinforzato da interventi e svolte culturali impensabili sino a qualche tempo fa». Nel concreto ci sarebbero soprattutto i discorsi del Papa e la «Lettera alle donne» in cui Giovanni Paolo II ha esplicitamente fatto autocritica, additando le «responsabilità oggettive» della Chiesa cattolica che nel corso della storia ha talvolta «impedito alla donna di essere fino in fondo se stessa, impoverendo l'intera umanità».

Restando in Italia, il settimanale ricorda poi l'approvazione della legge sulla violenza sessuale, riflesso di una volontà «trasversale» delle parlamentari votata al successo e alla concretezza («in politica le donne riescono a passare dalle parole ai fatti»).

Basterà tanto per «convincere» le donne? No di certo, a giudicare dalla reazione decisa delle suore italiane, che venerdì a Roma interverranno al dibattito per una migliore identificazione del ruolo della nonna. «L'8 marzo è un fatto estremamente positivo – dice suor Maria Grazia Caputo, presidente del Vides e delegata alla conferenza di Pechino – simbolo di tutto un cammino di ricerca e riappropriazione d'identità, dignità e contributi che le donne possono fornire alla società». Il problema però è quello di «non commercializzare la ricorrenza e cercare di darle spessore».

La «difesa» delle suore si sposa con le parole che proprio a loro, e alla valorizzazione dei ruoli femminili «religiosi», ha dedicato lo storico Alberto Monticone sulla rivista «Jesus»: «Nella prassi prevale quasi la convinzione che le suore siano state inventate per fare ciò che sacerdoti e laici trovano comodo non ritenere adatto a loro stessi». Proprio le suore come ultime discriminate?

Marco Galluzzo

8 MARZO «Maschi» all'asta

MANTOVA — «Maschi» all'asta per beneficenza in un bar di Moglia, nel mantovano, l'8 marzo. Le ragazze potranno «comprare» i ragazzi che prenderanno parte a una sfilata. I prescelti otterranno una consumazione gratuita ma dovranno trascorrere la serata con le loro «padrone». Prezzo base dell'asta: mille lire con offerte a crescere. Il ricavato sarà devoluto alla locale casa di riposo «Pietro Sissa».

QUASI 3000 GLI INDAGATI: VENERDI' IL GIP DECIDERA' SUL RINVIO A GIUDIZIO DI 24 PERSONE

Ministero delle Poste: altri 200 «falsi invalidi»

ROMA — Ancora novità – e nuovi nomi coinvolti – nell'ambito delle indagini che da tempo si stanno effettuando in relazione ai «falsi invalidi». Altre duecento persone sono state infatti iscritte nel registro degli indagati della procura di Roma.

In tutto l'inchiesta, che era sta avviata dal sostituto procuratore della repubblica Giorgio Castellucci, riguarda ora all'incirca tremila persone iscritte nel «modello 21» – ovvero il registro degli indagati – per diverse ipotesi di reato: si va infatti dalla truffa ai danni dello Stato, alle false certificazione mediche, al falso in atto pubblico e – in alcuni casi – anche all'associazione per delinquere.

Il nuovo troncone di indagati fa seguito all'ultimo rapporto che è stato consegnato al magistrato dal nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri. Le indagini, che vengono condotte dal pm Castellucci, riguardano esclusivamente le assunzioni effettuate al ministero delle Poste.

L'inchiesta risulta suddivisa in diversi tronconi: da un lato ci sono infatti i presunti «falsi invalidi», dall'altro le persone che avrebbero percepito indebitamente l'indennità di accompagnamento. Infine, le indagini toccano i mediatori e i medici compiacenti che avrebbero certificato le presunte false invalidità.

Nel corso delle indagini il magistrato è riuscito ad accertare che una «pratica» di assunzione di un falso invalido veniva a costare una cifra che si aggirava intorno ai 30 milioni.

Intanto venerdì prossimo inizierà la prima udienza preliminare di questa maxi indagine: il gip sarà chiamato a pronunciarsi sulla richiesta di rinvio a giudizio sollecitata dal pm Castellucci nei confronti di 24 imputati nei cui confronti l'accusa contesta i reati che vanno – a seconda delle singole posizioni – dall'abuso d'ufficio, al falso materiale ed ideologico.

Si tratta della vicenda che ha coinvolto l'ufficio dell'ispettorato sanitario delle Poste. E si parte proprio dal massimo dirigente dell'ufficio, Mario Puddu: quest'ultimo è accusato di aver sottoscritto certificazioni relative a visite mai svolte.

Accanto a Puddu è accusata anche la figlia Fulvia, assunta irregolarmente come invalida alle Poste. Il gip, infine, dovrà decidere anche sulla richiesta di rinvio a giudizio per altri ventitrè medici dell'ufficio di Puddu.

LAURA BIAGIOTTI DEVOLVE IL CACHET ALL'ANLAIDS

Naomi arriva con 2 ore di ritardo e paga pegno: niente passerella

Valeria Mazza indossa un abito di Laura Biagiotti

MILANO — Naomi Campbell è stata letteralmente buttata fuori dal defilè di Laura Biagiotti. La «top» era arrivata con due ore di ritardo ed è stata ricusata. «Abbiamo risparmiato 30 milioni», è stato il commento della Casa che ha devoluto il cachet all'Anlaids, l'associazione per la lotta all'Aids..

Modelle giù, ospiti su... Mandrake di un Armani! Alla sfilata del suo Emporio, ieri sera, in prima fila c'era Woody Allen con la sua giovane compagna Soon Yi. Poi tutti al teatro Smeraldo per il concerto jazz dell'attore-clarinettista. E, per finire, a cena in compagnia. Un supercolpo, insomma, quello messo a segno dallo stilista, nella lotta all'ultimo ospite che infiamma Milanocollezioni. E un altro grosso nome, il regista Martin Scorsese, si accosta a quello di Armani: di cosa si tratti lo si saprà domani.

Febbre degli ospiti alle stelle... e voglia di top-model alle stalle? Sembra proprio di sì. Spopolano infatti le ninfette, le acerbe vestali della moda appena giunte da chissà dove.. «Basta con queste "dive" che da troppo tempo imperversano: sono ormai "datate" – dicono Stefano Dolce e Domenico Gabbana –. Addosso a loro, ormai, gli abiti sono tutti eguali... È ora di cambiare: visi nuovi, aria nuova sulle pedane. Ragazze giovani, che sappiano interpretare i capi con spirito più attuale...».

In passerella visetti da bambine che fanno tenerezza, seni acerbi che fanno capolino da veli trasparenti e sbocciano su scollature vertiginose. Ed è una impertinente, deliziosa androgina la ragazza dell'Emporio. Ama soprattutto vestire in pantaloni – sia pure morbidi, fluttuanti, fascianti. E quando indossa la gonna la vuole spesso mini con spacchi mozzafiato.

Ma, al solito, è la giacca l'asso nella manica di Armani. Di velluto, modellata da riprese e sapienti tagli; in lana da cappotto ampia, danzante; in stretch di lana, in cadì di seta declinata in tinte seducenti. Il marrone-fumè, il prugna vellutato e anche la pelle lucida, stampata coccodrillo. Per il gran freddo il bolero di visone, la giacca corta, doppiata, chiusa da una zip, il paltoncino doppiato a linea «A». Eppoi il mini-doppiopetto, il gessato di velluto. Splende la sera di paillettes d'argento e onde di velluto nero.

Giovani anche le ragazzine in passerella da Byblos. Un arcobaleno di giallo, verde, arancio, viola in nuove sfumature e inediti tagli orizzontali. Lane secche a grandi scozzesi a tutta tinta. Gonne brevi con giacche bolero squadrate e ondggianti in lievi godet. Colori seriosi si mescolano ai lampi dei colori »elettrici«. Trionfa il tutto bianco o il panna luminoso.. Kimono luccicanti per la sera in satin e shantung matelassè...

Non solo tutto bianco dalla grande regina del cachemire. Laura Biagiotti si diverte con il gessato di gusto maschile e spirito femminile percorso appena da un filo di lamè. Coloratissimi gli incastri di colore nella lieve grazia della maglia-ragnatela. Da portare con caldi giacconi-cappotto aderenti nel taglio sapientemente costruito. Bordi «effetto frangia» nei completi di panno che talvolta rubano l'immagine ad un femminilissimo «Robin Hood».

Alta sartorialità e preziosi tessuti da Salvatore Ferragamo, discrezione di imput e di linee appena un po' sofisticata nei sapienti incontri di colore. Giallo cedro, verde acido, azzurro cielo...

Elisa Starace Pietroni

AL PROCESSO BERLUSCONI E' SCONTRO SUI FONDI NERI DELLA FININVEST

Il sistema dei libretti

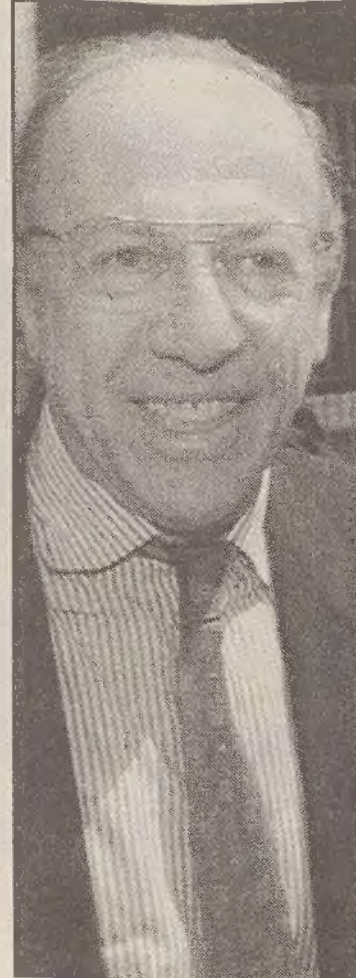
Parla il cassiere del gruppo - Rinviato a oggi l'interrogatorio di Confalonieri

MILANO — «Senta, lei ci ha spiegato che i libretti al portatore fanno parte del patrimonio personale di Silvio Berlusconi. Come concilia questa affermazione con tutto quello che ci ha detto dopo?». Il presidente della settima sezione penale Carlo Crivelli pone la domanda con tono gentile e Giuseppino Scabini, dal 1972 cassiere della Fininvest, capisce di non aver convinto. Per quasi un'ora e mezza Scabini ha raccontato come all'Istifi, la tesoreria del gruppo Berlusconi, la confusione tra il patrimonio delle società e quello del Cavaliere fosse totale.

Ha ammesso di aver prelevato dal sistema dei libretti valigiate di contanti poi consegnati nelle mani di portavalori di cui non ricorda i nomi e che, soprattutto, non gli facevano firmare mai nulla. Somme definite «rilevanti», nell'ordine di miliardi, ma che Scabini sostiene di non essere in grado nè di quantificare, nè di spiegare. I soldi finivano a Berlusconi: come l'ex presidente del consiglio li spendesse, invece, non lo sa nessuno. E così, mentre le difese lo guardano torvo, il piemme Francesco Greco ironizza: «Scabini, lei è un cassiere, dovrebbe essere un tipo preciso...».

Ma di preciso all'udienza di ieri del processo per corruzione contro il leader di Forza Italia non c'è stato nulla. E a farne le spese è anche Fedele Confalonieri. Alle cinque del pomeriggio il presidente del Biscione scopre che la propria deposizione, in calendario ieri, è stata rimandata ad oggi ed impreca in corridoio contro il propri legali: «Dove sono i nostri avvocati? Quando c'è bisogno di loro non ci sono mai. Io non posso perderci la vita qui».

Gli avvocati, ovviamente, sono in aula impegnati in uno scontro difficilissimo con l'accusa. Al processo, con le deposizioni di Scabini e del responsabile del settore finanza Giovanni Romagnoni, si è tornati a parlare di fondi neri, italiani ed esteri, di off-shore e di società che, anche se in rapporti con le due tesorerie della Fininvest, a Milano 2 e in Lussemburgo, non compaiono nel bilancio consolidato del gruppo. Più volte Ennio Amodio e Giuseppe De Luca, difensori del Cavaliere, sono insorti tentando di opporsi alle domade dell'accusa.

Secondo loro la prima ordinanza del tribunale aveva escluso dal processo questi temi, ma come era prevedibile le parole dei testimoni rimescolano le carte. Protesta inutilmente Amodio: « Il tentativo del Pm è quello di far rientrare dalla finestra quello che è uscito dalla porta. Si sta tentando di allargare il processo a temi esclusi dal tribunale e di utilizzare risultati di altre indagini i cui verbali non sono stati depositati». Il presidente Crivelli gli dà torto. Greco ha infatti spiegato che l'accusa dimostrerà come i 380 milioni di mazzette versate alla Guardia di Finanza servissero per impedire che le Fiamme Gialle scoprissero la contabilità parallela del gruppo. Per lui, forse anche i soldi delle mazzette sono usciti da qui. Angelo Pellegrini, ragioniere dell'Edilnord commerciale, non è d'accordo. Dice di aver creato grazie alle compravendite immobiliari un nero di circa 3 miliardi. E Sergio Roncucci, un ex comunista diventato braccio destro di Paolo Berlusconi, assicura che questa è la vera provvista. I soldi, ricorda,li conservava in contanti in ufficio. Crivelli commenta ironico: «Sotto il materasso è il sistema migliore».

Fedele Confalonieri

UN MONITO DEL MINISTRO CAIANIELLO AI MAGISTRATI

«Ripristinare il diritto»

Una nuova commissione delimiterà le sfere di responsabilità penale

ROMA — Il giudice penale non deve stare sempre sull'uscio della pubblica amministrazione. Per Vincenzo Caianiello, ministro di Grazia e Giustizia, «bisogna ridare serenità a chi gestisce la cosa pubblica, occorre ripristinare la certezza del diritto». E così ieri è stata insediata una Commissione, formata da un pool di penalisti ed esperti in diritto amministrativo, con il compito di delimitare le sfere di responsabilità penale, amministrativa, politica e di coordinare le varie discipline soprattutto in materia di appalti.

La scure di Caianiello si abbatte sulla magistratura. Anche in vista delle elezioni. «Mi preoccupano le toghe dismesse - dice - chi farà il loro lavoro negli uffici giudiziari?». Finora sono 22 le richieste di aspettativa.

E il ministro lancia un appello alle forze politiche affinchè «i giudici non vengano candidati nelle stesse circoscrizioni dove hanno esercitato. Qualcuno sembra aver raccolto il suggerimento. Altri no, specialmente chi ne fa una bandiera in Parlamento».

Il Guardasigilli punta a mettere ordine nel mondo della giustizia. Vuole chiarezza: «Ci troviamo di fronte ad una selva scomposta di norme e procedimenti amministrativi che consentono fughe e illeciti di cui tutti, successivamente, si dolgono. Ma anche la normativa penale è piuttosto pesante tanto da occupare tutti gli spazi della vita quotidiana, facendo in modo che gli illeciti, che creano allarme sociale, sfuggano all'attenzione del magistrato».

Insomma il Pm non deve entrare nella pubblica amministrazione alla ricerca di un colpevole qualsiasi e di un reato qualunque. Ecco perchè il reato di abuso d'ufficio, che in queste settimane sta scatenando un putiferio, va rivisto: «E' una delle piaghe della nostra vita - tuona Caianiello - E' generico, indeterminato perchè consente al Pm di intevenire su qualsiasi atto compiuto dal pubblico amministratore quando, poi, si scopre che quell'atto non è reato».

Insomma bisogna far uscire dalla clandestinità il diritto amministrativo, eliminare una serie di storture ed evitare che sia la giustizia penale a controllare gli atti degli amministratori. «Bisogna farlo presto, io ho poco tempo».

Già. Ma «serve anche ridare fiducia ai cittadini». Lo chiede il deputato verde Alfonso Pecoraro Scanio con una lettera al ministro di Grazia e Giustizia: «l'iniziativa del Guardasigilli è certamente positiva, ma deve partire dal suggerire riforme che prevengano la corruzione nella pubblica amministrazione». E per questo il parlamentare verde chiede, nella lettera, che «si facciano funzionare ad esempio la legge sull'anagrafe patrimoniale dei dipendenti pubblici e la legge sulla trasparenza, tuttora ampiamente disattese». E' dunque ora di «ricostruire un rapporto di stima e di fiducia tra cittadini e pubblica amministrazione».

A MERANO I FUNERALI DI STATO PER IL MARESCIALLO BOTTE

Il capo degli 007 ministeriali riferisce sul «caso Bolzano»

MERANO — Primo rapporto, sul «caso Bolzano» dell'ispettore ministeriale Luigi Scotti al Guardasigilli Vincenzo Caianiello. Il capo degli 007 del ministero della Giustizia ha sentito tutti i magistrati interessati all'inchiesta, con particolare riferimento all'arresto di Luca Nobile, il giovane accusato di essere il serial killer di Merano e scarcerato soltanto quando la vicenda si è conclusa con una strage.

«La procura di Bolzano ha la coscienza assolutamente pulita per quanto riguarda la polemica di questi giorni, che trova assolutamente infondata e scorretta»: è stato questo il commento del procuratore capo Mario Martin in merito all'ispezione ministeriale. «Per sette giorni di detenzione preventiva di una persona che a nostro parere - ha detto il magistrato - ha narrato una menzogna dietro l'altra siamo stati crocefissi in maniera ingiusta». «Il capo degli ispettori, Luigi Scotti - ha detto Martin ai giornalisti - si è fermato in procura a Bolzano dalle nove di sera a mezzanotte. Nel brevissimo tempo che è rimasto mi sembra abbastanza chiaro non c'era bisogno di indagare di più. L'ispettore - ha aggiunto il procuratore - ha sentito singolarmente il capo della procura, i pubblici ministeri Paul Ranzi, Cuno Tarfusser e Guido Rispoli, oltre al Gip Edoardo Mori e gli sono stati messi a disposizione tutti gli incartamenti richiesti».

Sui motivi che hanno spinto il ministero ad ordinare un'ispezione a Bolzano il procuratore ha detto che «la procura di Bolzano sta subendo il boomerang di Tangentopoli». Martin, che ha avocato gli atti dell'inchiesta relativi agli omicidi del serial killer di Merano, a proposito degli sviluppi delle indagini ha precisato che «abbiamo da chiarire molte cose, l'inchiesta non è finita qui».

Come non è conclusa l'inchiesta ministeriale. Infatti il ministro Caianiello ha detto che ci sono ancora accertamenti da fare, anche se non è previsto che gli ispettori debbano tornare a Bolzano. Il ministro ha sottolineato che l'ispezione è stata disposta subito ed affidata personalmente al capo degli ispettori, «perchè la vicenda ha creato emozione nell'opinione pubblica».

Intanto alla presenza del ministro della Difesa Domenico Corcione, al comandante dell'Arma dei Carabinieri Luigi Federici, del capo della polizia Ferdinando Masone e del comandante gvenerale della Guardia di Finanza Costantino Berlenghi, si sono svolti a San Genesio, un piccolo paese a mille metri sull'altipiano che domina Bolzano, i funerali di Stato del maresciallo dei carabinieri Guerrino Botte, ultima vittima del serial killer.

A PIEDI DA TRENTO A ROMA PER PROTESTARE CONTRO LA SANZIONE

Fisco: barbiere multato per 2 miliardi

ROMA — Il fisco lo ha multato. Due miliardi di lire per aver dimenticato di trascrivere nell'apposito registro di carico gli estremi della bolla di acquisto di un bollettario di 5.100 ricevute fiscali. E lui cosa fa? Invelenito, decide di sfogare la rabbia correndo da Trento a Roma.

Protagonista della protesta-«maratona» il barbiere trentino Marco Patton che il prossimo 12 marzo partirà da Trento e - facendo tappe giornaliere a Pescantina (Verona), Mantova, Crevalcore, Lagaro, Firenze, Siena, Radicofani, Viterbo e Veio - arriverà nove giorni dopo nella capitale. «Ho pensato a vari tipi di proteste - ha detto Patton - ma poi ho deciso di correre attraverso l'Italia, manifestando così pubblicamente il mio disagio e rappresentando anche quello di altre centinaia di migliaia di artigiani sempre più schiacciati dalle normative e obblighi fiscali collegati all'adempimento della normale attività lavorativa».

La decisione del barbiere - cui la Guardia di Finanza pur riscontrando un semplice errore formale ha comminato l'esagerata penalità - sarà promossa dall'Associazione Artigiani e Piccole imprese del Trentino e dalla Confartigianato. Che non perdono l'occasione per ricordare: delle otto ore di lavoro quotidiano cinque servono per pagare le tasse e altre due per adempiere agli obblighi burocratici. Mica male.

Intanto il sindaco di Roma Francesco Rutelli proporrà oggi all'Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) che il Governo vari una semplificazione sul prelievo fiscale di commercianti e artigiani. Nel corso di una conferenza stampa tenuta oggi in Campidoglio, rende noto un comunicato del Gabinetto del primo cittadino di Roma, il Sindaco ha detto di aver parlato con Enzo Bianco, presidente dell'Anci e sindaco di Catania, per sostenere l'approvazione di una legge che introduca una sola imposta sulle attività produttive e «ponga fine all'inferno che affligge gli imprenditori con scadenze fiscali che si ripetono ogni 15 giorni e che hanno trasformato il commerciante in un commercialista».

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTTOR

Fulvio Godas

Ne danno il doloroso annuncio la moglie EVELINA, il figlio ALBERTO, i cognati PHYLLIS e SILVANO e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 7 marzo alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro Centro tumori

Trieste, 6 marzo 1996

†

Le figlie LILIANA con FRANCO e CINZIA, LICIA con TIZIANA unitamente alla sorella ITALIA e i parenti tutti annunciano con profonda tristezza la scomparsa di

Lina Montanari ved. D'Andrea

La benedizione verrà impartita giovedì 7 marzo alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 marzo 1996

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le dimostrazioni di affetto tributate alla nostra amata

Irene Zogani in Stefani

ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore.

Il marito e i familiari

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 25 marzo alle ore 8 nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 6 marzo 1996

6.3.1993 6.3.1996

Silvano Bosiglav

Ti vogliamo sempre un mondo di bene.

PAOLINA, CLIO

Trieste, 6 marzo 1996

V ANNIVERSARIO

Santi Cristaudo

sei sempre vicino alla moglie e alla famiglia.

Trieste, 6 marzo 1996

†

Circondata dall'amore dei suoi cari, sabato 2 marzo, ci ha prematuramente lasciati

Sandra Vivarelli Gosdan

Ne danno il triste annuncio l'adorata figlia ROBERTA, il marito PAOLO, la mamma DORINA, il papà LUCIANO, la sorella MARISA con RINALDO e MICHELE, i suoceri MARIA e GIOVANNI, i cognati RITA, CRISTIAN, GIANNA e MARINO, i nipoti FEDERICA e ALESSANDRO, la zia LIA AVIAN e parenti tutti.

Si ringraziano il professor TORRETTA, il dottor MILAN, il professor TUVERI e tutto il personale del Centro Tumori di Trieste.

I funerali avranno luogo giovedì 7 marzo alle ore 10.40 nella chiesa del cimitero di S. Anna.

Elargizioni pro Centro Tumori di Trieste

Trieste, 6 marzo 1996

Sandra

ti ricorderemo sempre: LILIA, PIPPO, MARIO e SILVIA RIZZITANO con EBE e ZIA VA.

Pistoia, 6 marzo 1996

Vi sono vicini MIRELLA e SAURO VIVARELLI.

Pracchia, 6 marzo 1996

Commosse partecipano al dolore per la scomparsa della carissima

Sandra

le famiglie BELLETTI.

Trieste, 6 marzo 1996

Il personale medico, paramedico e amministrativo del Servizio di Gastroenterologia partecipa al lutto della cara MARISA.

Trieste, 6 marzo 1996

Partecipa al dolore famiglia CINA.

Trieste, 6 marzo 1996

Ti ricorderò sempre: - LUCIA

Trieste, 6 marzo 1996

Partecipano al dolore ANTONIO, ALESSANDRA ed ELISA.

Trieste, 6 marzo 1996

Partecipano al lutto le famiglie BERTINI, CAMUS, DE STEFANI, FRANDOLI, GREGORICCHIO, MALUSA', MARC, NARDINI, PRAVATO, ROSSA e VAGAIA.

Trieste, 6 marzo 1996

Partecipano al dolore MARIO, SILVANA, MANUELA, FULVIA VARIN.

Trieste, 6 marzo 1996

Partecipa al lutto famiglia RAVEGNANI.

Trieste, 6 marzo 1996

Partecipano commosse le famiglie GIANNI e NINO COMINOTTO.

Trieste, 6 marzo 1996

Ciao

Sandra

- Famiglia VOCCA

Trieste, 6 marzo 1996

Addolorata famiglia PACCORI.

Trieste, 6 marzo 1996

Si associano al dolore le famiglie BARTOLE, BELTRAME, VARIN e GINA.

Trieste, 6 marzo 1996

Partecipano famiglie SBERNINI e PICCININI.

Trieste, 6 marzo 1996

La Presidenza, la Direzione amministrativa, la Direzione tecnica e tutti i dipendenti della O.T.E. S.p.A. "IL PICCOLO" partecipano al profondo dolore del signor PAOLO GOSDAN per la perdita della sua cara

Sandra

Trieste, 6 marzo 1996

Un abbraccio forte a PAOLO e famiglia: CRISTINA, MARISA, PATRIZIA e VIVIANA.

Trieste, 6 marzo 1996

Affettuosamente vicini a PAOLO i colleghi: AMBRA, ANTONIO, DIEGO, ELENA, FABIO, FABRIZIO, FRANCO, GIOVANNI, MARA, MICHELA, ORNELLA, PAOLA, RENATO, ROSSANA, SARA e GIANNA.

Trieste, 6 marzo 1996

Partecipano al lutto di PAOLO: MAURIZIO e ALESSANDRA CATTARUZZA.

Trieste, 6 marzo 1996

Il Direttore, il Vicedirettore e la redazione de "IL PICCOLO" partecipano commossi al dolore che ha colpito PAOLO GOSDAN per la perdita della moglie.

Trieste, 6 marzo 1996

Partecipano commossi ENRICO RASMAN con NERINA, STELLA e PIERLUIGI.

Trieste, 6 marzo 1996

Vicini a ROBERTA e PAOLO: FEDERICO, GIULIANO, ROSSELLA.

Trieste, 6 marzo 1996

In questo momento di dolore, sono affettuosamente vicini a ROBERTA, PAOLO e familiari: EMANUELA, ELISA e CLAUDIO.

Trieste, 6 marzo 1996

Ricordano affettuosamente

Sandra

i colleghi della Ragioneria dell'Azienda sanitaria.

Trieste, 6 marzo 1996

Con dolore partecipano al grave lutto zia ANDREINA, famiglie STILLO, CALABRESE.

Trieste, 6 marzo 1996

Partecipano al dolore ANTONIO, RENATA, LUCIANA e famiglie.

Trieste, 6 marzo 1996

GIGLIOLA FEBE e FRANCESCO VECCHIONE partecipano affettuosamente.

Trieste, 6 marzo 1996

Resterai per sempre nei nostri cuori: DIEGO, ERICA, DANIELA, STEFANO, TIZIANA, ROBERTO.

Trieste, 6 marzo 1996

Ciao

Sandra

sarai sempre nel nostro cuore, non ti dimenticheremo mai: FRIDA e MARCO ROSSI.

Trieste, 6 marzo 1996

†

E' mancata all'affetto dei suoi

Giovanna Cociani in Barbiero

Ne danno il triste annuncio il marito ALFREDO, le figlie GIOIA con LIO e NERINA con GIULIANO, i nipoti ALESSANDRO e GABRIELE e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 8 marzo alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 6 marzo 1996

Partecipano al lutto le famiglie RUGO.

Trieste, 6 marzo 1996

Nella partecipazione di

Lisetta Carlini ved. Zaccaria

doveva leggersi

Ciao

nonna

PAOLO e GABRIELLA con MAX.

Muggia, 6 marzo 1996

†

Si è spenta serenamente

Luigia Legisa ved. Bedalo

Non la terribile malattia che hai vinto lottando strenuamente, ma il destino beffardo ha voluto che un tragico quanto banale incidente ti privasse della vita. Cara mamma, hai lasciato un vuoto nei nostri cuori.

Tuo figlio BRUNO con MARINA, gli adorati nipoti CRISTINA e MASSIMILIANO, la sorella MARIA.

I funerali partiranno dalla Cappella di via Costalunga giovedì 7 marzo, alle ore 10.20.

Trieste, 6 marzo 1996

Partecipano al dolore della famiglia BEDALO, BRUNO, SIDI e i figli ROBERTO e PATRIZIA con MARCO.

Trieste, 6 marzo 1996

Caro BRUNO, ti siamo vicini: GIULIANO VANNI, CLAUDIO OMERO e famiglie.

Trieste, 6 marzo 1996

†

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Ermanno Papo

Ne danno il triste annuncio la moglie ALBA, il figlio ROMANO, la nuora CINZIA, la nipotina MONICA, la sorella ALBA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 8 marzo, alle ore 10, alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 marzo 1996

†

Il 5 marzo è mancato all'immenso amore dei suoi cari

Umberto Di Muro

Lo annunciano affranti la moglie FILOMENA, i figli MARIA GRAZIA, LILIANA con BRUNO, FRANCO, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 7 marzo alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 marzo 1996

Ciao

nonnino

- MAURIZIO

Trieste, 6 marzo 1996

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Lettich (Vati)

Ne danno il triste annuncio il figlio BERTI e famiglia, CARLO MORIN e famiglia unitamente all'amico GIANNI.

I funerali avranno luogo giovedì 7 marzo alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 marzo 1996

†

Si è spento

Carlo Verderber

Lo annunciano la moglie ZAIRA e parenti.

Le esequie partiranno alle ore 12.40 il giorno 7 marzo 1996 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 marzo 1996

XIII e IX ANNIVERSARIO

Lina e Armido Callea

Siete sempre con noi.

ONDINA, TULLIO e MAURO

Trieste, 6 marzo 1996

†

E' venuto a mancare improvvisamente

Michele Lamanna

raggiungendo così la cara moglie REGINA.

Ne danno notizia con gran dolore il figlio GINO con la moglie ROSSELLA e la figlia MARIA con il marito ALESSANDRO, i nipoti SABRINA, MICHELE, CRISTINA, NICOLETTA, le famiglie POSAR e VIDONIS.

Un ringraziamento alla Semeiotica chirurgica, a tutto il personale della rianimazione e in particolare alla dottoressa RIZZI.

I funerali seguiranno giovedì 7 marzo, alle ore 12, da via Costalunga per la chiesa Maria Regina del Mondo di Villa Carsia.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 6 marzo 1996

Il personale medico, paramedico e amministrativo del Servizio di Gastroenterologia partecipa al lutto della cara MARIA.

Trieste, 6 marzo 1996

Il 3 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Padovan

Addolorati ne danno il triste annuncio il genero GIORGIO, i nipoti ROBERTA e STEFANO, le famiglie BRISCHI, MONTIGLIA, MACCHETTA, ANTONELLI.

Il funerale avrà luogo giovedì 7, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 marzo 1996

Domenica 3 marzo 1996 è venuta a mancare l'anima buona di

Ada Paladin ved. Loser

Ne danno il mesto annuncio ELIO, ESTER, LIVIO, PAOLO e parenti tutti.

Un grazie di cuore al dottor ANTONIO ZAPPI per la sua disponibilità e alla signora SUSANNA BERZI assieme a tutto il personale della casa di riposo "NICOLE".

I funerali avranno luogo domani, giovedì, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Si ringrazia anticipatamente per la partecipazione.

Trieste, 6 marzo 1996

Il 2 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Marchesan ved. Ulcigrai

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia BRUNA con il marito GINO (assenti), la figlia GIANNA con il marito ALFREDO, i nipoti e pronipoti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 7 alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 6 marzo 1996

I ANNIVERSARIO

Teresa Grimaldi

Ricordandoti con affetto.

La nuora GINA e nipoti

Trieste, 6 marzo 1996

II ANNIVERSARIO

Giorgio Schaffer

Ricordandoti sempre.

I tuoi cari

Trieste, 6 marzo 1996

ISRAELE / ATTUATE LE PRIME MISURE STRAORDINARIE CONTRO I TERRORISTI DI «HAMAS»

Peres, guerra a oltranza

Cisgiordania «isolata» da fascia di sicurezza e coprifuoco. Solidarietà europea recata dalla Agnelli

GERUSALEMME — Davanti à un'opinione pubblica israeliana infuriata e rumoreggiante, il governo del premier Shimon Peres ha cominciato ieri ad attuare le prime misure della «guerra ad oltranza» che, dopo gli attentati dei giorni scorsi, ha dichiarato contro Hamas e gli altri movimenti integralisti islamici. Primo passo il coprifuoco in 465 villaggi e cittadine della Cisgiordania, relegando nelle loro abitazioni oltre un milione di palestinesi. Truppe israeliane già alle prime luci dell' alba hanno ostruito otto case abitate dalle famiglie dei presunti autori degli attentati. È stata pure ostruita la casa di Yahia Ayyash, l'esperto nella preparazione di bombe di Hamas, della cui uccisione, lo scorso gennaio a Gaza, è sospettato Israele. Le case saranno distrutte se entro 24 ore i proprietari non faranno ricorso alla Corte Suprema.

Il comandante responsabile per la Cisgiordania, generale Ilan Biran, ha detto: «Ogni terrorista suicida deve sapere che d'ora in poi la casa della sua famiglia sarà distrutta». Altre misure: chiusura di associazioni ed enti islamici, arresto di parenti di primo grado di attentatori, divieto agli automobilisti israeliani di trasportare palestinesi dei Territori in Israele e divieto alle due società di trasporti di far salire palestinesi sugli autobus.

Biran ha aggiunto che si stanno completando i preparativi per la creazione di una "fascia di separazione" tra Israele e Cisgiordania, che avrà un' ampiezza di 2 chilometri e una lunghezza di 365, dove potranno vivere solo i palestinesi che vi risiedono e i lavoratori dei terreni agricoli. «Questo - ha detto Peres, scuro in volto - è solo l'inizio. I terroristi hanno detto la loro, ora tocca a noi». Il tono bellicoso del premier appare anche motivato dalla necessità politica di calmare l'opinione pubblica del Paese, in preda a un' indignazione e a uno sgomento senza precedenti. Come se non bastassero gli attentati, Peres si trova anche a far fronte a un forte aumento della tensione lungo il confine col Libano dove ieri quattro soldati sono stati uccisi in un agguato teso da un gruppo di Hezbollah (guerriglieri islamici).

Nei territori autonomi la polizia dell' Autorità Nazionale Palestinese (Anp) ha continuato la retata di attivisti islamici, arrestandone negli ultimi dieci giorni circa 550, tra cui Mohammed Abu Warda, un insegnante che si presume sia il mandante degli ultimi due attentati a Gerusalemme. L'Autorità si è assunta il controllo delle moschee per impedire agli integralisti islamici lo svolgimento di attività di propaganda. Il braccio armato di Hamas, ha annunciato la sospensione degli attacchi, accogliendo l'esortazione dei suoi leader politici ma ha pure avvertito che la tregua sarà interrotta se Israele cercherà di vendicare gli attentati colpendo attivisti di Hamas. L' offerta ha comunque solo suscitato reazioni di aperto scetticismo del governo israeliano.

La stampa israeliana è piena di titoli propri di un Paese che ormai si considera in stato di guerra. «Colpirli ovunque» afferma nell' editoriale il quotidiano Maariv, che sembra farsi portavoce dei sentimenti di larga parte della popolazione. Il rinvio delle elezioni - indette per il 29 maggio prossimo - e la costituzione di un governo di unità nazionale per far fronte all'emergenza sono stati proposti dall' ex ministro della difesa Ariel Sharon, esponente dell' opposizione, che ha però parlato a titolo personale.A Tel Aviv, nel luogo dell'attentato di ieri, centinaia di dimostranti hanno imperiosamente chiesto al governo per tutta la giornata di vendicare le vittime.

Visita lampo ieri a Tel Aviv e Gaza del ministro degli Esteri italiano Susanna Agnelli, che ha portato la solidarietà e il sostegno dell'Europa agli israeliani e ai palestinesi. La Agnelli ha incontrato il suo omologo israeliano Ehud Barak, ha parlato al telefono con il premier Shimon Peres e con Yasser Arafat.

Bambini palestinesi in prima fila alla manifestazione per la pace che si è svolta ieri a Betlemme.

ISRAELE / PARLA L'UOMO DELL'ANTITERRORISMO

Per la Destra lo scontro totale non potrà più essere evitato

GERUSALEMME — In questi giorni Yigal Carmon, ex consigliere per la lotta al terrorismo dei primi ministri Yitzhak Rabin e Yitzhak Shamir si sente un po' come Cassandra: vede in ciò che sta succedendo in questi giorni in Israele, nell'ondata di attentati, l'inizio della realizzazione delle fosche previsioni contro le quali aveva ammonito, inascoltato.

Carmon, ex-generale con un buon passato nel servizio informazioni delle forze armate, è ritenuto vicino agli ambienti dell'opposizione di destra, se non altro per la sua costante opposizine degli accordi di Oslo tra Israele e Olp che «ci stanno portando a una catastrofe apocalittica».

L'efficacia delle misure annunciate dal premier Shimon Peres, come la costituzione di un alto comando operativo contro il terrorismo di matrice islamica, dipenderà, dice, «dalla serietà delle intenzioni» dei responsabili politici, sulle quali egli non nasconde un aperto scetticismo. «Se la decisione - afferma in un'intervista all'Ansa - è solo quella di agire contro Hamas (il movimento islamico che si è assunto la responsabilità anche degli attentati dei giorni scorsi, ndr), allora non è una cosa seria. Non si può lottare contro Hamas senza lottare contro l'Olp perchè è quest' ultima che si pone come ostacolo a una battaglia decisa contro i gruppi islamici».

«Anche la distinzione tra il livello politico e militare di Hamas - dice in tono adirato - è stupida ». Secondo Carmon è in atto una commedia a spese di Israele: l' Autorità Nazionale Palestinese (Anp) condanna a parole il terrorismo islamico ma limita la sua lotta contro questo a operazioni cosmetiche soltanto.

A sua volta, l'ala politica e ideologica di Hamas emette comunicati stampa per chiedere ai gruppi armati clandestini di cessare gli attentati. Ma poichè chi indottrina questi kamikaze, chi compie su di loro una vera e propria operazione di lavaggio del cervello «sono proprio loro, gli sceicchi del livello politico, io dico che tutti ci stanno pigliando in giro».

Secondo Carmon, per agire contro l'ala politico-ideologica di Hamas si impone il controllo del territorio autonomo palestinese in cui questo prospera, perchè solo così sarà possibile soffocare la propaganda e i canali di finanziamento dei gruppi islamici. Ma ciò porterà Israele a uno scontro diretto con l'Olp di Yasser Arafat, che il governo Peres vuole evitare. Gli attentati però continueranno e il governo sarà trascinato dall' opinione pubblica infuriata a colpire anche l'Olp.

«Arriveremo così a uno scontro totale» tra i due popoli, con conseguenze catastrofiche per ambedue. Sarà, dice Carmon, un «ritorno al 1947», alla guerra civile tra arabi ed ebrei, con risultati tragici soprattutto per i palestinesi.

GIA' SPESI QUATTRO QUINTI DEI FONDI

Dole in vantaggio ma senza dollari

NEW YORK — Può essere il grande giorno per Bob Dole. Dopo la vittoria di domenica in South Carolina, che ha rilanciato una candidatura zoppicante, i dieci stati nei quali si è votato l'altra sera potrebbero portarlo a un passo dalla nomination repubblicana. Il «Junior Tuesday», il primo «supermartedì» del calendario delle primarie repubblicane, è anche l'ultima chance per Pat Buchanan, alfiere della destra populista. Solo vincendo potrà rilanciare la sua sfida non solo a Dole, ma a tutto l'establishment repubblicano che lo snobba.

Se invece i risultati confermeranno che Dole ha sfondato ieri, ancora più probabilmente vincerà giovedì a New York e nel vero «Supertuesday», martedì prossimo, quando sette stati assegneranno più di 300 delegati. In secondo piano, invece, due candidati ai quali né politici né bookmakers danno speranze: l'editore miliardario Steve Forbes e l'ex governatore del Tennessee Lamar Alexander.

Nella giornata di ieri sono stati assegnati 259 delegati per la «convention» di agosto a San Diego, che sceglierà lo sfidante di Clinton per novembre. Le previsioni della vigilia erano tutte dalla parte di Bob Dole. «Just in time», appena in tempo, ha mormorato il senatore repubblicano quando ha visto i sondaggi. Già, perchè sbaragliare gli avversari in anticipo significa risparmiare un sacco di soldi. E i fondi per la campagna di Dole cominiciano a scarseggiare davvero.

Il problema, in verità, non è il denaro in sé. Anzi, con il sistema delle donazioni private, il probabile vincitore trova facilemente sponsor per la sua campagna. Il problema è la severa legge americana sulle spese in campagna elettorale, che fa i conti in tasca al centesimo a tutti i candidati. Dole ha già speso quattro quinti dei 37 milioni di dollari che gli sono concessi, e se non vince ora rischia di non potersi permettere neppure uno spot televisivo per il resto della campagna.

UN SONDAGGIO DEL «SUN»

Il popolo inglese ha bocciato Carlo: «E' un incapace»

LONDRA — Pollice verso per Carlo. La stragrande maggioranza delle persone che ha risposto ad un sondaggio telefonico promosso dal tabloid britannico «Sun» ritiene che il principe ereditario non sia adatto a fare il re. In 24 ore - riferiva ieri il quotidiano - hanno telefonato oltre 42 mila persone, oltre 33 mila delle quali hanno bocciato Carlo senza appello..

Sono invece un po' meno di novemila quelli che hanno giudicato il primogenito di Elisabetta degno di succedere sul trono di San Giacomo. Il sondaggio è stato lanciato sull'onda delle polemiche e delle riflessioni suscitate dal parlamentare laburista Ron Davies che prima ha accusato Carlo di non essere adatto a regnare e poi è stato costretto dal leader del suo partito Tony Blair a chiedere scusa.

Il «Sun», ma anche quotidiani autorevoli come il «Guardian» e il «Daily Telegraph», si sono espressi ieri a favore di un dibattito parlamentare sul futuro della monarchia. Tace, almeno per ora, il primo ministro John Major, ma dalla Corea del Sud, dove ha fatto tappa nell'ambito di un giro in estremo Oriente, promette che si esprimerà appena rientrerà a Londra.

Intanbto, la stampa britannica, che in questo è certamente poco «inglese», continua il suo lavoro sistematico di demolizione della monarchia attraverso la debole figura dell'erede al trono.

Dopo l'altalena di dichiarazioni e indiscrezioni dei giorni scorsi sull'andamento delle trattative per il divorzio dei principi di Galles, ora tutto tace. Segno evidente che Diana ha deciso di mantenere la bocca chiusa come le aveva chiesto la regina Elisabetta.

Ma la «soap opera reale» comunque continua con rivelazioni su una presunta nuova amicizia della duchessa Sara con il tennista austriaco Thomas Munster. A parlarne è stavolta il 'Daily Mirror', secondo il quale due settimane fa Munster, di ritorno da un torneo in Dubai, avrebbe fatto tappa a Londra proprio per incontrarsi segretamente con la moglie separata del principe Andrea.

E per suffragare questa teoria, il quotidiano riporta le dichiarazioni raccolte fra il personale dell'albergo di Dubai dove alloggiava il tennista. Munster, in 36 ore di soggiorno, avrebbe telefonato alla duchessa tre volte per confermarle che si potevano incontrare.

'Fergie' sta passando un periodo nero. Sommersa dai debiti, sperava di rimettere in sesto le sue finanze con la cessione ad un consorzio americano dei diritti sull'elicottero 'Budgie' - un personaggio per bambini da lei creato - ma l'accordo è già naufragato.

E non basta: lei e il marito sarebbero stati messi sotto pressione dalla regina che punterebbe, come per i principi di Galles, a un divorzio rapido.

LA STORICA MISSIONE DEL 1961

Al rientro dall'orbita Yuri Gagarin perse la guida della capsula

NEW YORK — Nuove rivelazioni sul viaggio del primo astronauta russo nello spazio. Il tenente Yuri Gagarin, protagonista del primo viaggio orbitale intorno alla Terra, vide la morte con gli occhi al suo rientro dalla straordinaria avventura che, raccontata per decenni dai russi come un trionfo, si sta rivelando sempre più un vero e proprio azzardo.

Nei giorni scorsi si era appreso che la capsula era manovrata in automatico e che i comandi del cosmonauta erano stati bloccati perchè si temeva che il viaggio spaziale potesse farlo uscire di senno. Ora nuovi particolari di paura emergono dal materiale che recentemente è stato messo a disposizione degli storici.

Il New York Times, che ha scartabellato tra le centinaia di documenti e anche note scritte da Gagarin e che saranno messi all'asta insieme con una serie di cimeli delle missione spaziali prima sovietiche e poi russe, rivela che il «Vostok I» andò fuori controllo poco istanti prima della conclusione il 12 aprile del 1961 del viaggio orbitale.

«Guasto», annotò con tratto frenetico il comandante, colonnello Evgheny Karpov, da terra. «Impatto improvviso», continuò aggiungendo che la navetta stava ruotando su se stessa fuori controllo. «Non cedere al panico», urla via radio a Gagarin, «Situazione d'emergenza». Un dialogo drammatico con la navetta, che sembra tratto da un film di fantascienza.

Dopo dieci minunti di intenso dramma, riferisce il Times, la capsula con dentro il cosmonauta si separò dal razzo frenante che stava causando il problema e ancora oscillante cominciò il suo rientro nell'atmosfera dopo 108 minuti di volo.

Secondo quanto riferisce ancora il giornale, gli esperti occidentali hanno verificato questa circostanza con altre fonti russe, confortati anche da un rapporto dello stesso Gagarin, e confermato che il cosmonauta non fu mai così vicino alla morte come in quei momenti.

Secondo gli esperti, se a quel tempo i russi fossero stati pienamente consapevoli della pericolosità della missione di Gagarin, forse sarebbe cambiato il corso della storia del volo spaziale e della competizione Usa-Urss.

«Non vi è dubbio che Kennedy sarebbe stato più cauto nell'assumere l'impegno di mandare un americano sulla Luna», ha detto John Logsdon, direttore dell'Istituto di Politica spaziale alla Geroge Washington University.

D'accordo con lui è John Glenn, primo cosmonauta americano in orbita nel 1962 e oggi senatore: «Se si fossero saputi i particolari della missione russa, gli incerti di allora avrebbero avuto maggiore peso».

LA PULIZIA ETNICA PROSEGUE: LA SOLA DIFFERENZA E' CHE NON SI SPARA

Bosnia, la pace insensata

Alla faccia di Dayton, i serbi fuggono da Sarajevo e Mostar resta divisa in due

SARAJEVO — Oggi la polizia della Federazione croato musulmana, con l'appoggio di quella internazionale, entrerà a Hadzici, nella periferia ovest di Sarajevo, terzo dei cinque distretti sotto controllo serbo dai quali per circa quattro anni erano piovute bombe e distruzioni sulla capitale bosniaca.

Hadzici viene reintegrata dopo i quartieri di Vogosca e Ilijas, tornati sotto controllo della polizia federale alla fine dello scorso mese di febbraio, ma questo, nonostante gli inviti delle autorità bosniache e di quelle internazionali, non ha impedito l'esodo di decine di migliaia di serbi che hanno scelto un futuro incerto nel territorio controllato dalla Repubblica serba di Bosnia (Rs) pur di non sottostare all'autorità della Federazione.

Nelle ultime settimane la strada a mezza costa delle montagne che circondano Sarajevo ha visto un traffico incessante di autocarri, vetture private, trattori e perfino di gente appiedata che si dirigeva verso la «roccaforte» serbo bosniaca di Pale, distante una ventina di chilometri dalla città.

Fonti dell'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (Unhcr) hanno riferito che ad Hadzici sono rimasti pochi serbi, un centinaio circa, che hanno deciso di restare. Un portavoce dell'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (Unhcr) ha riferito che ad Ilidza e Grbavica, gli ultimi due distretti che saranno reintegrati in Sarajevo rispettivamente il 12 ed il 19 marzo prossimi rimangono rispettivamente diecimila e tremila serbi. Nei cinque distretti vi erano, fino a pochi mesi, fa 70 mila abitanti serbi.

La situazione nei distretti già sotto controllo serbo a Sarajevo ha assunto anche aspetti paradossali, come un annuncio diffuso dalla televisione di Pale dove qualcuno ha offerto la sua casa «di 200 metri quadri, con due negozi sotto, campo da tennis e piscina per qualsiasi cosa che si trovi fuori dalla Bosnia».

L'agenzia di stampa serbo bosniaca ha riferito che le autorità di Pale hanno disposto la chiusura delle scuole a Pale, Visegrad, Bratunac, Srebrenica, Sokolac, Rogatica e Zvornik per accogliere il flusso di profughi, il cui esodo è apparso alla maggior parte degli osservatori come una tragica partita a scacchi politica.

Le crepe nella Federazione croato musulmana non accennano a saldarsi. Oggi,alcuni musulmani che volevano entrare nel settore ovest (sotto controllo croato) di Mostar (dove l'Ue ha rinnovato il proprio mandato fino alla fine del 1996) per visitare case e moschee sono stati accolti con le armi e sbeffeggiati da guardie della milizia croata Hvo e sono tornati indietro.

ZAGABRIA, NON PASSA IL RICONOSCIMENTO

Il Sabor non accetta il Tribunale dell'Aja

FIUME — Previsioni pessimistiche sono state espresse in un incontro con la stampa dal deputato istriano Damir Kajin, in merito al ritiro dal dibattito in Parlamento sulla bozza di legge costituzionale riguardante la collaborazione della Croazia con il Tribunale dell'Aja per i crimini di guerra nell'ex Jugoslavia. Come noto, si tratta della normativa che dovrebbe regolare in futuro i rapporti della Croazia con questo tribunale internazionale, modificando la Costituzione croata, che non prevede l'estradizione dei criminali di guerra alle competenti istituzioni internazionali.

Per Kajin la mancata promulgazione dell'atto legislativo va addossata all'Accadizeta, o per meglio dire alla corrente oltranzista del partito al potere, che avrebbe impedito il rispetto dell'iter parlamentare per questo importante atto legislativo. «E ciò nonostante - ha sottolineato Kajin - il ministro degli Esteri Granic e il vicepresidente del Sabor Seks avessero messo in guardia i deputati, esortandoli a votare per la legge in questione».

«L'ala moderata dell'Accadizeta – ha detto il parlamentare istriano – è stata messa in minoranza e ora sono da attendersi forti pressioni da parte della Comunità internazionale nei confronti della Croazia».

Non è da escludere, secondo Kajin, che entro una decina di giorni, dal Tribunale dell'Aja vengano inoltrate nuove denunce per crimini di guerra contro personaggi di spicco della politica ufficiale croata. Tutto ciò potrebbe portare a una spaccatura nell'Accadizeta, con conseguente scioglimento del Parlamento, – questo lo scenario prospettato dal regionalista istriano – ed è possibile pure che la Costituzione venga emendata per dare poteri eccezionali al Capo dello Stato, il quale verrebbe così a sostituirsi al Sabor. Sia come sia, prossimamente il Parlamento croato dovrà comunque prendere una decisione attinente alla cosiddetta legge sul Tribunale dell'Aja, e Kajin ha anticipato che a votare per la modifica costituzionale saranno sicuramente Dieta democratica istriana, liberali, contadini e diversi deputati delle minoranze.

In quest'ottica, Kajin ha definito sospetto e incoerente l'atteggiamento dei parlamentari socialdemocratici, che al riguardo hanno preferito non sbilanciarsi. Kajin non poteva non soffermarsi sulla nomina di Marina Matulovic-Dropulic a sindaco di Zagabria da parte del Capo dello Stato. «La volontà degli elettori - ha detto - non deve mai venir scavalcata dalla volontà del Presidente della Repubblica, come purtroppo si è verificato nella capitale».

Andrea Marsanich

DAL MONDO

Condizioni impossibili poste dai catalani alla destra di Aznar

MADRID — I nazionalisti catalani della Ciu vogliono che il partito popolare e Josè Maria Aznar riconoscano che la Spagna è uno stato multinazionale e che la Catalogna è una nazione. Lo ha dichiarato oggi Pere Esteve, portavoce di Convergenza democratica catalana (una delle due formazioni che costituiscono la Ciu).

Esteve ha ripetuto che la Ciu non appoggerà Aznar nel primo voto di investitura (per il quale occorrerà la maggioranza assoluta), ma non ha precisato quale sarà l'atteggiamento dei nazionalisti catalani alla seconda votazione (in cui basterà la maggioranza semplice): «se le cose rimarranno quelle di ora, la situazione si presenta quasi insolubile» ha detto.

L'esercito brasiliano avrebbe catturato un extraterrestre

RIO DE JANEIRO — Un extraterrestre, o comunque un essere di provenienza sconosciuta, sarebbe stato catturato in gennaio da pompieri e soldati dell'esercito nello stato brasiliano di Minas Gerais. Lo ha affermato l'ufologa italo-brasiliana Irene Granchi.

Secondo Granchi, che ha 82 anni, tre «umanoidi», con caratteristiche molto simili, sarebbero apparsi in tre occasioni e in due località vicine, Varginha e Alfenas, nel centro del Brasile, lo scorso gennaio. In particolare la sera del 20 tre ragazze tra i 12 e i 22 anni nell'attraversare un terreno abbandònato nella cittadina si sarebbero trovate davanti «un essere di un metro e mezzo, color marrone, con la testa grande con tre protuberanze e due enormi occhi rossastri».

L'Ue contro l'inasprimento dell'embargo Usa su Cuba

BRUXELLES — L'Unione Europea ha preso formalmente posizione contro il previsto irrigidimento dell'embargo americano nei confronti di Cuba e ha detto che le misure allo studio a Washington sono in contrasto con il diritto internazionale.

Un portavoce ufficiale a Bruxelles ha detto che la Commissione europea e la Presidenza italiana di turno dell'Ue hanno deciso un passo diplomatico presso Washington denunciando l'azione come «senza fondamento nel diritto internazionale».

Secondo l'Unione Europea sarebbe «in contrasto con le norme dell'Organizzazione mondiale per il commercio (Wto)» il tentativo degli Stati Uniti di «estendere la propria giurisdizione al di fuori del loro territorio».

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

UNA SERIE DI MINI-AEROPORTI PER RILANCIARE IL TURISMO LUNGO LA COSTA ADRIATICA

Isole più vicine con l'aereo

Primi fondi nella Finanziaria '96: progetto contestato da chi preferisce l'opzione via mare

FIUME — Nonostante a continui piangersi addosso per la «carestia di bilancio», il governo di Zagabria – refrattario a critiche e scetticismi – non intende rinunciare al progetto della «rete aeroportuale isolana». Si tratta di un'idea maturata parecchi anni addietro (in piena economia real-socialista, per intenderci), secondo la quale per sopperire all'emarginazione dell'area insulare e per agevolarne lo sviluppo turistico sarebbe opportuna la realizzazione di una serie di aeroporti medio-piccoli e, in quanto ad attrezzature, dotati dello stretto indispensabile. Sull'esempio di quello esistente a Lussinpiccolo.

Indipendentemente dalla situazione finanziaria e dalle esigenze della ricostruzione nelle aree devastate dalla guerra, il governo ha ugualmente previsto nella Finanziaria di quest'anno quasi tre miliardi di lire per l'apprestamento di studi e progetti attuativi, nonché per l'avvio dei lavori preliminari in alcune località isolane: si tratta in pratica di spianamento dei terreni. Comunque, per il momento, il progetto ha contorni ancora nebulosi e non si conosce neppure il numero esatto degli aeroporti che vengono ritenuti necessari. Pare tuttavia assodato che scali aerei dovrebbero venire apprestati a Lagosta (Lastovo), Lesina (Hvar), Lissa (Vis), Curzola (Korcula) e Arbe (Rab), mentre per l'esistente aeroporto turistico a Lussino si prevede un minimo prolungamento della pista e l'adeguamento delle altre strutture.

Per quanto concepita secondo criteri di rigida parsimonia e «rudimentale funzionalità», siffatta rete aeroportuale isolana richiederebbe pur sempre stanziamenti considerevoli. Una spesa che – stante le risorse disponibili – dovrebbe per forza venire dilazionata in un arco di almeno 5-6 anni. Nel frattempo, come si fa giustamente notare, le isole continuerebbero a restare prive di collegamenti adeguati con la terraferma, e quindi anche turisticamente «immobili» come é forse più di adesso. Non va infatti perso di vista che le unità della fiumana «Jadrolinija», che espletano i collegamenti marittimi costieri, hanno ormai il fiato grosso e richiedono urgenti rimpiazzi (mentre le linee non redditizie continuano a sopravvivere grazie alle sovvenzioni governative elargite col contagocce). Per questo – come osservano gli scettici e come sembrerebbe suggerire un sano buonsenso – sarebbe il caso di abbandonare le «ali delle fantasie aeroportuali» e dedicarsi piuttosto al potenziamento dei collegamenti marittimi. Dando la preferenze a unità di piccole dimensioni e discretamente veloci (aliscafi, catamarani e simili), il cui acquisto impegnerebbe non più della metà della cifra che bisognerebbe sborsare per le predette «fantasie alate». Senza contare, poi, che durante tutto l'arco invernale gli aeroporti isolani, vuoi per le condizioni meteo o per lo scarso numero di passeggeri, resterebbero sicuramente del tutto inutilizzati. E la popolazione isolana ancora una volta priva di collegamenti.

Adesso l'ambizioso progetto si trova sul tavolo del neo nominato ministro dei trasporti, il fiumano Zeljko Luzavec, il quale con la sua esperienza di presidente della «Jadrolinija» e quindi dei collegamenti via mare, dovrà scegliere tra le due opzioni.

Il ministro Luzavec

AZIONE DI UN MALVIVENTE SOLITARIO

Rapina in banca sulla Riva di Zara

ZARA — Rapina a mano armata, lunedì sera, nella succursale della «Dalmatinska Banka» lungo la Riva, dunque in pieno centro cittadino. Tutto è avvenuto intorno alle 18.30, quando un uomo con in testa un passamontagna è entrato negli uffici della «Jazine» (questo il nome della succursale bancaria), brandendo una pistola e intimando al cassiere di consegnargli tutto il denaro a portata di mano. Arraffato il malloppo (40 mila kune - sui 12 milioni di lire), il rapinatore è uscito di corsa facendo perdere le proprie tracce nelle calli della cittavecchia. Al momento della rapina nell'ufficio bancario si trovavano cinque o sei clienti e alcuni impiegati.

Nessuno ha avuto il coraggio di reagire perché il malvivente era in evidente stato di sovraeccitazione. Sembrava sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Tutto quello che hanno potuto dire i testimoni è che l'autore della rapina indossava, oltre al passamontagna nero, un'ampia tuta da lavoro di colore blù.

Poco dopo l'episodio, che ha avuto uno svolgimento fulmineo, la polizia ha bloccato tutta la cittavecchia di Zara, senza però trovare traccia del bandito. Ieri mattina controlli e ricerche anche nel circondario.

ATTENTATO ALLA SEDE DI AZIONE DALMATA

Spalato, la polizia è ora sotto accusa

SPALATO — «Sono stato sottoposto a maltrattamenti, e sono stato anche pesantemente minacciato. Tutto ciò perchè accusassi i regionalisti di Azione Dalmata. Alla fine ho ceduto, tacciando Ancic ed Erceg di essere i responsabili dell'attentato dinamitardo ai danni della sede del partito».

Queste le parole, scandite con fermezza, dall'imputato Slatkov Nimadan Ben Djarak alla ripresa del processo a carico di un gruppo di regionalisti, accusati di essere gli ideatori e gli esecutori dell'attentato che nel settembre del '93 distrusse la sede di Azione Dalmata, in via Kruzic a Spalato, in pieno centro città. Ben Djarak non ha dunque nascosto al giudice Damir Dukic del Tribunale militare di Spalato di essere stato costretto con la forza a mentire ai danni dei due aderenti ad Azione Dalmata,

Testimone ritratta: «Mi hanno maltrattato»

Ancic ed Erceg, falsando così in partenza il processo contro i regionalisti dalmati, nove in tutto, che hanno sempre dichiarato di essere al centro di una persecuzione di matrice politica. «Volevano distruggere Azione Dalmata – hanno dichiarato in coro gli accusati – architettando un piano di accuse false, che finalmente sta venendo messo a nudo».

A picchiare e a minacciare Ben Djarak (nonostante il nome, si tratta di un croato) sarebbe stata la polizia militare e dunque tutto quanto il procedimento potrebbe prendere una piega clamorosa. L'avvocato difensore di Ben Djarak, Slobodan Budak, ha pure protestato per il fatto che il suo cliente si trova da ormai trenta mesi in carcere quale misura precauzionale, senza che finora sia stata provata la benché minima colpevolezza dell'imputato.

«Nessuno – ha detto Budak in aula – si è premurato di spiegare il perché del prolungamento della carcerazione preventiva. Una cosa inammissibile, che va contro le normative internazionali sul trattamento dei reclusi, leggi che anche la Croazia dovrebbe rispettare sino in fondo». Rivolgendosi al magistrato, anche gli altri esponenti del partito regionalista, Gilic, Ancic e Dekovic hanno parlato di processo politico, di una farsa che nulla può provare contro di loro.

LA PRIMA SABATO A FIUME

Il Dramma italiano porta in scena la «Maria Stuarda»

FIUME — Quattro personaggi per due attrici in uno spettacolo che ha tutti gli ingredienti per offrire due ore di autentiche emozioni teatrali. I personaggi sono due figure consegnateci dalla storia e mitizzate dall'arte di Federico Schiller, Maria Stuarda di Scozia ed Elisabetta d'Inghilterra, con le rispettive dame di compagnia. Le due attrici sono Ester Vrancich ed Elvia Nacinovich che con questo nuovo spettacolo del Dramma italiano – Maria Stuarda – si presenteranno al pubblico di Fiume sabato prossimo, 9 marzo, e che incontrano per la seconda volta, dopo dodici anni, quella grande autrice di personaggi teatrali femminili che è Dacia Maraini. Il pubblico del Dramma italiano del Teatro fiumano ricorderà certamente quella «Mela» della Maraini che ebbe tanto successo nel 1984, non solo a Fiume e in Istria, ma anche in Italia, Slovenia e in altre città dell'ex Jugoslavia. A firmare la regia di questo nuovo lavoro è Nino Mangano, mentre le scene sono di Germana Franceschini. I costumi, invece, sono stati creati da Luca Fabri. In scena anche quattro pupazzi realizzati da Amato Amati.

Questo secondo incontro con Dacia Maraini, come rilevato nel corso della conferenza stampa di ieri, è indubbiamente molto più impegnativo, non solo per la complessità e la profondità del testo, ma anche per questa coesistenza di due personaggi in ciascuna delle due interpreti. Un'occasione unica, pertanto, per le due attrici della compagnia di prosa italiana di Fiume di esprimersi e di offrire il meglio delle loro rispettive capacità e potenzialità interpretative. Dopo la prima di sabato a Fiume, seguirà il 21 marzo la «matinée» per le quattro scuole elementari italiane del capoluogo quarnerino, e quindi la tournée in Istria, con prima tappa Pola il 23 marzo.

ANNIVERSARIO DELLA «REPUBBLICA»

Albona 75 anni fa Operai al potere

ALBONA — Sono passati 75 anni da quel marzo del '21 che vide nascere la Repubblica di Albona. Un'esperienza breve ma significativa (ebbe risonanza in tutta Europa) portata avanti dai minatori e dagli intellettuali progressisti dell'Albonese in opposizione alla crescente e brutale repressione del regime fascista. Gli operai, guidati da un albonese di origine triestina, Giuseppe Pipan, si barricarono nei pozzi, minando le entrate. Si costituì un gruppo di guardie, capeggiate dal bellunese, Francesco Da Gioz, e venne nominato un nuovo direttore delle miniere nella persona di Dagoberto Marchi. Fu un mese di gestione autonoma, finché l'esercito italiano entrò nelle miniere, arrestò centinaia di persone. 52 di loro furono processate e assolte al tribunale di Pola.

La Croazia ha dedicato all'anniversario un francobollo. E fin qui nulla di male, il fatto è che la storiografia di Zagabria legge la manifestazione di protesta in chiave anti-italiana. Ma per gli operai, il nemico da battere non era lo stato italiano, bensì il fascismo. Gli storici di Zagabria inoltre attribuiscono ai soli progressisti croati l'organizzazione dei moti di Albona. La realtà è ben diversa. A ribellarsi furono croati, italiani e sloveni uniti nella protesta contro lo sfruttamento dei lavoratori e nel ripudiare il regime di Mussolini. Albona proprio nei primi anni Venti offre illustri figure di intellettuali che lottano per cercare di migliorare le condizioni di lavoro dei minatori. Il barone Lazzarini, l'insegnante Giuseppina Martinuzzi, Giovanni Tonetti, tanto per citarne alcuni. Noto in quel periodo col soprannome di «conte rosso», Tonetti dovette riparare a Zagabria per poi passare in Italia.

Il comune di Albona ha ricordato l'anniversario il primo di questo mese con una seduta solenne del consiglio, presenti anche tre dei pochissimi superstiti di allora, Mario Griparic, Kazimir Rajkovic, Josip Dundara. Da segnalare infine che al Museo civico di Albona, è stata allestita una mostra sul tema.

DA LUNEDI' SCIOPERO A OLTRANZA DI DUEMILA LAVORATORI

Pola, cantiere bloccato

Motivo dell'agitazione il mancato pagamento degli stipendi di gennaio

POLA — Nuova «burrasca» al cantiere navale «Scoglio Olivi» («Uljanik»), dove la prima settimana di marzo si è aperta all'insegna dello sciopero totale e a oltranza cominciato in quella che è la spina dorsale dello stabilimento: la consociata «Costruzioni navali», la più importante delle mini-imprese in cui è amministrativamente suddiviso il cantiere. A incrociare le braccia sono da lunedì le duemila maestranze del mega-reparto situato sull'isolotto dal quale il cantiere prende il nome e che sin dall'epoca asburgica ospita gli scali. In pratica a scioperare sono poco meno della metà del numero complessivo degli occupati.

I motivi dell'agitazione sono molteplici, ma tutti radicati nella situazione di malessere e incertezza che avviluppa l'intera navalmeccanica in Croazia, da tempo ormai sull'orlo di una «trasformazione» annunciata dal governo, senza che peraltro questi abbia chiarito le sue intenzioni. A indurre i duemila cantierini allo sciopero è stato tuttavia il mancato pagamento degli stipendi di gennaio: il versamento immediato del 30 per cento (oltre alla quota già pagata) proposto in extremis dalla direzione è stato respinto dai fiduciari sindacali. Rifiuto motivato soprattutto dalla consapevolezza che quadri dirigenti intermedi (dei quali secondo i sindacati non c'è alcun bisogno e ironicamente indicati come «semi manager») lo stipendio l'hanno avuto per intero e senza ritardi.

Si tratta di una «compagine» di 53 persone, tutte — secondo i lavoratori — di «provata inutilità» e versione aggiornata dei «quadri di partito». Tra le richieste avanzate dai sindacati vi è infatti anche quella di un chiarimento definitivo di ruolo e mansioni dei «semi-manager», ai quali, nel frattempo, dovrebbe esser congelato qualsiasi emolumento. Quanto agli stipendi per i lavoratori, la richiesta è invece che vengano puntualmente rispettate le norme di legge, ossia pagamento entro il 15 del mese.

LIEVE SISMA

Scossa a Veglia

VEGLIA — È stata di debole intensità la scossa di terremoto che ha interessato ieri notte l'isola di Veglia. La scossa è stata avvertita praticamente solo dagli abitanti degli edifici più vecchi di Castelmuschio (Omisalj). Stando all'Istituto geofisico di Zagabria, il fenomeno è stato registrato 43 minuti dopo la mezzanotte. La scossa ha avuto un'intensità pari al terzo-quarto grado della scala Mercalli.

benzi

I CAMBI

SLOVENIA	Tallero 1,00 = 11,72 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 290,86 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Talleri/l 82,20 = 963,66 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,00 = 1.163,47 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Talleri/l 74,50 = 901,52 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 3,80 = 1.105,29 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

AUTOSTRADA, PARLA IL RESPONSABILE ALEKS LADAVAC

«Ipsilon» pronta per il 2015

FIUME — Il quotidiano spalatino «Slobodna Dalmacija» ha pubblicato ieri un'ampia intervista con Aleks Ladavac, il capo del progetto per il finanziamento, la costruzione e l' esercizio dell' austostrada definita «Ipsilon istriana».

Entro il Duemila – spiega Ladavac – la «Bina-Istria» dovrà costruir 145 chilometri del tracciato, cioè il tratto che va dal Dragogna a Pola e quello che collegherà Canfanaro con Pisino e Mattuglie (alle spalle di Fiume). Successivamente, dopo che il traffico avrà superato i diecimila automezzi al giorno, si dovrà procedere alla realizzazione completa del progetto. Sempre secondo Ladavac la «Ipsilon» sarà ultimata entro il 2015.

Ricordiamo che la «Bina-Istria» è stata costituita dalla compagnia francese Bouygues (un colosso delle costruzioni), dalla Ina croata (l'ente petrolifero di stato) e dalla Autostrada istriana S.p.A. con un capitale di 60 milioni di marchi tedeschi (oltre 65 miliardi di lire), che sarà versato nei primi tre-quattro anni. Gli investimenti previsti per la realizzazione globale dell'infrastruttura ammontano però a circa 420 milioni di marchi.

Sullo stesso quotidiano, il francese Pascal Radde, dirigente della Bouygues e general manager della Bina-Istria, spiega che, in collaborazione con l'Uniono delle Banche svizzere, è in corso un' operazione per creare un pool di istituti di credito che parteciperebbe al progetto assicurando un finanziamento di 305 milioni di marchi.

I DEPUTATI USCENTI HANNO ANNUNCIATO A SORPRESA LA NON DISPONIBILITA' A RICANDIDARSI NELLE LISTE DEL CARROCCIO

Lega, lo «strappo» di Asquini e Sticotti

L'annuncio è stato dato ieri sera, poco prima del comizio con il quale Bossi ha inaugurato a Pordenone il tour «lumbard» in vista del 21 aprile

PORDENONE — «La mia disponibilità a candidarmi con la Lega Nord non c'è più». Roberto Asquini, già sottosegretario alle finanze, deputato del Carroccio da due legislature, promotore del provvedimento per l'estensione della benzina a prezzo sloveno su tutto il territorio regionale, sceglie queste poche parole per annunciare una notizia destinata sicuramente a provocare più di una reazione. Anche perchè la notizia in realtà è doppia, in quanto la stessa decisione è stata assunta anche da un altro deputato uscente della Lega Nord, Carlo Sticotti.

«Ho già comunicato nel primo pomeriggio (ieri, ndr) la mia decisione a Bossi. L'idealità - spiega Asquini - va anche applicata, non basta l'ideale puro. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è l'inchiesta aperta dalla Procura di Roma sui possibili finanziamenti illeciti attraverso la 'PontidaFin'. Ho dei principi sui cui non intendo passar sopra».

Ma Asquini conferma anche che le ragioni della sua scelta non sono soltanto queste. «Non lo nego. Causa determinante di questa mia scelta - aggiunge - è anche l'opposizione costante che ho avuto dai vertici del movimento in Friuli su progetti importanti, quale ad esempio quello della benzina». «Se io accetto una sedia - conclude Asquini - non è per scaldarla, ma per lavorare per cambiare le cose che non vanno. Non ci sto a fare il dc di turno».

Due anni fa: l'abbraccio di Bossi ad Asquini.

Parole durissime, dunque, il cui peso si è sentito anche ieri sera all'auditorium Concordia di Pordenone, dove alle 21 era atteso il leader della Lega Nord Umberto Bossi, per l'apertura ufficiale della campagna elettorale del carroccio in regione. Doveva essere la benedizione ufficiale ai candidati

Ad attendere il «Senatur» in un auditorium stracolmo, c'erano un migliaio di persone e anche uno striscione che non è riuscito a sfondare il servizio d'ordine: «Visentin e Bosco, uguale Dc». Sintomo del malessere che serpeggia nella base di un movimento che affronta le prossime elezioni nella più totale divisione, sancita dal recente commissariamento.

In una atmosfera elettrica, Bossi ha tentato di galvanizzare le sue truppe, rilanciando il tema a lui più caro: l'appuntamento del 21 aprile visto come una sorta di referendum per scegliere tra Roma e il Nord. Altra questione, quella dei patti con le altre forze politiche, e in particolare l'Ulivo: Bossi ha ribadito che la Lega correrà da sola, deludendo forse chi si aspettava, almeno qui in Friuli-Venezia Giulia, dove la Regione è governata da una alleanza con le forze dell'Ulivo, una linea più «morbida» e possibilista.

Ma a questo punto le principali preoccupazioni della Lega sembrano essere necessariamente destinate ad affrontare le lacerazioni interne. A quanto pare, infatti, le dissociazioni non sono soltanto quelle di Asquini e Sticotti. Sempre ieri infatti poco prima del comizio di Bossi circolava insistentemente la voce che il sindaco di Pordenone, Pasini fosse pronto ad abbandonare il suo incarico pubblico, sempre per polemiche interne al movimento.

Carlo Sticotti

Alfredo Pasini

ELEZIONI

Cruder rinuncia a correre

TRIESTE – Il consiglio regionale riprenderà oggi l'esame della nuova legge sulle attività venatorie, esame interrotto la scorsa settimana dopo l'approvazione di sette articoli su un totale di trenta: decine e decine, su ogni articolo, le proposte di emendamento e votazioni spesso svincolate da ogni disciplina di partito. Presenti fra il pubblico le opposte fazioni dei cacciatori e degli animalisti, sono evidenti certe preoccupazioni – ormai in campagna elettorale – di non inimicarsi questa o quella categoria.

Intanto il presidente dell'assemblea, il «popolare» Giancarlo Cruder, fa sapere che non si candiderà per le politiche: «Non è mai stata e non è tuttora mia intenzione – precisa – compiere un passo così impegnativo, tanto più che il consiglio regionale ha bisogno di stabilità e tranquillità per poter affrontare ancor più incisivamente i tanti problemi esistenti sulla base del mandato ottenuto dagli elettori».

Per quanto riguarda le candidature del Ppi, il segretario regionale Isidoro Gottardo è stato anche ieri a Roma per seguire il tavolo d'intesa nazionale delle forze di centrosinistra; e ha tratto l'impressione che solo a fine settimana – stabilita la proporzione dei seggi fra l'uno e l'altro partito – sarà possibile mettere i nomi nelle «caselle» regionali.

Anche il Polo attende lumi da Roma, e intanto tra Forza Italia e An si sviluppano forti contrasti per singoli seggi ambiti da entrambi (per esempio nel Pordenonese resta da sciogliere il nodo che oppone Collavini a Collino).

A UDINE, DOPO UN'INCHIESTA SUGLI UFFICI COMUNALI

Appalti, chiesti 13 rinvii a giudizio

UDINE — Con 13 richieste di rinvio a giudizio e sette di archiviazione si è conclusa la fase istruttoria dell'inchiesta sul settore edilizia privata del Comune di Udine. Fulcro del lavoro degli inquirenti era stata la posizione del maresciallo dei vigili urbani (distaccato all'edilizia privata) Paolo Di Filippo (in pensione dal 1995), che avrebbe chiesto tangenti per non ostacolare i lavori nei cantieri edili che controllava. La procura ha proposto il rinvio a giudizio per ipotesi di reato che vanno dalla concussione, alla corruzione e alla tentata corruzione, oltre che per Di Filippo, anche per l'ex assessore all' edilizia privata Paolo Rigo, per il consigliere regionale Angelo Compagnon, per i dipendenti comunali Claudio De Stefano e Luciano Carlin. Le altre richieste riguardano professionisti e impresari: Duilio Rossi, Ugo Antoniazzi, Lino Midolini, Giuseppe Zuliani, Stefano Fabris, Mario Stefanutti, Silvano Botto e Francesco Micelli. E' stata, infine, chiesta l'archiviazione per l'allora dirigente di settore Lucia Giuliani, e per Carlo Minen, Luciana Pradolin, Daniela Mazzilli, Arrigo Beltrame, Marco Vidoni e Danilo Antoniazzi.

IL MONITO DI SERGIO COFFERATI (CGIL) IERI A TRIESTE

«Campagna elettorale a rischio State attenti alla demagogia»

TRIESTE — «Siamo alla demagogia pura, commercianti e piccoli imprenditori contro i lavoratori dipendenti, rischia di essere un conflitto sociale grave e senza precedenti. A Torino alla manifestazione sul fisco sono successe due cose pericolosissime. Da una parte l'intolleranza verso un esponente politico a cui è stato impedito di parlare. L'altra è insinuare l'idea che si possa vivere in uno stato civile senza pagare le tasse. E' un'ipotesi destabilizzante, distruttiva di qualsiasi assetto sociale ed economico. Se all'inizio della campagna elettorale si parte con certe forme di intolleranza, il clima diventerà inaccettabile».

Durissima e ferma la condanna del segretario generale della Cgil Sergio Cofferati degli episodi di Torino (la contestazione di Prodi a cui è stato impedito di parlare) fatta all'attivo dei quadri e delegati del Friuli Venezia Giulia, riuniti ieri alla Marittima a Trieste per l'apertura del dibattito congressuale. Una platea di oltre cinquecento persone che ha atteso le 14 per ascoltare le conclusioni del segretario generale. E Cofferati, in toni pacati ma altrettanto duri, ha ribadito, sia all'assemblea che a margine degli incontri, perplessità e timori.

«C'è una differenza radicale - ha ribadito il leader della Cgil - tra il pagare le giuste tasse e il non pagarle affatto. Qualche volta per ragioni puramente elettorali, come è portata a fare la destra politica, si mettono in atto comportamenti gravi, si dà spesso credito alla seconda ipotesi che sa di rivolta fiscale».

Nessuna criminalizzazione comunque, la pressione fiscale resta un nodo da risolvere. «Come l'evasione fiscale e quella contributiva - ha aggiunto - e in questo senso bisogna evitare generalizzazioni cercando il concorso di più forze per trovare la soluzione. Uno Stato democratico e sano deve fondarsi sul criterio elementare che bisogna pagare le tasse secondo il proprio reddito. E' interesse di tutti i lavoratori dipendenti e non colpire l'evasione e l'elusione». Poi la posizione e i suggerimenti del sindacato: «Da tempo proponiamo da un lato la semplificazione delle norme con la revisione delle deroghe che favoriscono l'evasione - ha spiegato Cofferati - dall'altro il rafforzamento di una struttura di controllo che abbia compiti precisi e possibilità di sanzioni forti».

Il presidente Cecotti e Sonego ieri con Cofferati.

Ma il segretario nazionale della Cgil, chiudendo la mattinata di interventi e in particolare dei due segretari, quello regionale Paolo Pupulin e il provinciale Bruno Zvech, si è soffermato su altri temi nodali che caratterizzeranno la stagione congressuale della Cgil. Cominciando proprio da una riflessione iniziale fatta da Pupulin. «Sono preoccupato - aveva detto il segretario regionale - per i livelli di tensione e rottura che ci sono tra i tessuti sociali del paese». Una preoccupazione, questa, ribadita anche nei due incontri avuti dopo la mattinata alla Marittima, prima con il sindaco di Trieste Riccardo Illy e subito dopo con il presidente della giunta regionale Sergio Cecotti.

Cofferati ha ribadito quale deve essere in questo momento il ruolo del sindacato: «Che si deve misurare con le forze politiche su una sua proposta di merito indicando quali sono i temi prioritari che vorrebbe che fossero affrontati e risolti dagli schieramenti politici - ha detto - e solo in questo modo potrà esercitare il suo ruolo, restando in campo in posizione autonoma».

Due le priorità: il lavoro e l'occupazione. «La crescita economica nel nostro paese è consistente - ha affermato il leader della Cgil - e mentre in certe aree ha portato a una saturazione del mercato del lavoro con conseguenze non sempre positive, in altre non ha portato alcun beneficio. E' una crescita non uniforme». Nodo centrale il mezzogiorno dove il problema principale è ancora la creazione di nuovi posti di lavoro, e bisogna pensare a forme di redistribuzione del reddito. Ma anche le aree dove c'è il massimo sviluppo. «Il problema - ha concluso Cofferati - è il mantenimento dei diritti fondamentali dei lavoratori. Molte volte non è flessibilità quella imposta, ma precarizzazione, ci sono quote di lavoro con sottosalario e senza regole e in alcuni casi fenomeni di esplicita illegalità».

Giulio Garau

«Trasferire alla Regione il mercato del lavoro»

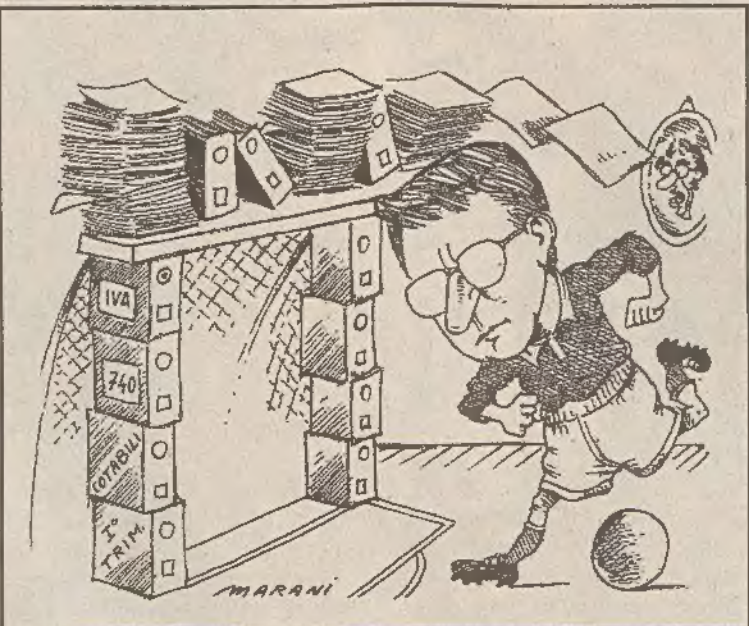
TRIESTE — Trasferire al Friuli-Venezia Giulia, secondo lo statuto di autonomia, la delega per la gestione del mercato del lavoro. La Regione sta tentando di ottenerla e l'assessore Sonego ha chiesto l'appoggio di Cofferati in occasione dell'incontro del leader Cgil con il presidente della giunta Cecotti. Cofferati ha confermato l' interessamento in visto il valore «sperimentale» dell' attribuzione legislativa. Cecotti tra l'altro ha parlato del positivo ruolo del sindacato per la soluzione di alcune difficili situazioni aziendali in regione.

EDOUARD BALLAMAN / DEPUTATO DELLA LEGA NORD

Sei gol rifilati in campo al Pds tra norme fiscali e interrogazioni

PORDENONE — Se li ricorderà a lungo Edouard Ballaman, giovane commercialista pordenonese, quei sei gol rifilati ai deputati del Pds con la squadra della Lega Nord in una delle tante partitelle romane a calcetto del mercoledì sera.

Assieme a qualche rarissimo film, infatti, a quanto pare il calcio era proprio l'unica maniera per fuggire, anche mentalmente, dai lavori no-stop di un deputato come lui diviso, come tutti tra l'altro, tra le votazioni in aula al mattino e nel suo specifico caso, la commissione finanze al pomeriggio.

Due anni in cui, tra i pranzi consumati alla Camera e le cene all'Orso, il ritrovo storico dei leghisti a Roma («trasformata quasi in un sede staccata delle segreteria di partito»), questo deputato alla prima esperienza, arrivato a Roma grazie a 46.844 voti (quasi il 48 per cento), è riuscito comunque a lasciare il suo nome scritto tra i documenti della Repubblica italiana. Edouard Ballaman ha infatti firmato una proposta di legge con il suo nome, il cui iter per altro non è stato nemmeno avviato, pur trattando di «norme per la riapertura dei termini di iscrizione nel registro dei revisori contabili».

Ma come ogni parlamentare alla prima nomina Ballaman si è soprattutto dedicato ai ddl firmati assieme ad altri colleghi (49 in tutto). Tutte iniziative a carattere fiscale e finanziario, tra cui spicca però anche qualche titolo decisamente curioso, come la legge sulle «celebrazioni dell'ottavo centenario della nascita di Federico II di Svevia». O, ancora, le più encomiabili iniziative per il riconoscimento del registro nazionale per i donatori di midollo osseo. O, persino, quelle di carattere locale, dalle richieste per le modifiche allo statuto della regione autonoma Friuli-Venezia Giulia alle agevolazioni per le zone colpite dal terremoto e dal disastro del Vajont.

Ma la provenienza, questa volta non geografica, ma professionale di Ballaman si è fatta soprattutto sentire nelle interrogazioni. Questo giovane deputato pordenonese ne ha presentate dieci come primo firmatario, di cui ben tre al ministro della giustizia proprio aventi per materia la professione dei commercialisti, un'altra, sotto forma di odg, riguardante le dichiarazioni dei redditi e i conti bancari esteri.

Quasi a sorpresa compare anche un interrogazione sul prezzo del grano e granturco, oltre a quella più scontata sui rumori molesti provocati dalle operazioni militari, nella zona di Aviano, il cui iter però è ancora in corso. Un destino comune, a quanto pare, a molte iniziative di tanti altri suoi colleghi, sorpresi tutti da uno scioglimento delle camere mai auspicato.

PAROLE FAMOSE

«Questo concordato non mi va E lo brucio in diretta televisiva»

PORDENONE — Autodenunce e un rogo in diretta tv per distruggere i moduli ministeriali del concordato fiscale. Nei due anni di esperienza parlamentare, certo Eduard Ballaman non ha cercato di passare inosservato. Tutt'altro. Fino all'ultimo ha dato sfogo alla sua «vis polemica». Tanto che lo scorso 13 gennaio il deputato leghista pordenonese, ad esempio, ha deciso di autodenunciarsi, in quanto possessore di un telefonino completo di archivio dati, considerato a quanto pare fuori legge secondo una norma del 1981. Parimenti clamore fece qualche mese un altro suo gesto. Invitato in una trasmissione tv, Ballaman ad un certo punto, tirò fuori un accendino e diede fuoco, seduta stante, ad un modulo ministeriale per il concordato fiscale. Un gesto sufficinetemente chiaro, a suo giudizio, al di là di tante parole.

Continuiamo a pubblicare i profili dei venti parlamentari regionali eletti due anni fa. Vizi e virtù di deputati e senatori, tra attività politica e tempo libero

EDUARD BALLAMAN
LEGA NORD

PRESENZE	2965 (74,7%)
MISSIONI	58 (1,5%)
DISEGNI DI LEGGE	
1.o firmatario	1
cofirmatario	49
INTERROGAZIONI	
1.o firmatario	10
cofirmatario	71
REDDITO 1994	L. 126.458.000

ROBERTO MENIA
AN

PRESENZE	1686 (42,5%)
MISSIONI	43 (1%)
DISEGNI DI LEGGE	
1.o firmatario	8
cofirmatario	38
INTERROGAZIONI	
1.o firmatario	69
cofirmatario	65
REDDITO 1994	L. 105.780.000

ROBERTO MENIA / DEPUTATO DI ALLEANZA NAZIONALE

Tutto Montecitorio e partito Ma a cena va con il «nemico»

TRIESTE — Immaginatevi la scena. Roberto Menia, nerissimo deputato di An, già segretario nazionale del Fuan, in un ristorante a Roma. Accanto a lui siede, assieme ad altri, anche Giorgio Napolitano, esponente di spicco del Pds. Un quadretto irreale? Nemmeno per idea. Anzi. La scena a quanto pare si è ripetuta più volte in questi due anni. A volte cambiavano i dettagli. Napolitano, in occasione di un viaggio a Mosca, ha lasciato ad esempio il posto al senatore progressista Bratina. Ma la sostanza era più o meno uguale. Anche perchè queste «relazioni pericolose» tra Menia e i suoi colleghi di opposte fazioni erano ampiamente giustificate. Il deputato triestino di An era infatti obbligato a queste frequentazioni in quanto membro della delegazione parlamentare italiana alla Nato.

Per il resto comunque, il giovane Menia era tutto Camera e partito. Tanto che anche al di fuori di Montecitorio lo si poteva quasi sempre trovare in via della Scrofa (dove ha sede An), oppure altrove comunque e sempre in compagnia di Gasparri, La Russa o accodato al leader Fini. I contatti con i colleghi corregionali pochi e in ogni caso strettamente solo per lavoro. D'altra parte il triestino non ha mai nascosto la sua netta indisposizione verso i leghisti, fatta eccezione, a quanto pare, per l'ex sottosegretario alle finanze il friulano Roberto Asquini, uno dei pochi che ricorda di questa legislatura, assieme al succitato Bratina, per il lavoro svolto insieme.

Anche perchè di lavoro, gli va riconosciuto, Menia, ne ha fatto non poco, anche come membro della commissione esteri. Il suo curriculum è uno di quelli che pesa di più. Anche se la politica si sa, non può certo essere giudicata un tanto al chilo. Tra gli otto disegni di legge presentati da Menia come primo firmatario, la maggior parte riguarda questioni legate ai rapporti di Trieste con gli esuli e l'ex Jugoslavia. Ma anche i riconoscimenti ai parenti degli infoibati, le iniziative economiche a sostegno delle province di Trieste e Gorizia, oppure gli indennizzi agli ex dipendenti delle Ferrovie dello Stato.

Gli argomenti legati al trattamento degli esuli, delle vittime dell'occupazione di Trieste, ma anche i trattamenti del personale di polizia di frontiera, degli spedizionieri, dei lavoratori della Ferriera di Servola e di nuovo dei lavoratori impegnati nelle Ferrovie dello Stato, sono invece quelli contenuti nelle 69 interrogazioni e interpellanze presentate da Menia in questi due anni. Una vera e propria pioggia di richieste di chiarimenti e spiegazioni su fatti legati in principal modo proprio alla sua zona di provenienza, ossia la provincia giuliana. Quasi a sorpresa, tra le varie interrogazioni, molte anche riguardanti i rapporti politici ed economici tra Italia, Slovenia e Croazia, spuntano anche un paio di domande rivolte al ministro della pubblica istruzione, riguardanti le graduatorie e le immissioni in ruolo dei docenti di musica. Menia ha un animo sensibile alle sette note? Forse lo scopriremo nella sua prossima, imminente campagna elettorale.

PAROLE FAMOSE

«S'ciavo per noi significa "ciao" Non è certamente un insulto!»

TRIESTE — Decisamente i colleghi di Roberto Menia a Montecitorio non si dimenticheranno di lui. E non solo per la sua attività istituzionale, ma anche per un'animata seduta, svoltasi il 18 gennaio 1995, nel corso della quale l'aula era stata chiamata a decidere se concedergli o meno l'immunità per un fatto del 1991 (immunità non concessa: nel '91 Menia era ben lontano da essere deputato). Nello specifico si trattava delle asserite ingiurie di Menia contro Samo Pahor. Un anno fa alla Camera a sua difesa intervenne pure la deputata Vascon, spiegando al resto dell'aula, come aveva fatto lo stesso Menia, che dire «s'ciavo» a qualcuno non è un'ingiuria, poichè significa ciao. Una spiegazione curiosa, soprattutto per un deputato della sinistra, che informò tutti i colleghi che in realtà la frase esatta attribuita a Menia, era (citiamo testualmente): «s'ciavo de merda, mona, mona, vai in mona de tu mare, bastardo, non te go neanche p'el cul».

IL PM ROMANO GIUSEPPE PITITTO CONTINUA A RACCOGLIERE TESTIMONIANZE SULLE FOIBE: A GIORNI L' INCHIESTA POTREBBE CHIUDERSI

«Si consegnò sereno ai titini: fucilato»

l drammatico racconto della figlia di Giuseppe Sincich, antifascista fiumano: «Ci disse che non avevamo nulla da temere»

La Slovenia replica con una raffica di controaccuse all' indagine sulle foibe avviata dalla procura romana. Se da un lato si sospetta he tanto improvviso zelo sia dettato da ragioni di opportunità politica (le foibe tornano d' attualità ad ogni vigilia elettorale), dall' altro appare non meno evidente che siano proprio ambienti nazionalisti sloveni ad avere tutto l' interesse a gettare altra benzina sul fuoco, magari d' intesa con i loro «interfaccia» al di qua dal confine, come scriviamo negli altri servizi. Ma veniamo all' inchiesta di Roma.

«C'era Piskulich. E c'era anche la sua donna. Era maggio. I tedeschi erano appena andati via, si stavano ritirando. E loro approfittarono di quei pochi giorni di impunità per fare fuori chi non era comunista. Ma mio padre, Giuseppe Sincich non era un fascista. Era stato perseguitato dai fascisti. Era un economista. Democratico. Ma a loro i democratici davano molto più fastidio. Vennero, lo presero, gli fecero un processo sommario e lo portarono in strada. Lo fucilarono lì. Sotto i nostri occhi».

E' difficile stendere un verbale 50 anni dopo. Le date col tempo si appannano e i volti si confondono nella danza della memoria. Ma per i parenti delle vittime della polizia segreta di Tito l'orologio della storia si è fermato a quei giorni. E di fronte al pm Pititto, ieri mattina a Roma, altri tre parenti hanno raccontato i dettagli della pulizia etnica anti-italiana. I due figli di Giuseppe Sincich, Antonia e Giuseppe, e la figlia di Gino Buricchi, Annamaria Bassetti.

Il sostituto procuratore di Roma, Pititto, sta concludendo in queste settimane un'inchiesta (sembrano prossime le richieste di rinvio a giudizio) che lo ha già portato a scrivere 82 nomi nel registro degli indagati. Il nome di Oscar Piskulic figurava fin nella primissima lista, trapelata a livello ufficioso, di presunti criminali.

Il Pm Giuseppe Pititto

Annamaria Bassetti, figlia di un funzionario della questura di Fiume, ricorda ancora il sorriso di suo padre, quando alle preoccupazioni espresse dalla moglie alla sua intenzione di presentarsi ai partigiani di Tito, rispose ridendo: «Butta giù la pasta che torno subito». Ma sua moglie aveva visto giusto. Era una trappola. Quelle voci lasciate circolare dalla polizia segreta di Tito dicevano che chi si fosse presentato subito avrebbe avuto un lasciapassare per l'Italia e sarebbe stato salvo.

Annamaria aveva quasi tredici anni quando suo padre andò, ridendo, a consegnarsi nelle mani dei suoi carnefici. Non le fu più concesso di rivederlo, di parlare con lui, di abbracciarlo per l'ultima volta, di pregare accanto al suo corpo. Qualche giorno dopo lei e sua madre andarono alla «casermetta», dove le avevano detto che era stato rinchiuso assieme ai suoi colleghi della questura.

«C'erano anche ragazzi di vent'anni. Cos'avevano fatto di male? Li fucilarono tutti. Ma a noi non lo dissero subito. Dopo l'arresto ci fecero andare alla 'casermetta' a portare dei vestiti, perchè era estate, faceva caldo. Ma forse era tutta una mossa per non farci capire che li avevano uccisi. Andammo molte volte da Piskulic. Ma lui rispondeva evasivamente. E poi non è che potevamo andarli a cercare perchè in quei giorni era pericoloso girare. Qualcuno ti poteva pure uccidere. E non è che si usciva tanto di casa».

«Il magistrato ci ha chiesto come mai non avevamo sporto denuncia. Ma certo che avevamo provato. Ma all'epoca ci ridevano dietro», continua a ripetere, stordita, Antonia Sincich. Suo fratello le ha provate tutte. Dalle denunce agli esposti, agli appelli al capo dello Stato, per ultimo a Scalfaro. «Ma si continua ancora a parlare delle Fosse Ardeatine, mentre delle foibe di Basoviza e di Monrupino molti italiani continuano a non sapere nulla.»

Corpi di civili e militari italiani estratti da una foiba a pochi giorni dalla cessazione dell' occupazione di Trieste da parte degli jugoslavi.

OTTO SLOVENI FUCILATI

E un avvocato di Nova Gorica indaga su Ustje

Frattanto sta per essere costituita una commissione di esperti con l'incarico di far luce anche su altri «eccidi fascisti»

Dopo le reazioni politiche, la risposta slovena di natura giudiziaria all'inchiesta sulle foibe del magistrato romano Giuseppe Pittito non si è fatta attendere a lungo.

Il Comitato esecutivo del Forum goriziano ha affidato all'avvocato Marjan Petric, di Nova Gorica, il compito di esaminare le possibilità per avviare l'inchiesta contro i responsabili dell'eccidio di Ustje. Era l'8 agosto del 1942, quando l'esercito italiano e la polizia arrivarono in questo villaggio nei pressi di Aidussina e per rappresaglia (un loro commilitone era stato trovato morto, e le circostanze della sua morte non furono mai chiarite), fucilarono 8 uomini, deportarono tutti gli altri e bruciarono 80 case. Nessuno dei responsabili, sostiene il Comitato del Forum, ha mai dovuto rispondere dell'accaduto.

Si può definirlo un genocidio, sostiene il Comitato del Forum, attuato nell'ambito del progetto di «bonifica etnica», e come tale si tratta di un reato che non cade in prescrizione.

Questa però è solo la prima delle iniziative previste. Il Comitato esecutivo ha deciso infatti di proporre al Forum goriziano l'istituzione di una commissione di esperti cui sarebbe affidato l'incarico di raccogliere documenti e testimonianze su questo e altri crimini compiuti dall'esercito italiano e dalle milizie fasciste in quel periodo come pure sui crimini commessi dagli appartenenti alle unità italiane sotto il comando tedesco dall'8 settembre del 1943 fino alla fine della guerra.

L'iniziativa del sostituto Pm romano, in Slovenia evidentemente non piace. Forse comunque servirà agli stessi magistrati sloveni. Dalla fine di giugno del 1994 dispongono delle istruzioni su come affrontare il problema dei crimini di guerra e degli eccidi di massa dopo il 1945 (se ne occupa anche un'apposita commissione d'inchiesta parlamentare), ma finora, nelle prossime settimane è prevista una consultazione dei Pm sloveni dedicata esclusivamente a questo argomento.

SECONDO IL SETTIMANALE «MLADINA», LUBIANA STA PER RISPOLVERARE UNA LISTA DEL '47

«Conosciamo 883 criminali italiani»

Il giornale ipotizza un legame occulto tra la Serbia e la destra politica italiana in funzione antislovena

Corpi di partigiani sloveni passati per le armi dalle truppe di Mussolini nella zona di Plezzo: la fotografia, a dimostrazione della ferocia della repressione italiana, è stata pubblicata da «Mladina».

Una foto a tutta pagina. In essa si vede un soldato italiano che regge nella mano un palo sulla cui estremità è stata conficcata la testa mozzata di Andrej Ark, il partigiano sloveno giustiziato dai fascisti nel Tolminotto alla fine del 1942. Su tutto capeggia il titolo: «883 criminali di guerra italiani». Così il settimanale «Mladina» (lo storico foglio che diede vita alla cosiddetta «Primavera di Lubiana», movimento che, alla fine degli anni Ottanta, lottò per la democratizzazione della vita civile e politica in Slovenia contro il regime jugoslavo) replica alla campagna di stampa dei media italiani sulla questione delle foibe. Questione ritornata alla ribalta delle cronache dopo che il pm romano Pititto ha avviato la sua inchiesta sui presunti atti di genocidio perpetrati dalle truppe titine a Trieste e nel Goriziano.

Il settimanale sloveno parla della lista di 883 nomi, per l'appunto, che la Commissione per i crimini di guerra dell'Onu di Londra ha ufficialmente registrato nella categoria «A» (quella riservata ai criminali), selezionandoli dalla lista che la Commissione governativa jugoslava le consegnò nel 1947. Nessuno di questi, precisa «Mladina», è mai stato sottoposto a un processo. Alla stessa lista, lo ricordiamo, ha accennato il ministro degli esteri sloveno Zoran Thaler, il quale ha replicato che Lubiana potrebbe chiedere per quei nomi la formalizzazzione dell'incriminazione per crimini di guerra se l'«offensiva» della magistratura italiana dovesse continuare a

Le «prove» sarebbero conservate a Belgrado

muoversi in una determinata direzione. Ma alcune fonti sostengono che allo stesso ministero ci sarebbe un'altra lista di un centinaio di nomi che identifica gli ufficiali italiani macchiatisi di crimini sul territorio sloveno. Gli 883 segnalati all'Onu, infatti, si riferiscono a crimini commessi durante la seconda guerra mondiale sull'intero territorio jugoslavo. «Tutte le prove relative ai crimini di guerra commesse dai fascisti italiani - scrive sempre il settimanale - sono custodite negli archivi di Belgrado, anche se questi documenti (dopo l'indipendenza *ndr.*) appartengono formalmente alla Slovenia». «Mladina», quindi, ipotizza un legame occulto tra la Serbia e l'Italia in funzione antislovena, atto a discreditare Lubiana agli occhi dell'Europa, ostacolando vieppiù il suo processo di integrazione nell'Ue.

Ma non basta. Il settimanale lubianese ha sentito il pm triestino Giorgio Nicoli, il quale, nel 1994, aprì a sua volta un'inchiesta sulle foibe. Inchiesta poi finita nel nulla, «conclusasi da sola - come lo stesso Nicoli ha dichiarato a «Mladina» - perché non aveva nulla a disposizione. Nel fascicolo ho raccolto - conclude - solo alcune vicende di quegli anni avvenute a Trieste, ma tutte erano state già a quel tempo trattate giudiziariamente». «Per questo motivo - scrive ancora il foglio lubianese - si sono meravigliati in molti quando il pm romano Pititto ha annunciato di aver emesso 82 avvisi di garanzia relativi all'inchiesta di genocidio sulle foibe». Se la magistratura triestina direttamente competente per territorio non ha ritenuto di dover agire giudizialmente sullo stesso tema, appare alquanto oscuro perché la magistratura romana abbia invece proceduto sulla strada diametralmente opposta.

In Slovenia si fa, dunque, largo tra i media e l'opinione pubblica l'idea di una vera e propria manovra politica architettata dalla destra italiana in questo periodo preelettorale che si legherebbe a un'azione più ampia, con collegamenti diretti a Belgrado, atta a gettare discredito su Lubiana per allontanare la stessa dall'Europa.

«Mladina» poi cita le fonti ufficiali storiche italiane e slovene che hanno studiato lo scottante argomento e le quali sarebbero abbastanza concordi nell'affermare che, in base alle fonti esaminate finora negli archivi italiani e jugoslavi, le vittime delle foibe e delle deportazioni non sarebbero più di 1.200. Ma soprattutto il settimanale sloveno ripropone la tesi dei propri storici, i quali all'unisono sostengono che non si è trattata assolutamente di una caccia all'italiano, ma di atti di giustizia sommaria nei confronti di soldati tedeschi, di fascisti e di collaborazionisti.

m.ma.

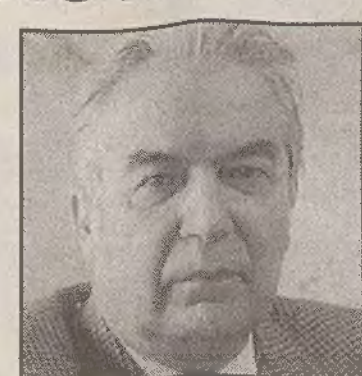
LO STORICO CHE HA DATO IL «LA'» ALL'INCHIESTA RIVELA UNA SUA INCURSIONE NEGLI ARCHIVI DELL'OZNA

Pirina: «Amici sloveni mi hanno aiutato nelle ricerche»

Marco Pirina, il ricercatore nei cui archivi i carabinieri hanno attinto gran parte del materiale che ha avviato l'inchiesta del pm Pititto sulle foibe, è il protagonista di una lunga intervista rilasciata al settimanale sloveno «Mladina». In particolare Pirina spiega come ha raccolto le sue prove, sostenendo di aver fotocopiato alcuni documenti nell'archivio dell'Ozna (la polizia segreta titina ndr.) di Lubiana, durante il bombardamento di Lubiana nel 1991. «Non posso spiegare come, ma sono entrato in quelle stanze e ho fatto le fotocopie», ha dichiarato Pirina. Egli sostiene che nel '45 i titini giunsero a Trieste e nel goriziano con delle liste di nomi e ad ogni arresto i partigiani

Marco Pirina

erano affiancati da un collaborazionista italiano che identificava le vittime. Egli ammette altresì di essere stato aiutato nella sua opera di ricerca in Slovenia da alcuni amici d'oltreconfine, di cui però non fa i nomi perché, dice, non crede nella democrazia slovena. «Se parlassi, questi amici rischierebbero di finire in galera». Più di questo non dice, ma a Lubiana sono convinti che questi «aiuti» non possono provenire che dalla destra slovena impegnata da anni in una lotta senza quartiere contro l'attuale classe dirigente, accusata di essere tutta compromessa (primo ministro e presidente della repubblica in testa) con il passato regime comunista. E'stato coniato anche un nomignolo per questa «lobby»: «Udbomafia», che richiama alla malavita organizzata e ai legami con l'ex polizia segreta del passato regime comunista titino.

Per avvalorare la tesi del complotto comunista Prirna spiega che tra i giustiziati dall'Ozna ci sono anche personaggi della Resistenza italiana profondamente però anticomunisti, come Olivi e Sferzutti di Gorizia. Egli sostiene di aver trovato le prove della loro detenzione nell'ospedale psichiatrico di Lubiana (la cosiddetta «Officina dei forzati») proprio negli archivi dell'Ozna a Lubiana durante la sua «incursione» del '91 . Peccato che i nomi di Olivi e Sferzutti siano stati resi pubblici già nell'agosto del 1990 dal professor Tone Ferenc, il quale trovò, nel corso della sua ricerca sui massacri dei cosiddetti «domobranci» (i fiancheggiatori soveni di fascisti e tedeschi), una lista di 159 nomi di prigionieri italiani dell'Ozna, di molti dei quali non si seppe più nulla. Già allora si apprese che Olivi e Sferzutti furono detenuti

Joze Susmelj

fino al gennaio del 1946. Da quella data in poi si persero le loro tracce. E già allora si evidenziò come il resto del materiale documentale dell'Ozna fosse conservato negli archivi militari di Belgrado. Ma «Mladina», ha sentito anche l'ex console generale di Slovenia a Trieste, Joze Susmelj, attualmente consigliere del governo sloveno presso il ministero degli esteri. Egli non crede in una manovra del governo italiano, bensì in un ben definito progetto posto in essere dalle forze di destra. Susmelj poi parla della commissione mista italo-slovena sulle questioni storiche che ha esaminato le vicende di queste terre dal 1866 al 1947. I risultati sono contenuti in due diverse relazioni che però non si differenzierebbero di molto neppure nel definire che le foibe non furono un atto di genocidio. Oora si tratta di trovare un testo comune, un'impresa difficile. Nonostante gli storici dei due Paesi, secondo le fonti slovene, sarebbero sostanzialmente d'accordo anche sul numero delle vittime.

m.ma.

OLTRE 600 LE CHIAMATE GIUNTE AL SERVIZIO INFORMATIVO ATTIVATO DAL COMUNE

Antismog, telefono rovente

Procede intanto l'operazione «bollino blu»: autorizzate finora circa 40 officine, rispetto al centinaio previsto

Ecco l'agognato contrassegno: sarà applicato su 100 mila auto

A due giorni dall'entrata in vigore dell'ordinanza antismog sono oltre 600 le telefonate giunte al servizio informativo istituito dal Comune, che sarà operante fino a fine mese (chiamando il 9380106), dal martedì al sabato. Residenti nelle zone interdette al traffico, commercianti, idraulici, elettricisti, corrieri e fornitori sono le categorie da cui sono giunte le telefonate più numerose. In particolare, il servizio è stato impegnato dai camionisti, che si sono informati sugli orari di carico e scarico, dimostrandosi nello stesso tempo più «ricettivi» di altre categorie in quanto hanno già sperimentato analoghe chiusure in altre città.

Parallelamente al piano antismog, procede l'operazione «bollino blu» (il cui fac-simile riproduciamo in alto). Sono una quarantina le officine già autorizzate dal Comune, mentre altre quaranta domande sono in fase «istruttoria». L'amministrazione stima di iniziare l'operazione con una rete minima di cento officine. Calcolando che le auto a benzina dei residenti nel comune sono circa 120 mila, e che bisogna toglierne circa 20 mila (catalizzate e con meno di due anni di vita), un centinaio di officine dovrà verificare circa 100 mila auto in sei mesi; circa dieci auto al giorno per officina.

Reazioni e prese di posizione sul piano antismog si susseguono intanto a valanga. Le più agguerrite sono le associazioni di categoria. Ultima, in ordine di tempo, la Fipe (associazione esercenti pubblici esercizi). «L'ufficio studi della Fipe - si legge in una nota - ha calcolato come possibili un centinaio di licenziamenti tra i dipendenti delle aziende che, in maniera diretta o indiretta, saranno colpite dall'ordinanza. Sarà questa la conseguenza della chiusura al traffico delle principali vie qualora il piano tenda a prolungarsi eccessivamente nel tempo».

La Fipe sottolinea di aver deciso di staccarsi dal generale coro di lamentele, proponendo una soluzione alternativa: il ritorno alle targhe alterne per i soli residenti nella provincia. «Una proposta - si afferma - che potrebbe risultare un valido compromesso fra le aspettative delle categorie economiche e quelle delle autorità comunali, in attesa del piano del traffico».

L'Associazione commercianti al dettaglio, dal canto suo, precisa che la categoria non è «spaccata» sul piano antismog. «L'associazione fa parte integrante della Confcommercio - rileva un comunicato a firma del presidente Dorligo - e quindi dell'Unione Cts, e segue e condivide le scelte dell'Unione nei riguardi di tutto il comparto. La posizione dell'associazione è stata di evidenziare all'amministrazione comunale due emergenze: il libero accesso delle targhe straniere quantomeno il venerdì e il sabato; il carico e lo scarico merci sia per l'approvvigionamento dei negozi che per la consegna a domicilio».

Sulle conseguenze del piano antismog, e in particolare sulla scelta delle 20.30 quale termine del divieto nelle zone a traffico limitato, interviene anche il consigliere comunale di An, Sulli, il quale parla di una «situazione drammatica in cui verranno a trovarsi i tre maggiori teatri. La Sala Tripcovich inizia gli spettacoli alle 20, il Rossetti e il Cristallo alle 20.30. Evidentemente la Sala Tripcovich sarà irraggiungibile da chi abita nelle zone 'proibite' e non potà spostare la macchina prima delle 20.30. Il Rossetti e il Cristallo saranno irraggiungibili perchè non si potrà parcheggiare nelle vie adiacenti, essendo le stesse nella zona 'proibita'».

L'ASSOFIORISTI CONTESTA LA SCELTA DI FAR PARTIRE IN QUEL GIORNO LA CHIUSURA AL TRAFFICO

«L'8 marzo niente auto e niente mimose»

Mimose e nuovo piano del traffico. Apparentemente tra le due cose non c'è alcun nesso: invece esiste. Infatti l'ordinanza anti-smog scatterà proprio venerdì 8 marzo, festa della donna e naturalmente apoteosi della mimosa. In sintesi l'Assofioristi, che raggruppa una bella fetta dei fiorai cittadini, protesta per la giornata scelta dalla giunta, che già aveva dovuto procrastinare la data prevista del 29 febbraio per consentire il termine di alcuni lavori dell'Acega in via Rittmeyer.

Una giornata, dicono i fiorai, che con la prevista interdizione alle auto (esclusi i mezzi catalizzati e autorizzati) – sulla direttrice piazza Foraggi-Carducci (fino all'incrocio di via Battisti), nella parte iniziale del Corso, piazza Goldoni, nel tratto di via Roma che va da via Machiavelli a corso Italia e nelle due gallerie, Sandrinelli e San Vito, che collegano due zone nevralgiche della città, piazza Goldoni e via San Marco – sarà tutta da dimenticare. «I triestini che sono abbastanza pigri – dicono – rinunceranno a donare il simbolico fiore, pur di non dover far due passi a piedi o rischiare di restare imbottigliati in inediti percorsi cittadini».

«Per le nostre vendite sarà una giornata da dimenticare»

Spiega Susanna Tadeo, rappresentante dell'Assofioristi: «Noi fiorai siamo tutti in subbuglio e quanto mai preoccupati. La festa della donna è una delle ricorrenze che fa aumentare le vendite e che quindi dà un po' di ossigeno al nostro boccheggiante commercio. Perciò chiediamo pubblicamente alla giunta di far slittare ancora di qualche giorno il provvedimento, in modo che noi si possa vendere senza patemi i nostri fiori. Iniziare la chiusura proprio il giorno 8 è un vero delitto contro i negozianti». La Tadeo fa presente che in analoghe preoccupazioni navigano anche i commercianti di altri settori, che nelle aree interessate alla chiusura veicolare hanno le loro attività, come lingerie, profumerie, articoli da regalo, che l'8 marzo vedono di solito aumentare i loro affari.

A parte queste lamentele, chi volesse fare dono nella giornata della donna della simbolica mimosa, potrà spendere da un minimo di 3 mila sino a 10 mila lire per una confezione. Mentre chi punterà per la classica rosa rossa a stelo lungo, se la caverà con 5-7 mila lire.

COFFERATI IN MUNICIPIO

«Dare ai sindaci più possibilità di intervento»

Accelerare il processo di associazione della Slovenia all'Ue per risolvere il problema dell'attuale tappo doganale che compromette i rapporti economici tra le nostre aree e i paesi limitrofi dell'Est; adeguare le infrastrutture viarie e ferroviarie per aprire nuove porte ai traffici; dare soluzione ad alcuni nodi che bloccano il decollo della città e, tra questi, i problemi dei prepensionamenti del porto. Il leader nazionale della Cgil, Sergio Cofferati, si è trovato d'accordo con il sindaco Illy sulla necessità dell'impegno da parte del Comune nella ripresa economica e sociale della città e dell'area. «Bisognerebbe puntare di più alla responsabilizzazione dei sindaci, dando loro più possibilità di intervento e farli diventare punto di riferimento» ha osservato Cofferati nel lungo colloquio con Illy, rilevando che in questo momento nel Paese «manca la capacità progettuale, e l'industria pubblica, pur contribuendo finora a dare solidità ai territori, non è riuscita a programmare in tempo la riconversione creando in certe aree il deserto». Ovvero il degrado industriale. Il sindaco ha ricordato al leader della Cgil gli sforzi attuati dal Comune prima di tutto per cercare di dare un servizio migliore ai cittadini (con la razionalizzazione dei servizi comunali, l'informatizzazione e le attività di formazione) e poi esternamente per favorire il processo di uscita della città dalla condizione di area degradata. Cercando soprattutto di puntare sui vantaggi competitivi della città (posizione geopolitica, attività scientifiche e di ricerca, e qualità della vita) e al tempo stesso mirando alla realizzazione delle infrastrutture fondamentali: collegamenti ferroviari in testa, con particolare attenzione al progetto dell'alta velocità.

CENTRO-DESTRA SPIAZZATO DALLA DECISIONE DELLA LPT DI CORRERE DA SOLA ALLE ELEZIONI

Polo e Lista indecisi tra nozze e divorzio

In assenza di un candidato di suo gradimento, il Melone abbandonerà gli ex alleati - Voci di un contatto con Dini

La Lista per Trieste torna ad essere l'ago della bilancia nelle imminenti elezioni politiche. Il movimento autonomista ha deciso nei giorni scorsi di presentare un proprio candidato alle consultazioni di aprile, spiazzando il Polo delle libertà nel quale, non solo idealmente, milita da tempo. Se il direttivo della LpT, che almeno formalmente si esprimerà venerdì, e l'assemblea di sabato ratificheranno tale scelta, il raggruppamento di centro-destra rischia di perdere una percentuale di voti che potrebbe rivelarsi mortale. «Auspico che alla fine prevalga il buonsenso - sottolinea ad esempio Sergio Giacomelli di An - perchè senza la Lista sarebbe veramente dura».

Nei corridoi, peraltro, si considera quello lanciato da Camber e Gambassini come una sorta di messaggio trasversale. Come dire: o ci date la possibilità di esprimere un nostro candidato all'interno della triade o vi arrangiate. E visto che i primi sondaggi danno un distacco minimo tra centro-destra e centro-sinistra, almeno a queste latitudini, il rischio di sparigliare le forze sembra effettivo. All'interno del Polo si vocifera inoltre di contatti romani tra il vertice listaiolo e il Rinnovamento di Lamberto Dini, che Camber però non giudica neanche meritevoli di una smentita, «ma al massimo di una risata».

Stando così le cose, l'ipotesi della guerra fratricida è sempre più probabile. Di mollare non ha voglia nessuno, nè i parlamentari uscenti Menia, Vascon e Niccolini nè tantomeno la LpT. Di blindato sembra esserci per ora solo la candidatura di Franco Viezzoli al Senato. Menia attende alla finestra, ma intanto ha iniziato la raccolta delle firme per il "proporzionale". Si firma nella sede di An in via Palestrina 2 dalle 16 alle 20, ai banchetti di via delle Torri dalle 10 alle 12 e 30 e in piazza della Borsa dalle 16 e 30 alle 19. Lo stesso partito, in una nota, invita a non fare confusione con la lista "Ms - Fiamma tricolore".

Lega Nord, Polidori su Ts 1. Volcic (Ulivo) vorrebbe Ts 2

Per quanto riguarda Forza Italia, Niccolini sta in mezzo al guado, la Vascon pure. Una voce, tra le tante: se per Viezzoli si preferisse puntare sul "proporzionale", Niccolini si vedrebbe riaprire la porta di Palazzo Madama, mentre la Vascon potrebbe rappresentare l'uovo di Colombo in un'ipotesi di mediazione Polo-Lista, con il Melone ad "esprimerla" direttamente. Solo boutade? Intanto anche Ccd e Cdu si sono uniti «per ricomporre il cattolicesimo liberale e ridare visibilità allo scudocrociato» e presentare liste e simbolo uniche nel solito "proporzionale". I due segretari Marzi e Poillucci stanno lavorando assieme alle candidature e a un programma «che dia visibilità a un centro alternativo alla sinistra e alleato alla destra democratica».

Una sola battuta, per ricordare che nell'Ulivo e dintorni la triade Volcic-Rumiz-Camerini sembra in sicura crescita di popolarità e candidabilità, anche se con obiettivi da definire. Sembra infatti che Volcic abbia chiesto un collegio considerato sicuro, il "2" per la Camera e che di rischiare sull'1, feudo del Polo, non tutti abbiano voglia... Siamo alla Lega, che ufficializzerà domani le proprie scelte. Nonostante una certa pretattica dei "lumbard" siamo comunque in grado di anticiparvele. Paolo Polidori, attuale coordinatore provinciale correrà nel collegio Trieste 1 per la Camera. Ad affiancarlo, in Trieste 2, un giovanissimo che si è fatto le ossa nel consiglio circoscrizionale di Roiano, Massimiliano Coos. Per approdare al Senato, infine, i leghisti hanno scelto un insolito mezzo di locomozione: la moto di Manlio Giona, personaggio popolarissimo tra i centauri e già consigliere comunale della Lega Nord. Dimessosi a suo tempo da quella carica, per protestare contro le lentezze e le carenze dell'assise cittadina, Giona ci riprova adesso su scala più grande, ma potendo contare con ogni probabilità sullo stesso serbatoio di voti.

CORO DI REAZIONI NEGATIVE AL QUESTIONARIO PUBBLICATO SUL SETTIMANALE «IL FRIULI»

Sondaggio «barboni-triestini», tutti indignati

INDUSTRIALI

Agevolazioni alle aziende: seminario informativo

Promosso dall'Associazione degli industriali si è svolto nei giorni scorsi un seminario informativo sulle agevolazioni agli investimenti produttivi nelle aree depresse. «Un approfondimento, questo sui provvedimenti incentivanti, meglio conosciuti come Legge 488 / 1992 e Legge 341 / 1995 - ha sottolineato il direttore dell'Assindustria, Giorgio Rosso Cicogna - che è risultato particolarmente interessante per un'area geografica quale quella della provincia di Trieste, abituata a utilizzare strumenti locali piuttosto che quelli nazionali, che presentano invece adeguate coperture finanziarie, anche per il futuro». Al riguardo è stata ribadita la disponibilità dell'Associazione a fornire chiarimenti alle aziende associate sulle procedure, piuttosto complesse, che vanno seguite per la concessione, non automatica, delle agevolazioni.

«E allora? I barboni non danno fastidio a nessuno; anzi casomai suscitano un sentimento di simpatia». Scherza, il sindaco Riccardo Illy, ma poi si fa serio e bolla come «controproducente, inopportuno e antistorico» il sondaggio voluto dal docente udinese Arnaldo Lucchitta pubblicato sul settimanale «Il Friuli» con il titolo «Meglio un barbone che un triestino». E la reazione del sindaco Illy non è la sola: più che la condanna è lo sconcerto a tenere banco di fronte all'iniziativa del docente. Che cosa significa mettere «triestini» e «napoletani» tra le 25 voci di etnie, gruppi e professioni nel questionario distribuito agli studenti friulani per sondare il loro grado di intolleranza? «Mi piacerebbe pensare a uno scherzo — dice il sindaco Illy —, vorrei poter ridere dell'ironia che si cela dietro a quel sondaggio...ma se la cosa aveva una finalità seria allora c'è da essere preoccupati». Secondo il sindaco, infatti, le schedine del professor Lucchitta «sono controproducenti in un clima di riavvicinamento tra le due anime della regione e di allargamento dei confini in generale; un'iniziativa di questo genere vuole solo risvegliare sentimenti campanilistici, e ciò è molto dannoso in un momento in cui di fronte alla concorrenza di altre regioni, dal Veneto alla stessa Slovenia, la nostra deve assolutamente trovare un clima collaborativo». Sarà mica che

certi atteggamenti dello stesso presidente della Regione Cecotti abbiano favorito tali risvegli campanilistici? «Ma no — risponde Illy —, io guardo ai fatti e non alle parole: e basti solo ricordare che Cecotti è stato il primo presidente della Regione a visitare la Giunta comunale triestina; i suoi atti hanno smentito ogni presunta posizione "friulanista"». E poi, ricorda Illy, tutta questa faccenda della contrapposizione Trieste-Udine è solo gonfiata: «Se guardiamo al successo dell'iniziativa varata assieme alle Ferrovie per uno scambio di visite tra udinesi e triestini nelle due città, ci rendiamo conto che la gente questa contrapposizione non la sente». «E' vero — interviene Maria Masau Dan, direttrice del Museo Revoltella —, le gite, tre a Udine e tre a Trieste, hanno registrato un'ottima affluenza e la gente è rimasta molto soddisfatta; al punto che intendiamo ripetere l'iniziativa».

«In realtà — dice dal canto suo il provveditore agli Studi Vito Campo — non si può negare una certa antica rivalità tra le due realtà locali: è qualcosa che si può verificare ogni giorno anche nei rapporti tra pubbliche amministrazioni; tuttavia l'iniziativa di Lucchitta è vergognosa e sconcertante». «Pur ammettendo questa rivalità — continua Campo — non è ammissibile che si faccia un questionario di questo tipo, con risposte obbligate, nelle scuole: è una forzatura bella e buona». «Io stesso — dice ancora il Provveditore — ho lavorato diversi anni a Udine e Gorizia, e posso garantire che tra i ragazzi questi sentimenti non esistono; ricordo che anni fa in una scuola triestina nel corso delle elezioni scolastiche una lista di studenti si presentò con il motto "Fora i furlani": ma era una goliardata, uno scherzo, e comunque intervenni subito per fargli cambiare motto».

Ma il sondaggio di Lucchitta non è uno scherzo, e lo dimostra il fatto che è già diventato un caso politico: Paolo Polidori, consigliere regionale della Lega Nord, dopo aver definito «strumentale» l'impostazione del questionario, ha presentato un'interpellanza urgente alla Regione «per conoscere la posizione dell'attuale Amministrazione riguardante il sondaggio» e in generale sull'«utilizzo e la divulgazione strumentale di questionari e di notizie che danneggiano enormemente le opportunità di crescita sociale, economica e istituzionale dei popoli del Friuli-Venezia Giulia».

I GIOVANI SI SENTONO ESTRANEI

Gli studenti: «E' solo una stupidaggine»

«Ma che idiozia! Ma davvero queste domande le ha ideate un professore? Poveri i suoi studenti». Unanime la reazione degli studenti triestini di fronte ai risultati del sondaggio pubblicati dal settimanale «Il Friuli». Dai coetanei di coloro i quali preferiscono — secondo il sondaggio — un barbone a un triestino, ci si poteva aspettare una reazione più veemente, simile a quella che si scatena negli stadi in occasione dei derby. E invece no. Alla prova dei fatti, con gruppetti di ragazzi all'uscita degli istituti superiori «Da Vinci» e «Oberdan», la reazione, quantomai composta, è di seria preoccupazione non nei confronti dei «colleghi» studenti, ma degli insegnanti che hanno concepito quel questionario.

Età tra i 17 e i 18 anni, Eros, Manuele e Federico dell'«Oberdan» ragionano assennati: «Ma che vuol dire? Va bene indagare il grado di tolleranza esprimendosi sui gruppi etnici, ma il triestino mica è un gruppo etnico: fino a prova contraria tanto noi quanto i nostri coetanei udinesi sulla carta d'identità abbiamo scritto "italiano"». Ma la rivalità esiste? «Sì, ma solo allo stadio, che è una realtà un po' particolare», rispondono in coro, mentre Eros aggiunge: «Quando vado in discoteca ritrovo molti amici friulani, mai che abbia sentito idiozie del genere».

Ma se un professore triestino proponesse un sondaggio sull'intolleranza mettendo tra le voci anche i «friulani» con la possibilità di esprimere «accettazione», «rifiuto» o «indifferenza», cosa risponderebbero gli studenti triestini? Anche qui la riposta è un coro: «Semplicemente non risponderemmo, questa è solo una provocazione».

Allo stesso modo la pensano Luca, Marco e Giorgio, di qualche anno più giovani dei primi, all'uscita del «Da Vinci». Leggono stupefatti l'articolo su «Il Friuli» (nella foro Lasorte), e poi sentenziano: «E' una ca...ta unica, dietro queste cose c'è una mentalità retrograda». «Che cosa dico ai mei coetanei udinesi? Io li chiamo amici, e basta», taglia corto Giorgio; «Ma quale etnia, noi siamo italiani fino a prova contraria...», aggiunge. «E poi — continua — anche sulla faccenda del calcio non ci siamo: l'udinese è una squadra di seria A, ed è l'unica della mia regione, così quando la guardo in tv io faccio il tifo per l'Udinese». «Certo — dicono i ragazzi — questa specie di rivalità Trieste-Udine l'abbiamo conosciuta sin da piccoli, ma non ci ha mai interessato, non ci facciamo caso, è una stupidaggine».

Il commento finale dei giovani del «Da Vinci» di fronte al sondaggio in questione si riassume in una parola: «ignoranza».

COMUNE DI TRIESTE

MISURE ANTINQUINAMENTO

TAV. 13

ITINERARI CONSIGLIATI

Muggia - Università
Valmaura - Università
Muggia - Melara
Valmaura - Melara

Le ultime due mappe con gli itinerari proposti dal Comune di Trieste riguardano le direttrici che partono da Muggia o da Valmaura. Per andare all'Università o a Melara, il suggerimento è quello di «bypassare» il centro cittadino: su verso Cattinara, dunque, per poi proseguire sulla vecchia 202, raggiungendo l'ateneo dall'alto.

Se invece sempre partendo da Muggia o Valmaura, la destinazione è la zona di via Rossetti o il rione di Rozzol, il suggerimento è di imboccare via dell'Istria, attraversare la galleria di piazza Foraggi, e poi, rispettivamente, proseguire per via Piccardi oppure per via Revoltella.

REFERENDUM

Sei favorevole o no al piano antismog predisposto dal Comune?

sì

no

EVENTUALI SUGGERIMENTI:

....

....

....

Nome..

Cognome......................................

RITAGLIARE LA SCHEDA (NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE) E INVIARLA A:

IL PICCOLO
VIA G. RENI 1 - TRIESTE

Prosegue, con la scheda che pubblichiamo qui sopra, il referendum fra i lettori sul piano antismog, predisposto dall'amministrazione comunale, che entrerà in vigore l'8 marzo. Il Comune ha precisato che intende portare modifiche e correzioni al provvedimento, via via che se ne vedranno gli effetti. È per questo che invitiamo i lettori oltre ad esprimere favore o meno sul piano, a dare anche suggerimenti per migliorarlo. Infatti, tutte le schede pervenute al giornale saranno fatte pervenire all'assessore competente. Le schede compilate possono essere spedite o consegnate alla redazione del "Piccolo", ma potranno anche essere depositate in apposite urne, quattro in città e una al Comune di Muggia. In centro, le quattro urne sono state sistemate presso le rivendite di giornali in Galleria Tergesteo, Corso Italia (angolo con Largo Riborgo), Portici di Chiozza (lato piazza San Giovanni) e via Roma (angolo con via Rossini).

Intanto, si conclude anche la pubblicazione delle 14 piante, elaborate dal Comune, con gli itinerari consigliati per l'attraversamento della città lungo varie direttrici. Si tratta di percorsi che dovrebbero risultare più «veloci», una volta entrate in vigore le nuove restrizioni. Un congruo numero di queste piante verrà consegnato dall'amministrazione comunale alle singole circoscrizioni.

TAV. 14

ITINERARI CONSIGLIATI

Muggia/Valmaura - zona Rossetti
Muggia/Valmaura - Rozzol

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:
ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:
IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

S. GIACOMO piano basso camera cucina bagno 45.000.000. CASA PROGRAMMA 040/366544.
64.000.000 via della Guardia alto luminoso piano alto buone condizioni ampia stanza matrimoniale cucina abitabile bagno soffitta, ottimo prezzo. CASAPROGRAMMA 040/366544.
90.000.000 Madonnina mansarda perfette condizioni in stabile completamente ristrutturato soggiorno cucina 1 stanza bagno, possibilità arredamento su misura. CASAPROGRAMMA 040/366544.
BAIAMONTI semiarredato soggiorno con cucinino, stanza matrimoniale, bagno balcone cantina, parcheggio condominiale. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ZONA UNIVERSITÀ VECCHIA rifinitissimo, ampia zona giorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, ascensore, riscaldamento autonomo, porta blindata. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.
80.000.000 CENTRALE in stabile d'epoca buone condizioni, appartamento molto luminoso da ristrutturare: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.
ZONA PIAZZA VICO in stabile moderno, ultimo piano, atrio, soggiorno, cucina, stanza, bagno w.c., ripostiglio, poggiolo, terrazzo abitabile, termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990.
PERIFERICO in stabile recente, ultimo piano, ascensore, soggiorno, cucinotto, stanza, bagno w.c., due poggioli; parcheggio area condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990.
GIULIA paraggi bel palazzo piano alto ascensore tranquillissimo luminoso perfettissime condizioni grande cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio 2 poggioli cantina. GREBLO 362486.
140.000.000 ADIACENZE PIAZZA VICO molto bello, recente, perfetto: soggiorno, grande cucina, bagno, matrimoniale, poggiolo, ripostiglio, ottime rifiniture, 70 mq minimo contanti 30.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
FINE SEVERO da riordinare, ampio ingresso, cucinino con tinello, soggiorno, una stanza bagno, cantina, ampia terrazza e giardinetto. QUADRIFOGLIO 040/630174.
BERGAMINO primingresso in palazzina nuova, ampia entrata, salone, matrimoniale, doppi servizi, ripostiglio, giardino, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.
REVOLTELLA tranquillo, perfettamente rimodernato, cucina, soggiorno, una stanza, bagno, ripostiglio. 120.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

118.000.000 S. VITO ampio appartamento da restaurare saloncino cucina abitabile due stanze camerino bagno cantina. CASAPROGRAMMA 040/366544.
135.000.000 ADIACENZE GIARIZZOLE ottimo appartamento composto da cucinino con tinello, due stanze, bagno, ripostiglio, balcone, veranda, cantina, autometano. CASAPROGRAMMA 040/366544.
D'ANNUNZIO recente soggiorno cucina bistanze bagno ripostiglio veranda cantina. Prezzo interessante. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ROIANO casa recente ottimo appartamento composto da soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, due balconi, cantina e parcheggio condominiale. CASAPROGRAMMA 040/366544.
240.000.000 COMMERCIALE ottimo appartamento parziale vista mare soggiorno, cucina, bistanze, bagno, due balconi, box. CASAPROGRAMMA 040/366544.
S. GIUSTO ultime disponibilità primingressi pronta consegna ottime rifiniture soggiorno, 1-2-3 stanze, cucina, biservizi, terrazzino, ripostiglio, cantina, posto auto. CASAPROGRAMMA 040/366544.
CARPINETO in casa recente appartamenti occupati con contratti in scadenza soggiorno, 1-2-3 stanze, cucina, doppi servizi, balcone, posto auto. Ottimo investimento. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ATTICO CENTRALE in casa recentissima saloncino, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, terrazza di 30 mq e posto auto in garage. CASAPROGRAMMA 040/366544.
IN PRESTIGIOSO PALAZZO CENTRALE da frazionare ultime disponibilità appartamenti e mansarde al grezzo. Primo piano 200 mq a L. 2.500.000 mq, mansarda 80 mq L. 120.000.000, altra 140 mq L. 210.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ZONA LARGO PAPA GIOVANNI, tranquillissimo, rifinitissimo, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, doppi servizi, cantina, riscaldamento autonomo, ascensore, possibilità box. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
129.000.000 SAN GIACOMO trentennale perfetto: atrio, tinello, cucinino, due stanze, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina. Autometano, ascensore. CIESSEMME Casa su Misura. tel. 773755.
LARGO MIONI paraggi ristrutturato luminoso soggiorno 2 stanze cucinotto bagno nuovo poggiolo ascensore riscaldamento 145.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
GIARDINO PUBBLICO moderno buone condizioni soggiorno 2 stanze cucina servizi separati 2 poggioli soffitta riscaldamento ascensore 150.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
FABIO SEVERO BASSA paraggi moderno salone 2 stanze matrimoniali cucina bagno ripostiglio cantina riscaldamento posto auto condominiale 155.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
125.000.000 bello, alto, in casa d'epoca ben tenuta, cucinino, soggiorno, due belle camere, bagno, ripostiglio, poggiolino, ottima vista. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VIA REVOLTELLA (FIERA) in buono stabile epoca piano alto luminoso tranquillo soggiorno matrimoniale cucina bagno autometano porta blindata serramenti alluminio. GRATTACIELO 040/635583.
CONTOVELLO recentissimo in casetta schiera su due livelli due matrimoniali soggiorno cucina due bagni poggioli terrazzo con caminetto autometano posti auto. GRATTACIELO 040/635583.
PERIFERICO vista aperta soleggiato nel verde riscaldamento autonomo 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo cantina. GREBLO 362486.
100.000.000 TORRICELLI palazzina recente ottimo come investimento soggiorno cucinino 2 stanze bagno ripostiglio 2 poggioli soffitta, altri stessi vani piano alto luminosissimo lire 130.000.000. GREBLO 362486.
VIALE XX SETTEMBRE adiacenze appartamento ristrutturato perfette condizioni con doppio ingresso riscaldamento autonomo 2 stanze salone cucina bagno ripostiglio soffitta. GREBLO 362486.
130.000.000 VIA GATTERI appartamento di 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo cantina. GREBLO 362486.
150.000.000 PIAZZA HORTIS paraggi in casa d'epoca ottimo appartamento ristrutturato salone cucina 2 stanze bagno. GREBLO 362486.
185.000.000 ROZZOL/FORLANINI decennale elegantemente rifinito ottime condizioni tranquillo cucina abitabile salone 2 matrimoniali terrazzone cantina possibilità box. PIRAMIDE 040/360224.
113.000.000 BOCCACCIO - STAZIONE: 3 stanze, cucina, bagno, wc, ripostiglio, I piano, minimo contanti 30.000.000, possibilità acquisto box. PIZZARELLO 040/766676.
165.000.000 ANANIAN - PERUGINO semirecente soggiorno, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, 105 mq cantina. PIZZARELLO 040/766676.
STAZIONE d'epoca totalmente ristrutturato, spazioso ultimo piano con ascensore, cucina, soggiorno, studio, due stanze, bagno, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174.
PRIMINGRESSI - VIA GAMBINI - condominio in corso di costruzione, appartamenti composti da cucina, soggiorno, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, cantina, autometano, box o posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA FORAGGI perfettamente rimodernato, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, poggioli, soffitta, termoautonomo 149.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ADIACENZE PIAZZA DALMAZIA spazioso, cucina con tinello, salone, due stanze, doppi servizi, cantina, autometano 185.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
VIALE MIRAMARE palazzo d'epoca, cucina, saloncino, due stanze, bagno, terrazzo di 36 mq, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
MONFALCONE piano alto in condizioni ottime, cucina, salone, due stanze, doppi servizi, poggioli, ripostiglio, box doppio. QUADRIFOGLIO 040/630175.
FABIO SEVERO tranquillissimo per sportivi sesto piano senza ascensore, mq 79 con poggiolo, scorcio mare. RIVIERA 040/224426.
78.000.000 PICCARDI piano alto soleggiatissimo da restaurare cucina soggiorno camera cameretta servizio. VIP 040/634112-631754.
130.000.000 D'ANNUNZIO adiacenze moderno soleggiato soggiorno cucina camera cameretta bagno due poggioli ascensore cantina. VIP 040/634112-631754.
145.000.000 COLOGNA recente ultimo piano buone condizioni soleggiato cucina camera cameretta bagno ampio ripostiglio poggiolo cantina. VIP 040/634112/631754.
155.000.000 AURISINA in condominio recente cucinino soggiorno camera cameretta bagno. VIP 040/634112-631754.

ZONA GIORNO TRE O PIU' STANZE

290.000.000 FRANCOVEC appartamento con giardino saloncino cucina bistanze biservizi terrazza più mansarda al grezzo taverna box doppio. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ROMOLO GESSI esclusivo appartamento fronte mare di 165 mq interni e terrazza di 30 mq composto da ampio salone cucina tre stanze biservizi cantina. Prezzo affare. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ZONA LOCCHI appartamento in bella casa d'epoca salone 5 stanze doppi servizi grande cucina ripostiglio 2 poggioli cantinona ascensore termoautonomo ottimo prezzo. CENTROSERVIZI. Tel. 040/382191.
350.000.000 CENTRALE trentennale piano alto ottime condizioni: ingresso salone cucina 3 stanze 2 bagni ripostiglio poggiolo terrazza ascensore autometano aria condizionata. CIESSEMME casa su misura tel. 773755.
S. GIACOMO rarissimo ultimo piano VII cucina soggiorno 3 stanze servizi separati ripostiglio poggiolone soffitta da risistemare vista splendida 240.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALE VIII piano in condominio completamente ristrutturato: 150 mq cucina salone 3 camere 2 bagni poggiolo tutto rifinito primo ingresso. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
GIUSTINELLI S. Vito d'epoca prestigioso ascensore 160 mq piano alto in buone condizioni vani ampi e ben disposti PREZZO RIBASSATO. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CARPINETO 170 mq splendidamente disposti sugli ultimi due piani di uno stabile moderno cucina saloncino 3 camere 2 servizi 335.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
UNIVERSITÀ recente palazzina appartamento soleggiato vista sul verde atrio tre stanze letto salone cucina abitabile bagno più doccia poggioli cantina box. GRATTACIELO 040/635583.
CENTRALE palazzo recente ottavo piano ascensore vista aperta rimodernato finiture accurate salone cucina 2 stanze studio doppi servizi ripostiglio 3 poggioli possibilità posto auto. GREBLO 362486.
170.000.000 ROZZOL 2 matrimoniali singola soggiorno cucinotto bagno poggiolo cantina tranquillo nel verde. GREBLO 362486.
114.000.000 ADIACENZE STAZIONE CENTRALE in casa d'epoca appartamento da rimodernare con doppio ingresso cucina 4 stanze bagno. PIRAMIDE 040/360224.
310.000.000 SEVERO-TRIBUNALE bella casa Liberty 150 mq piano alto ascensore soggiorno 3 stanze stanzetta cucina abitabile servizi terrazzino poggiolo garage. PIZZARELLO 040/766676.
370.000.000 BESENGHI prospiciente grande parco tranquillissimo: ampio soggiorno sala pranzo cucina 3 stanze 2 bagni terrazza garage cantina ottime condizioni. PIZZARELLO 040/766676.
ROZZOL panoramica palazzina nuova primingresso con ampia taverna cucina saloncino, 2 stanze, doppi servizi con 230 mq giardino posto macchina riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SCORCOLA panoramicissimo signorile particolare appartamento su due livelli di ampia superficie abitabile con 600 mq giardino proprio 2 box cantine e posti macchina. Informazioni riservate presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630175.
PERIFERICO recente cucina soggiorno matrimoniale due stanzette due bagni terrazza verandata poggiolo soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CENTRALISSIMO luminoso in ottime condizioni cucina ampia sala tre stanze tripli servizi ascensore autometano possibilità ampia soffitta soprastante. QUADRIFOGLIO 040/630175.
SAN GIUSTO primo ingresso panoramico ultimo piano con mansarda rifinito signorilmente cucina 4 stanze doppi servizi termoautonomo. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.
INIZIO VIA ROMAGNA signorile recente piano alto in ottime condizioni cucina stanza da pranzo salone due stanze stanzetta servizi poggioli cantina posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.
VENEZIAN appartamento da ristrutturare di circa 268 mq al primo piano adatto ufficio. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA TRIBUNALE in bel palazzo tranquillo appartamento al settimo piano con ascensore ampia metratura scorcio mare: RIVIERA 040/224428.
58.000.000 MADONNA DEL MARE occupato 120 mq soggiorno cucina tre camere cameretta bagno. VIP 040/634112-631754.
410.000.000 VIA ROMA in stabile di grande pregio immobile utilizzabile sia come abitazione che ufficio salone cucina quattro camere doppi servizi. VIP 040/634112-631754.

VILLE E CASETTE

S. LUIGI casetta recente su due piani soggiorno cucina tre stanze biservizi ripostiglio balcone giardino con accesso auto prezzo occasione CASAPROGRAMMA 040/366544.
L. 2.650.000/mq Parco Revoltella prestigiose ville a schiera in costruzione con vista mare disposte su tre livelli taverna caveaux soggiorno cucina tre stanze doppi servizi terrazza giardino posto auto. CASAPROGRAMMA 040/366544.
320.000.000 S. Giovanni bella villa d'epoca indipendente da ristrutturare adatta a bifamiliare disposta su due piani da 120 mq ciascuno e 400 mq giardino. CASAPROGRAMMA 040/366544.
360.000.000 S. Dorligo in prenotazione villini bifamiliari panoramici primingresso salone cucina abitabile tre stanze doppi servizi balcone taverna autorimessa giardino. CASAPROGRAMMA 040/366544.
OPICINA ultima disponibilità appartamento in bifamiliare primingresso, ottime rifiniture, saloncino cucina due stanze biservizi terrazza giardino taverna autorimessa cantina porticato. Possibilità permuta. CASAPROGRAMMA 040/366544.
CATTINARA adiacenze splendida villa bifamiliare con giardino, vista golfo. CASAPROGRAMMA 040/366544.
COSTIERA splendida villa con spiaggia dependance molo e posto barca, giardino da 800 mq. CASAPROGRAMMA 040/366544.
SAN VITO splendida villa d'epoca su due livelli con bellissima mansarda, giardino proprio, trattative riservate. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
OPICINA in zone diverse, splendide ville con parco alberato, salone con caminetto, 4 stanze, grande cucina, tripli servizi, taverna, box, porticati. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
MUGGIA ville indipendenti, giardino vista mare, splendide rifiniture, saloncino, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, taverna, possibilità soluzioni su misura, box. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
VILLA indipendente, costruzione recente, salone, cucina, sei stanze, quattro servizi, taverna, buone finiture, possibilità bifamiliare, ampio terreno; località Sistiana. GEOM. GERZEL 040/310990.
S. GIUSTO/TOR CUCHERNA nel salotto pedonale del colle storico di Trieste. Casa indipendente, possibilità bifamiliare, piano terra 75 mq con terrazzone di 22 mq, 1.o piano + mansarda altri 150 mq, vista splendida, da riadattare. Si posteggia in via Capitolina. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CASETTA Costalunga, per coppiette romantiche. 75 mq su 2 piani; ottime condizioni esterne, internamente da riammodernare. Minuscolo giardino. 120.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SISTIANA Costa dei Barbari in villino accostato appartamento su tre livelli salone cucina 3 stanze doppi servizi taverna cantina poggiolo giardinetto proprio posto auto ottimamente rifinito. GREBLO 362486.
SANTA CROCE splendido e particolare rustico con due alloggi indipendenti con mansarda ampio garage e giardino 1000 mq prezzo impegnativo PIRAMIDE 040/360224.
850.000.000 MUGGIA bella villa panoramica mare, 2 piani comunicanti e con ingressi indipendenti più taverna, lavanderia, cantina, garage, grande giardino. PIZZARELLO 040/636474.
«LE GIRANDOLE» recente villino affiancato, tutto disposto su un livello, cucinotto, salone con caminetto e veranda, stanza, stanzetta, bagno, giardino proprio, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA VERGA casetta da ristrutturare su 2 livelli con 400 mq giardino, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, ampio sottotetto, possibilità d'ampliamento. QUADRIFOGLIO 040/630175.
MUGGIA recente panoramica villa in condizioni perfette, cucina salone tre stanze servizi taverna cantina box, ampio giardino. QUADRIFOGLIO 040/630174.
550.000.000 DUINO villino monofamiliare indipendente recente ottime condizioni generali salone cucina due stanze doppi servizi miniallogio ospiti cantina 750 mq giardino attrezzato vista mare VIP 040/634112 - 631754.

LOCAZIONI

ZONA TRIBUNALE ufficio recente in ottimo stabile, atrio, 6 stanze, tripli servizi, ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
MANSARDA rifinitissima, soggiorno con caminetto e angolo cottura, 2 stanze, bagno, riscaldamento autonomo, vuota, centrale ma tranquilla. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
750.000-900.000 comprese spese, D'Annunzio, Roiano, S. Giusto, appartamenti vuoti o arredati, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
CENTRALI uffici, in stabile recente con ascensore, da due o tre stanze più servizi. Riscaldamento, aria condizionata. CIESSEMME Casa su Misura. Tel. 773755.
VIA GAMBINI locale d'angolo 50 mq vano unico con servizio 3 vetrine. GREBLO 362486.
900.000 DONADONI ultimo piano ascensore salone cucinino tinello 2 stanze stanzino doppi servizi 3 poggioli veranda contratto per residenti. GREBLO 362486.
ZONA PAM simpatico alloggio arredato, in ottime condizioni, bella casa moderna, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, due poggioli 800.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
SEMICENTRALE affittasi a referenziati non residenti graziosissimo appartamentino recente ottimamente arredato composto da cucinino soggiorno matrimoniale bagno balcone 850.000. PIRAMIDE 040/360224.
PROPONIAMO UFFICIO inizio via Battisti 70 mq 700.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.
SALITA MADONNA DI GRETTA affittasi a referenziati elegante appartamento arredato con vista mare cucina salone 3 stanze 2 bagni terrazzone garage cantina 2.150.000.
CENTRALISSIMA mansardina 3.o piano ottime condizioni in stabile ristrutturato composta da zona giorno camera bagno autometano affittasi arredata a non residenti 660.000. PIRAMIDE 040/360224.
UFFICI PRESTIGIOSI PIAZZA BORSA da 4 a 7 vani, servizi, autometano, ascensore. PIZZARELLO 040/766676.
700.000 vuoto recente Ospedale militare, 3 stanze, servizi, riscaldamento, ascensore, possibilità posto auto. PIZZARELLO 040/766676.
700.000 arredato Donadoni-Piccardi, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, autometano, ottime condizioni. PIZZARELLO 040/766676.
1.500.000 LOCALE AFFARI 110 mq Settefontane-Vergerio recente perfetto con impianti a norma e riscaldamento affittasi. PIZZARELLO 040/766676.
SANSOVINO, SAN GIUSTO, STAZIONE, PAULIANA, CANTU' appartamenti arredati e non, cucina, soggiorno, due stanze, da 800.000 mensili. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MAGAZZINI E BOX

UNIVERSITÀ VECCHIA/RIVE CAPANNONE con fondo, 400 mq coperti, altri 260 scoperti completamente da ristrutturare, adatto svariati usi. Geom. MARCOLIN 040/366901.
VERONESE box/magazzino 60 mq possibilità quattro posti auto affittasi a 500.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.
VALMAURA in vendita, vano commerciale 800 mq all'uscita dell'asse grande viabilità. QUADRIFOGLIO 040/630175.
CENTRALE immobile su 2 livelli, 210 mq circa al piano terra a magazzini, altrettanti al primo piano con 140 mq cortile, adatto artigianato. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA GIULIA nuovissimo box auto ampie dimensioni per due auto 400.000 mensili. VIP 040/634112-631754.

AZIENDE

CEDESI centralissime licenze calzature/pelletterie e pellicceria/abbigliamento/intimo. CASAPROGRAMMA 040/366544.
CEDESI drogheria rionale buon avviamento, locali in ottime condizioni rinnovati da poco, possibilità acquisto muri; trattative riservate in ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.
NEGOZIETTO MURI e licenza, specializzato in caffè sfuso, caramelle, cioccolata, dolciumi vari, giovanile, allegro, reddito veramente soddisfacente. 108.000.000 GEOM. MARCOLIN 040/366901.
PASTICCERIA/BAR sicuramente tra le più prestigiose di Trieste, splendida, quasi storica, attrezzatissima. Qualità e classe uniche. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ABBIGLIAMENTI CENTRALISSIMI: corso Italia 20 mq adattissimi dettaglio specializzato, tutto perfetto 155.000.000. Altro 60 mq ottimamente sfruttabili, bel impatto vetrine occasione 130.000.000. Altre possibilità di prestigio e altre occasioni a prezzi adeguati. Informazioni in ufficio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
DISCHI/STRUMENTI MUSICALI/TAB. XII centrale negozio molto sfruttabile, 110 mq rari da trovarsi. Grande superficie vetrata. Occasione. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
MURI/LICENZA ABBIGLIAMENTO centralissimo, occasionissima per chi vuole investire su di sé. 60 mq con ottime vetrine. Rarità. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ZONA PEDONALE forte passaggio proponiamo grazioso negozietto con licenza vendita articoli bigiotteria e oreficeria a lire 70.000.000 informazioni in ufficio previo appuntamento. PIRAMIDE 040/360224.
CERCHI LAVORO? Pulisecco in buona posizione, clientela avviata, locali 48 mq. Cedesi attività e macchinari. Prezzo da concordare. RIVIERA 040/224426.
80.000.000 trattabili licenza avviamento arredamento abbigliamento per bambini attività ben avviata ottimo posizionamento informazioni per appuntamento VIP 040/634112-631754.
CENTRO di estetica ottimo avviamento arredamento attrezzature informazioni per appuntamento VIP 040/634112-631754.

LOCALI

BOX zone Tribunale e Perugino, varie metrature, ottimo investimento. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ADIACENZE GARIBALDI locale di 600 mq con ampie vetrine + sottostante magazzino da 300 mq e corte propria con accesso per carico/scarico. CASAPROGRAMMA 040/366544.
VIALE MIRAMARE adiacenze stazione ottimo locale da 300 mq + soppalco perfette condizioni possibilità vendita o affitto. CASAPROGRAMMA 040/366544.
PERUGINO locale d'affari 430 mq adatto svariate attività. Possibilità vendita o affitto. CASAPROGRAMMA 040/366544.
INIZIO BUONARROTI locale c.a 200 mq possibilità vendita/affitto. CASAPROGRAMMA 040/366544.
SAN GIACOMO locale 70 mq con servizio 1.o ingresso adatto a ufficio, agenzia, ambulatorio, artigiano, eventualmente anche al grezzo. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.
ZONA VIA CABOTO capannone 500 mq recente doppia entrata anche per camion tripli servizi soppalco. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

TURISTICI

CORVARA (Val Badia) appartamento recente mansardato completamente arredato soggiorno cucinino stanza doccia wc ripostiglio cantina parcheggio area condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990.
VALBRUNA (Tarvisio) in villino recente appartamento arredato soggiorno con lato cottura tre stanze doppi servizi taverna portico con giardino termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990.

TERRENI

DISPONIAMO di terreni edificabili adatti imprese o privati in zona Gretta, Opicina, Strada del Friuli e Muggia, anche vista golfo.. CASAPROGRAMMA 040/366544.
TERRENO Costiera lato mare, abbisogna di urgenti cure, 600 mq carino, recintato, piccolo ripostiglio, acqua, per allegri weekend. RIVIERA 040/224426.
È PRIMAVERA, ami la natura? Altipiano, terreni non edificabili, varie metrature, da 17 a 35 milioni. Scegli dove passare il tuo tempo all'aria aperta. RIVIERA 040/224426.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

UN NUOVO AVVISO DI GARANZIA PER I DUE POLITICI GIA' ESPONENTI DI PUNTA DEL PARTITO SOCIALISTA

Altri guai per Perelli e Minniti

L'ipotesi di reato contestata dal sostituto procuratore Federico Frezza è di concorso in tentato abuso d'ufficio

Alessandro Perelli, l'ultimo segretario del partito socialista a Trieste. E Antonio Minniti, già vicepresidente dell'Ezit in "quota" al defunto Psi, sono finiti nuovamente sotto inchiesta. Il sostituto procuratore Federico Frezza ha inviato loro due informazioni di garanzia in cui fa esplicito riferimento al reato di concorso in tentato abuso d'ufficio. Identica "comunicazione" è stata spedita a un piccolo imprenditore edile che nel 1993 aveva chiesto all'Ente zona industriale di assegnargli un'area a Zaule per depositare le attrezzature della sua ditta.

All'epoca Perelli era potente e riverito anche se le prime inchieste di Tangentopoli lambivano ormai buona parte dei vertici del Garofano. Minniti era invece il braccio destro di Franco Tabacco, presidente dell'Ente zona industriale, già esponente del Partito liberale. Per l'assiduo impegno nell'Ezit quest'ultimo versava a Minniti una quota del suo appannaggio.

Al momento di questa nuova inchiesta poche cose sono certe e chiare. Ad esempio si sa che la domanda del piccolo imprenditore edile non fu mai accolta. L'ente fin dall'apertura della pratica avrebbe risposto che i suoi capannoni e i suoi terreni sono destinati esclusivamente ad attività industriali. Non a "depositi" di attrezzi. L'impresario aveva presentato la domanda con tutti i crismi di legge.

Indagato anche un imprenditore di Zaule

Si sa anche che l'area di un migliaio di metri quadrati su cui l'artigiano edile aveva messo gli occhi, gli sarebbe costata una quindicina di milioni di canone all'anno. L'imprenditore è già stato sentito dalla Guardia di Finanza, mentre Perelli dovrebbe essere interrogato in Procura nei prossimi giorni con l'assistenza del suo difensore "storico", l'avvocato Riccardo Seibold. Antonio Minniti, che dopo la parentesi politico-giudiziaria è rientrato negli uffici della "Fincantieri", è invece difeso dall'avvocato Claudio Vergine.

L'ipotesi di reato per cui la Procura sta procedendo è il concorso in tentato abuso d'ufficio. Una ipotesi molto ampia in cui il legislatore ha fatto confluire i reati che coinvolgono un pubblico amministratore. Reati che non possono essere definiti nè come corruzione, nè come concussione. In altri termini - per il momento - il sostituto procuratore Federico Frezza non ipotizza nè un passaggio di denaro dall'imprenditore ai due politici. Nè una richiesta ultimativa da parte di questi ultimi.

Com'è noto sia Alessandro Perelli, sia Antonio Minniti, sono stati coinvolti in un altro "scandalo" targato Ezit. Quello per l'appalto da sei miliardi per la costruzione delle rete fognaria della zona industriale. L'ex segretario cittadino del Psi è stato condannato dal Tribunale a due anni e 8 mesi di carcere per concorso in corruzione. Ha intascato, secondo l'accusa, 90 milioni usciti dalle casse segrete del Consorzio Cooperative Costruttori. Minniti, sempre per lo stesso appalto è stato invece condannato dal Gip per concussione a un anno e 10 mesi di carcere. In altri termini per lo stesso fatto vi sono due interpretazione giuridiche che fanno a pugni l'una con l'altra. Perelli sarebbe stato corrotto, Minniti avrebbe costretto il consorzio cooperative costruttori a pagare. In caso contrario avrebbe perso l'appalto.

Claudio Ernè

DURANTE UN'UDIENZA

Frezza annuncia: «Aprirò nuovi fascicoli sull'Ezit»

Un boomerang per l'Ezit. In questo si è trasformata l'udienza di ieri nel processo per diffamazione intentato all'ex assessore muggesano Franco Altin. L'ex presidente dell'Ezit Franco Tabacco lo aveva querelato per alcune sue prese di posizione pubbliche, "esternate" durante una conferenza stampa.

L'udienza di fronte al Tribunale presieduto da Mario Trampus si è trasformata in un atto d'accusa alla passata gestione dell'Ente zona industriale. Grazie all'esibizione di alcuni documenti della Procura della Corte dei Conti e alla testimonianza di Franco Franceschelli, un magistrato della stessa Corte.

«Aprirò altri fascicoli penali dopo quel che ho sentito in udienza» ha detto pubblicamente il sostituto procuratore Federico Frezza. Chi sia nel mirino non è difficile capire. Non certo l'assessore muggesano che aveva denunciato una situazione per lo meno irregolare.

In effetti secondo la testimonianza di Franco Franceschelli l'Ezit non avrebbe dovuto tentare nel 1990 lo sbarco in Ungheria a Pecs dove si riprometteva di costruire una zona industriale. «Non vi erano i presupposti di legge. L'iniziativa è anche finita male: sono stati persi 700 mila fiorini, circa 14 milioni di lire».

Ma non basta. E' stata criticata aspramente la gestione immobiliare della stessa Ezit. Un tempo se ne occupavano un paio di impiegati dello stesso ente. Poi la gestione è stata passata alla Finezit con un aggravio di costi e una duplicazione di servizi. Un danno all'erario di cui qualcuno dovrà essere chiamato a rispondere.

Ma non basta. L'avvocato Sergio Giacomelli, difensore di Franco Altin, ha esibito un documento della Procura della Corte dei Conti in cui a tutti i componenti del Comitato esecutivo dell'Ezit vengono chiesti chiarimenti su tre delibere. «Avete votato a favore o vi siete astenuti?» chiede il procuratore Giovanni De Luca.

Tre sono le delibere nel mirino. La 185 del 1989 e la 65 e 66 del 1990.

Nella prima l'Ente zona industriale aveva deciso di affidare alla società "Zollet spa" il progetto di riordino dell'area dove l'Ezit voleva espandersi. Spesa un miliardo e 90 milioni, più Iva.

Nella delibera 66 veniva affidata alle signore Delia Dell'Orso ed Elisabetta di Rocco una consulenza in materia di relazioni pubbliche, elaborazione di testi e comunicati stampa. «Da nessun atto risulta che le persone prescelte siano idonee alle loro assolvenze, l'incarico è vago e indeterminato» si legge nel documento.

Nel terza delibera la Procura della Corte dei Conti chiede che sia fatta chiarezza sotto l'aspetto contabile sull'assegno "ad personam" corrisposto ad Umberto Dallegno assunto il primo marzo 1990 come direttore esecutivo. «Al collegio dei revisori non risulta che alla data a primo marzo 1990 la vacanza del relativo posto attualmente del dottor Aurelio Trevi». Si legge poi di «illegittima attribuzione al Dallegno di un assegno "ad personam" di 72 milioni l'anno e del licenziamento senza preavviso del precedente direttore.

UNIVERSITARIO GIORDANO ARRESTATO DAI CARABINIERI DI VIA DELL'ISTRIA

«Quel ragazzo mi ha violentata»

La terribile avventura di una studentessa veneta nella casa dell'extracomunitario

Doveva essere un pomeriggio come tanti tra due studenti dell'Università. Lui di nazionalità giordana, lei residente in una città del Veneto. Il giovane da ieri si trova in carcere, accusato di aver violentato la compagna di studio. Un'accusa terribile che per l'extracomunitario vuol dire l'abbandono degli studi, l'espulsione e anche un'altra punizione nel suo paese. Ma torniamo alla vittima. Quel giorno la ragazza aveva accolto volentieri l'invito dell'amico con il quale aveva già studiato in altre occasioni. Le aveva detto: «Vieni a studiare da me. Sono solo e non ci disturbano». La giovane aveva acconsentito. Ma una volta chiusa la porta di quell'appartamentino nella zona universitaria, di esami e di studio, non si era parlato. Anzi quel pomeriggio per lei è stato un vero e proprio incubo, iniziato con qualche avances, proseguito con vere e proprie botte e concluso con la violenza carnale.

La giovane, della quale volutamente omettiamo le generalità e anche gli elementi che possono comunque portare alla sua identificazione, qualche giorno dopo quel pomeriggio si è recata nella caserma dei carabinieri della sua città. «Denuncio di essere stata violentata», ha dichiarato in lacrime a un sottufficiale. Poi ha spiegato che una volta chiusa la porta di quell'appartamentino, lo studente giordano dapprima le ha messo le mai addosso. Poi la sbattuta sul letto, l'ha presa a sberle e poi ha approfittato di lei. «Io non volevo. Ho urlato con tutto il fiato che avevo in gola, ma nessuno ha sentito», ha dichiarato la giovane in lacrime.

Poi ha fornito tanti particolari agli investigatori senza mai cadere in contraddizione. Ha detto poi che la sua denuncia non è conseguenza di una gravidanza indesiderata, che i suoi genitori comunque non sanno nulla, ma che quest'atto lo fa perchè si è sentita umiliata, ferita, schifata, perchè è giusto insomma. Il 'fascicolo' con la dettagliata denuncia della studentessa è stato trasmesso al procuratore Filippo Gulotta il quale ha subito richiesto al Gip Fermo l'emissione di un ordine di custodia cautelare nei confronti dello studente giordano.

L'altra notte i militari di via Dell'Istria hanno bussato alla porta di quell'appartamento in zona universitaria e hanno arrestato il giovane studente giordano. «Era lei che ci stava. Io non ho fatto niente», ha dichiarato mentre lo stavano portando al Coroneo. Per lui le accuse sono pesanti: violenza carnale, atti di libidine violenta, violenza privata e ratto a fine di libidine.

Questa mattina l'arrestato sarà interrogato dal giudice Fermo per la convalida dell'arresto. Davanti al giudice racconterà la sua versione. E non sarà facile superare quell'esame.

c.b.

LAGANIS

Lievemente migliorato

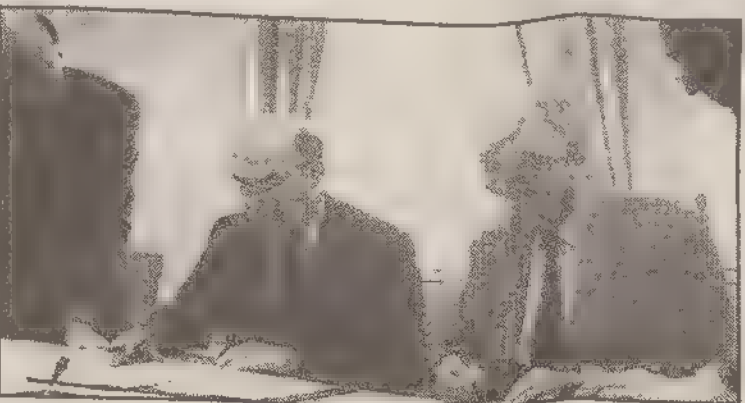
Sono lievemente migliorate le condizioni di Libero Laganis, 70 anni, l'oste di via Risorta accoltellato nella notte tra sabato e domenica. Laganis che è ricoverato nel reparto di rianimazione dovrebbe essere interrogato oggi stesso in ospedale dagli investigatori della squadra mobile. Le sue dichiarazioni potrebbero consentire di dare un nome al suo aggressore.

OPERATIVE DUE CONVENZIONI TRA LA CAMERA DI COMMERCIO E L'AUTORITA' MARITTIMA

Quasi sei miliardi per lo sviluppo del porto

Il denaro proviene dal Fondo proventi della benzina agevolata e dal Fondo Trieste – Ieri la firma ufficiale

Due convenzioni relative a specifici contributi camerali per lo sviluppo e l'ammodernamento delle strutture portuali del Porto Vecchio sono state firmate ieri presso la Camera di commercio dal presidente Donaggio e dal presidente dell'Autorità portuale Lacalamita. La prima convenzione prevede uno stanziamento del «Fondo proventi benzina agevolata» di circa cinque miliardi per la realizzazione di un nuovo magazzino sulla banchina dell'Adria terminal. Si tratta di una struttura di circa 16mila metri quadri che consentirà di utilizzare spazi coperti per i traffici convenzionali.

Il magazzino completa le opere previste per una

riqualificazione complessiva del Porto vecchio e dell'Adria terminal, la cui prima fase era stata consegnata all'Autorità portuale nello scorso mese di ottobre '95 con la posa in opera di tre gru Debartolomeis con una capacità ognuna di 8-16 tonnellate, che affiancano le altre due autogru da 30 tonnellate.

La mancanza di una struttura coperta nuova, capiente, polifunzionale era particolarmente sentita dagli operatori portuali, soprattutto per il legname in esportazione. I lavori per il magazzino dureranno circa 2 anni, anche se già dopo i primi dodici mesi sarà possibile un utilizzo parziale della struttura, e si stima possano dare lavoro a circa 30 persone. L'iter burocratico per aggiudicazione dei lavori sarà completato entro il mese di marzo.

Verrà realizzato un nuovo magazzino

La seconda convenzione firmata nel corso della riunione riguarda invece un intervento per l'adeguamento delle infrastrutture esistenti presso il Molo IV finalizzate alla realizzazione del Terminal traghetti del Punto franco vecchio. Il progetto, elaborato dalle Autovie servizi di Trieste, è attualmente in corso di perfezionamento presso il consiglio superiore dei lavori pubblici, dopo aver ottenuto tutti i pareri favorevoli delle autorità competenti. Il contributo di 800 milioni di lire della Camera di commercio costituisce parte di impegno di spesa assai rilevante (circa 4,5 miliardi, con un intervento anche del fondo Trieste) per opere che prevedono la ristrutturazione del Magazzino 1 per ospitare i passeggeri in transito presso la Stazione Traghetti, il rinforzo delle strutture portanti del molo IV, il dragaggio dei fondali antistanti e la pavimentazione dei piazzali limitrofi.

L'ASSESSORE DE GRISOGONO

«Entro settembre la riapertura della media Dardi»

Nel prossimo mese di settembre sarà riaperta la scuola media Dardi. Lo ha comunicato ieri l'ufficio stampa del Comune mettendo così finalmente fine all'attesa dei genitori e degli studenti.

«E' necessario ribadire – ha dichiarato in proposito l'assessore ai lavori pubblici De Grisogono – come reso noto peraltro dai tecnici del Comune nei giorni successivi all'incendio, che i lavori di manutenzione straordinaria relativi al materiale refrattario della camera di raccolta alla base del camino sono già stati eseguiti nel novembre del '95 sotto la sorveglianza dell'Acega».

Intanto ieri mattina il procuratore Filippo Gulotta, titolare dell'indagine giudiziaria sul rogo che ha semidistrutto l'istituto scolastico, ha ufficialmente nominato i periti. Si tratta degli ingegneri Gianni Da Pozzo e Franco Lanzillotto.

I due esperti avranno sessanta giorni di tempo per rispondere alle domande del magistrato; domande che in sostanza fanno riferimento all'ipotesi di cattiva manutenzione dell'impianto di riscaldamento come causa dell'incendio.

Area, è nata l'Agenzia per l'innovazione

Veniva annunciata lo scorso ottobre a Trieste dal ministro Clò, in occasione della Cross-border Conference promossa dall'Unione europea e da Area Science Park alla Stazione Marittima, e ieri la sua costituzione è stata ufficializzata nel corso di una conferenza stampa al ministero dell'Industria. È nata l'Agenzia consortile per l'innovazione – Agitec – un organismo creato per promuovere su larga scala il trasferimento di tecnologia alle imprese, con particolare riguardo a quelle di medie e piccole dimensioni. La nuova Agenzia nazionale avrà il compito di fornire servizi qualificati nella definizione e realizzazione di programmi di investimento che tengano conto in maniera integrata delle esigenze tecnologiche, finanziarie, organizzative e di formazione associate ai progetti di innovazione. Gli strumenti per perseguire questo obiettivo sono quelli del marketing, intermediazione, acquisizione e vendita di tecnologie, brevetti, licenze d'uso e prototipi.

Area entra a far parte fin dall'inizio dell'Agenzia in qualità di socio, affiancando i tre fondatori che sono l'Enea, il Mediocredito centrale e l'Unioncamere, sotto l'egida del ministero dell'Industria la cui partecipazione è assicurata dall'Ipi, Istituto per la promozione industriale. La nascita dell'Agitec punta a superare i ritardi che il nostro Paese registra nei rapporti di scambio tra le realtà di ricerca e quelle produttive, tanto più gravi se si considera che patrimoni di risultati scientifici già acquisiti rimangono inutilizzati nei laboratori delle università e degli enti pubblici di ricerca. Altri paesi europei si sono da tempo dotati degli strumenti per evitare l'accumulo infruttuoso di giacimenti di «know-how» invenduto e stimolare il più possibile la circolazione delle innovazioni: in Francia opera l'Anvar, nel Regno Unito il British Technology Group, in Germania la Fondazione Steinbeis, in Olanda il Tno. L'Agenzia per l'innovazione, strutturata in Società consortile per azioni, intende favorire sia la nascita sul territorio di nuove strutture locali sia la «messa in rete» delle realtà già operanti nel trasferimento tecnologico.

«La partecipazione del Parco scientifico del Friuli-Venezia Giulia all'Agitec – ha spiegato il presidente dell'Area Domenico Romeo, presente alla conferenza stampa – è per noi allo stesso tempo un riconoscimento e un impegno a rafforzare e a estendere la nostra azione di raccordo tra ricerca e impresa. Come ha bene evidenziato il direttore generale dell'Enea, Fabio Pistella, l'Agenzia per avere successo non può che far leva su un mosaico di terminali territoriali, di cui Area rappresenta il primo tassello già attivo e funzionante».

Il ministro Clò con il presidente dell'Area Romeo.

IN POCHE RIGHE

Barche in mostra da sabato 23 alla Fiera del mare

Trieste, città legata al mare da un filo indissolubile, non poteva dimenticare dal suo calendario fieristico una manifestazione legata alle sue origini marinare. La «Fiera del mare» avrà luogo nel comprensorio fieristico dal 23 marzo al primo aprile. Un'iniziativa ideata e organizzata dall'Ente fiera in collaborazione con la Camera di commercio del capoluogo giuliano con l'intento di fornire un'autorevole vetrina della produzione nazionale della nautica da diporto, carrelabile in particolare, per acquirenti del Triveneto e dei paesi stranieri confinanti con la regione. Oltre ai visitatori italiani sono infatti previsti numerosi appassionati del mare provenienti da Austria, Slovenia, Croazia, per attirare i quali è stata attivata una particolare campagna promozionale.

Riscaldamento acceso fino a martedì 19

Il Comune informa che, con ordinanza del Sindaco, è stato disposto il prolungamento fino al 19 marzo dell'autorizzazione all'accensione per 16 ore giornaliere degli impianti termici su tutto il territorio comunale.

Dibattito: «Che cavolo di scuola vogliamo?»

Il comitato giovani «Per l'Italia che vogliamo» oganizza domani alle 17.30 nella sede dei comitati in via Foscolo 7, un dibattito pubblico dal titolo: «Che cavolò di scuola vogliamo?». Vi parteciperanno Giovanni Forni del comitato scuola «Per l'Italia che vogliamo» e Franco De Mori, dirigente della Cisnal. Prenderanno inoltre parte al dibattito Matteo Apollonio, presidente dell'Assemblea studentesca della provincia di Trieste e i responsabili dei gruppi giovanili di Forza Italia, Pds, Ppi e del Fronte della Gioventù.

Cappella Underground, dissequestrato l'archivio

Il sostituto presso la pretura Dario Grohman ha concesso il dissequestro dell'archivio cinematografico della Cappella underground. Qualche giorno fa gli oltre sei mila film del cineclub erano stati messi sotto sequestro dai finanzieri del nucleo di polizia tributaria. Ai responsabili della cineteca erano state contestate alcune disposizioni in materia di Iva e di diritto d'autore presupponendo in sostanza che il prestigioso sodalizio culturale operasse a fini di lucro.

Ancora nessuna traccia dello scippatore

Ancora nessuna traccia dello scippatore che l'altra sera verso le 20 ha strappato la borsetta di Maria Grazia Gaio mentre stava camminando lungo via Carpaccio. Sul posto si è recata una pattuglia della squadra volante ma del malvivente che era in Vespa, nessuna traccia.

Linee di credito della Crt a favore delle imprese

La Cassa di risparmio ha deliberato un intervento a sostegno delle imprese impegnate nell'adeguamento degli impianti aziendali alle norme di tutela della salute e della sicurezza dell'ambiente di lavoro. La Crt ha messo a disposizione delle apposite linee di credito a condizioni agevolate che coprono fino all'80 per cento delle spese per un massimo di 300 milioni.

L'impresa sociale tra Slovenia e Friuli

Nell'ambito delle iniziative per la promozione e la diffusione dell'esprienza dell'impresa, il consorzio «Impresa sociale» ha organizzato per domani un seminario di studi dal titolo «L'impresa sociale possibile tra Slovenia e Friuli-Venezia Giulia ». L'incontro al quale parteciperanno esponenti della vicina repubblica, autorità delle città di Lubiana e Caèodistria ed esponenti dei ministeri di Lavoro, Famiglia e Assistenza sociale, è nato dalla collaborazione tra le cooperative aderenti al Consorzio e il Sent, l'associazione slovena per la salute mentale. I lavori inizieranno alle 10.15 al centro studi per la salute mentale di via Weiss. Interverrà il presidente della Lega delle cooperative Graziano Pasqual.

Terminal metanifero, conferenza del Wwf

Il Wwf regionale organizza per domani alle 12 nella sede di Italia nostra in via del Sale 4/b, una conferenza dal titolo: «Terminal metanifero di Monfalcone: la prova del 9 per il federalismo». Saranno illustrate le osservazioni presentate dal Wwf regionale sullo studio dell'impatto ambientale del progetto Snam e sull'iter politico amministrativo del progetto stesso.

Cdu, è partita la campagna adesioni

Si è svolto nella sede del Cdu un incontro organizzato dal movimento gioanile aperto non solo agli iscritti ma a tutti quei giovani che si ispirano agli ideali cattolico democratici e, approfittando dell'occasione, si è dato il via alla campagna adesioni al movimento stesso.

MUGGIA / ORGANIZZATO PER IL SESTO ANNO DALL'UDI E DALLA PENSIONATE DELLA CGIL

Un Otto marzo «fotografico»

Il tema del concorso, dedicato alla natura, ha attirato da tutta la regione una quarantina di partecipanti

Obiettivo puntato sull'otto marzo muggesano. Anche quest'anno (è il sesto) il circolo locale dell'Udi e le pensionate dello Spi-Cgil hanno voluto celebrare la Festa della donna con una mostra fotografica «In rosa», alla quale hanno già dato la loro adesione autrici dell'intero Friuli-Venezia Giulia.

Si parla finora di una quarantina di partecipanti, di Trieste soprattutto, ma anche di Duino-Aurisina e Monfalcone, dell'Udinese e del Goriziano, presenti ognuno con il proprio peculiare contributo al tema del concorso «Fotografare la natura».

Un soggetto che, come è facile intuire, ha dato il via libera alle più diverse e originali manifestazioni dell'espressività e della sensibilità femminile, da sempre in rapporto privilegiato con il mondo naturale.

Dagli aspri paesaggi carsici alle selvagge scogliere irlandesi, dal cielo temporalesco alle primule in fiore, le opere in mostra (circa 150) offriranno un ennesimo spaccato della creatività delle donne in un campo solitamente di dominio maschile.

Prevista anche una visita a una casa di riposo

Ad ospitarle sarà il centro Millo di piazza Repubblica, dove l'esposizione sarà aperta al pubblico dall'8 al 17 marzo con orario dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 (festivi 10-12).

Non mancherà, tra l'altro, un angolo dedicato alle pittrici locali e alle vecchie fotografie di nozze.

Per la consegna del primo premio assoluto e degli altri riconoscimenti per il bianco e nero e per i colori bisognerà pero attendere domenica, alle 11, quando la cerimonia delle premiazioni verrà ufficialiazzata dalla presenza del sindaco e delle autorità.

Ma torniamo alla giornata dell'8 marzo. Dopo l'apertura della mostra, l'Udi e le pensionate andranno a far visita alle anziane della casa di riposo con mimose e piccoli dolci, mentre alle 11 una delegazione prenderà parte al consueto scambio augurale di pace tra le donne dei due confini, che si terrà a Rabuiese.

Infine, per festeggiare i «50 anni di impegno civile delle donne muggesane», per usare le parole della presidente del circolo «Ottomarzo» Miriam Zecchi, tutte a pranzo all'hotel Lido.

b.m.

La manifestazione sarà ospitata dal Centro Millo di piazza della Repubblica.

MUGGIA

Cimiteri: bando per ditte e scalpellini

Il Comune di Muggia ha presentato un bando per la selezione di ditte specializzate e degli scalpellini che intendano operare all'interno dei cimiteri muggesani nel '96. Ciò ai sensi degli articoli 91 e 91 del nuovo regolamento di polizia mortuaria comunale.

Gli interessati devono presentare istanza al Comune di Muggia.

LA LETTERA

«Muggesani impegnati a difendere il nulla...»

Il disperato appello di un «esule in patria»

Riceviamo e pubblichiamo.

Sono un povero cristo, cittadino del mondo, esule in patria, praticamente straniero, sono nato a Muggia nel 1938 da Walter Deluchi e Benci Bianca. Sono costretto a Muggia per la morte di mio padre avvenuta in data 25-1-1996 e per le pratiche burocratiche dei passaggi di proprietà. Mi vedo obbligato a rimanere in questa meravigliosa cittadina della quale sono stato sempre innamorato. Nell'anno 1953 ho vinto a Muggia un premio a scuola per aver fatto un meraviglioso tema dal titolo «La mia città fra il mare e le colline». Poi mi sono perso nei meandri della vita. Ho girato il mondo (Asia, Americhe, Europa...) e il 16-1-1996 sono arrivato al Santorio di Villa Opicina per le gravi condizioni di mio padre.

Sono un povero cristo, sono straniero, sono esule. Sono tutto meno che cieco o scemo. A causa di questa mia permanenza (la mia residenza è a Piombino, Livorno), ho avuto modo di osservare, guardare, rendermi conto. Ho visto la mia cara Muggia allo sfascio, trascurata, vilipesa, offesa, denigrata. Ho assistito a un Carnevale meccanico, programmato e sponsorizzato dalla televisione, con registi stranieri. Ho visto giovani inebetiti dall'alcol inseguire la polizia. Ho visto giovani bimbi drogarsi e fumare chissà quali schifezze. Ho assistito a funerali di violinisti famosi senza neanche un piffero dietro la bara.

Ho assistito, in data 15 febbraio, a un consiglio comunale «bulgaro» con la banda che suonava in piazza Marconi. Mi sono visto scacciare dal consiglio comunale del 28 febbraio per essermi permesso di dire «...E allora?», su un intervento inconcludente, asfissiante, terrificante di un non so come si chiama consigliere comunale. Ho visto piazza Marconi piena di macchine, quando normalmente c'è divieto di parcheggio. Ho visto tetti pericolanti, gente confusa, padri disperati, figli disadattati. Ho visto case bellissime in costruzione e poi abbandonate per fallimento dell'impresa costruttrice.

Ho visto, con grande dispiacere, miei carissimi amici d'infanzia, che sapevo vispi e vivaci, programmati per il nulla, svuotati di interessi, terrorizzati dall'inedia, apatici, confusi. Mentre ne ho incontrati altri della mia stessa età impegnatissimi, indaffarati, occupatissimi a fare soldi, accecati dal denaro, avidi rampanti. Ma né gli apatici né gli arrivisti si accorgono di quello che gli accade intorno. I confusi usano Muggia come una casa di ricovero, gli altri come un piéd-a-terre per le loro incursioni capitalistiche in terre vicine.

Tutti, e dico tutti, sono impegnatissimi a difendere il nulla e il tanto nel totale disinteresse di quello che succede accanto a loro. Si ritrovano per brevissimi istanti, una battuta, una risata e poi via di corsa verso il loro domani, uguale all'oggi, identico al ieri.

Non so se questo sia un sogno o un incubo, fatto sta che purtroppo sono costretto nell'attesa di un risveglio. Cosa farò quando mi desterò? Sicuramente piangerò lacrime sincere. Forse me ne andrò e mi rifugerò anch'io negli uni o gli altri, sparendo nel vuoto della deresponsabilizzazione. In attesa del foglio di via, disperato mi firmo.

Mario Deluchi

DUINO AURISINA / DIBATTITO ORGANIZZATO DALL'ULIVO

Ambiente, una risorsa comune da tutelare con il Parco del Carso

Buona affluenza di pubblico all'incontro con l'Ulivo a Duino-Aurisina sull'argomento «Ambiente: una risorsa comune», introdotto da Marino Vocci, con relatori Dorigo, veterinario ambientalista, Waldestein, biologo e maricoltore, Merigioli, esperto in navigazione, Zanetti esperto in attività portuali.

Ognuno con le argomentazioni proprie della sua disciplina ed esperienza professionale ha con forza messo in evidenza l'unicum ambientale del Carso ed il Golfo di Trieste e la delicatezza e la fragilità di tutto il sistema, meritevole della massima attenzione nella programmazione di un suo ulteriore sviluppo.

In particolare è stata messa in evidenza la tutt'altro che felice situazione del territorio triestino nella sua complessità. Sono state tracciate ipotesi di intervento sul territorio e la necessità, considerato l'evolversi della situazione politica internazionale, di ipotizzare i limiti del futuro Parco del Carso al di sopra degli attuali confini statuali di Italia, Slovenia e Croazia. Di formulare insomma una giusta e naturale dimensione di un «Parco internazionale da Cherso al Carso», inteso come strumento di equilibrio dinamico volto al recupero delle attività produttive, rispettoso del delicato ecosistema ma anche come strumento di superamento degli attuali confini statuali, tendente a sviluppare soprattutto attività agrituristiche eco compatibili, capaci di fornire prodotti alternativi a quelli dell'agricoltura industriale sotto il profilo della qualità, genuinità e salubrità.

Circa il progetto Snam per la costituzione di un terminal di gas-metano liquido a Monfalcone, è stata espressa la più viva preoccupazione per la superficialità, ma forse anche il cinismo, con cui la Snam ha affrontato il delicatissimo problema dell'impatto ambientale.

Su queste tematiche numerosi gli interventi supportati da valide argomentazioni tecnico-scientifiche, come quelli di Orel, Tomatis, Roitti, Pesante, Werfening hanno quasi ridicolizzato l'asserzione della Snam sulla costituzione di 100 posti di lavoro indotti dalla realizzazione dell'impianto, contrapponendoli ai 90 degli attuali mitilicoltori che verrebbero sicuramente persi, assieme ai 100 degli attuali raccoglitori di vongole della Laguna di Marano e dei 100 che si stanno predisponendo a Grado in seguito al rapido sviluppo in quel sito della vongola verace, a causa dello sconvolgimento del fondale del Golfo e delle modificazioni della temperatura delle acque prodotte.

Gli organizzatori degli incontri metteranno in atto una serie di manifestazioni e raccolte di firme contro il progetto Snam in tutti i Comuni compresi quelli sloveni e croati che si affacciano sul Golfo di Trieste.

RIONI

Iniziative a Servola

La settima circoscrizione (Servola, Chiarbola, Valmaura, Borgo San Sergio) informa che entro marzo verrà stilato il programma delle manifestazioni e attività a carattere sociale e culturale del '96, da svolgere nell'ambito territoriale di propria competenza. Gli interessati sono invitati a prendere contatto entro il 20 marzo con la segreteria del consiglio (via Paisiello 5/2, tel. 823049).

RIONI

Stasera in via Caprin

Questa sera, con inizio alle ore 20.30, nella sala riunioni del centro civico di via Caprin 18/1, si riunirà il consiglio della quinta circoscrizione.

Nell'occasione è previsto un incontro con l'assessore Ondina Barduzzi che illustrerà il nuovo piano antismog.

Fra gli altri punti all'ordine del giorno, la discussione di varie interrogazioni e interpellanze.

RIONI

Domani in via Paisiello

Domani sera, con inizio alle ore 20, nella sala di via Paisiello 5/4, si riunirà il consiglio della settima circoscrizione.

Fra i punti all'ordine del giorno, la richiesta della Illy Caffè di una variante per la ristrutturazione e l'ampliamento dello stabilimento industriale di via Flavia 110, la decadenza e la contestuale surroga di un consigliere.

STATO CIVILE

Nozze per 3 coppie

Il Comune di San Dorligo segnala le pubblicazioni di matrimonio fra Mauro Loggia (autista) e Elisabetta Bertesina (parrucchiera), e fra Gianfranco Zacchigna (elettrauto) e Alessandra Indiano (casalinga).

Da Duino Aurisina pubblicazioni invece per Alessandro Carciotti (artigiano) e Elisabet Zerjal (impiegata).

L'INTERVENTO

«Il terminal Snam porterebbe soltanto pericoli»

Riceviamo e pubblichiamo.

Nel 1881 l'illustre scienziato ed esploratore inglese Sir Richard Francis Burton, allora console dell'Impero britannico a Trieste, scriveva e faceva pubblicare a Londra un opuscolo intitolato «Le Terme di Monfalcone (aqua dei et vitae)». Lo scienziato, dopo aver elogiato il valore terapeutico e quasi miracoloso delle acque stesse, dimostrava come esse fossero soggette all'influenza fisica e chimica del mare circostante, e invitava gli imprenditori, specie i triestini, ad investire a Monfalcone per ingrandire sempre più lo stabilimento termale.

Quasi un secolo dopo, nel 1983, uno scienziato italiano, Roberto Gualtierotti, docente di idrologia medica e climatologica all'Università di Milano, dopo aver deplorato lo stato di abbandono in cui era tenuto un tesoro prezioso come questo e dopo aver invitato di progettare la costruzione di un centro termale riabilitativo nell'area delle Terme romane in collegamento con un erigendo centro talassoterapico sulla vicina spiaggia di Marina Julia, affermava proprio a Monfalcone che termalismo e industria non possono convivere e quindi per il Comune di Monfalcone ci volevano «nuove scelte urbanistiche».

Insomma, per ripristinare le Terme romane e valorizzare turisticamente Marina Julia bisogna eliminare totalmente la zona industriale di Monfalcone, trasferendo quelle poche fabbriche che ancora vivacchiano in essa nelle ancor capienti zone industriali di Gorizia o di Trieste. Così, con una spesa cento volte inferiore a quella della costruzione di un terminal Snam, si potrebbero indennizzare le industrie da smantellare, obbligandole a trasferirsi in uno dei due posti indicati ed a mantenere al lavoro tutte le maestranze oggi impiegate.

Quindi, secondo una logica basata sulla vera scienza e su una sincera coscienza, il terminal Snam a Monfalcone non può neanche esser preso in considerazione per tanti motivi. Anzitutto perché porterebbe via proprio nel Lisert, nella zona delle Terme romane, un'area di oltre 500.000 metri quadrati, 50 ettari. Poi perché per rigassificare usando il mare raffredderebbe il mare stesso, con influsso negativo non solo sull'acqua delle terme, ma anche sulla spiaggia monfalconese destinata alla balneazione.

Quindi perché il cloro usato sotto qualsiasi forma in soluzione per il lavaggio delle tubature previste altererebbe la composizione del mare con la sua presenza caustica nociva sia a danno dell'acqua termale, sia per la balneazione. Infine con le frequenti e periodiche opere di dragaggio si intorbiderebbe il mare con sua ulteriore alterazione sia a danno delle attività accennate, sia a danno della pesca, della pescicoltura e della mitilicoltura.

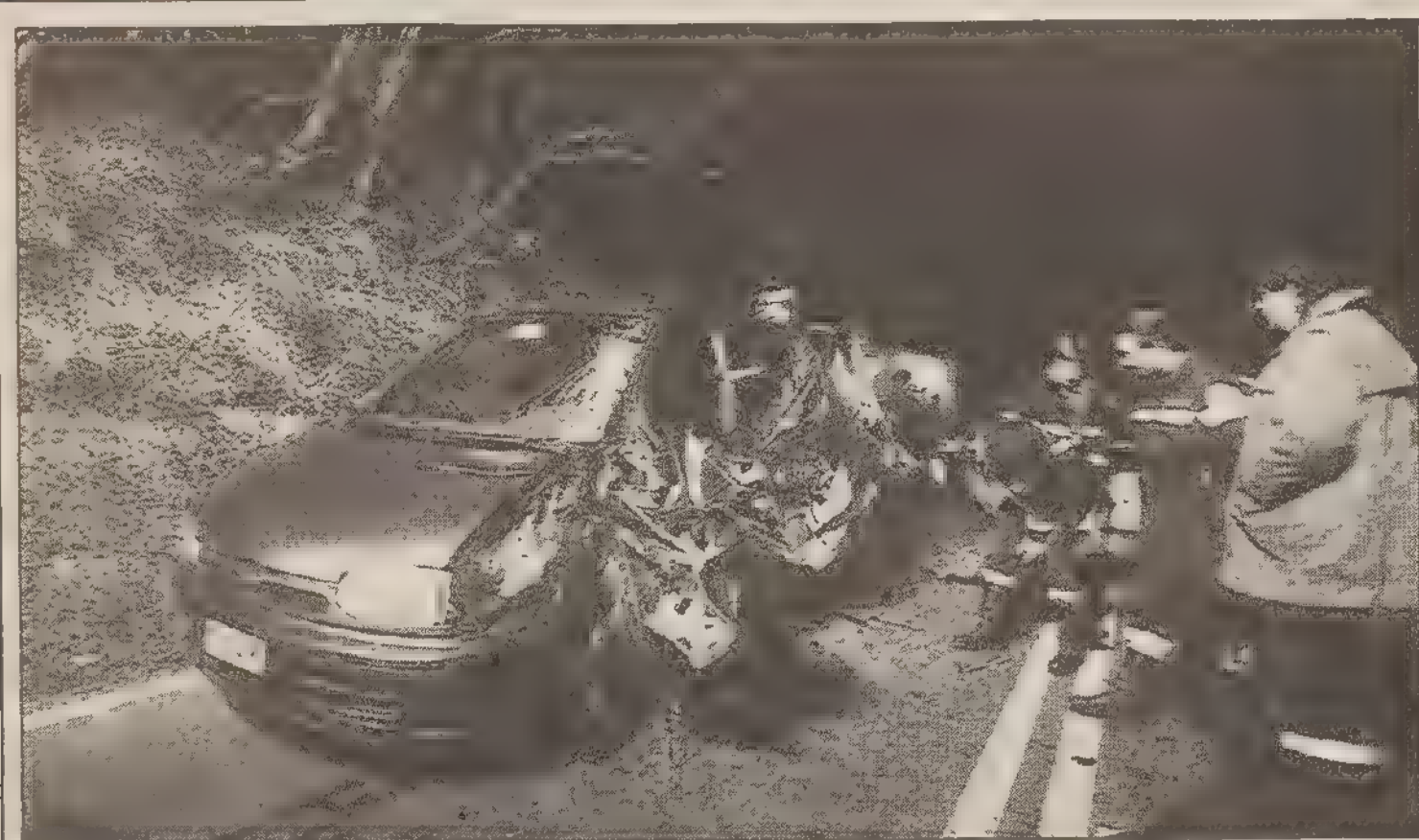
Bisogna ancora mettere in massima evidenza la possibilità di scoppi casuali o dolosi nei giganteschi serbatoi e la possibilità di collisioni fra le metaniere cariche ed altre navi di passaggio, gli uni e le altre porterebbero una catastrofe più o meno simile ad un terremoto con strage di morti e feriti che solo Iddio può sapere se, come e quando; l'uomo no!

Danno imprevedibile verrebbe arrecato al turismo in tutte le zone gravitanti sul Golfo di Trieste. Può darsi che dopo il brutto quarto d'ora che stiamo ansiosamente attraversando, finalmente per Monfalcone si sceglierà l'avvenire di sviluppo economico fra termalismo e turismo da una parte (lasciando in piedi solo l'antico cantiere navale, che insieme al l'industria nautica da diporto non è sostanzialmente inquinante), o industria dall'altra; si dovrà scegliere fra la voce della scienza e della coscienza e quella di un supercapitalismo sfrenato e incontrollato che tante rovine ha causato e causa all'umanità, come ha detto anche recentemente il Papa Giovanni Paolo II: l'industria deve essere al servizio dell'umanità e non l'umanità al servizio dell'industria.

Nel lontano 1979, in un mio articolo sul settimanale «La voce libera», mettevo in evidenza come Trieste e Genova secondo le statistiche di allora avessero il triste primato nel numero di morti per cancro in Italia e mettevo in relazione questo dato con il fatto che sia Trieste sia Genova sono porti di mare schiacciati ai piedi della montagna; infatti i monti come un muro trattengono, specie in periodi di bonaccia tutte le sostanze inquinanti dell'aria, impedendone il naturale ricambio; mentre Milano, benché molto più industrializzata delle due città sorelle, aveva una percentuale molto minore di tali decessi, perché situata in pianura aperta con facilitato ricambio dell'aria.

Questo avevo scritto per portare il mio contributo alla lotta che Trieste poi vinse contro il diabolico progetto della zona industriale a cavallo del confine sul Carso triestino. Oggi questo stesso motivo può e deve essere portato alla ribalta in difesa di Monfalcone, che come Genova e come Trieste è un porto di mare schiacciato ai piedi della montagna.

Oggi in questa lotta non dobbiamo temere di perdere perché capitali immensi e pezzi grossi della politica e della finanza sono contro di noi: prendiamo l'esempio della nostra vicina e amica Austria, infatti alcuni anni fa era stato lanciato il progetto di costruire una centrale nucleare tipo Chernobil o Krsko, e tale progetto veniva appoggiato dallo stesso Capo dello Stato e da alcuni ministri, però si decise democraticamente di ricorrere ad un referendum, e con questo, per la sua salute, la maggioranza del popolo austriaco disse no, lasciando scornato lo stesso Capo dello Stato.

Emo Tossi

Via Brigata Casale, scontro notturno per tre

Molti danni alla vetture, un grande spavento, ma conseguenze limitatissime per le persone coinvolte. E' successo l'altra sera in via Brigata Casale, poco dopo l'incrocio con via delle Alpi Giulie. Per motivi imprecisati sono venute a collisione una Nissan Serena, una Fiat Panda e un furgoncino. I danni peggiori li ha sofferti Claudio Bizzotto, abitante in via Corelli 14, che è stato estratto dai rottami della sua Nissan con le pinze oleodinamiche dai vigili del fuoco. A Cattinara è stato dimesso con una prognosi di dieci giorni per contusioni varie. Sul posto, per i rilievi, i vigili urbani. (Foto Lasorte)

ORE DELLA CITTA'

Circolo numismatico

Oggi, dalle 18 alle 20, riunione dei soci nella sede di via Roma 3. In visione nuovi cataloghi, libri e riviste.

Filmografia ebraica

Nell'ambito della rassegna di filmografia ebraica che si tiene al Museo della comunità ebraica di Trieste «Carlo e Vera Wagner», oggi alle 20.30, nella sede del museo in via del Monte 5, avrà luogo la proiezione del film «Il matrimonio di Betsy» di Alan Alda.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi culturali del Circolo della stampa organizzati da Fulvia Costantinides, oggi alle 16.45, nella sede di corso Italia 13 (sala P. Alessi, I piano), il prof. Ettore Campailla presenterà una carrellata di diapositive sul tema: «Immagini della Persia».

Circolo Crt

Oggi, alle 18, nella sede del Circolo tra i dipendenti della Cassa di Risparmio di Trieste in via Valdirivo 42, I piano, si terrà una proiezione di diapositive sulla Thailandia presentata da Aurelio De Vito.

Jazz al Tommaseo

Due grandi nomi del jazz regionale e nazionale oggi, alle 22, al Tommaseo. Giovanni Mayer e Giorgio Pacorig alla ricerca di un punto d'unione tra la musica popolare e il jazz dei primordi.

Club culturale triestino

Il Club organizza per il mese di aprile un viaggio in Sardegna. L'itinerario prevede la visita nelle aree naturalistiche e storiche più importanti dell'isola. Oggi proiezione video, in via Ananian 5/A, alle 20. Per informazioni tel. 368485.

Circolo Siddharta

«Lo yoga e la vita quotidiana» conversazione e presentazione dei corsi di hatha yoga con Loretta Verzegnassi e Roberto Benolli, questa sera, alle 20.30, al circolo culturale Siddharta, via S. Francesco 34/36. Ingresso libero.

STATO CIVILE

NATI: Alessi Lorenzo, Wald Luisa, de Stena Nicole.
MORTI: Redolfi Iolanda, di anni 89; Ravalico Ferdinando, 79; Paladin Ada, 75; Gaspardis Elisabetta, 82; Verderber Carlo, 88; Ferrazziku Giuliano, 63; Godas Fulvio, 69; Lamanna Michele, 72; Montanari Lina, 84; Pecenco Narcisa, 86; Boncel Ines, 85; De Carli Giuseppe, 84; Loviscig Narcisa,86; Padovan Aldo, 86; Gherbaz Giovanna, 88.

Un mercoledì da leoni

Continua «Un mercoledì da leoni» rassegna cinematografica per bambini e ragazzi dai 6 ai 16 anni, organizzata da «Duemilauno servizi socio educativi» e «La Quercia», in collaborazione con il Servizio di cineteca regionale e la cappella Underground nell'ambito delle attività svolte per conto del Servizio minori del Comune di Trieste. Oggi, alle 16.30, al cinema parrocchiale di S. Giovanni, in via S. Cilino 101, verrà proiettato il film: «Buon compleanno Mr. Grave». L'ingresso è libero.

Circolo Julia

Il circolo fotografico Julia propone per oggi, alle 20.30, in corso Italia 12 (II piano) a Trieste, la proiezione dal titolo: «Appunti fotografici di un viaggio in Turchia», di Paolo Parenzan.

Pro Senectute club Rovis

Oggi, la giornata dei giochi: si gioca in compagnia. Inizio dalle 16, via Ginnastica 47. Domani giornata di chiusura.

Il Cav alla Farit

Oggi, alle 18, alla Farit, via Paduina 9 (tel. 370667) la signora Marina della Rocca parlerà dell'iniziativa del Cav: «Adottiamo una mamma». Sono invitati soci e simpatizzanti.

Recital francese

Oggi, alle 18, nella sala della «Lega nazionale», corso Italia 12, il cantante-attore Mario Pardini, festeggerà la sua cinquantennale attività artistica, con un concerto in collaborazione con l'Associazione donatori organi interamente dedicato alla melodia e all'opera francese, accompagnato al pianoforte dalla professoressa Gigliola Irini Perissutti.

Diapositive all'Alpina

Questa sera, alle 19.30, nella sala conferenze della Società Alpina delle Giulie, via Machiavelli 17, I piano, per la serie «I soci presentano» Gianni Visintini effettuerà la proiezione di diapositive sul tema: «La ferrovia del Bernina». Ingresso libero.

Eterna sapienza

Oggi, alle 16.30, al Seminario vescovile di via Besenghi 16, monsignor Luigi Parentin proseguirà la spiegazione del Vangelo di San Matteo.

Amici dei musei

Avrà luogo oggi alle 18, nella sala della Ras, la conferenza con diapositive della dott. Grazia Bravar, conservatore dei Civici musei di Storia e arte, sul tema: «Il costume territoriale (servolane e mandrieri) nelle fonti iconografiche e nelle collezioni museali».

Circolo Generali

Questa sera, alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, si terrà una proiezione di diapositive sulla Persia. Presenzierà il sig. Irandoust dell'Agenzia turistica statale della Bonyad Foundation dell'Iran.

Amici della lirica

Sono aperte le iscrizioni per il Rossini Opera Festival. Il programma prevede: il 10 agosto a Macerata per «Attila», protagonisti Colombara e Servile; dall'11 al 17 agosto a Pesaro per «Ricciardo e Zoraide», «Matilde di Shabran» e «L'occasione fa il ladro». Le prenotazioni devono essere effettuate entro venerdì 8 marzo, tel. 301812, dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 17.

Gruppo entomologico

Avrà luogo questa sera alle 18.30, nella sala conferenze del Museo civico di storia naturale in via Ciamician 2, la consueta riunione degli entomologi. L'ingresso è libero.

Conferenza Andis

Oggi, alle 20.30, Luigi Mazzolini parlerà su: «Firenze città dell'arte: la chiesa di S.M. del Fiore (1296)» con diapositive a colori, nella sede della Associazione nazionale divorziati e separati di via Foscolo n. 18. Informazioni mercoledì ore 17-18, tel. 767815.

Maestri del lavoro

Il Consolato provinciale di Trieste organizza, per sabato 23 marzo, un pullman per la gita d'apertura dell'anno sociale che si svolgerà in località di Lison di Pramaggiore e Portogruaro. Il programma, in fase di completamento, prevede la visita alla tenuta «S. Anna» delle Assicurazioni Generali e al cantiere Camuffo con pranzo in un ristorante della zona. Informa pertanto i propri soci che sono aperte le prenotazioni presso la segreteria del Consolato o al venerdì nella sede di piazza Scorcola 1, sino all'esaurimento dei posti disponibili e non oltre venerdì 15 marzo.

Arcigay Arcilesbica

Domani alle 21, nella sede del circolo, in strada di Rozzol 79, si terrà l'assemblea annuale dei soci.

Incontri alla Sal

Oggi alle 18.30, nelle sale dello storico caffè Tommaseo, Enrico Fraulini e Fulvio Fumi parleranno del poeta Mario Luzi, mentre l'attore Sciancalepore leggerà alcune liriche. Sono invitati soci e simpatizzanti.

Parole a confronto

La redazione, in collaborazione con la testata giornalistica, oggi ospiterà nei suoi studi Adriana Carbonera, esperta dei problemi del volontariato; Riccardo Sovrano, presidente del Sogit, Elide Furlan, presidente del Gau per un dibattito sul tema «Sogit - volontariato». Il programma rientra nel ciclo di trasmissioni intitolate «Parole a confronto» che va in onda settimanalmente ogni mercoledì dalle 20 alle 22.

Università Terza età

Oggi, aula A, 10-11.50, prof.ssa G. Maurer, lingua tedesca: II e III corso; aula A, 15.30-17.20, prof. F. Nesbeda, Eugenio Oneghin di Ciaikowskij; aula A, 17.30-18.20, prof. F. Francescato, Il problema dell'«esistenza»; aula B, 15.30-18.20, M. de Gironcoli, lingua inglese: corso base A e B e III.

Gruppo «Michele D'Orta»

Il gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani (monte Orsario). L'escursione sarà guidata da Cernaz-Maizan. Ritrovo alle 9, alla Foiba n. 149 (strada per Monrupino).

Libero comune di Fiume in esilio

Nella sede di via Trento 1, domani giovedì 7 marzo, alle 17, inizieranno i pomeriggi ricreativi-culturali. Si invitano i soci a partecipare numerosi.

Comunità istriane

L'Associazione delle Comunità istriane organizza il tour della Sicilia dal 4 all'11 maggio. Prenotazioni alla sede di via Belpoggio 29/1 (angolo via Franca 17). Orario 10-12 e 17-19, escluso sabato. Tel. 314741. (Trieste-Palermo in aereo).

Nozze d'oro

Il 6 marzo 1946 si sposarono nella chiesa di S. Pietro e Paolo di Carsette di Buie, Carlo Radin e Onorina Martincich. Nella ricorrenza del loro 50.o anno di matrimonio, sono loro vicini le figlie, i generi, i nipoti, gli amici e i parenti tutti.

Donne in Cina

Questa sera, alle 17.30, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, «L'immagine della donna nella letteratura femminile contemporanea cinese». Conferenza della dott.ssa Isabella Falaschi.

Le avanguardie storiche

Domani, alle 20.30, nella sede del Centro culturale Jnanakanda, via S. Lazzaro 5, avrà luogo la prima lezione del secondo ciclo di lettura dell'arte moderna: «Le avanguardie storiche» a cura del pittore Paolo Cervi Kervischer. Programma: pittura simbolista e immaginaria dell'800 – I Fauve, Vlaminch, Matisse –, espressionisti tedeschi: Die Brucke, la secessione viennese: Klimt, Schiele, Kokoscka – Cubismo, Arte Negra, Cezanne, Picasso, Braque. – Il Futurismo, Blaue Reiter, Kandinsky, Klee. – Modigliani, Brancusi, Chagall, Morandi.

Gita gratuita a Klagenfurt

L'Associazione commercianti esercenti (Acepe), di via dei Rettori 1, organizza per il 13 marzo una visita gratuita alla «Gast» di Klagenfurt (Fiera internazionale specializzata per la gastronomia e il turismo). La gita, che è riservata ai titolari di esercizi pubblici (anche non soci) e ai loro collaboratori, grazie all'iniziativa dell'Acepe, sarà del tutto gratuita. Facoltativo il pranzo in un tipico esercizio di Klagenfurt. Le iscrizioni devono pervenire entro giovedì 7 marzo presso gli uffici dell'Acepe (dalle 8.30 alle 13 e dalle 14 alle 17.30, tel. 638424 e 638658).

RISTORANTI E RITROVI

Festa della Donna

Naturalmente al Paradiso: con orchestra programma anni '60-'70 revival e dopo l'una Disco dance. Karaoke con premiazioni, omaggi floreali, palloncino con sorpresa. Sì, l'otto marzo per ballare veramente; sulla pista da ballo più grande e scorrevole della regione. Dalle 21 in poi.

Ristorante Grifone

Barcola. 8 marzo, Festa della Donna. Cena Lire 45.000. Tel. 040/414274.

8 marzo

alla Capannina, streap maschile inizio ore 01. Via Costalunga 113.

Festa della Donna

Con Daniel e Max i re dello streap. Venerdì 8 marzo, discoteca Amanda, Duino, tel. 208607.

I ragazzi della «Tarabochia» nel mondo del giornale

Viaggio nella carta stampata per i simpatici ragazzi della VA della scuola «Tarabochia», in visita al nostro giornale, accompagnati dalle insegnanti Luigia Bocola e Maria Paola Ramani. Dalla foto Lasorte sorridono all'obiettivo Marco Stagni, Marco Pisetta, Francesca Ban, Francesca Bonifacio, Alberto Tenerelli, Alessia Barbo, Cetty Milazzo, Massimo Cenni, Cindy Ritani, Michela Conti, Elisa Moscolin.

PICCOLO ALBO

Rubato un motorino lunedì 4 marzo, in piazzale Rosmini, tre le 19 e le 21. Chiunque può dare informazioni è pregato di chiamare il 763727.

Rinvenuto domenica 25 febbraio, pomeriggio un mazzo di chiavi dietro il cimitero di S. Anna in via Santa Maria Inferiore. È disponibile al campo Costalunga (tel. 8259259.

MOSTRE

Circolo Generali
piazza Duca degli Abruzzi
espone
SCARIZZA

Galleria Cartesius
UGO CARA'

UN NUOVO SERVIZIO INFORMATIVO

Notizie via Internet sui disturbi mentali

Si chiama «Psichenet» ed è il primo servizio in Europa presente sulla rete Internet che si occupa di malattie mentali. Gestito da «Psiche 2000» l'associazione nazionale con sede a Padova che riunisce i familiari di chi soffre di disturbi mentali, Psichenet è attivo dallo scorso mese di settembre e si propone di offrire un vasto patrimonio di notizie utili in merito ai disturbi mentali: indirizzi delle altre associazioni, italiane ed estere che sono impiegate nello stesso campo, articoli, informazioni sui trattamenti clinici, sui farmaci, sulle ultime ricerche mediche; ed ancora lettere di familiari, descrizioni anatomiche del cervello e altro ancora.

I vantaggi che possono derivare ad un'associazione che si occupa di disturbi mentali dall'uso del nuovo strumento di comunicazione planetaria che è la rete Internet, sono stati illustrati da Alessandro Tuveri di Psiche 2000, che ha accolto l'invito dell'associazione «I passeri» ed ha dato una dimostrazione pratica, tramite un computer, di quello che si può trovare nello spazio Internet aperto da Psiche 2000.

«Se ci siamo collegati ad Internet – ha detto Tuveri – è stato perché riteniamo che questo mezzo ci permetta di perseguire con maggior efficacia quelli che sono gli scopi della nostra associazione: dare una corretta informazione sulla malattia mentale che possa essere di aiuto ai familiari di coloro che soffrono di disturbi psichici, entrare direttamente in possesso di informazioni sulle nuove scoperte mediche, o sulle leggi in materia, creare una relazione con altre associazioni, non solo italiane». Psiche 2000, sin dalla sua fondazione, vuole infatti porsi in una visione propositiva del problema salute mentale, senza accettare passivamente le scelte dei medici e degli psichiatri, ma entrando in dialogo con questi ultimi, nella convinzione che i familiari dei malati hanno il diritto di dire la loro su un problema che li tocca così da vicino.

p.mar.

TEATRO

L'autostrada, sul conflitto tra due generazioni

La cronaca incontra il teatro in un testo di attualità. Dall'8 al 10 marzo sarà infatti di scena al teatro dei Fabbri «L'autostrada», di Rodolfo Fellini, noto al pubblico triestino per la sua attività di giornalista televisivo. Il testo, segnalato al premio internazionale «Toro» di Bologna e finalista allo «Studio 12» di Roma, tratta del conflitto tra ventenni e quarantenni attraverso la vicenda di due giovani «lanciatori di sassi» che, dopo un omicidio, si rifugiano in una casa adiacente al cavalcavia dell'autostrada. L'allestimento, curato dal teatro Rotondo per la regia di Carlo Fortuna, fa perno sulla cinica violenza dei giovani, contrapponendola alla candida insicurezza e alle tante apure che insidiano gli adulti. Interpreti dello spettacolo saranno, oltre allo stesso Fortuna, Daniela Danieli, Matteo Medani, Pamela Volpi e Claudio Sigovich. Lo spettacolo debutta venerdì alle 20.30; repliche sabato alle 20.30 e domenica alle 17.30.

«Tornerà la tua infanzia» Bimbi di oggi e della Shoah

Si inaugura sabato, alle 18, nella sala comunale di piazza Unità 4, la mostra di Sebastiana Papa «Tornerà la tua infanzia e giocheremo...».Riflessioni fotografiche 1966-1996 con una sezione storica dedicata ai bambini della Shoah. La mostra è accompagnata da due volumi fotografici: uno contiene un saggio di David Grossman e articoli sull'argomento infanzia; l'altro insieme a rare foto di bambini durante il nazismo, contiene una raccolta di lettere, diari e testi di adulti e bambini della Shoah.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Accade in un attimo ciò che non accade in un anno.

Inquinamento

2,9 mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima -0,5 gradi; temperatura massima 4 gradi; umidità 49%; pressione millibar 1024,4 in diminuzione; cielo sereno; vento da Ovest con velocità di 18 km/h e raffiche di 18,7 km/h; mare poco mosso con temperatura di 8 gradi.

Le maree

Oggi alta alle 9.50 con cm 41 e alle 22.17 con cm 51 sopra il livello medio del mare; bassa alle 3.57 con cm 39 e alle 15.58 con cm 50 sotto il livello medio del mare.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

CORSO

Alpinismo giovanile: teoria e pratica

Il Gruppo di alpinismo giovanile della XXX Ottobre organizza dal 14 aprile al 5 maggio, un corso rivolto ai ragazzi che intendono avvicinarsi all'ambiente montano e all'alpinismo. Il corso è aperto a tutti i ragazzi dagli 8 ai 15 anni: sarà articolato in 4 lezioni pratiche svolte in val Rosandra ed in altrettante lezioni teoriche che si terranno in sede. Verranno insegnate le tecniche per affrontare preparati un sentiero alpinistico, le vie ferrate e date le prime nozioni sull'arrampicata sportiva giovanile. Il corso si concluderà con una gita in montagna con pernottamento in rifugio. Per informazioni, rivolgersi alla segreteria sezione, via Battisti 22 (tel. 635500) dalle 18 alle 20, sabato escluso.

Farmacie di turno

Dal 4.3 al 9.3

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Settefontane 39, tel. 947020; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Settefontane 39; largo Osoppo 1; via Cavana 11; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Cavana 11, tel. 302303.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria di Mario Frandoli nel XXII anniv. (26/2) dalla moglie e dal figlio 50.000 pro Università degli studi (premio di laurea dott. M. Strudthoff).
— In memoria di Guido Forza nell'VIII anniv. (1/3) da Mariuccia e Paolo 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Natalia Buttus nell'anniv. (5/3) dalla sorella Laura 50.000 pro Soc.S.Vincenzo de'Paoli (pane per i poveri).
— In memoria di Umberto Buzzai nel III anniv. (6/3) dalla moglie Anna 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ernesto Cadelli nel XVII anniv. dalla moglie 50.000 pro Chiesa S.Vincenzo de'Paoli.
— In memoria di Ida Chmet ved. Slager nel I anniv. (6/3) dai figli 100.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi.
— In memoria di Carlo Collini per il compleanno (6/3) dalla moglie 50.000 pro Astad, 50.000 pro Chiesa S.Vincenzo de'Paoli.
— In memoria di Luciano Curini nel V anniv. da Giuli, Raffaella, Claudio e Lorenzo 150.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Eugenio Kreus nel XVIII anniv. (6/3) dalla moglie Elda 100.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Angelo Polizio nel VI anniv. dalla moglie 100.000 pro Ass.Amici del cuore, 100.000 pro Astad, 100.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini, 50.000 pro Enpa.
— In memoria di Piero Rigutto nel I anniv. da un amico 50.000 pro ANMIL - erigendo monumento ai caduti sul lavoro.
— In memoria di Pietro Zaratin dalla moglie Luciana 30.000 pro Airc.
— In memoria della zia Dirce Abriani Bacchini (Verona) da Raffaella 100.000 pro Casa di riposo F.lli Stuparich.
— In memoria di Cesare Baiz da Turidda, Donatella, Gianni e Gabriele 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Silva Barzelogna dalle amiche della palestra 100.000 pro Airc.
— In memoria di Valeria Batich ved. Marass da Nevenka Parcina 30.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Remo Belloni da Margherita Tarabocchia 30.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Vincenzo Berlingerio da Santa Grasso 50.000 pro Comitato Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
— In memoria di Maria Bertok da Mario ed Emma Spetti 30.000 pro Unione ital. ciechi.
— In memoria di Giuseppina Bonin ved. Fragiacomo dalle fam. Rinaldi, Vidal e Grasso 90.000 pro Airc.
— In memoria di Antonio Briscek da Lucia e Maria 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luigi Castellani da Lucia Rupena 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Ester Catolla da Enzo e Sandra Delfin 30.000 pro Cri - sez. femminile.
— In memoria del dott. Antonio Chebat da Carlotta Pontoni Calice 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Wanda Delben in Verona e della mamma Maria da Lidia, Maria ed Anna Delben e figlie 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Giuseppe Dodich dalla moglie e figlio Dario 25.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Mariuccia Falcarociac da Lucia e Maria 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppina Fragiacomo dalle fam. Fonda, Starz, Colonna, Rovis e Rossi 125.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dell'ing. Bruto Gelletti da Dino Tamburini 50.000 pro Cooperativa agricola S. Pantaleone; da Lucio Arneri 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Maria Battistella Majorano 50.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Giuseppe Gioia dalla moglie e figli 50.000 pro Ass.Amici del cuore (prof. Camerini), 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Laura Godena ved. Giacomin da Nuccia e Marisa Godena 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Giovanni Groppazzi dall'impresa Benussi Tomasetti snc 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Aurelia Lombardi da Trotti e Bibbiani 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Stellia Mazzorana da Annamaria Zorzin 50.000 pro Astad.
— In memoria di Rita Menegazzi da Marion 30.000, da Novella Micale 50.000 pro Astad; da Silva Pregarz 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Aurelia Mocchi ved. Lombardi da Mario e Karola Tonel e Renato e Francesca Armani 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ersilia Narduzzi dal marito 300.000 pro Airc, 300.000 pro Ass.Amici del cuore, 300.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 300.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 300.000 pro Lega del filo d'oro - Osimo.
— In memoria di Vittorio Pegan dai colleghi della figlia Serena 285.000 pro Ist.Burlo Garofolo (leucemici - dott. Tamaro).
— In memoria di Germano Pieri da Stelio e Gianna Rapetti 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Rosa ed Antonio Radin dalle figlie 50.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Giuseppina Rinaldi dalle famiglie Rinaldi 250.000 pro Casa di riposo Livia Ieralla; da Livio e Fiorenza 50.000 pro Chiesa S.Vincenzo de'Paoli; da Umberto Codri, Alma De Lorenzi, Umberto Sbernini, Norma Vendrame e Giuseppe Stradiot 100.000 pro Casa di riposo Livia Ieralla; dalle fam. Giraldi e Zebochin 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Matteo Rivoli da Gianni, Cristina Rivoli e figli 50.000 pro Ass.de Banfield, 50.000 pro Pro Senectute; dalle sorelle e nipoti 100.000 pro Ist.Rittmeyer; da Claudio, Fioretta ed Erica 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Airc.
— In memoria di Gaetano Salich dalle fam. Zinato, Pelin e Bossa 30.000 pro Comunità S.Martino al Campo.
— In memoria di Italia Semeraro Weiss da Editta Piresi ved. Rigo 20.000 pro Ass.Amici del cuore; da Fulvio e Silvano Bidoia 200.000, da L. Beltramini 100.000 pro C.A.I. XXX ottobre; dalla famiglia Pagan 50.000 pro C.A.I. XXX ottobre (gruppo rocciatori).

UN VOLUME SULLA STORIA GASTRONOMICA E LE SUE TRADIZIONI

Profumi della Dalmazia

Il libro di Gioia Calussi ricostruisce la vita nelle terre dalmate sul filo delle memorie in cucina

Il libro «Profumo de Dalmazia» sarà presentato domani nella sala Ras.

Viene a colmare una lacuna nel panorama dei testi di gastronomia attualmente in circolazione, il volume «Profumi de Dalmazia: aromi, profumi, e tradizioni della cucina dalmata» di Gioia Calussi, edito dall'Istituto regionale per la cultura istriana che sarà presentato domani, alle 17.30 nella sala Ras di piazza della Repubblica. Si tratta di un'esauriente testimonianza della storia e delle tradizioni gastronomiche della terra dalmata, attraverso la narrazione sottesa dalla nostalgia di chi porta nel cuore le proprie radici, dallo struggimento di chi è costretto ad abbandonare la propria terra e rivive le ambasce del distacco; di chi, ricordando vuol far ricordare. L'autrice l'ha fatto con la gastronomia, uno dei mezzi più immediati e diretti per riportare alla ribalta, storia, cultura, tradizioni umane, etniche, religiose, ambientali di un territorio e della sua popolazione.

Genti di cultura, etnie, costumi diversi che nel corso dei tempi si avvicendarono in territorio dalmato non potevano non tradursi in altrettanti influssi in campo gastronomico. Tradizioni, sapori, profumi della Dalmazia ci vengono restituiti nel volume in tutta la loro intensità, il loro fascino, la loro suggestione. Un mondo pittoresco, fatto di immagini palpitanti, coinvolgenti, di pregnante immediatezza fa rivivere la calda atmosfera dei banchetti domestici, l'allegria e la cura dei rituali in occasione delle festività, il clima festoso dei mercati ricchi di colori e profumi, delle pescherie, delle botteghe, dei caffè «templi dei bonculovich». Il tutto raccontato sul filo della memoria o tramandato oralmente, o attraverso quaderni di famiglia o fogli consunti dal tempo nonché dalla paziente e laboriosa ricerca dell'autrice.

Lo stile di vita, la cultura della tavola, vengono brillantemente illustrate attraverso la descrizione della preparazione e delle tecniche di cottura dei cibi, dell'utensileria da cucina, dei servizi da tavola, accompagnate ciascuna da una vasta rassegna di nitidi disegni definiti dal termine dialettale che impreziosiscono il volume rendendolo vieppiù avvincente. Una narrazione da cui si evince la sacralità della cucina per i dalmati, cucina intesa come epicentro della famiglia, della convivialità: cucina intesa come fatto di cultura, di civiltà.

Pregevole nella veste tipografica arricchito da fotografie, immagini di etichette, locandine di fabbriche di liquori, di ghiaccio, pastifici, e quant'altro, il volume nella sue trecento pagine accompagna il lettore attraverso tradizioni, credenze, riti, aforismi, proverbi, detti, curiosità anche in dialetto, in un viaggio ideale nella civiltà dalmata e nel suo glorioso passato.

F. Cost.

INCONTRI

Trieste e Udine: due città, due storie

Per il ciclo di conferenze «Due città, due storie», che si svolgono fra Trieste e Udine per presentare a Udine l'esperienza storica triestina e a Trieste quella friulana, è in programma al Circolo della stampa triestino di corso Italia 13, domani, alle 18, per il ciclo «Udine e il Friuli: una città, una società e i loro caratteri», la conferenza del prof. Raimondo Strassoldo dell'università di Udine sulla Storia dell'autonomismo friulano.

UDI

Al via le iniziative per la festa dell'8 marzo

Si è svolta nella casa del popolo di Sottolongera, la cena organizzata dal Circolo La Mimosa dell'Udi per dare il via alle iniziative di marzo che ruotano intorno alla festa della donna. Erano presenti molte donne, oltre alle iscritte all'Udi, rappresentanti di gruppi e associazioni, tra le quali c'è stato uno scambio di informazioni su attività e iniziative. Alle iscritte storiche dell'Udi che hanno militato nella resistenza, è stato dato in omaggio il libro «I gruppi di difesa della donna 1943/1945» pubblicato per i 50 anni Udi.

SCUOLE

Il difensore civico del Comune al Bachelet

Il difensore civico del Comune, dottor Iginio Giuressi, si è recato in visita al liceo linguistico europeo «Vittorio Bachelet», nell'ambito di alcune iniziative di carattere socio-giuridico finalizzate all'avvicinamento ed alla comprensione della realtà amministrativa e sociale da parte degli alunni. L'ufficio del difensore civico rientra tra i così detti «istituti di partecipazione» dei cittadini all'amministrazione locale e ha il compito di garantire il buon andamento dell'amministrazione comunale.

ASSOCIAZIONE TRIESTE-GRECIA

Anche la filatelia celebra la giornata della donna

Dopo il successo registrato lo scorso anno dalla mostra filatelica «Il fascino della Grecia attraverso i francobolli», (una selezione di oltre quattromila pezzi estrapolati dalla collezione del concittadino Ermelito Morterra), ospitata a palazzo Costanzi, l'associazione Trieste-Grecia «Giorgio Costantinides» ha organizzato, in occasione della celebrazione della giornata della donna, una rassegna filatelica sul tema «Donna: Arte, Poesia - da Afrodite alla Donna moderna». Si tratta di un'eccezionale esposizione, comprensiva di 350 fogli per un totale di oltre 3500 francobolli (appartenenti alla collezione Morterra). Attraverso le immagini filateliche si scopre una vera e propria antologia che vede celebrata la donna a cominciare dalla mitologia, in tutti i tempi e in tutti i settori; dall'arte alla poesia, dalla danza alla musica, dall'archeologia alla numismatica, alla narrativa.

La rassegna prende l'avvio da Afrodite, dea dell'Amore e della Bellezza, nata dalla schiuma del mare di Cipro, per passare ad Atena, protettrice della capitale ellenica, dea dell'Arte e delle Scienze, immortalata dal sommo scultore greco Fidia in una statua situata sull'Acropoli ed effigiata nei Propilei, alle muse, e altre deità. La ritroviamo poi celebrata nei versi dei massimi vati greci, da Omero ad Eschilo, Esiodo, Callimaco, Saffo, Euripide; immortalata nelle tele dei Tintoretto, Tiziano, Rubens, tanto per citarne alcuni; cantata dai grandi poeti latini quali Orazio, Catullo, Ovidio, Virgilio; protagonista di cantici, sonetti, madrigali. Basti pensare a Dante, Petrarca, Boccaccio, Cavalcanti e giù giù fino a Goethe, D'Annunzio, Pavese, Pasolini.

I fogli sono tutti corredati da didascalie esplicative e per i testi in lingua straniera è prevista la traduzione a fronte. Ospitata nella Sala Franco della Soprintendenza ai beni ambientali, architettonici, artistici e storici del Friuli-Venezia Giulia (piazza Libertà 7), la mostra verrà ufficialmente inaugurata sabato alle 11 e sarà visitabile fino al 19 marzo con orario: lunedì e giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18; tutti gli altri giorni, sabato compreso dalle 9 alle 13. Domenica chiuso.

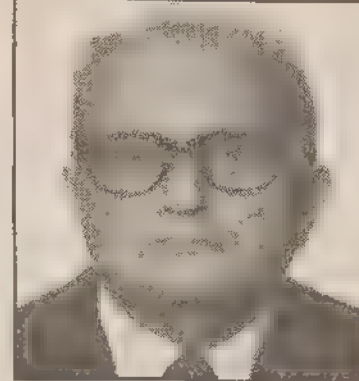
LA SCOMPARSA DEL PROF. CARLO CORBATO

Cultore dei lirici greci e della storia cittadina

CONTRADA

Bonacelli ospite degli incontri al Cristallo

Proseguono al teatro Cristallo gli «Incontri della Contrada» a cura di Paolo Quazzolo. Domani sarà la volta degli attori del Teatro di Sardegna cappeggiati da Paolo Bonacelli (nella foto), interpreti in questi giorni sul palcoscenico di via del Ghirlandaio de «La mandragola» di Niccolò Machiavelli. Il tema della serata sarà «Alle origini del teatro italiano: «La mandragola» di Machiavelli. Si parlerà della nascita del genere comico nel teatro cinquecentesco italiano. L'ingresso della manifestazione, che avrà inizio alle 18, è libero. Ha intanto debuttato la tournèe in Istria de «Il compagno di viaggio», produzione del Teatro La Contrada-Sezione ragazzi, ispirata alla favola istriana di Italo Calvino. Dopo la recita di ieri a Capodistria, la commedia sarà presentata a Isola, Parenzo e Verteneglio, Cittanova, Rovigno, Gallesano, Dignano, Fasana e Biue.

Personalità di spicco della cultura classica

È scomparso, il primo giorno di questo mese, il triestino prof. Carlo Corbato, personalità di spicco nel campo della cultura classica antica, per lunghi anni cattedratico di Letteratura greca alla facoltà di Lettere della nostra Università.

Studioso di valore internazionale, percorse qui a Trieste tutti i gradi della sua carriera universitaria: da giovane assistente a libero docente, da incaricato a professore ordinario, ricoprendo anche l'ufficio di direttore dell'Istituto di Filologia classica. Lavoratore instancabile fino all'ultimo, conferenziere arguto e affascinante, indagatore acuto e finissimo dell'antico mondo classico, lascia come documento duraturo della sua attività una lunga serie di pubblicazioni, dalla prima, apparsa nel lontano 1947 e riguardante la mima Bassilla di Aquileia, fino all'ultima, dedicata alla storia dell'istituzione della facoltà di Lettere dell'Università di Trieste e apparso non più di due mesi fa.

Ma le sue opere di maggior impegno sono rivolte alla filosofia presocratica, allo studio dei lirici e dei tragici greci e soprattutto alla disamina del teatro di Aristofane e di Menandro, autore del quale è ritenuto unanimemente dai competenti uno dei massimi specialisti. Inoltre numerosi sono stati, da Callimaco sino al bizantino Paolo Silenziario, gli altri autori da lui studiati e restano fondamentali l'indagine sui letterati latini antichi della Gallería Cisalpina, pubblicata nell'Enciclopedia del Friuli-Venezia Giulia e le voci da lui stese per l'Enciclopedia Virgiliana edita dall'Istituto Treccani, nonché gli interventi e le tante relazioni tenute nella sede di congressi internazionali europei.

Appassionato cultore anche della storia della propria città, diede il contributo valido della sua dottrina e della sua umanità alla prestigiosa e più secolare Società di Minerva, della quale era attualmente vicepresidente, nonché della Società istriana di Archeologia e storia patria, al Centro di antichità altoadriatiche, all'Associazione Giuliana di cultura classica, all'Associazione Trieste-Grecia «G. Costantinides» e all'Associazione Liceo-ginnasio «Francesco Petrarca».

Ricco di innumerevoli interessi, fu assiduo frequentatore del teatro di prosa e, con notevole competenza, di spettacoli musicali. Praticò in gioventù il canottaggio e fino alla tarda maturità il suo amore per la montagna lo spinse ad ardite scalate. Non va dimenticata infine la Croce di Guerra al Merito, guadagnata nel corso della seconda guerra mondiale: un uomo completo insomma, del quale mai si potranno scordare gli amici, i colleghi, gli innumerevoli suoi scolari e quanti abbiano avuto la fortuna di aver conosciuto da vicino le sua intelligenza e la sua umanità, unite a un carattere naturalmente allegro e schiettamente spontaneo.

BILANCIO ALL'ASSOCIAZIONE DI SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE

Dopo la guerra, il dramma povertà

Finiti il conflitto balcanico e gli aiuti umanitari, la situazione sanitaria resta drammatica

Avere un'intera unità di terapia intensiva neonatale e altro materiale ortopedico, acquistati con i 200 milioni di lire raccolti con una manifestazione di beneficenza allestita a Palermo, e non poterlo trasportare a Sarajevo perché mancano i soldi per la benzina.

È quanto è successo all'Asit (l'Associazione solidarietà internazionale), in conseguenza della drastica riduzione delle donazioni registrata nel corso del '95.

«Per fortuna, grazie all'intervento della Croce Rossa di Trieste, spiega il dottor Marino Andolina del Burlo Garofolo, presidente dell'Asit, ora potremo finalmente far arrivare in Bosnia questi preziosi apparecchi, ma abbiamo dovuto attendere più di due mesi». Un grave ritardo, continua, per i bambini che ne hanno bisogno e, anche se di minore importanza di fronte a un'emergenza, una situazione che ci ha messo in imbarazzo nei confronti di chi ha scelto di aiutare la nostra associazione».

Impegnati attivamente durante la guerra nella ex Jugoslavia, i volontari dell'Asit si trovano ora con i fondi che segnano rosso. «L'Asit è stata sfasciata dalle polemiche – dice Andolina – sorte circa un anno fa in conseguenza alla conferenza stampa in cui Giorgio Marchesich e Roberto Dalle Fave avevano dichiarato che io avrei fatto uccidere una bambina per avere il suo midollo. Mi sono ovviamente rivolto alla magistratura, ma intanto le donazioni in favore della nostra associazione si sono ridotte del 90%».

L'attività dell'Asit non si è però fermata del tutto. Continuano le missioni autofinanziate dai partecipanti o da privati, come quelle che hanno portato a Trieste tre bambini che sono stati trapiantati al Burlo Garofolo, o come il rimpatrio a casa propria, a Banja Luka, di una paziente affetta da un tumore allo stadio terminale.

Visto che la guerra in Bosnia si è conclusa (ma paradossalmente, avverte Andolina, moriranno più bambini adesso, perché con la fine degli aiuti umanitari alle popolazioni colpite dalla guerra mancheranno i soldi per pagarsi i trapianti) l'Asit rivolge la sua attenzione verso altre situazioni di sofferenza.

«Mandiamo aiuti in un lebbrosario in Costa d'Avorio – dice Andolina – ma non dimenticheremo l'emergenza povertà che ha toccato anche Trieste, dove c'è una nuova povertà, ancora vestita bene, che però fa la fila per un pasto caldo alla mensa dei frati di Montuzza».

p.mar.

INCONTRO DELLE DONNE DI RIFONDAZIONE

Oltre Pechino, nuovi modelli di sviluppo economico

L'analisi della situazione nella nostra regione

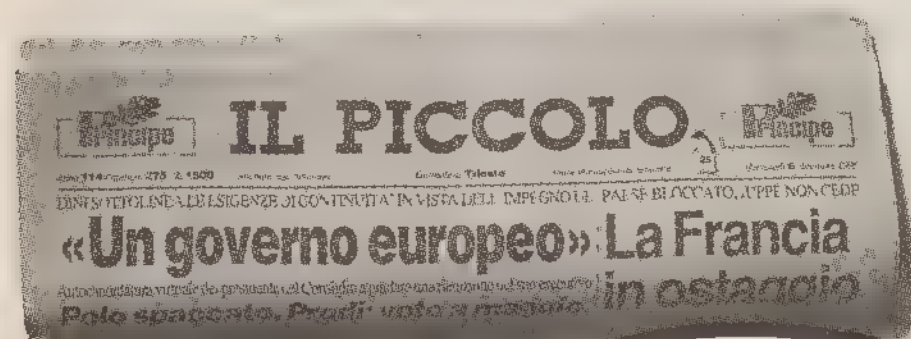
Guardare oltre Pechino: alla luce di quanto è emerso lo scorso settembre nella conferenza delle donne, ora occorre trovare nuove strategie e prospettive di sviluppo umano ed economico. L'altro giorno, in un incontro, le donne di Rifondazione comunista hanno analizzato significati e percorsi definiti dalla conferenza. Ma non solo. Licia Morsolin, del Forum regionale donne Rc, Paola Melchiori, presidente dell'Associazione per la libera università delle donne di Milano, ed Elena Gobbi, consigliera regionale Rc, hanno concordemente rimarcato la progressiva femminilizzazione della povertà anche nei Paesi avanzati. Per la Morsolin, disoccupazione, precariato, part-time distortamente inteso, presentano anche da noi strumenti di diseguaglianza.

La Melchiori, presente a Pechino sia alla conferenza ufficiale, che alla parallela non governativa (Ong) ha ricordato come proprio l'economia, con il suo attuale modello di sviluppo e la violenza, siano stati i temi «esplosi» con maggior potenza. La Gobbi ha ragionato su modelli di sviluppo economico alternativi all'attuale. «Il mondo intero sta percorrendo la strada della globalizzazione dell'economia – ha osservato la Gobbi – imprese e istituti finanziari assumono dimensioni sovrannazionali, mentre politicamente gli Stati si frantumano. A questo principio economico, che annulla la base, deve essere contrapposto quello di sussidiarietà, più vicino a chi subisce le decisioni, e da questa contrapposizione, secondo la Gobbi, occorre partire, e al più presto, perché la presenza di imprese di dimensioni sovrannazionali nella nostra regione porterà a una ancor più difficile contrattazione per i posti di lavoro.

È la lotta di David contro Golia – ha detto – ma sta alle donne inviare un segnale forte. Già ora, nella nostra regione, esse sono le prime a venire espulse dal ciclo produttivo. Ne sono un esempio i centocinquanta posti persi (e i 50 a rischio) tutti al femminile, tra le aziende Stefanel di San Vito, Dellera di Fagagna e Cooperative sociali, che affidano ora i lavori all'estero.

Per donne come queste, con una loro professionalità, e per quelle che cercano di entrare nel mondo del lavoro, Rc ha richiesto che la regione attraverso l'Irfop ricopra una funzione primaria nel campo della formazione permanente. Ma il dopo-Pechino, per la Gobbi, significa anche avere visibilità del lavoro femminile nelle statistiche regionali, e un ruolo diverso nelle varie commissioni per le pari opportunità: non più di solo passaggio dei fondi, ma centri di progettazione. Soprattutto, per la Gobbi, le commissioni devono riuscire a portare nelle varie sedi di bilancio, il peso anche economico delle questioni femminili.

Anna Maria Naveri

L'ABBONAMENTO: UN PICCOLO REGALO QUOTIDIANO.

Abbonarsi a IL PICCOLO conviene!

LA «GRANA»

Nuovi bottini in plastica in via De Franceschi da aprire con... 3 mani

Care Segnalazioni,
chissà se il progettista dei nuovi contenitori in plastica per le immondizie appena messi in via Carlo De Franceschi, ha mai vuotato personalmente (o visto vuotare) un vaso d'immondizia dentro uno di questi. Mi piacerebbe vedere come fa, mentre con una mano deve tenere il coperchio aperto affinché questi non si richiuda (battendo questo su una specie di manico situato sul portabottino) e con altre due sollevare il vaso dell'immondizia e vuotarlo (dato che con una raramente ci si riesce specie se pesa un po'). Che sia il progettista un futurologo? che preveda in tempi brevi la nascita di persone a tre mani?

Silvio Stagni

Giani Stuparich alla cena del liceo Dante Alighieri

Tre figure eminenti della scuola e della cultura di Trieste ad una cena del 1952 per il venticinquesimo anniversario dell'esame di maturità di una classe del liceo Dante Alighieri: in piedi è lo scrittore Giani Stuparich, tra il professore Marino de Szombathely e il preside Baccio Ziliotto

ANNO BISESTILE / ERRORI

Si deve a Giulio Cesare, non a Gregorio XIII

Desidero segnalare un errore a cui è andato incontro il redattore del testo del servizio andato in onda sul Tg5 relativo all'istituzione dell'anno bisestile, il 29 febbraio, verso le 20.30. Nel servizio si è affermato che l'anno bisestile è stato inventato dal papa Gregorio XIII nel 1582. Ma la notizia è errata.

L'anno bisestile fu inventato da Giulio Cesare oltre 1600 anni prima, e precisamente nel 45 a.C., con l'istituzione del calendario Giuliano, allo scopo di sincronizzare il calendario civile, quello cioè che adoperiamo comunemente, col calendario astronomico che dipende dal movimento della terra attorno al sole. I due citati calendari erano tuttavia differenti per 11 minuti e 14 secondi all'anno, per cui nel corso dei secoli la loro differenza divenne tale che nel XVI secolo l'equinozio di primavera cadeva l'11 marzo invece che al 21 marzo.

Nel 1582, sotto il papato di Gregorio XIII, per suggerimento di un medico di Catanzaro, si decise di modificare il calendario civile per porre fine alla discrepanza con quello astronomico. La riforma Gregoriana prevedeva due importanti modifiche al calendario Giuliano: 1) la soppressione «una tantum» di 10 giorni dal calendario dell'anno 1582, per cui al giorno 4 ottobre 1582 seguì il 15 ottobre 1582; 2) si decise che tra gli anni secolari sarebbero stati bisestili solo quelli divisibili per 400. Cioè fu bisestile il 1600 e lo sarà il 2000, ma non lo furono il 1700, né il 1800, né il 1900.

Pertanto la riforma di Gregorio XIII non istituì l'anno bisestile, anzi ne eliminò alcuni. Tali notizie sono desumibili da qualunque libro che tratti anche solo superficialmente di geografia astronomica, in uso presso qualunque scuola media superiore. Forse una spolveratina ai testi liceali avrebbe fatto bene al redattore, ma comunque, una volta tanto, diamo a Cesare quel che è di Cesare.

Dott. Claudio, Tavagnacco,
dipartimento
di Scienze chimiche
Università di Trieste

Madredeus a Monfalcone Troppi i fan rimasti fuori

Non so se anche quale lettore per caso, faccia parte della schiera di persone che conosce il gruppo musicale portoghese «Madredeus» prima della notorietà che ha avuto grazie al film «Lisbon story» di Wenders. Sabato scorso molte di queste persone erano tra le oltre settanta che facevano la fila per la prevendita del concerto fuori del teatro comunale di Monfalcone.

Alle 16.30, circa mezz'ora prima dell'apertura della cassa, c'era già una richiesta di circa 300 biglietti. Io, quarto in lista, ho acquistato due biglietti dopo essere stato lì davanti per cinque ore; il primo arrivato era lì dalle otto del mattino.

Scrivo al giornale per rendere noto il comportamento dell'organizzazione che ha gestito malissimo la prevendita fornendo telefonicamente informazioni parziali e inesatte. Le richieste erano state tantissime, anche da fuori regione, tanto che la gentile signorina addetta alla prevendita aveva consigliato di arrivare con qualche ora di anticipo. Purtroppo, però, aveva garantito una disponibilità di 40 biglietti e aveva specificato che ognuno ne poteva acquistare un numero libero.

La realtà è stata ben diversa: solo 21 biglietti fino a un massimo di cinque a testa. Non era stato messo nessun avviso sulla porta, cosicché molta gente che era sicura di aspettare con successo si è trovata senza biglietto dopo aver fatto oltre quattro ore di coda al freddo. E questo è un disservizio che i contribuenti pagano come fosse un servizio. All'ufficio comunale si difendono ricordando che, dopo tutto, si trattava di uno spettacolo in abbonamento e che quindi non ci si può lamentare della carenza di biglietti. Allora, però, pur prescindendo dall'aspetto morale, vengono spontanee alcune considerazioni. La prima è che è stato un palese errore non mettere lo spettacolo fuori abbonamento, dal momento che si sapeva da sempre che ci sarebbe stata una grandissima richiesta.

La seconda è che si dimostra ancora una volta che la politica della cultura e degli spettacoli è, molto spesso, fatta per un'élite, il che spiega anche il perché i dieci biglietti che avrebbero dovuto essere messi in prevendita a Udine in un noto negozio di dischi erano già tenuti da parte per i clienti abituali.

Federico Barnaba
(Udine)

Il cervello della «Bavisela»

Vi scrivo certamente non per un fatto personale (il mio nome è stato citato, come si conveniva del resto). Mi riferisco alla cronaca per la presentazione della «Bavisela '96», la megamanifestazione della Società canottieri Nettuno (molto indovinato il titolo, indubbiamente). Se è vero che bisogna dare a Cesare quel che è di Cesare, allora perché non è stato nominato Franco Bandelli? Un nome forse sconosciuto ai più, ancora, ma che si identifica con la «Bavisela». È un giovane ricco di idee e di tanta volontà, di grinta e di entusiasmo, che riesce a trasmettere a chi lo circonda: ai suoi più diretti collaboratori (altrettanto bravi e intelligenti), alle maggiori autorità cittadine, a chi è destinato a fare di questa manifestazione una pietra miliare sul cammino dello sport e delle belle iniziative che ne fanno da corollario.

Franco Bandelli è stato l'ideatore di questo avvenimento, ne ha portato avanti con serietà, costanza, fatica e tanta cura tutti i particolari, che ha avuto il merito di illustrare, nel corso della conferenza stampa. È stata, la sua, un'esposizione chiara e completa di una manifestazione che farà onore alla città. Io l'ho presentato in termini molto eloquenti, lui ha parlato per oltre mezz'ora, nell'attenzione generale, e ha risposto a tutte le domande che gli sono state rivolte. Ma il suo nome, inspiegabilmente, non appare nel pezzo, né in quello dedicato al programma, come sarebbe stato oltremodo doveroso. È una lacuna che ho voluto colmare con questa segnalazione. Certo che sarà ricordato come si conviene in altri articoli, prima del «via» e durante la manifestazione. Si scriverà ancora tanto, ma ci si ricordi di citare soprattutto il «cervello» della «Bavisela», del resto pubblicamente elogiato dallo stesso presidente della Società canottieri Nettuno, Paolo Seganti, e dal questore Lorenzo Cernetig.

Ranieri Ponis

Una data da non «dimenticare»

Qualche settimana fa mio figlio si è visto consegnare durante un volantinaggio davanti alla scuola (Nautico) da un ragazzo un calendario del Fronte della Gioventù. Su quest'ultimo, sicuramente appositamente, non era segnata come festa nazionale il 25 aprile. Questa è una vergogna, perché in una società così moderna e progressista, come in quella in cui viviamo, è inammissibile «dimenticare» una data così importante. Detto ciò, recrimino pesantemente gli ideatori di questo calendario.

Valeria Martelli

GUERRA / QUADRIMOTORE ABBATTUTO

L'aereo sul fondo del golfo

Ho letto con molto interesse il racconto di guerra del signor Carlo Vasari sul «Piccolo» del 20 febbraio: è esatto in ogni particolare! Sinora nessuno aveva ricordato l'episodio del lontano 1944; l'avevo vissuto anch'io e in seguito raccontato ai miei figli come un ricordo della mia giovinezza.

All'epoca avevo 15 anni, ma, come ogni avvenimento eccezionale che rimane impresso nella memoria, ho tuttora presente il drammatico fatto. Era infatti una giornata d'estate piena di sole, l'allarme suonava da ore, ma non c'era stato nessun bombardamento sulla città, solo passaggio continuo di aerei. Siccome era un allarme «calmo» non eravamo scesi in rifugio e dalla nostra casa si vedeva tutta la città e il mare.

Sulle colline circostanti Trieste c'erano numerose batterie contraeree, dalle mitragliere quadrinate ai cannoni 88, che proteggevano il porto e la città e che sviluppavano, durante gli attacchi aerei, un fuoco di sbarramento imponente. Il bombardamento era certamente il pericolo maggiore, ma non meno pericolose erano le miriadi di schegge che piovevano dal cielo dagli shrapnel che esplodevano! Infatti un apparecchio fu effettivamente abbattuto, un quadrimotore Consolidated B 24 Liberator, con una decina di persone d'equipaggio, mentre i suoi caccia accorsi erano Spitfire Supermarine, tutti aerei provenienti da aeroporti dell'Italia meridionale, occupata dagli Alleati. Si disse che fra il personale del quadrimotore vi fosse un personaggio molto importante che andava assolutamente ricuperato, ciò spiega l'audace azione di ricupero e la continua protezione dell'equipaggio in acqua, da parte dei caccia.

Il battello lanciato era un gommone, verso il quale si diresse subito una motozattera armata tedesca, che stazionava abitualmente di fronte a piazza Unità, e che fu pesantemente mitragliata dai caccia e costretta a rientrare con numerosi feriti. L'aereo di soccorso era un grosso idrovolante quadrimotore Sunderland e rimanemmo incantati a vedere come riusciva a volare molto lento sulle teste dei naufraghi, che furono salvati nonostante le cannonate dei tedeschi. Se non ricordo male, qualcuno tempo fa, vide il quadrimotore abbattuto, affondato nel golfo di Trieste, dov'è tuttora.

Si disse di recuperarlo per il Museo De Enriquez, ma non se ne fece nulla, anche se l'aereo giace su un fondale poco profondo. Sarebbe invece interessante sapere se qualcuno dell'equipaggio salvato è ancora vivo, considerato che sono passati 52 anni dall'episodio; se allora i piloti americani avevano dai 20 ai 25 anni, ora avrebbero fra i 70 e 80 anni. Se queste rievocazioni giungessero, tramite la stampa, sino agli Stati Uniti e dalla stampa americana riprese e diffuse, forse chissà qualche superstite potrebbe essere ancora rintracciato, considerando che fra naufraghi e soccorritori erano diverse decine di persone.

Aldo Sturari

Le dimissioni al Tartini

Nei giorni scorsi scrissi una lettera alle Segnalazioni in merito al conservatorio di musica «Tartini». La lettera fu pubblicata lo stesso giorno in cui veniva data la notizia (ah, gli scherzi del destino!) delle dimissioni dell'attuale direttore incaricato professor Blasco.

Le dimissioni, sinceramente, non mi hanno stupito più di tanto. Si potrebbe forse dire che erano nell'aria.

Legittima la decisione del professor Blasco, intendiamoci: ognuno può rifiutare un qualcosa che lo riguardi personalmente specie se questo qualcosa non è foriero di gratificazioni. Mi lasciano, invece, «perplesso» le motivazioni (mancato riconoscimento economico del proprio lavoro, necessità, di pensare alla propria carriera, assunzione di pesanti responsabilità) che, di fatto, fanno prevalere l'interesse personale su quello, a mio avviso più nobile, generale del conservatorio.

Avrei di certo apprezzato molto di più che le dimissioni traessero soprattutto nel fatto che l'istituto si trova gravemente menomato nelle proprie iniziative a causa di un lavoro di restauro molto costoso, durato anni infiniti e risultato, alla fine, grossolanamente carente in quanto non ha tenuto in debito conto le varie normative in tema di sicurezza, che il legislatore aveva adottato dopo l'incendio del cinema «Statuto» di Torino.

Avrei condiviso maggiormente il ricorso allo strumento delle dimissioni per denunciare pubblicamente tutte le tante cose che non vanno e per fare pressione, in tal modo, sia sul Comune, proprietario dell'edificio di via Ghega e committente dei lavori di restauro, che nei confronti dell'Ispettorato dell'istruzione artistica per i tanti problemi di sua competenza, al fine di ottenere degli immediati impegni volti ad eliminare tutti quegli ostacoli burocratici e logistici che impediscono, in qualche modo, al conservatorio Tartini di esplicare correttamente e compiutamente la propria attività.

La prevalenza dell'aspetto personale nelle motivazioni espresse, invece, mi portano a ritenere che il conservatorio abbia veramente bisogno di un nuovo direttore, che sia animato da una sana e tenace volontà di affrontare i problemi esistenti, ad iniziare da quelli «generati» dalla proprietà dell'edificio, per esigere l'immediata rimozione degli ostacoli all'agibilità delle aule succitate, partendo dal necessario presupposto che il Tartini non deve risolversi ad essere una istituzione chiusa, avulsa dalla realtà cittadina, ma deve, invece, essere un elemento propulsore per la diffusione della musica e della cultura musicale indirizzato e aperto a tutta la città.

Al professor Blasco vada comunque il ringraziamento per quanto ha fatto, con una preghiera però: non ritiri le dimissioni e resista alle eventuali pressioni in proposito.

Silvano Brainik

Consiglio ai vigili

Il giorno 11 ottobre sono stato ricoverato all'ospedale e ho subito un intervento al ginocchio (esportazione del menisco). Il giorno 12 sono stato dimesso. Il giorno 13 ottobre, dovendo consegnare la carta del medico per la giustificazione all'Inps e gli uffici Inps per la consegna della carta medica sono aperti solo la mattina, mi sono recato con la mia macchina in via S. Anastasio.

Ho cercato parcheggio nelle vicinanze (avrei potuto parcheggiare a pagamento, ma, essendo con le stampelle e operato da appena due giorni, non potevo certo camminare tanto quindi non trovando nessun posto vicino, ho lasciato la macchina in via Udine, angolo S. Anastasio. Il tempo di scendere, fare la strada (sempre con le stampelle) consegnare la carta (gli sportelli erano liberi) ritornare indietro e risalire in auto: saranno passati al massimo tre minuti. Fin qui tutto bene.

Un paio di giorni dopo esattamente il 28 febbraio, mi arriva a casa una raccomandata con una multa di 116.300 lire per sosta sulla corrispondenza o prossimità di intersezione stradale, constatata il 13/10/95 in via Udine. Io capisco che ero in divieto di sosta e la multa la pagherò, ma un piccolo consiglio ad alcuni nostri vigili, specialmente all'agente matricola 259 che tra l'altro è stato così veloce a farmi la multa che non mi ha neanche lasciato nessun foglio sulla macchina: cercate di andare qualche volta un po' incontro ai «vostri» cittadini. Non voglio giustificare quelli che vanno, ad esempio, prendere il pane sotto casa con la macchina, ma almeno prima di dare una multa aspettate un paio di minuti (come ho visto qualche vigile per fortuna fare) dato che una persona può avere anche altre necessarie, improvvise e comprensibili.

Fabrizio Krizsan

Mamma in piazza con le tre figlie

Un ricordo della mia adortata mamma, fotografata in piazza S. Antonio, bellissima, tra le sue figlie.

Guido

FILATELIA

Pittori tedeschi del nostro secolo

Domani la Germania propone una ulteriore contemporanea: tre orizzontali (facciale 6 dm) per l'emissione Pittura tedesca del 20° secolo illustrati con quadri di Perchstein (nudo), Muche (composizione) e Kolle (natura morta); un 80 pf quadrangolare per il millenario della piazza del Duomo di Halberstadt (veduta); un orizzontale da 200 pf per il 300° della nascita di Giovan Battista Tiepolo e altro quadrangolare da 100 pf per il 50° della morte del cardinale Clemens A. von Galen (effige). Stampa policroma. Annulli d'emissione Bonn e Berlino.

Il 4 scorso la Francia ha emesso per la serie artistica l'usuale grande formato da 6.70 fr dedicato a Jean Corot (1796-1875) esponente del paesaggismo romantico illustrandone il quadro «Il ponte di Narni» sito alla Galleria nazionale del Canada a Ottawa. Offset pluricolore in fogli da 30. Inglese la serie di cinque quadrangolari del 12 marzo dedicata al 50° anniversario dell'Associazione, fondata da P. Scott nel 1946, a protezione degli uccelli selvatici e delle terre paludose. Su un facciale di 150 p sono riprodotti papere, galli cedroni, pulcini, oche. Fotogravura policroma della Harrison Ltd. Buste e due annulli speciali.

Le poste svizzere emetteranno pure il 12 prossimo la tradizionale serie commemorativa di diversi avvenimenti (centenario del Touring Club, opere assistenziali, festa federale di musica a Interlaken, centenario della Pro Filia, centenario dello psicologo Jean Piaget) e un valore per la Festa federale di ginnastica 1996 a Berna. Tutti i pezzi sono orizzontali con stampa pluricolore rotocalco della Courvoisier Sa. Facciale di complessivi 6 Frs. Buste ufficiali e annullo giorno d'emissione (colomba in volo e lettera) a Berna.

Il 29 febbraio l'Ungheria ha emesso il terzo trittico (72 ft) dedicato alla fondazione del Regno a opera del Principe Arpad negli anni 895-96. Il trittico propone una scena di esultanza cui concorrono bardi e menestrelli. Tiratura 500.000 trittici. Il 28 febbraio le poste croate hanno ricordato uomini e avvenimenti politici (rivolta di Rakovica e E. Kvaternik, morte di A. Stardevic, 75° della Repubblica di Labin e di quella croata). Effigi su un facciale di 8.40 kn. Policromie per 350.000 di tiratura. Annullo speciale a Zagabria. Un verticale finlandese simbolico commemora il 100° anniversario della ginnastica femminile. Fotolito bicolore del 26 febbraio.

Nivio Covacci

LOTTO

Quattro coppie insolite

Improbabile però che esca un ambo - Su Milano radicali in fase di recupero

Sappiamo che il massimo ritardo statistico di tre numeri sincroni (cioè sortiti nella stessa data, nella medesima ruota) per uno è stato di settantuno estrazioni, registrato due volte:

1911 To 58-73-84 rit. 71 estr.
1994 Ro. 1-49-53 rit. 71 estr.

Teoricamente, il ritardo di una tale combinazione può calcolarsi con una formula semplicissima e cioè: $5,7645 \times \ln(291.500) = 72,53$.

Nella formula sopra riportata il valore di 5,7645 corrisponde alla costante di sorteggio di una terzina per estratto, «ln» rappresenta il logaritmo naturale e 291.500 sono gli estratti sorteggiati dal 1939 ad oggi, cioè da quando esistono le dieci ruote. Poiché, quindi, coincidono dato statistico e dato teorico, si può stabilire che intorno alle settanta assenze una terzina per estratto può ritenersi attendibilissima (ed anche che il buon ritardo inizia dopo le sessanta-sessantadue estrazioni). Basti pensare che al di sotto delle settantuno assenze solo cinque volte, nel periodo delle dieci ruote, si sono avuti ritardi compresi tra sessantuno e settantanove turni. Questi dati dimostrano come nel caso di una terzina sincrona per estratto sia possibile, ragionevolmente, programmare sia le scelte che le puntate.

Intanto, una breve panoramica della situazione aggiornata nelle diverse ruote fa emergere quanto segue: Su Roma sono presenti ben quattro coppie di numeri in sincronismo continuo e cioè 24-61 (81), 82-23 (71), 1-15 (69), 48-43 (61). Tra parentesi è riportato il ritardo minimo di ogni coppia. Il caso è statisticamente insolito e non è improbabile che esca un ambo. Elementi preferiti sono 61-82-15-1-43, ma si ricorda che allo stesso compato sono attesi i segni «2» e «5», particolarmente con 42-62-82 e 15-65-11.

Su Milano dovrebbero verificarsi la fase di recupero dei radicali, assenti per ambo da cinquantacinque settimane. Validi la terzina del segno «3» con 30-39-33 e la formazione 78-36-30-33-39. Scompensati su tutte il consecutivi 21 e 22 che potrebbero tentarsi per estratto (e ambo, moderatamente) su Cagliari.

È presumibile che entro marzo trovi riscontro uno almeno dei tre ambi cronologicamente più ritardati (che includono come elemento comune il 45), cioè 45-50, 14-57, 36-45.

Ha raggiunto un buon ritardo per estratto la terzina simmetrico-correlativa 21-31-39 sulla ruota di Napoli. Il sorteggio di almeno un numero è previsto a breve. L'ambo 31-37 si può tentare, giacché è incluso nella cinquina sincrona assente dell'ambo su Napoli da 445 colpi. Per la fase di equilibrio si evidenzia il 2 su Venezia.

IL TEMPO

sereno — variabile — nuvoloso — nebbia — pioggia — temporale — neve

Tempo previsto

Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso; possibili comunque locali annuvolamenti più consistenti. Al mattino farà ancora decisamente freddo in pianura.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	nuvoloso	2	7
Atene	nuvoloso	2	5
Bangkok	sereno	25	33
Barbados	variabile	24	30
Barcellona	sereno	8	12
Belgrado	sereno	-5	1
Berlino	nuvoloso	-7	4
Bermuda	nuvoloso	13	18
Bruxelles	sereno	2	6
Buenos Aires	variabile	20	27
Caracas	variabile	16	30
Chicago	pioggia	0	3
Copenaghen	variabile	-4	1
Francoforte	nuvoloso	0	4
Gerusalemme	sereno	7	17
Helsinki	variabile	-6	-2
Hong Kong	sereno	16	22
Honolulu	sereno	19	28
Istanbul	neve	2	5
Il Cairo	sereno	12	27
Johannesburg	variabile	11	20
Kiev	nuvoloso	-10	-5
Londra	nuvoloso	6	8
Los Angeles	pioggia	14	16

Località	Cielo	Min.	Max
[illegible]	sereno	3	16
Manila	nuvoloso	21	31
La Mecca	variabile	21	32
Montevideo	[illegible]	18	24
Montreal	np	-10	-6
Mosca	neve	-6	-5
New York	neve	-1	2
Nicosia	pioggia	4	17
Oslo	nuvoloso	-6	-2
Parigi	nuvoloso	1	8
Perth	nuvoloso	14	23
Rio de Janeiro	variabile	18	34
San Francisco	pioggia	10	16
San Juan	pioggia	22	29
Santiago	sereno	13	30
San Paolo	pioggia	20	29
Seul	sereno	-2	9
Singapore	[illegible]	23	31
Stoccolma	variabile	-3	-1
Tokyo	sereno	3	8
Toronto	neve	-5	-2
Vancouver	np	np	np
Varsavia	variabile	-10	-4
Vienna	sereno	0	3

Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero **166.114.207** *(2540 lire al minuto + Iva).*

MERCOLEDI' 6 MARZO — S. COLETTA VERGINE

Il sole sorge alle	6.34	La luna sorge alle	19.23
e tramonta alle	17.59	e cala alle	6.49

Temperature minime e massime per l'Italia

	Min	Max		Min	Max
TRIESTE	-0,5	4	MONFALCONE	-6,9	6,8
GORIZIA	-4,3	5,7	UDINE	-5,7	5
Bolzano	-6	10	Venezia	-3	8
Milano	0	11	Torino	-3	8
Cuneo	-3	8	Genova	3	11
Bologna	-5	6	Firenze	0	12
Perugia	-2	5	Pescara	0	6
L'Aquila	-3	4	Roma	0	8
Campobasso	-5	1	Bari	1	7
Napoli	3	7	Potenza	-4	-1
Reggio C.	3	9	Palermo	4	10
Catania	5	8	Cagliari	1	12

Tempo previsto per oggi: sulla Puglia e sui versanti jonici della Basilicata e della Calabria, iniziali condizioni di cielo irregolarmente nuvoloso con residue precipitazioni, anche temporalesche, ma con tendenza nel corso della mattinata a schiarite sempre più ampie. Sul resto del territorio, prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso.

Temperatura: in generale aumento nei valori massimi, specie sulle regioni tirreniche.

Venti: moderati da Nord-Est, con locali rinforzi sulle regioni del basso versante adriatico e jonico. Deboli variabili sulle altre zone, tendenti a provenire da Sud-Est sulla Sardegna.

Mari: molto mossi i bacini meridionali, con moto ondoso in diminuzione; poco mossi gli altri mari.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: sulla Sicilia, sulla Sardegna e sulle regioni del versante tirrenico, cielo molto nuvoloso o coperto con piogge sparse in intensificazione sulle due isole. Generalmente nuvoloso sul resto del Paese con deboli piogge sparse.

Temperatura: in aumento al Centro-Sud.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
6/3	8.00	Sv ALBA	Bar	23
6/3	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
6/3	10.00	Rs NEFTERUDOVOZ 36	Dnepro	S.L.B.
6/3	11.00	Li ELHANI	Marsa el Brega	Siot
6/3	16.00	Li SILBA	Marsa el Brega	Siot
6/3	22.00	Pa EL NOVILLO	Beirut	Rada

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
6/3	8.00	Li VUKOVAR	Ordini	Siot 2
6/3	13.00	Le F.M. SPIRIDON	Izmir	05
6/3	15 00	Sv ALBA	Bar	23
6/3	18.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
6/3	20.00	Da JENKA	Ordini	35
6/3	21.00	Rs DRUZHBA NARODOV	Ordini	S.L.B.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Racconti morali nelle predicazioni di Gesù - 7 Con l'asinello nel presepe - 10 Il numero delle primavere - 11 Aviazione Militare - 12 Opposto a giù - 13 Sua Santità - 14 Il «Terzo» era la Germania nazista - 16 Nei periodi ipotetici - 17 Nel centro della campagna - 18 Sporco di grasso - 19 Regole... che spiegano l'uso - 22 Che vanno svanendo - 25 Passa per Chivasso - 26 Raccolta riassuntiva - 27 Il ribollire del vino - 28 Avente una squillante sonorità - 29 Difetti meno detti - 31 Il cantautore di *Roma capoccia* - 32 Elevato - 34 Delle corde vocali - 35 Due terzi di due - 37 La cantante Martini - 39 Niente... a Parigi - 41 Industria con gli altiforni.

VERTICALI: 1 Fu terra degli Incas - 2 Ha l'aula magna - 3 Diffondere programmi - 4 Esprime meraviglia - 5 Iniziali della Muti - 6 Gestori di negozi - 8 Stato di... Stati (sigla) - 9 Breve esempio - 15 Cumulo disordinato - 16 Interrompere temporaneamente - 17 Abbinato... alla francese - 19 Neanche - 20 Falsificano le verità - 21 Vale a dire - 23 Il dirigibile di Umberto Nobile - 24 Ghiandola endocrina situata alla base del collo - 25 Si può portare a letto - 27 Coda di stoffa - 30 Vigile urbano parigino - 33 Un moderno esame clinico (sigla) - 36 Ora in piena notte - 38 Sigla di Bari - 40 Fondo di bottiglia.

CRITTOGRAFIA MNEMONICA
(2,5,2,5)
BAGLIORE ADAMANTINO
Parvulus

CRITTOGRAFIA A FRASE
(3,4,7 = 7,2,5)
ANNEGÒ NEI FOSSI
Ilon

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada alterna:
LARI, UNO = LUNARIO

Indovinello:
IL CAFFÈ

Cruciverba

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Cercate di definire al più presto un affare che vi sta piuttosto a cuore. Non date tregua ai concorrenti. Attenzione alle illusioni in amore.

Toro 21/4 – 19/5
Nel lavoro state facendo passi da gigante, migliorando molto la posizione lavorativa. Non deprimetevi se in amore non avete certezze: arriveranno.

Gemelli 20/5 – 20/6
Non lasciatevi condizionare dagli altri o influenzare dalle loro idee: fate scelte precise e personali. Nel campo dell'amore niente va come previsto.

Cancro 21/6 – 21/7
Nel lavoro avete tutte le carte in regola per pretendere di più: ditelo chiaramente ai superiori. In amore non potete davvero pretendere di più.

Leone 22/7 – 23/8
Oggi vi sarà offerta un'altra chance per sfondare nella professione, e per migliorare ancora di più la posizione. Grande espansività in serata.

Vergine 24/8 – 22/9
Dovete impegnarvi a fondo e prendere decisioni senza tentennamenti o ripensamenti. Non eccellente in questo momento il settore affettivo.

Bilancia 23/9 – 22/10
A breve avvertirete piccoli miglioramenti nel settore finanziario. Muovetevi con cautela. Una bella amicizia non deve andare perduta, pensateci bene.

Scorpione 23/10 – 22/11
Sappiate semplificare il vostro programma di lavoro, appianando con intelligenza ogni difficoltà. Il feeling con un Leone non durerà tanto.

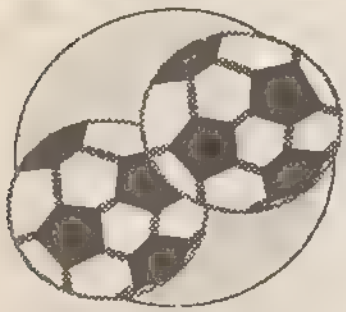
Sagittario 23/11 – 21/12
Avete la mente abbastanza lucida e questo vi consentirà di affrontare decisioni di una certa importanza. Battaglia difficile in amore.

Capricorno 22/12 – 20/1
Volete strafare, cercando di affrontare tante cose contemporaneamente, ma rischiate di fare confusione. Mentre tutto procede bene per l'amore.

Aquario 21/1 – 19/2
Mettete a freno la fantasia, smettete di sognare e fate dei piani concreti per una buona riuscita nel campo lavorativo. Insoddisfazione sentimentale.

Pesci 20/2 – 20/3
Varie novità si profilano nel settore del lavoro, ma dovete evitare di dare subito delle risposte. Momenti molto intensi nel settore sentimentale.

CALCIO

COPPA UEFA / DUE GOL (ERANIO E BAGGIO) AL BORDEAUX NELL'ANDATA DEI QUARTI

Milan, due lampi che accecano

L'OFFERTA DELLA PAY-PER-VIEW

Progetto Telecalcio: le «dirette» in poltrona

Abbonamenti per seguire la squadra del cuore

MILANO — La televisione del futuro comincia dal calcio: tutte le partite dei campionati di serie A e B saranno disponibili in diretta, a partire dall'inizio della prossima stagione, attraverso la pay-per-view (paga per ogni visione), il cui progetto Telecalcio è stato presentato ieri a Milano da Telepiù. L'emittente a pagamento, che ha acquisito i diritti di teletrasmissione criptata del calcio nazionale nell'asta della Lega Calcio che si è conclusa il 29 febbraio, offrirà quindi dalla prossima stagione e per tre anni due tipi di prodotto: i tradizionali posticipi e anticipi di serie A e B oltre alla C/1 per gli abbonati a Telepiù, e le dirette in pay-per-view del nuovo progetto Telecalcio, che saranno solo una parte dei molti prodotti acquistabili con il nuovo sistema digitale satellitare.

Chi vorrà ricevere la pay-per-wiev dovrà dotarsi di antenna parabolica e ricevitore satellitare (costo complessivo attorno al milione e 750 mila lire; 1 milione e 650 mila il solo ricevitore). Quindi, attraverso un'apposita tessera elettronica ('smart card') e servendosi del telecomando, potrà ordinare i prodotti a lui graditi (secondo i limiti stabiliti dal contratto con la Lega Calcio), per i quali saranno stabilite le tariffe.

Il progetto Telecalcio è stato illustrato da Mario Rasini, amministratore delegato di Telepiù, e da Gualtiero Rudella, direttore generale di Dstv (Digital Satellite Television), la società che gestisce in esclusiva l'intera operazione pay-tv e pay-per-view e l'offerta dei prodotti.

Rasini ha anticipato che i progetti per un prossimo futuro prevedono l'offerta in pay-per-view anche di eventi sportivi non calcistici e di spettacoli (cinema, teatro, musica leggera, classica, opera lirica, balletto). Il progetto Telecalcio, è stato precisato, non penalizzerà la pay-tv. Telecalcio trasmetterà ogni settimana 17 partite in contemporanea (8 di A e 9 di B): l'utente potrà scegliere e vedere una sola partita alla volta (per ora non è previsto un sistema di zapping). Ci si potrà abbonare a una singola partita di volta in volta, oppure al pacchetto stagionale (tutto il campionato di una squadra), o al pacchetto di tutte le trasferte di una squadra.

I prezzi del calcio pay-per-view: per ora sono puramente indicativi e riservati agli abbonati di Telepiù. Per il pacchetto stagionale di una squadra di serie A (34 partite): 300 mila lire. Per il pacchetto trasferte (17 partite): 200 mila.

Singola partita di serie A: 20 mila. Pacchetto stagionale di serie B: 150 mila; pacchetto trasferte: 100 mila; singola partita: 20 mila.

Limitazioni all'accesso alle partite sono date dagli accordi con la Lega Calcio, volti a proteggere l'affluenza agli stadi. Non si potranno acquistare in pay-per-view le partite che si giocano nella stessa provincia di residenza dell'utente.

2-0

MILAN: Ielpo, Panucci, Maldini, Vieira, Costacurta, Baresi, Eranio, Desailly, Baggio, Savicevic (43' st Donadoni), Simone (28' st Di Canio). (12 Rossi, 13 Tassotti, 14 Ambrosini).
BORDEAUX: Huard, Toyes, Lizarazu, Croci, Dogon, Lucas (36 st Dutuel), Zidane, Friis-Hansen, Bancarel, Witschge, Dugarry (44' st Tholot). (14 Grenet, 15 Hanselin, 16 Fontan).
ARBITRO: Zhuk (Bielorussia).
MARCATORI: nel pt 29' Eranio, nel st 30' Roberto Baggio.
NOTE: angoli 6-1 per il Milan. Serata fredda, terreno in buone condizioni. Spettatori: 22.740 per un incasso di 676 milioni e 865 mila lire. Ammoniti: Toyes e Croci per gioco falloso. Presente in tribuna il Ct della nazionale Arrigo Sacchi.

MILANO — Solo due lampi ma bastano per accecare il Bordeaux nell'andata dei quarti. Raramente in questa stagione era capitato ai rossoneri di raccogliere più di quanto seminato. Senza Weah e con scarsa ispirazione a centrocampo, la squadra di Capello non ha per niente incantato concedendosi troppe pause contro una formazione che a volte è riuscita a nasconderle la palla. Ma il Milanha brillato almeno per praticità inchiodando gli ospiti nel primo tempo con Eranio e nella ripresa con una prodezza su punizione di Baggio.

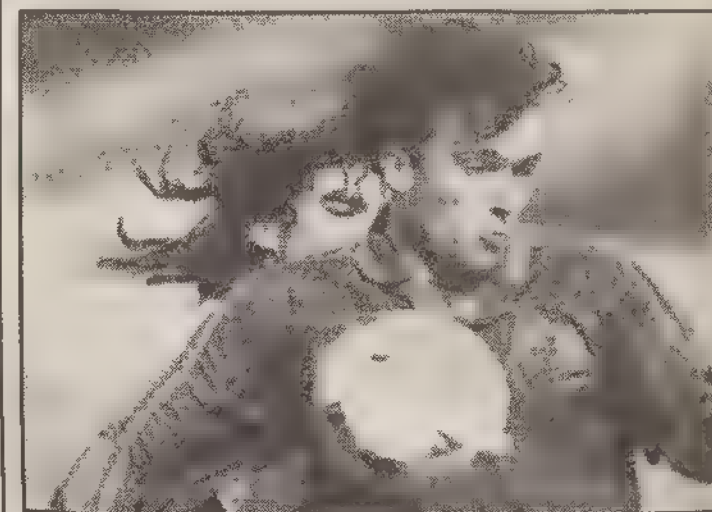
Il rossonero Eranio, autore dell'1-0.

Milan tambureggiante fin dai primi minuti, ma l'assenza di Weah non può passare inosservata. Nell'area del Bordeuax piovono molti palloni sia dalle fasce che frontalmente ma manca l'uomo che di solito finalizza la manovra. Il «trio fantasia» Savicevic-Baggio-Simone regala alla platea giocate godibili, fa molto movimento tuttavia difetta di concretezza. Il giovane Vieira sostiene il centrocampo con sufficiente autorità solo nella prima mezz'ora. La squadra transalpina naturalmente sta sulle sue, ben raccolta nella propria metacampo. Applausi per Baggio dopo pochi minuti per un destro dal limite che lambisce il palo. Subito dopo Savicevic taglia dentro per il Divino il cui diagonale è intercettato, in maniera quasi impercettibile, da un piede del portiere Huard.

I francesi si fanno vivi dalle parti di Jelpo con un colpo di testa in tuffo di Zidane, su traversone di Toyes, di poco sopra la traversa. Il risultato comunque si sblocca al 29': Savicevic è bravo a domare e a difendere un pallone in piena area a beneficio dell'accorrente Eranio. Il suo maligno rasoterra s'infila in rete dopo essere passato sotto un fianco del portiere. Il gol però non cambia la partita. Il Bordeaux non cade nel tranello di sbilanciarsi alla vana ricerca del pareggio. Tanto questi incontri durano 180'. C'è tempo per recuperare.

Più tonico il Bordeaux della ripresa: il suo continuo pressing toglie il respiro ai rossoneri che fanno fatica a costruire. Il Milan resta imprigionato nella sua stessa ragnatela di passaggi. Vieira è quasi scomparso, a centrocampo regge solo Desailly. Simone e Baggio devono arretrare per tenere corta la squadra. I padroni di casa sfiorano il 2-0 con una punizione di «codino» ad aggirare la barriera che il portiere neutralizza. Simone, dolorante a una mascella dopo uno scontro fortuito, cede il posto a Di Canio.E' un Milan fiacco, lentino ma ancora con qualche colpo in canna. E lo spara di nuovo al 29' su punizione un metro fuori l'area guadagnata da Savicevic. Huard si aspetta un altro tiro a foglia morta oltre la barriera, ma Roby Baggio, scaltrissimo nell'occasione, lo beffa infilandolo nel suo angolo con un tiro molto tagliato. Un Bordeaux rabbioso produce immediatamente la palla del 2-1 che fortunatamente Witschge fallisce girando sul fondo vanta a Jelpo. Allo scadere la palla (non facile) del 3-0 capita sui piedi di Eranio che alza troppo la mira. Sarebbe stata troppa grazia davvero.

COPPA UEFA / A PRAGA

Cervone ha «gelato» le speranze romane Lo Slavia ora ci crede

2-0

MARCATORI : nel pt. al 9' Poborsky; nel st. 5' Vagner.
SLAVIA PRAGA: Stejskal, Lerck, Suchoparek, Bejbl, Kozei, Novotny, Smicer (43' st Hunai), Penicka, Poborsky, Vagner (35' st Vaura), Kristofjk (20' st Hysky).
ROMA: Cervone, Annoni, Lanna, Statuto, Petruzzi, Carboni, Cappioli (7 st. Totti), Di Biagio, Balbo, Thern, Fonseca.

PRAGA — Le «spie» che secondo Mazzone avrebbero studiato troppo attentamente gli allenamenti della Roma, hanno lavorato per niente. Ci hanno pensato gli stessi giallorossi a neutralizzarsi, scegliendo di giocare sul ghiaccio (temperature -7) dello stadio «Strahov» con scarpette dotate di suole assolutamente sbagliate viste le condizioni del terreno. Possibile che una società professionistica incorra in tali errori? Possibile, dalla Roma questo e altro.

Errore, e clamoroso, è stato anche quello di Cervone in occasione del gol del fantasista Poborsky, ritenuto da Mazzone il miglior slovacco e per questo temuto. Ma quanto a fantasia Cervone si è superato osservando in beatà ingenuità il pallone, calciato su punizione dalla distanza di Poborsky, infilarsi sotto alla traversa. Cervone ha dato il bis nella ripresa: cross teso da destra di Lerck che Cervone non trattiene, piomba Vagner per il 2-0. Poteva essere 3-0 (e addio qualificazione) se la traversa su tiro di Hysky non avesse graziato la Roma al '93.

La Roma, per digerire la sconfitta, si aggrappa alle pessime condizioni del terreno e al fatto che il portiere slovacco Stejskal abbia parato tutto. In effetti le conclusioni di Thern, Di Biagio e soprattutto la punzione di Balbo hanno messo a dura prova il portierone di casa. Ma era lì per parare.

Mazzone a fine partita ha ammesso che la qualificazione è a rischio. «Sarà un'impresa» ha detto.

Dunque la Roma si complica la vita contro avversari modesti ma non sprovveduti. Aver evitato Barcellona e Bayern dava ai giallorossi la sensazione di avere la semifinale in tasca. Invece Cervone non ci ha messo lo zampino e all'Olimpico sarà battaglia.

A complicare le cose c'è stata l'espulsione di Petruzzi (fallo da ultimo uomo) e la giornata anonima dei giocatori di fascia (Carboni e Cappioli poi sostituito). La Roma nel finire del primo e del secondo tempo ha dato l'impressione di arrivare al gol, ma non c'è stata la necessaria continuità per lavorare ai fianchi i volenterosi slovacchi.

Forse c'era un rigore su Petruzzi nel primo tempo, ma lo scozzese Mottram dopo la scorpacciata di penalty di Ajax-Saragozza ieri si è dato una regolata.

IL PROGRAMMA DELLE TRE COPPE

COPPA DEI CAMPIONI - Campione uscente Ajax (finale 22 maggio a Roma)

Quarti di finale	andata	ritorno
1) Legia Varsavia (Pol)-Panathinaikos (Gre)	OGGI	20/3
2) Nantes (Fra)-Spartak Mosca (Rus)	OGGI	20/3
3) Real Madrid (Spa)-**JUVENTUS (Ita)**	OGGI	20/3
4) Borussia Dortmund (Ger)-Ajax (Ola)	OGGI	20/3

Semifinali (3 e 17 aprile): vincente 1-vincente 4, vincente 2-vincente 3 (il sorteggio stabilirà chi dovrà giocare in casa il 3 aprile)

COPPA DELLE COPPE - Campione uscente Real Saragozza (finale 8 maggio a Bruxelles)

Quarti di finale	andata	ritorno
Dinamo Mosca (Rus)-Rapid Vienna (Aut)	DOMANI	21/3
PARMA (Ita)-Paris SG (Fra)	DOMANI	21/3
Dep. La Coruna (Spa)-Real Saragozza (Spa)	DOMANI	21/3
Borussia Moench. (Ger)-Feyrnoord (Ola)	DOMANI	21/3

Semifinali 4 e 18 aprile (sorteggio 22 marzo a Losanna)

COPPA UEFA - Campione uscente Parma (finale 1 e 15 maggio)

Quarti di finale	andata	ritorno
Barcellona (Spa)-PSV Eindhoven (Ola)	1-2	19/3
Slavia Praga (Cec)-**ROMA (Ita)**	2-0	19/3
MILAN (Ita)-Bordeaux (Fra)	2-0	19/3
Bayern M. (Ger)-Nottingham F. (Ing)	2-1	19/3

Semifinali 2 e 16 aprile (sorteggio 22 marzo a Losanna)

CHAMPIONS LEAGUE / STASERA L'ANDATA DEI QUARTI (CANALE 5 ORE 20.30)

Juventus, una sfida Real

Assente Vialli, Lippi schiererà in attacco la coppia Ravanelli-Del Piero

MADRID — Saranno 85 mila stasera al «Bernabeu» per assistere a Real Madrid-Juventus, molto di più di un quarto di finale di Coppa Campioni.

La Juventus sarà sostenuta da 3 mila tifosi, arrivati a Madrid sui voli charter partiti da Milano e Torino e sui pullman della carovana allestita dai club. La tensione è palpabile e persino il tecnico Marcello Lippi si sbilancia. «Per la Juve - ha affermato il tecnico bianconero - è la partita più importante dell'ultimo anno e mezzo. Finora in Europa ci siamo comportati molto bene, vogliamo continuare a farlo anche a Madrid».

Lippi cerca di non pensare all' assenza di Gian Luca Vialli, che per Madrid neppure è partito a causa della ferita al piede destro rimediata domenica scorsa a Padova. «Condivido l' amarezza di Vialli - ha osservato - costretto a saltare una partita a cui teneva moltissimo. Ma la mia squadra ha grande saldezza morale, è in buone condizioni fisiche e psicologiche, non ha mai pianto per le assenze importanti. I ragazzi sono molto concentrati. Dopo il pareggio con il Milan, abbiamo abdicato in Italia e forse questo è un bene: la speranza di rimontare il Milan non ci distrae più, adesso. Possiamo dedicarci anima e corpo alla Coppa».

Lippi ha un solo dubbio, una maglia contesa tra Di Livio e Lombardo, ma la formazione, benchè intuibile resta rigorosamente segreta. Non vuole dare alcun vantaggio ad un avversario sempre temibile, anche se la critica dice che i campioni di Spagna hanno una difesa lenta e pasticciona, centrocampisti statici e prevedibili, che insomma senza la fantasia dell' ex bianconero Laudrup e della coppia d' attacco formata da Raul e Zamorano sarebbe in acque ancora più brutte, forse già fuori anche dalla Coppa.

Real-Juve è anche la sfida tra Raul e Del Piero, due astri nascenti del calcio internazionale, a loro ha dedicato la copertina il quotidiano sportivo «AS». Intorno a Del Piero hanno fatto ressa le tv spagnole. E' gasatissimo anche Fabrizio Ravanelli, che a Madrid avrà i gradi di capitano. «Il Real è fortissimo, specie nel primo tempo, ma se segnamo noi nei primi 45' tutto sarà più facile».

Se la Juve non si fida dell' orso (Real) che dorme, i madridisti sono ancora più preoccupati: «Per battere la Juve - dice il tecnico Iglesias - ci vorrà testa fredda e cuore caldo », mentre l' ex Laudrup avverte: «Il pericolo della Juventus è il collettivo». Al Real mancherà Sanchis, un pilastro della difesa.

PESCARA

Maifredi ha diretto il primo allenamento

PESCARA — Accolto dall' applauso di alcune centinaia di tifosi all' ingresso dello Stadio Adriatico, Gigi Maifredi ha diretto ieri il primo allenamento del Pescara al quale il contratto, siglato sabato scorso, lo lega sino a fine campionato, in sostituzione dell' esonerato Francesco Oddo.

A disposizione di Maifredi c' erano ieri tutti gli uomini della rosa biancazzurra, ad eccezione di Angelo Terracenere che si è allenato a parte per problemi ai legamenti di un ginocchio. Per questo il giocatore sarà in forse nella partita di domenica a Reggio Emilia. Ai giornalisti Maifredi ha detto di essere fiducioso e di dover per questa settimana lavorare con due sedute giornaliere prima del trasferimento a Reggio, previsto per sabato.

TRIESTINA / IL TOTO PLAY-OFF

Dieci squadre per 4 posti

Giochi apertissimi, lotta estesa in un raggio di 14 punti

TRIESTE — L'area play-off si estende in un raggio di 14 punti. Il confine settentrionale è segnato dal Livorno a quota 43 e scende fino al Pontedera, ossia la formazione che occupa l'undicesima posizione con 29 punti. Fuori dalla mischia si trova ormai il Treviso che con il suo «cinquantone» sembra avviato a una corsa solitaria verso la C1. Solo per comodità, invece, abbiamo escluso le squadre a quota 28 (Fano e Forlì) ma con la regola dei tre punti non ci vuole niente per catapultarsi verso l'alto. Ecco un breve profilo delle candidate ai play-off.

LIVORNO: ha un potenziale tecnico e un seguito impressionanti. Ultimamente non è stato molto fortunato, ma non dovrebbe faticare a conservare il secondo posto. Con una coppia come Scalzo e Bonaldi segnare non è un problema.

TERNANA: è in crisi o comunque la sua forma è leggermente appannata. Evidentemente il cambio di allenatore (Spinosi per Silva) non è stato indolore. Il collettivo è buono, ma è scemato un po' di entusiasmo. Se non si riprenderà in fretta si farà

Polmonari mentre salta l'uomo

risucchiare dalle inseguitrici. In quest'ottica l'incontro con la Triestina sarà determinante.

TRIESTINA: è una squadra che brilla per continuità e solidità. Non si concede grandi impennate, ma queste doti dovrebbero essere sufficienti per raggiungere il traguardo prefissato. Ha giocatori di esperienza (e anche di classe) che possono farsi valere nei momenti topici della stagione.

FERMANA: sotto il profilo della qualità è nettamente inferiore all'Alabarda, come s'è visto al «Rocco» in dicembre. Ma vince spesso grazie ai gol di Protti e Lunerti. Sul suo piccolo campo, inoltre, si fa sempre rispettare. Classica outsider.

VIS PESARO: all'apparenza sembra una squadra mediocre senza grandi nomi. La sua forza sta nel gruppo. I successi colti contro Treviso e Livorno l'hanno rilanciata. E' molto regolare, ma potrebbe sbandare nella volata finale.

GIORGIONE: è sempre lì a ridosso del gruppone di testa. Potrebbe alla fine fornire la sorpresa. Gli innesti del bomber Boninsegna (non è parente di Bonimba ma con questo nome non poteva deludere) e del fratello di Baggio hanno sensibilmente alzato il tasso tecnico.

PONSACCO: forse ha già dato il meglio di sè. E' stata l'unica squadra che ha avuto il coraggio di vincere a Trieste. Ora è in crisi di risultati, ma non è completamente tagliato fuori. Ha giocatori come Pilleddu, Mucciarellie Cipolli che possono cambiare una partita.

SAN DONA': memore della lezione ricevuta all'andata, è una delle concorrenti che la Triestina teme di più nonostante i sette punti di ritardo. Malgrado le partenze di Meacci e Polesel, questo San Donà può piazzarsi tra le prime cinque anche quest'anno. Caverzan, Soncin e Spagnolli assicurano gol e fantasia.

RIMINI: sconta l'handicap di una brutta partenza. Tuttavia vale più o meno la Triestina. E' da tenere d'occhio perchè potrebbe agganciarsi in extremis all'autobus dei play-off.

PONTEDERA: l'intelaiatura è quasi quella della squadra che è appena retrocessa dalla C1. Eppure stenta ad ingranare. Tanti pareggi e un ambiente poco tranquillo.

Il fatto

INCHIESTA UE SULLA FIFA

Palloni troppo «gonfiati» per intascare più soldi

BRUXELLES — Una ispezione condotta nei giorni scorsi dalla Commissione europea presso la sede londinese della Fifa, la federazione mondiale di calcio, rischia di far scoppiare un nuovo scandalo nel mondo del pallone... Di cuoio.

L'ispezione, ha detto un portavoce del commissario alla concorrenza Karel Van Miert, è stata decisa dopo una segnalazione della federazione mondiale dell'industria dei prodotti dello sport che ha denunciato il sistema di balzelli imposto dalla Fifa sulla produzione di palloni da competizione per potervi apporre il proprio logo. Su ogni pallone prodotto, ha spiegato la fonte, la quota richiesta, inizialmente di tre franchi svizzeri (quasi 4.000 lire), è stata poi ridotta a due (2.600 lire) per i palloni professionali da competizione e a uno (1.300 lire) per quelli da allenamento. Secondo i distributori e i venditori di palloni, specialmente tedeschi, si tratterebbe di un balzello proibitivo. Su un prezzo di 100 franchi (130.000 lire) per un pallone da gara, 8 (10.400 lire) sono infatti per il logo Fifa. Ciò che produttori e distributori lamentano è il sistema obbligatorio delle autorizzazioni, le alte royalties richieste (sui 40 milioni di palloni prodotti nel mondo almeno 8 sono per competizione), la scarsa trasparenza del meccanismo e l' obbligo a collaudare i palloni in un centro di San Gallo in Svizzera. L'indagine della commissione è volta a stabilire se vi sia un caso di infrazione all'art. 86 del trattato.

Due investigatori dell' UE sono andati stamane nella sede londinese della Football Association (FA) per rintracciare documenti relativi alla produzione e vendita di palloni. Il raid, parallelo ad analoghe perquisizioni nelle sedi delle federcalcio francese e danese, mira ad accertare se le regole della Fifa sul copyright dei palloni usati dai club professionistici violino le leggi antitrust dell'UE.

La commissione, infatti, vuole fare luce su una direttiva Fifa del 1994 che impone ai club un pagamento di otto franchi svizzeri su ogni pallone utilizzato in partite e allenamenti.

Secondo i produttori di articoli sportivi, che per primi hanno sollevato la questione, la tassa è una misura anti-competizione perchè restringe 'artificialmentè il mercato. L'UE non ha escluso perquisizioni di altre federazioni europee nei prossimi giorni.

La decisione di rovistare senza preavviso nei cassetti dell' FA è stata presa perchè gli inglesi sono sempre stati favorevoli alla tassa sui palloni. Da parte sua, il direttore generale della Football Association Graham Kelly, ha respinto ogni accusa, dicendo che non è «divertente essere trattato come un criminale». «Ancora non ho capito - ha aggiunto - cosa avremmo fatto di male».

A FOGGIA

Burgnich si è insediato: «Batterie da ricaricare»

FOGGIA — «Non credo che per salvarci si debba parlare di miracolo. Bisogna lavorare tanto, e tutti insieme, e una mano la deve dare anche la stampa che deve concorrere a migliorare questa situazione». Tarcisio Burgnich, neoallenatore del Foggia, si è presentato così ai giornalisti dopo aver diretto ieri pomeriggio il primo allenamento dei rossoneri al posto dell'esonerato Delio Rossi. «Ho detto ai ragazzi – ha aggiunto il tecnico, al cui fianco c'era il presidente della società, Giacinto Pelosi – che è necessario ritrovare il morale giusto per poter risalire la china. Il lavoro maggiore è soprattutto psicologico perchè, per quanto ho potuto vedere, i ragazzi hanno tutti le batterie scariche. Per quanto riguarda l' aspetto puramente tecnico-tattico, specie in riferimento alla partita di domenica prossima, sarà necessario aspettare le deliberazioni del giudice sportivo».

FORMULA 1

L'«INCORAGGIAMENTO» DI MONTEZEMOLO: «NON SARA' UN ANNO DECISIVO»

Ferrari già in frenata

Michael si sfoga sul Times e Briatore (Benetton) dice: «Senza Schumy è dura»

ROMA — Se la Benetton ha voltato pagina dopo la stagione 1995, la Ferrari l'ha preceduta di tre anni, cercando di creare la vettura di F.1 valida per gli anni 2000. «Ma un programma di riorganizzazione dello sport non si realizza dall'oggi al domani»: l'affermazione, fatta al microfono di Giorgio Terruzzi, in uno speciale che andrà in onda alle 22.30 di domani su Italia 1, è di **Luca di Montezemolo**, presidente della casa automobilistica modenese. Nell'intervista il manager del Cavallino respinge gli ultimatum, nega che sia un anno decisivo per i destini della scuderia: «Non sono affatto d'accordo con quanti dicono che questo è un anno decisivo. È un anno importante per continuare la crescita, un anno in cui ci dobbiamo confermare. Tre anni fa eravamo a tre secondi, due anni fa a un secondo, lo scorso anno eravamo molto vicini ai primi, perchè potevamo vincere almeno tre gare. Ora si tratta di fare l'ultimo salto. Decisivi sono tutti gli anni, non condivido il clima da ultima spiaggia».

Secondo Montezemolo, Enzo Ferrari sarebbe soddisfatto della casa automobilistica che aveva fondato e guidato per tanti anni e che la Fiat ha ereditato: «È esattamente quella che ha voluto negli ultimi anni della sua vita, con quella che lui definiva antenna tecnologica in Inghilterra. Il mondo cambia e per chi fa il nostro mestiere l'importante è andare più veloce del mondo».

E a distanza arriva la replica della Benetton alle parole di Montezemolo.. Ormai parte integrante del gruppo delle grandi della Formula uno, con la conquista di tre titoli mondiali in due anni, la Benetton guidata da **Flavio Briatore** entra in una nuova era, del «dopo Schumacher». Anche se al dirigente della scuderia italiana non fa difetto l'ottimismo, confortato dalla certezza di avere ben lavorato, dalle sue dichiarazioni emerge un sano realismo. Non si nasconde, Briatore, le difficoltà insite nella svolta: nel cambio dei piloti, con l'arrivo del duo ex-ferrarista, Alesi-Berger, e la partenza dell'asso pigliatutto campione del mondo; nello sviluppo della vettura, quella che ha vinto molto nel 95 e quella con cui si dovrà vincere quanto più possibile nel 1996; nei progressi della concorrenza, Williams e McLaren più che Ferrari (perchè, si sa, Briatore vede rosso quando pensa a Maranello).

«Sarà molto difficile - prevede il manager della Benetton- Renault - fare altrettanto bene che nei precedenti due anni. Il campionato del mondo è un insieme di fatti molto complicati. Non si può vincere sempre e non è sufficiente vincere una o due corse. Di conseguenza andiamo verso una stagione molto interessante».

La Benetton affida la stagione ad una coppia di piloti famosi, poco vincenti ma molto amati, poichè hanno corso per la Ferrari: **Alesi** e **Berger**. È finita la politica o la filosofia del «tutti per uno» dell'era Schumacher, ora bisognerà adoperarsi per dare ad entrambi i nuovi piloti le stesse possibilità di affermazione.

TUTTI I GRAN PREMI

Data	Gran Premio	Lunghezza circuito	Giri	Distanza Gp	Ora part.
10/3	Australia	5,269 km	58	305,602 km	04.00
31/3	Brasile	4,325 km	71	307,075 km	18.00
7/4	Argentina	4,259 km	72	306,482 km	18.00
28/4	Nuerburgring	4,556 km	68	309,808 km	14.00
5/5	San Marino	4,895 km	63	308,385 km	14.00
19/5	Monaco	3,328 km	78	259,584 km	14.30
2/6	Spagna	4,727 km	65	307,114 km	14.00
16/6	Canada	4,421 km	69	305,349 km	18.00
30/6	Francia	4,250 km	72	305,814 km	14.00
14/7	G. Bretagna	da definire	-	-	15.00
28/7	Germania	6,823 km	45	307,035 km	14.00
11/8	Ungheria	3,968 km	77	305,536 km	14.00
25/8	Belgio	6,974 km	44	306,856 km	14.00
8/9	ITALIA	5,770 km	53	305,772 km	14.00
22/9	Portogallo	4,360 km	71	309,560 km	14.00
13/10	Giappone	5,864 km	53	310,588 km	05.00

«Ci concentravamo sul pilota tedesco - ricorda Briatore - per una buona ragione, oltre che per le sue qualità. Eravamo legati con lui da un contratto di cinque anni. Quest'anno non ci saranno un numero uno ed numero due. Jean e Gerhard riceveranno uguale trattamento. Cambiamo scenario, tenendo conto delle realtà economiche. Noi abbiamo il quarto budget della F.1, lontano da quelli di Ferrari e McLaren, e dietro anche a quello della Williams: dobbiamo fare il passo secondo la gamba».

Briatore non può evitare di fare confronti, positivi nel campo dei piloti, polemici nei riguardi della Ferrari: «Alesi e Schumacher hanno una qualità in comune: la rapidità».

Intanto per una volta i piloti della Formula uno sono d'accordo e favorevoli al circuito dove debbbono gareggiare. Succede in vista del Gran Premio d'Australia, primo dei 16 del campionato mondiale di F.1, in programma domenica sulla rinnovata pista dell'Albert Park.

L'approvazione per l'impianto è generale, qualcuno è arrivato a dire che è il più bello. Ne è entusiasta **Michael Schumacher** (che si è sfogato sul Times per i ritardi meccanici a Maranello), che non avrebbe potuto avere circuito migliore per debuttare con una Ferrari non ancora a punto. Secondo il campione del mondo «è veloce, eccitante». «E' fantastico - gli fa eco un altro debuttante, **Jacques Villeneuve**, campione uscente della formula Indy, alla sua prima gara in F.1 -. Ho visto almeno sei punti in cui si può sorpassare. E' una pista naturalmente veloce, che invita i piloti a sfidare le sue curve».

Il circuito non è stato utilizzato per 40 anni, ma ha comunque una importante storia automobilistica, avendo ospitato corse importanti negli anni '50, come il Gran Premio Olimpico del 1956. Lo vinse una macchina italiana, la Maserati, pilotata dall' inglese Stirling Moss che oggi dice: «E' una pista incomparabile. E' di gran lunga il circuito stradale più bello che io abbia visto».

Cinque miliardi di dollari dai diritti tv per i Giochi

LOSANNA — «I contratti televisivi stipulati per le prossime edizioni dei Giochi assicurano la nostra credibilità e la perennità del movimento olimpico nel secolo che verrà». Il presidente del Cio Juan Antonio Samaranch si è soffermato - nella prima giornata di riunione del Cio con le federazioni internazionali olimpiche estive - sull'importanza del business televisivo. Dalla commercializzazione dei diritti tv dei Giochi estivi 2004 e 2008 e di quelli invernali 2002 e 2006 il Cio e le città organizzatrici ricaveranno infatti circa 5 miliardi e mezzo di dollari. I contratti tv sono stati stipulati con la Nbc per gli Stati Uniti, l'Uer per l'Europa e Seven network limited per l'Australia.

La ripartizione dei proventi dei diritti televisivi e degli sponsor è stato uno dei principali argomenti trattati dalla commissione esecutiva del Cio e dall'Associazione delle federazioni olimpiche internazionali di sport estivi (Asoif). Il Cio, nel suo comitato esecutivo dello scorso settembre, aveva già affrontato la questione della distribuzione sui proventi dei diritti tv. Aveva deciso di diminuire dal 2004 in poi la percentuale destinata al comitato organizzatore dal 60 al 49 per cento, con conseguente aumento della fetta riservata al Cio, alle federazioni internazionali ed ai comitati nazionali olimpici. Le impostazioni precise restano comunque da definire e certamente se ne parlerà nel corso della riunione congiunta Cio-Asoif di domani mattina.

Auto: morto il barone Von Hanstein Vinse la Mille Miglia del 1940

STOCCARDA — Si è spento ieri mattina in un ospedale di Stoccarda il barone Fritz Huschke von Hainstein, leggendario team manager della Porsche. Aveva 85 anni. Appassionato di corse, a 19 anni cominciò a partecipare alle gare enduro di moto, contro il volere del padre. Poi passò alle auto e nel 1940 vinse una Mille Miglia. Nel 1952 fu assunto dalla Porsche e nel corso degli anni ebbe alle sue dipendenze assi del volante quali Stirling Moss, Graham e Phil Hill, Bruxe Mclaren, Jochen Rindt.

Tennis: Steffi Graf regina mondiale

NEW YORK - La classifica mondiale delle tenniste professioniste (Wta). Silvia Farina si colloca al 38esimo posto; Rita Grande al 50esimo. 1, Steffi Graf, Germania, 312. 6429 punti. 1, Monica Seles, USA, 0. 0000. 2, Conchita Martinez, Spagna, 263. 0961. 3, Arantxa Sanchez Vicario, Spagna, 223. 2054. 4, Iva Majoli, Croazia, 181. 1954. 5, Anke Huber, Germania, 151. 2824. 6, Gabriela Sabatini, Argentina, 135. 5254.

Doping: eritropoietina può essere scoperta

LOSANNA — L'eritropoietina (Epo), prodotto fino a poco tempo fa non rilevabile, può essere oggi scoperto: lo afferma il principe Alessandro de Merode, presidente della commissione medica e vicepresidente del Cio. L'eritropoietina, impiegata in medicina contro le anemie e le insufficienze renali, è utilizzata - si presume - negli sport che esigono sforzi prolungati. La sua azione rigenera i globuli rossi ed accelera il recupero. L'uso illecito dell'Epo non è stato mai provato.

Vela: regate preolimpiche Leon vince nel Tornado

ALASSIO — Un vento leggero e variabile ha caratterizzato la seconda giornata di regate della Settimana Preolimpica organizzata dallo Yacht Club Italiano con la collaborazione dei Circoli Nautici di Andora e Alassio. Sul campo di regata di Andora è stato possibile portare a termine solo una delle due prove previste: nella classe Tornado la vittoria è andata allo spangolo Fernando Leon; nelle Star primo posto per il timoniere tedesco Ilgenstein; nella classe Soling la prima posizione è andata al team russo guidato dal timoniere Shidouko.

Sci nordico: mondiali Master vittorie De Zolt e Canins

KUOPIO (FINLANDIA) — L'ex azzurro Maurilio De Zolt ha vinto a Kuopio, in Finlandia, il titolo mondiale Master di sci nordico sulla distanza del 15 km a tecnica libera. Il tempo del «Grillo» bellunese, oro in staffetta a Lillehammer, è risultato il migliore in assoluto di tutte le categorie in gara nella località finnica. La vittoria del fondista veneto segue quella dell'altoatesina Maria Canins nella 20 km tl. Il doppio successo italiano ha monopolizzato l'attenzione dei media e della stampa finlandese.

SCI / DOPPIA DISCESA A LILLEHAMMER

Da Peter e Isolde l'ultima sfida-jet

LILLEHAMMER (OSLO) — Sulle piste olimpiche di Lillehammer è giunta l'ora dei velocisti. Oggi, infatti, scenderanno le donne e subito dopo gli uomini che ieri hanno effettuato le loro prove. Il più veloce, sia nel test d'apertura che nella ripetizione, è stato l'austriaco **Patrick Ortlieb** che diventa di conseguenza il grande favorito. Ortlieb, l'uomo che ha battuto Ghedina a Sierra Nevada e che gli italiani non amano per niente, ha effettuato la prima prova in 1'44"94 e la seconda in 1'44"58. Visti i tempi, il suo grande rivale sembra essere in Norvegia, **Peter Runggaldier**: il nostro velocista, dopo aver vinto in Giappone il Super G, si è presentato al massimo della condizione ed ha segnato nelle due prove il 3° e il 2° miglior tempo; 1'45"72 alle spalle di Ortlieb e Alphand nella prima, 1'44"88 nella seconda. **Ghedina** invece è stato rispettivamente 6° e 7°. Il cortinese, medaglia d'argento in Spagna, non sembra comunque disposto a tirarsi da parte e ad uscire dal novero dei protagonisti.

Forza Peter

La gara degli uomini, come detto, sarà preceduta dalla discesa libera femminile dove la **Kostner**, quinta nelle prove di lunedì, è intenzionata a riscattare le non buone prove di Narvik. «E' vero dice che ho ho conquistato un magnifico terzo posto in gigante, ma nella mia specialità preferita non sono andata bene. Adesso deve rimediare e ricordare, prima di lanciarmi dal cancelletto di partenza, che questa pista mi porta fortuna». La svedese **Pernilla Wiberg**, campionessa mondiale di combinata e slalom, infortunatasi al ginocchio sinistro sabato scorso nel gigante di Narvik, ha annunciato che non prenderà parte alla gara.

Così in tv: diretta discesa femminile alle 9.25 sui Raitre e alle 9.15 su Tmc. Diretta discesa maschile alle 12.15 su Raitre e su Tmc.

PUGILATO / MONDIALE SUPERLEGGERI

Parisi pensa al titolo e Fuentes vuole Ambra

MILANO — Il pugilato italiano si aggrappa ai guantoni di Giovanni Parisi per sperare in una nuova stagione che sappia riportare allori in «casa Italia». L' ex olimpionico di Seul si sente lusingato, ma non troppo responsabilizzato. Parisi, che ieri alla presentazione del match (sabato alle 21 al Palalido di Milano) ha nascosto il suo sguardo dietro occhiali scuri, ha preparato al meglio la sfida mondiale Wbo dei Superleggeri contro il campione in carica Sammy Fuentes, un portoricano di 32 anni, pugile abituato alla lotta, grande picchiatore, ma scarso incassatore. «Ho curato tutti i dettagli - ha detto il pugile di Voghera - e mi sono preparato a lungo».

Pur non avendo visto i combattimenti di Fuentes («per me lo hanno fatto i miei tecnici, io capirò dalle prime riprese come combattere», ha detto Parisi), l'italiano sa che deve temere la sua velocità. Dalla sfida, Parisi spera di ottenere la carica giusta per «puntare in alto», per superare le polemiche sorte dopo la sconfitta contro Chavez. Polemiche che hanno portato Parisi ad un lungo silenzio stampa.

Il pòrtoricano, 33 vittorie (20 prima del limite), 13 sconfitte e un pareggio, è apparso tranquillo e sorridente, tanto da avere spazio nella sua mente per un sogno: spera di vedere a bordo ring Ambra Angiolini, per la quale stravede. Parlando dell'incontro si è detto «lusingato di poter boxare a Milano», dove la grande boxe torna, nell'ambito delle iniziative per il centenario della Gazzetta dello Sport, a sette anni di distanza dalla vittoriosa difesa di Maurizio Stecca. «Spero che Parisi sia ben preparato - ha detto Fuentes - per dare vita a un bell'incontro. Sono il campione e vincerò, braccherò Parisi per tutto il ring». Il riferimento era al match dell'italiano contro il messicano campione del mondo superleggeri Wbc, Chavez, dove Parisi corse molto per evitarlo. «Correrai anche sabato o farai il match - ha chiesto Gergen a Parisi - e in questo caso troverai un brutta sorpresa che potrebbe finire tra la quarta e quinta ripresa». «Parlerà il ring», ha risposto l'italiano. Gli organizzatori sperano di avere 4.500 spettatori, vale a dire il pienone al Palalido.

BASKET A1

BUON SEGNO: IN CASA ILLY C'E' VOGLIA DI SCHERZARE

Stoch: «Siamo da Europa»

E domani contro la Brescialat il coach varerà la squadra anti-Siena

Gironi sta recuperando

TRIESTE — Quando le sconfitte non bruciano. Le battute d'arresto rimediate contro la Benetton e la Buckler non hanno provocato profonde lacerazioni né tantomeno scalfito lo spirito in casa Illy. Forse un po' l'abitudine, ma soprattutto ad emergere è la consapevolezza che contro i due Euroclub italiani si è comunque riusciti a promuovere qualcosa di buono: «Ora sappiamo che non siamo ancora in grado di giocare in Europa... — ammicca ironicamente Stoch —. Al di là delle battute, non sono mancati dei dati di valore, il buon primo tempo giocato a Treviso e la stessa buonissima ripresa contro Bologna. Abbiamo soprattutto dimostrato, ancora una volta, di essere ben vivi, pur con tutti i nostri attuali limiti e carenze. In particolare va ricordato Gironi, ha giocato una ventina di minuti a partita dimostrando grossi miglioramenti, sotto ogni profilo».

Ora la sosta nel campionato di A/1. La Illy avrà modo di affilare debitamente le armi in vista dell'impegno contro Siena e nel contempo il recupero totale di Alberto Tonut potrà essere perfezionato. Il capitano è oramai guarito dallo strappo al polpaccio sinistro, necessita solamente del ripristino della condizione atletica. Tonut sta svolgendo attualmente un lavoro differenziato rispetto ai compagni, impegnandosi prevalentemente sul fondo e sulla tonicità muscolare. Da lunedì prossimo si integrerà con gli allenamenti della intera compagine: «Avrei potuto essere presente anche contro Bologna — afferma Tonut — sono guarito ma la mia resa non avrebbe superato il 20%. Ho preferito attendere ancora un po' e poter essere schierato contro Siena perlomeno al 60% e con un maggior grado di utilità».

Il carnet degli impegni della formazione di Mauro Stoch prevede per domani un'amichevole in programma a Gorizia. Alle 17.30 contro la Brescialat. Al test in terra isontina mancherà solamente Paolo Calbini; il play è alle prese con i postumi di un attacco influenzale.

Francesco Cardella

IPPICA / LA TRIS AD AVERSA

Piace molto Ogel Occhio a Roger Oaks, Neutrolac e Power

AVERSA — Tris oggi ad Aversa dove i trottatori saranno impegnati in una consueta corsa a nastri. Al primo va detto che non ci sono molti pretendenti all'entrata nella terna, mentre al secondo piace molto Ogel che ha numero di partenza favorevole e che potrebbe correre da protagonista. Non dispiace poi Roger Oaks, con Bottoni alle redini, e si segnalano ancora Neutrolac, Power, Cik, e gli estremi penalizzati Locus di Già, in parabola discendente, a Pershy Pride. **Premio Fiori**, lire 30.000.000, metri 2040 = 2080, corsa Tris. **A metri 2040:** 1) Royal Gar (A. Castaldo); 2) Pia Gifar (A. Penzivecchia jr.); 3) Rexas (F. Di Rienzo); 4) Platon Caf (O. Silvestri sr.); 5) Mitroz Mo (C. Belluomo); 6) Perwiking (F. De Cristofaro); 7) Poliziotto (N. Citarella); 8) Patton Bi (S. Moschino). **A metri 2060**. 9)Power Cik (M. Pignatelli); 10) Ogel (M. di Vincenzo); 11) Peer di Jesolo (N. Gallucci); 12) Record Av (G. Saggiomo); 13) Roger Oaks (C. Bottoni); 14) Rilka Mf (P. D'Alessandro); 15) Neutrolac (V.P. Dell'Annunziata); 16) Ombretta Zn (A. Golia). **A metri 2080**: 17) Locus di Già (P. Esposito jr.); 18) Pershy Pride (G.P. Maisto); 19) Re di Cuma (M. Luongo); 20) Playmaker (S. Viola). **I nostri favoriti.** Pronostico base: 10) Ogel; 13) Roger Oaks; 15) Neutrolac. Aggiunte sistemistiche: 9) Power Cik; 18) Pershy Pride; 17) Locus di Già.

m. g.

Azzeccato dal Piccolo l'ennesimo pronostico

NAPOLI — Nella Tris alla pari disputata a Napoli, non si è smentito il nostro favorito Ontario Gar che non si è lasciato irretire da Rasimondo Vg (il favorito del campo), ed è andato incontro ad una bella affermazione nei confronti di Potbury e Reattore San.

Totalizzatore: 57; 26, 72, 63; (536),

Monte premi Tris lire 11.260.696.000, combinazione vincente 13-14-17.

Buona la quota, lire 1.965.400 per 3896 vincitori.

Ancora una volta quindi il pronostico dal Piccolo ai propri lettori è risultato vincente. In queste ultime settimane ciò è accaduto con una certa regolarità, a riprova delle capacità del nostro collaboratore Mario Germani la cui «fama» ha valicato i confini regionali, a sentire le numerose telefonate che ci giungono in redazione da tutta Italia.

CANOTTAGGIO / DOMENICA A SAN GIORGIO LA PRIMA GARA STAGIONALE

Alla scoperta delle quattordici società remiere della regione

TRIESTE — Domenica prossima comincerà la stagione agonistica del canottaggio. Prima uscita, quindi, anche per le compagini locali, che sull'Ausa-Corno, in località Villanova a San Giorgio di Nogaro, daranno vita alla regata organizzata dalla «Timavo» in collaborazione con il Comitato regionale. Nomi conosciuti e altri meno, ad animare un campo, quello della Bassa friulana, destinato a diventare il polo d'attrazione per il canottaggio triveneto e forse qualcosa di più.

Da Muggia a San Giorgio, novità e conferme tra i club di casa nostra.

PULLINO (Muggia) — Una folta schiera di giovanissimi è la novità più importante della società muggesana che con la tenacia che l'ha sempre contraddistinta sta ricostruendo il gruppo agonistico nella maniera più redditizia.

ADRIA (Trieste) — Ancora alla ricerca della propria dimensione in campo regionale, con un unico iscritto, il singolista Tremuli, alla prima uscita per il '96.

TRIESTE — Nell'anno del Centenario, il Circolo è alla ricerca di nuovi giovani da avviare al canottaggio. In partenza un solo singolista a difendere il prestigio della società della Sacchetta.

SGT (Trieste) — Particolarmente curato è il settore Ragazzi e Juniores. Elemento di spicco è Daniele Mari ospite del Collegе di Piediluco, ma anche Bidoli, Jerian e Antonione sono atleti under 16 interessanti. Futuro tinto di rosa per la Mariola tra le ragazze.

VV. FF. RAVALICO (Trieste) — In campo regionale è la squadra maschile Senior più competitiva. Luca Vascotto è ormai più di una promessa, ma anche Della Valle, Bonetti, Novel e Paoli sono in predicato di entrare nelle rispettive squadre nazionali.

DLF (Trieste) — Attività momentaneamente ferma, ma non manca la volontà di riprendere quanto prima l'addestramento di nuove leve.

SATURNIA (Trieste) — È anche per quest'anno la squadra più completa annoverando tra le sue fila atleti di tutte le categorie maschili e femminili. Punte di diamante tra le donne sono Rosso, Bruno, Skerlavaj, Gleria e tra i maschi sono Rebek e Montagnini.

CMM «SAURO» (Trieste) — L'azzurra Martina Orzan è l'alfiere del Circolo barcolano; ha alle sue spalle un nutrito gruppo di giovanissimi tra i quali Selena Giannaccaro e Chiara Forzoni.

NETTUNO (Trieste) — Anno importante per i biancoverdi che, oltre all'organizzazione di manifestazioni cultural-sportive (Bavisela), intende riproporsi come punto d'aggregazione per coloro i quali intendessero dedicarsi al canottaggio: Fermo l'atleta più accreditato.

TIMAVO (Monfalcone) — Tanto entusiasmo, tanti ragazzini per una società che da anni cura l'attività remiera nel Monfalconese. Una pedina importante nel panorama regionale alla ricerca di una nuova verve per riportarsi ai livelli di qualche anno fa.

AUSONIA (Grado) — Un club che ha sempre puntato sulla qualità. A tener alto il blasone ci penserà Andrea Marchesan nel singolo ragazzi.

CANOA SAN GIORGIO — Segnali di risveglio per l'attività remiera nella Bassa friulana che potrebbe trovare proprio a San Giorgio una conferma delle enormi potenzialità della zona.

NAUTILAGO (Trasaghis) — Praticamente inesistente l'attività al lago di Cavazzo: un vero peccato, uno specchio d'acqua da sfruttare per manifestazioni giovanili.

CUS TRIESTE — Non partecipa alle attività agonistiche, ma organizza solo corsi di avviamento alla voga per studenti universitari.

Maurizio Ustolin

BASKET

SERIE B1, B2 E C1 / DIGERITA L'OCCASIONE MANCATA A BENEVENTO

Il Latte resta in pista

Lo Jadran sempre più in corsa nell'ambiziosa scalata verso la serie superiore

TRIESTE — In serie B1, avvio di poule retrocessione non fortunato per il Latte Carso Udine, superato a Benevento dal GtAutoalarm. A dispetto della volontà e dell'entusiasmo profusi nei più recenti allenamenti, la squadra diretta da John McMillen è infatti uscita a mani vuote dal primo test di questa seconda fase, rimanendo tuttavia in gara fino alle ultimissime battute.

Considerato il valore dell'avversario (probabilmente il team più attrezzato di questo girone, con 5-6 giocatori provenienti dalla serie maggiore), un esito di gara che – come confermato dal coach – deve quindi essere interpretato come una ghiotta occasione sfumata per un soffio, piuttosto che come una prova deludente del collettivo. McMillen ha infatti visto nei suoi la grinta e la mentalità giuste, ingredienti senza i quali non sarebbe stato possibile giocare alla pari, in trasferta dopo, tra l'altro, ben 13 ore di pullman, con una squadra in grande condizione che ha chiuso in crescendo la prima fase.

«Gigi» Portesani, guardia del Latte Carso.

Una battuta d'arresto che il Latte Carso Udine può condividere con Parma e Porto S. Giorgio, le altre 2 formazioni provenienti dal girone A, uscite a loro volta sconfitte nel primo confronto con le avversarie del girone meridionale. Risultati sicuramente favoriti dal fattore campo di cui potevano giovarsi Benevento, Lucca e Campli, mi che offrono già una prima indicazione sulla competitività del raggruppamento.

Il successo del Don Bosco Vieffe cancella le ultime brutte sconfitte e consolida la squadra di Perin in vetta alla classifica

Note più liete giungono invece dalla serie B2, con lo Jadran Bctkb che, superando con relativa facilità un avversario scomodo come il S. Lazzaro, ha gettato il proprio guanto di sfida nei confronti delle formazioni, Biella ad esempio, più accreditate nella rincorsa alla categoria superiore. Se c'erano dei dubbi sulla reale volontà delle compagine «plava» di tentare questa ambiziosa scalata, sulla concentrazione e sulla grinta ancora presenti nei giocatori dopo il raggiungimento dell'obiettivo salvezza, ebbene questi sono stati del tutto sgombrati da una prestazione che ha visto emergere le grandi potenzialità del gruppo.

Minor fortuna, invece, per la Gesteco Cividale, superata tra le mura amiche dal Rinaldi Padova proprio nel finale quando la squadra di Zuppi ha dovuto subire un secco parziale che si è rivelato decisivo. In serie C1, si registra l'importantissimo successo esterno del Don Bosco Vieffe; 2 punti che consolidano la squadra di Perin in vetta alla classifica e che soprattutto riconsegnano al campionato una formazione salesiana determinata e razionale, ben diversa da quella che aveva raccolto tre sconfitte nelle ultime quattro settimane.

Le maggiori emozioni provengono tuttavia dal fondo della graduatoria, in particolare con la vittoria del Caorle a spese del Fagagna. I veneti (sempre penultimi) si portano così a sole 2 lunghezze dal Latte Carso Servolana e dal S. Daniele, da questa settimana perciò ancor più coinvolti nella lotta per non retrocedere. La squadra di Zgur (sconfitta in casa per mano del Piove di Sacco) ha potuto carissimo un passaggio a vuoto nel finale del primo tempo, vantaggio di cui gli ospiti hanno fatto tesoro amministrandolo a dovere fino al termine.

Massimiliano Gostoli

TOP FIVE / I MIGLIORI SUL PARQUET

Prova «monstre» del regista Tunin

Il Vieffe Don Bosco dopo una pausa non proprio esaltante ha ripreso il suo vertiginoso ritmo ritrovando quella concretezza che le assenze parevano aver minato. Su un severo banco di prova quale può essere considerata la compagine del Piove di Sacco la formazione salesiana ha dimostrato con autorità che il primo posto è suo di diritto e che chiunque volesse tentare di detronizzare Olivo e soci dovrà compiere un'impresa titanica. Sul piano tecnico il Don Bosco ha fatto senza dubbio registrare progressi sul fronte delle percentuali di tiro, un fattore che influenza notevolmente la pericolosità dei biancoverdi.

Il baratro della retrocessione si sta avvicinando pericolosamente per il Bor Radenska; la formazione allenata da Crecic sta assumendo un'involuzione nel livello di gioco. Con il passare delle giornate il tempo per recuperare i punti perduti è sempre più ridotto, e quel che è più grave, il Bor non pare avere grossi margini di reazione. La nostra analisi individua nei seguenti settori le cagioni di questa crisi: il Bor ha un organico strutturato sulla vecchia guardia e sui giovani che all'inizio non avevano convinto il coach. Ora che la reazione è necessaria e che la vecchia guardia ha finito la benzina, i giovani non hanno ancora acquisito il ritmo partita.

Il quintetto ideale della settimana prevede qualche new entry piuttosto significativa: in cabina di regia questa settimana si è distinto Tunin del Panauto Muggia. La sua è stata un'autentica prestazione «monstre» che oltre a un corposo contributo di punti ha portato ordine e ritmo a tutta la squadra. I suoi 23 punti sono stati «leggeri» nell'economia della squadra, ovvero il bravo Tunin non ha dovuto ricorrere ad eccessivi individualismi per confezionare l'interessante bottino, ma ha gestito con oculatezza i palloni ripartendo adeguatamente le responsabilità.

A un play così giovane abbiamo ritenuto di affiancare un regista più esperto ma anch'egli piuttosto giovane: stiamo parlando di Dean Oberdan, tornato sotto le luci della ribalta al pari del suo Jadran, che nell'esordio della poule promozione ha colto un'importante affermazione che ha avuto uno dei suoi principali protagonisti proprio in Oberdan.

Il suo compagno di squadra Budin si è anch'egli guadagnato la convocazione in questi frangenti: nel bilancio globale di questa vittoria della Jadran i punti messi a segno da Budin hanno un peso notevole: le sue 21 realizzazioni sono frutto di una realizzazione che porta Budin a essere il principale terminale offensivo dei playi, quando il ritmo della partita si va elevato. La sua fantasia e le doti atletiche ne fanno un contropedista di razza e Vremec sa utilizzare al meglio queste sue peculiarità. Il Don Bosco ha colto un successo trascinato da un fenomenale Bisca: il lungo salesiano ha detto la sua sia al rimbalzo, sia in fase realizzativa risultando alla fine il migliore dei suoi. Il suo score riporta 20 punti complessivi, con un positivo 83% nei tiri liberi.

Di grande impatto la prova di Menardi che ha valorizzato dalla giornata di vena di Tunin con la consueta pericolosità vicino a canestro.

HOCKEY SU PISTA / SERIE C

Capitan Fonzari elettrizza il Polet Dlf, k.o. morbido

Polet	**4**
Breganze	**3**

POLET OPICINA: Biasizzo, Cervo, Fonzari 2, Russo, Kalik 1, Kokorovec, Bognolo, Caligaris 1, Rados. All.: Tirello.

BREGANZE: D. Fortuna, S. Fortuna, R. Marchetti, Fona, Casali 2, M. Marchetti 1, Chemello. All.: Battistello.

ARBITRO: Figar di Gorizia.

PIERIS — Dopo un primo tempo conclusosi per 1 a 0 per il Polet, con le squadre che proponevano un gioco simile, la squadra triestina è passata in vantaggio per 3 a 0, riuscendo a non far penetrare nella propria area i veneti. Bognolo, che per tutto il secondo tempo aveva trascinato la squadra, è stato poi espulso insieme a Fona e per il Polet sono incominciati i problemi. Il Breganze ha recuperato, portandosi sul 3 pari, e solo un tiro di capitan Fonzari, grintoso e determinato, a 20" dalla fine ha permesso al Polet di vincere.

Thiene	**8**
Dlf	**4**

A.S.H. THIENE: Maggiolo, Beda 1, Dal Bianco, Garziera 1, Carollo, Farinon 2, Trovatelli 3, Ballardin, Borgo 1, Sartori. All.: Calore.

DLF TRIESTE: Marchioro, Zotti, Loigo 2, Sequalino, Zez, Lubich, Vendramin 1, De Biase 1, De Ponte. All.: Berce.

ARBITRO: Mariella di Treviso.

THIENE — Nonostante la sconfitta, facilmente preventivabile perché il Thiene è una delle squadre più forti del girone, il Dlf si è difeso bene. La squadra triestina nel primo tempo, anche a causa della presenza in campo di un Sequalino così acciaccato da riuscire a malapena a pattinare, ha subito il veloce gioco avversario, subendo cinque reti e piazzando solo due gol. Alla ripresa la partita il Dlf è riuscito a rispondere meglio agli schemi avversari ma, a causa del poco polso dimostrato dall'arbitro, l'incontro si è particolarmente incattivito.

Valchiampo	**0**
Ugg	**3**

VALCHIAMPO: Carraro, Faccio, Tovo, Tonello, Tezze, Iselli, Sturari, Battanoli, Rosiello, Lo Iudice. All.: Garofalo.

UGG: Fedon, Vidoz 1, Lepore, Brandolini, Franzoni, Onesti, Ladini 2, Giardini. All.: Fonda.

ARBITRO: Carpani di Vicenza.

VICENZA — Squadra temibile il Valchiampo, nonostante sia indietro in classifica. Ha dovuto faticare, infatti, la Goriziana, la leader del girone, per superare la compagine veneta, chiusa a oltranza in difesa. Dopo il difficile inizio, però, l'Ugg ha capito il gioco dell'avversario e ha potuto proporre i propri schemi e lanciare Max Ladini verso la porta avversaria. Da sottolineare, ancora una volta, la splendida prova del portiere Fedon, sicuro e concentrato su tutte le palle, una vera saracinesca per gli attaccanti avversari.

Classifica: Goriziana 13; Thiene 12; Polet 10; Breganze 8; Bassano 6; Valchiampo 5; Dlf 0.

Sabato il Dlf incontrerà in casa il Valchiampo e il Polet giocherà a Pieris con il Bassano. Turno di riposo per Gorizia.

Anna Pugliese

BASKET / CADETTI

Disfatta record del Kontovel

Il Don Bosco A infligge un 40-180: primato di squilibri nel campionato

TRIESTE – Il campionato cadetti continua a offrire altisonanti e discutibili verdetti legati allo squilibrio regnante in questa prima fase. L'ennesimo esempio è costituito dal punteggio nella gara tra il Kontovel e il Don Bosco A: 40-180 per i salesiani. L'esito riassume al meglio la contesa da record; altre cifre poi traducono la superiorità del Don Bosco, sono i 50 punti di Spangaro, ma soprattutto i bottini di Annis e De Santis, con 20 e 22 punti.

Crolla anche la Sgt al cospetto del Latte Carso ma la sconfitta dei ragazzi di Tortul non assume i termini della disfatta. La Ginnastica ha infatti onorato la sfida promuovendo i crismi dell'impegno e del progresso in chiave recente, basti pensare ai 20 punti di Capus. Ottimo Maricchio (40 punti) tra i servolani. La gara più intensa e vivace è stata quella tra la Panauto e il Don Bosco B, vinta dai muggesani, grazie a un canestro di Cozzolino, dopo una continua rincorsa cadenzata da reciproci allunghi. La Libertas di Pituzzi tallona ora il vertice in seguito alla vittoria netta sulla Barcolana. In gran luce i 2 metri Cuccari bene supportato da Orfanò e Zimolo.

Francesco Cardella

PANAUTO	**117**
DON BOSCO B	**115**

Panauto: Zolia 20, Comandè, Sidari 2, Lassini, Millo, Cozzolino 28, Filippi 8, Stocca 23, Scrazzolo 7, Trento, De Bernardi 23.

Don Bosco B: Ponga 4, Fabrici 12, Piras 4, Silo 24, Carlovatti, Cian 6, Pecile 53, Vasselli 8, Tanievic 4.

KONTOVEL	**40**
DON BOSCO A	**180**

Kontovel: Bucavec 3, Paolettic 10, Fonda 9, Crisettig 4, Brundula 5, Balbi, Stoka 3, Puntar 3, Lakovic.

Don Bosco A: Bianchi 29, Annis 20, Bartoli 4, Meola 28, De Santis 22, Menguccі 9, Pesaresi 8, Riva 10, Spangaro 50.

LATTE CARSO	**110**
SGT	**86**

Latte Carso: Bossi 11, Bacci 1, Maricchio 40, Tamburrano 4, Roveredo 17, Camerini 6, Amato 10, Stabile 8, Duiz 11, Giambri 2, Bembo.

Sgt: Appollonio 8, Epifanio 4, Ghersi 7, Capus 20, Cucurin 14, Faraguna 19, Bonazza 6, Ferrero 8.

LIBERTAS	**109**
BARCOLANA	**61**

Libertas: Scalamera 10, Di Giacco 7, Labinaz 8, Palombita 21, Greco 6, Favretto 22, Zimolo 4, Orfanò 14, Medda 7, Boldanza.

Barcolana: Sion 12, Koterle 4, Pavani 15, Rolli 13, Guanic 3, Gerebizza 2, Pistan 5, Ruggero 4, Godnik 4.

Classifica: Don Bosco A 28; Libertas 24; Don Bosco B 20; Latte Carso, Jadran 16; Panauto 10; Barcolana, Kontovel 4; Sgt 2.

CALCIO FEMMINILE / GEMONA MORTIFICATO IN CASA

Sei sberle firmate Voilà

Morale più alto e terzo posto in classifica per il team di Florio

Mazz. Gemona	**1**
Voilà Chiarbola	**6**

(0-2)

MARCATRICI: 4' Tamburelli; 26' De Vecchi; 49' Tamburelli; 52' Degrassi; 74' Degrassi; 80' Colomba su rigore; 86' Degrassi.

MAZZONETTO GEMONA: Marcutti, Doris Rover, Londero, Stefanutti, Katia Rover, Dean, Fior, Colomba, Stefani, Cragnolini, Viviana Antonipieri, Morena Antonipieri, Pivotti. All. Stefanutti.

VOILÀ CHIARBOLA: Crisman; D'Orio; Franca; Piazza; Lughi; Stallone; Tamburelli; Ruzic; Bergoc; Degrassi; De Vecchi; Prezzi; Carotenuto; Rita Monticolo; Trimboli; Bojkow. All. Florio.

TRIESTE — Dopo il massacro subito domenica scorsa il Voilà Chiarbola rifila sei sberle al malcapitato Gemona. L'aria di montagna e i laghi che circondano il terreno di gioco hanno risanato le ragazze di Florio che hanno chiuso la partita senza dare tempo alle carniche di pensare come impostare la gara. Evidente la superiorità delle triestine che dal primo all'ultimo minuto di gioco non hanno lasciato spazio alle avversarie.

Un successo importante soprattutto per risollevare il morale delle triestine e portare la compagine al terzo posto in classifica. Senza dubbio buona la prova della retroguardia, giuliana compreso il centrocampo mentre la Ruzic forse è stata l'unica nota stonata della gara. Domenica infine grande attesa per l'arrivo del Rivignano.

Nelle altre partite della giornata il Chiasiellis e la Libertas Pasiano si avvicinano allo scontro-verità di domenica. Il Chiasiellis ha fatto il minimo indispensabile con l'Union (reti di Minisini, Bassanelli e Mariano). Più significativa invece la vittoria della Libertas Pasiano che espugna il terreno della Gienne Goriziana. Al terzo posto oltre al Voilà Chiarbola sale anche il Visco che con autorità ha messo al tappeto il Valvasone.

I RISULTATI

Savoia Chiasiellis-Union Trieste 3-0, Gienne Goriziana-Libertas Pasiano 0-2, Libertas Porcia-Tavagnacco 1-1, Mazzonetto Gemona-Voilà Chiarbola 1-6, Rivignano-Basaldella 1-0, Valvasone-Calcio Visco 1-4.

LA CLASSIFICA

Savoia Chiasiellis 38, Libertas Pasiano 34, Calcio Visco, Voilà Chiarbola, Gienne Goriziana 29, Valvasone 23 (*), Mazzonetto Gemona 15, Rivignano, Tavagnacco 13, Basaldella 8, Libertas Porcia 5, Union Trieste 3 (*).

(*) una partita in meno.

IPPICA / SUPREMAZIA DELL'AMERICANA

Allungo killer di Nara A Pansé solo le briciole

TRIESTE — Feriale in un clima invernale, clima che ha messo le ali all'americana Nara che Wim Paal, nel clou intitolato a Oreco (era la giornata in ricordo dei trottatori dal grigio mantello), ha portato al traguardo vincitrice per distacco abissale e in 1.17

Probabilmente, anzi sicuramente, l'affermazione di Nara avrebbe assunto aspetti meno trionfalistici se, sull'ultima curva, Punch Bi – che era andato al comando con lancio in 14.1 (da 1.10.5 al km.) non avesse agganciato con il suo rotabile il sulky di Pansé che lo aveva infilato ai 400 finali. Il contrattempo ha infatti frenato la progressione della femmina di Toivanen che soltanto a metà dirittura poteva sganciarsi, andando poi ad acquisire il posto d'onore, meritatissimo, a una trentina di metri dalla figlia di Speedy Crown. Punch Bi perdeva anche il terzo posto a opera di Sixteen, la finlandese di Leoni che a metà gara era sortita dalla scia di Punch Bi per anticipare l'avanzata di Rusignol Rl, ma che poi, quando Nara era scattata con allure impressionante ai 500 finali, aveva dovuto tirarsi in disparte. Fuori quadro Rusignol Rl, falloso nelle battute estreme, ma quando aveva poco da dire agli effetti di un risultato positivo.

In definitiva una Nara formato super, e una super fortunata Pansé che, al secondo posto conquistato sul campo, si è visto aggiungere un contentino economico pagato da Punch Bi per la marachella commessa sulla curva conclusiva.

Storione ha continuato la sua serie vittoriosa, venendo a domare alla distanza la fuggitiva Sibilla Gas dopo aver gareggiato, secondo un cliché di corsa ormai standardizzato, per l'intero percorso in corsia esterna. Questa corsa era stata ripetuta per la caduta, senza conseguenze, sulla prima curva di Shogun Bi, a quel punto già squalificato e quindi non ripresentatosi alla ripetizione.

Un errore al via non ha fermato Tenebra Bi fra i 3 anni impegnati sul doppio chilometro, mentre Shileika, con progressione negli ultimi 600 metri, ha fatto capitolare la svelta Sara di Sgrei. Tuono Pal è venuto a piegare di spunto alla distanza la fuggitiva Tulle Bi, la «gentlemen», invece, è spettata al gladiatore Olkinton, che ha imitato Storione per mettere a tacere le velleità della veloce ma poco tenace Parietaria. Alla quarantatreesima corsa in carriera, il 4 anni Sonny Vol ha ottenuto contemporaneamente la prima vittoria e il nuovo record di velocità (1.20.6), improvvisato al meglio da Luciano Manno. En Plein per i colori di Livio Cepak con Rustigné Dra e Nardoz fra i velocisti anziani, spunto di marca da parte di Pulcheria, che in chiusura ha tolto il fiato al veterano No Pra, regolato questi nel finale anche da Orbina (alfine saggia) e da Royalty Db.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Jockey (metri 2060): 1) Tenebra Bi (R. Vecchione). 2) Trio Fior. 3) Twinky Best. 7 part. Tempo al km 1.22.3. Tot.: 11; 18,42; (184). Trio: 72.600 lire.

Premio dei Grigi (metri 1660): 1) Shileika (W. Zanetti). 2) Sara di Sgrei. 3) Siuliana. 8 part. Tempo al km 1.20. Tot.: 27; 15,16; (42). Trio: 76.300 lire.

Premio Greyhound (metri 2060): 1) Storione (C. Rossi). 2) Sibilla Gas. 3) Silva Trio. 7 part. Tempo al km 1.18.9. Tot.: 18; 13,22; (29). Trio: 25.300 lire.

Premio Bars (metri 1660): 1) Tuono Pal (L. Bechicchi). 2) Tulle Bi. 3) Target Bi. 8 part. Tempo al km 1.21.7. Tot.: 24; 14,14,18; (75). Trio: 51.900 lire.

Premio Messenger (metri 1660); 1) Olkinton (P. Borin). 2) Parietaria. 3) Pink Dame. 7 part. Tempo al km 1.18.8. Tot.: 26; 13,15; (38). Trio: 25.700 lire.

Premio Oreco (metri 1660): 1) Nara (W. Paal). 2) Pansé. 3) Sixteen. 5 part. Tempo al km 1.17. Tot.: 30; 17,20; (59). Trio: 35.000 lire.

Premio Seminole (metri 1660): 1) Sonny Vol (L. Manno). 2) Salice del Pri. 3) Sofist 4) Speedy Kiss. 10 part. Tempo al km 1.20.6. Tot 166; 35,32,41; (864). Quarté: 5.759.700 = 1.152.700 lire.

Premio Pilot Medium (metri 1660): 1) Rustigné Dra (P. Leoni). 2) Nardoz. 3) Oblaze. 9 part. Tempo al km 1.21. Tot.: 16; 12,16,14; (56). Duplice dell'accoppiata (4.a e 8.a corsa): 32.600 per 500 lire. Trio: 20.000 lire.

Premio Tenebroso (metri 1660): 1) Pulcheria (V. P. Toivanen). 2) Orbina. 3) Royalty Db. 6 part. Tempo al km 1.19.7. Tot.: 18; 18,31,32; (191). Trio: 94.100 lire.

PATTINAGGIO ARTISTICO / CAMPIONATI PROVINCIALI

Cristiana e Tanja come da copione

TRIESTE — Si è disputata domenica al Gioni la seconda fase dei campionati provinciali di pattinaggio artistico. Sono scesi in pista seniores, juniores, jeunesse, cadetti e regionali giovanili. Molto attese erano le prove di Cristiana Merlo, della Polisportiva Opicina, già grande protagonista ai campionati europei della scorsa stagione, di Tanja Romano, del Polet, splendida vincitrice di una prova di Coppa Europa nella categoria superiore, alla sua, e di David Vitta, del Jolly, già campione europeo di libero, al suo ritorno in gara dopo l'infortunio al ginocchio dell'anno passato.

David Vitta, vincitore tra i seniores nel libero, si sta allenando duramente e per recuperare al meglio ha bisogno di partecipare ad altre gare, di testarsi in altre occasioni. Tanja Romano ha offerto una splendida prestazione soprattutto nel programma lungo mentre Cristiana Merlo si è messa in particolare evidenza negli obbligatori.

Queste le classifiche.

Seniores m, combinata: 1) Mercier 576,3; 2) Vitta 570,6.

Juniores m, combinata: 1) Giorgio Sergas (Jolly) 492,5; 2) Riccardo Ferrari (Pol. Opicina) 462,5.

Juniores f, combinata: 1) Giusy Cisaria (Jolly) 519,3; 2) Barbara Duse (Pol. Opicina) 512,1; 3) Francesca Guerra (Pol. Opicina) 383,4.

Jeunesse m, combinata: 1) Boris Colmani (Jolly) 441; 2) Daniele Braida (Jolly) 387,5.

Jeunesse f, combinata: 1) Cristiana Merlo (Pol. Opicina) 597,1; 2) Arianna Ieicic (Pat) 456,7.

Cadetti m, combinata: 1) Paolo Cocolo (Gioni) 525,9.

Cadetti f, combinata: 1) Tanja Romano (Polet) 583; 2) Giovanna Vidoni (Pol. Opicina) 438,7; 3) Daniela Crevatin (Jolly) 437.

Regionale giovanile m, combinata: Raffaele Sincovich (Jolly) 30,5.

Regionale giovanile f, combinata: 1) Cinzia Pascolutti (Pol. Opicina) 38,6; 2) Elena Armilli (Dlf) 37,1; 3) Gaja De Monte (Gioni) 34,5.

an. pug.

NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO

G. S. San Giacomo, Crasso riconfermato presidente

TRIESTE — Al termine dell'assemblea generale dei soci del Gruppo sportivo San Giacomo è stato rinnovato il consiglio direttivo. Rodolfo Crasso è stato riconfermato ai vertici del sodalizio. Le votazioni hanno avuto luogo dopo la lettura della relazione sportiva del direttore tecnico Lidia Maraldo Venier e quella sul bilancio riferita da Attilio Davide. Il nuovo consiglio direttivo risulta dunque così composto: presidente Rodolfo Crasso, vicepresidente Attilio Davide, segretario Antonio Seriani, tesoriere Belinda Maschietto, direttore sportivo Lidia Maraldo Venier, responsabile settore giovani Giuseppe Premolin, responsabile sett. am./vet. Ferruccio Rocca, revisore dei conti Bianca Bidinost, revisore dei conti Livio Cherisi, collaboratore Walter Mersan.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di denaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

Impiego e lavoro
richieste

GOVERNANTE pratica anziani lunga esperienza fissa offresi da lunedì a venerdì. Referenze tel. 381995 ore pasti. (C2686)

PENSIONATO bancario 53enne ragioniere cerca serio impiego miti pretese referenziato. Scrivere Publied n. 26/N 34100 Trieste. (C0194)

Impiego e lavoro
offerte

ASSUMIAMO salumaio esperto manipolazione disossazione prosciutti pratico allestimento vetrine promozionali per Trieste conoscenza sloveno croato, inviare curriculum Cassetta n. 12/P Publied - 34100 Trieste. (A2667)

AZIENDA leader nel settore della produzione e distribuzione del calcestruzzo preconfezionato cerca: aiuti capi impianto, milite assolto, diplomati, da inserire nella propria organizzazione. Scrivere a cassetta n. 38/B Spe 33100 Udine. (Gud 2080)

CORRIERE espresso per potenziamento filiale di Trieste cerca una persona da inserire come impiegato. Si richiede: conoscenza uso computer, capacità di lavorare in autonomia, attitudine al coordinamento, diploma scuola media superiore. Offresi possibilità di sviluppo in ambiente dinamico. Inviare curriculum dettagliato a cassetta n. 27/N Publied 34100 Trieste.

GORIZIA cercansi collaboratori per Telemarketing telefonare allo 0481/30592 dalle 16 alle 20. (D00)

LAVORO a domicilio: società cercano personale affidabile. Tel. 0383/890877.

PER pulizie serali stabilimento cercasi esperte automunite. Presentarsi domani dalle 8 alle 12 via Galleria 16/A. (A2490)

RAGIONIERA veramente capace provenienza società import-export di medie dimensioni oppure settore bancario conoscenza lingue società commerciale locale ricerca per assunzione immediata manoscrivere specificando precedenti impieghi a cassetta n. 1/P Publied 34100 Trieste. (A2534)

TRIBUNALE DI UDINE

Fallimento Barbarossa S.r.l. n. 3936
P.I. 01607900303

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO
(10.o esperimento)

Si rende noto che il giorno 10.4.1996 alle ore 9.30 e segg. nell'aula delle pubbliche udienze civili di questo Tribunale, avanti il giudice Delegato, si procederà alla vendita all'incanto dei seguenti beni più dettagliatamente descritti nella relazione di stima del geom. Eros Feruglio agli atti del fallimento:

LOTTO UNICO (valutato L. 1.945.000.000)
Catasto tavolare del Comune di Cervignano del Friuli
P.T. 4223 - c.t. 1.o
p.c. 522/2 - fabbricati e corte
P.T. 4082 - c.t. 1.o
p.c. 511/2 - 511/3 - arativi per l'intero e
P.T. 1190 - c.t. 1.o
p.c. 517/7 - arativo

per i 2/28
il tutto corrispondente nel
Catasto Fondiario - Comune di Cervignano del Friuli
Fogli di possesso n. 1212 - 755 - 1358

FOGLIO 20

mapp. n. 522/2	fabbricato di mq 2.785	RD. 0	RA. 0
mapp. n. 511/2	sem.vo 3.o mq 3.070	RD. 64.470	RA. 30.700
mapp. n. 511/3	sem.vo 3.o mq 2.030	RD. 42.630	RA. 20.300
mapp. n. 517/7	strada di mq 1.030	RD. -----	RA. -----

NONCHE' nel
N.C.E.U. - part. 1090
mapp. n. 522/2 sub 1 - via Ramazzotti n. 12 S 1 - P.T. 1-2
mapp. n. 522/2 sub 2 - via Ramazzotti n. 12 P.T.

GIUSTO
schede planimetriche di denuncia all'U.T.E. di Udine in data 12.04.1988, ancora in corso di esame.

Beni mobili - attrezzatura e arredamento di Night come da inventario del fallimento dal n. 1 al n. 107.

La vendita viene effettuata nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano i beni.

Si tratta di un complesso commerciale a due piani, al piano terreno adibito a Night - Discoteca - Bar e al primo piano abitazione e 11 camere dotate di singoli servizi-bagni, complessivi mq 7.885 catastali, e la quota di 2/28 della strada di accesso alla p.c. 517/7 - dipartentesi dalla comunale via Gorizia in Cervignano del Friuli.

PREZZO BASE L. 305.000.000 (di cui L. 22.000.000 relativi ai beni mobili, arredamento e attrezzatura). Vendita soggetta a I.V.A.

OFFERTE IN AUMENTO non inferiori a L. 5.000.000.

Termini per la presentazione della domanda di partecipazione alla gara (in carta legale) e per i depositi per cauzione (10% del prezzo base del lotto desiderato) e per spese (20% del prezzo base anzidetto), mediante assegno circolare libero, emesso in provincia di Udine, intestato: CANCELLERIA FALLIMENTI - TRIBUNALE DI UDINE, **ore 13 del 9.04.1996** presso la cancelleria del Tribunale di Udine, ove potranno essere assunte ulteriori informazioni.

VERSAMENTO DEL PREZZO: giorni 30 (trenta) dalla aggiudicazione definitiva, presso la cancelleria.

AVVERTENZE: tutte le spese inerenti la vendita saranno a carico dell'acquirente; quelle per la cancellazione di iscrizioni o trascrizioni ipotecarie, saranno a carico della massa dei creditori e la relativa formalità verrà eseguita dal Curatore sig. dr. Giuseppe Leonardi, via Rauscedo n. 20 - Udine (tel. 0432/502315).

Udine, lì 26 febbraio 1996

IL CANCELLIERE
(G. Violino)

Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domicilio. Costruzioni edili. Telefonare 040/384374. (A2619)

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè, veneziane. Pitturazione restauro appartamenti. Telefonare 040/384374.

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto, tel. 040/566355. (A2643)

Stanze e pensioni
richieste

CERCO stanza ammobiliata in affitto con uso cucina e bagno presso signora sola. Tel. 910241 lasciare messaggio.

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

IN AFFITTO NOSTRI CLIENTI CERCANO ALLOGGI-CASETTE NESSUNA SPESA PROPRIETARI SPAZIOCASA 040/369950. (A099/18)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Grazioso arredato adatto coppia non residente. Ultimo piano, ascensore. Posto macchina. 040/371361. (A2555)

ABITARE a Trieste. S. Francesco. Non residenti. Arredato signroile. Mq 140 piano alto, ascensore. 1.850.000. 040/371361. (A2555)

ABITARE a Trieste. S. Francesco. Residenti. Saloncino, cucina, bicamere, bagno, ascensore. 800.000. 040/371361. (A2555)

ABITARE a Trieste. Zone: Roiano-Burlo. Non residenti arredati. Soggiorno, cucina, bicamere, bagno, poggiolo. 800.000 040/371361. (A2555)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 a referenziati via San Francesco - Settefontane buone condizioni interne: soggiorno, cucina/cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo. Da 600.000 mensili. (A2556)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Romolo Gessi in palazzina signorile: grande salone, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, grande terrazzo - possibilità box. (A2556)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 semicentrale primentrata soleggiato: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo. 650.000 mensili. (A2556)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Fabio Severo - via Revoltella - via Rossetti - via Conti, recenti piani alti ottime condizioni: saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazzini. Da 700.000 mensili. (A2556)

IMMOBILIARE TERGESTEA vende avviatissima rosticceria zona centrale ottimo reddito. 040/767092. (A2570)

LORENZA 040/7606552 marina vista golfo salone 3 stanze servizi 1.500.000; Miramare salone 3 stanze servizi 1.000.000; S. Marco 3 stanze cucina bagno 600.000; Cavana 3 stanze cucina wc 450.000. (A2513)

MONFALCONE affittasi centralissimo locale con uffici collegati da ascensore interno, grande caveau, sofisticato impianto d'allarme, adatto banca. Piramide 040/360224. (A00)

PROGETTOCASA affittasi appartamento in via Romagna con giardino, ampia metratura, da lire 2.000.000 mensili uso foresteria. Barcola villa d'epoca con giardino, patto in deroga lire 2.200.000 mensili. 040/368283.

STUDIO 4 040/370796 affittasi piazza Ospedale appartamento adatto ambulatorio o poliambulatorio quattro stanze doppi servizi cucina casa recente 1.o piano ascensore.

UFFICI 040/7606552 borgo teresiano 3 stanze servizio nuovo 900.000 XX Settembre bassa 2 stanze servizio 600.000. (A2513)

VESTA 040/636234 affitta via Lazzareto Vecchio in stabile prestigioso, appartamenti primingresso mq 96-160 e uffici mq 80 con possibilità posto macchina. (A2533)

Capitali - Aziende

A.A. QUALSIASI categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. 0422/423994 - 424186. (GPd)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente? 0422/825333. (A00)

A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041 91/9944475. (G099666)

ATTENZIONE la serietà fa la differenza, finanziamo realmente a norma di legge aziende e privati qualsiasi cifra e operazione. 049/8710657. (GPD)

B.G. 040/272500 licenza ambulante generi abbigliamento - giocattoli - abbigliamento intimo. Cedesi con furgone, banchi lavoro, registratore cassa, ombrelloni. Lire 60.000.000. Eventuale possibilità solo gestione della attività. Valutiamo offerte.

B.G. 040/272500 Muggia cedesi attività articoli regalo, elettrodomestici, casalinghi. Lire 60 milioni. Muri in affitto, impianti a norma.

B.G. 040/272500 Muggia licenza abbigliamento, muri in affitto. Locale rinnovato con impianti a norma. Possibilità acquisto muri.

B.G. 040/272500 Muggia locale d'affari affittasi ad uso magazzino, ufficio, punto vendita. Possibilità 45, 60, 100 mq circa

CENTRALISSIMA posizione strategica, vendesi licenza ristorante buffet con avviamento trentennale, completa di arredamento nuovo, (muri in affitto), ottimi fatturati. Trattative riservate presso i nostri uffici. CASACITTA' 040/362508.

FINANZIAMENTI tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari cessione V risposta immediata 049/8626190. (G258443)

GORIZIA cedesi lavanderia pulitura a secco o vendesi macchinari. 040/820871. (A2473)

IMMOBILIARE TERGESTEA vende autonmessa con lavaggio riparazione automezzi motomezzi zona S. Giacomo. 040/767092. (A2570)

PASCOLI vendesi licenza alimentari tabelle I e VI redditi dimostrabili per informazioni rivolgersi a "L'Immobiliare sotto casa" via Rossetti 55/E. Tel. 771614. (A2673)

PROGETTOCASA proponiamo licenza oreficeria ben avviata in zona rionale; attività di palestra avviatissima, in zona semicentrale, trattative riservate. informazioni c/o i nostri uffici previo appuntamento 040/368283.

Case-ville-terreni
acquisti

ALLOGGIO panoramico in zona residenziale cucina salone tre stanze terrazza e giardino cerchiamo per nostro cliente. Cmt Piramide 040/360224. (A00)

APPARTAMENTO o casetta con giardino cercasi qualsiasi zona purché servita. Definizione rapidissima. Top 040/314777. (A2520)

CERCHIAMO appartamento luminoso zona semi centrale: soggiorno, cucina, due camere, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A2660)

CERCHIAMO per nostro cliente ampio appartamento panoramico, definizione immediata. GEPPA 040/660050. (A099)

IN ACQUISTO NOSTRI CLIENTI COMPERANO APPARTAMENTI-CASETTE ANCHE DA RISTRUTTURARE SPAZIOCASA 040/369960. (a099/21)

QUALSIASI zona cerchiamo urgentemente 1-2 camere cucina servizi anche da ristrutturare. Top 040/314777. (A2520)

RABINO 040/368566 cerchiamo appartamento di 110-130 mq da ristrutturare preferibilmente escluse zone periferiche. (A00)

RABINO 040/368566 cerchiamo mansarda monolocale per nostro cliente. (A00)

RABINO 040/368566 per nostro referenziato cliente cerchiamo appartamento o casa unifamiliare di circa 200 mq zona Barcola - v. Cerreto anche a prezzo impegnativo. (A00)

URGENTEMENTE CERCHIAMO per nostri clienti selezionati camera cucina bagno qualsiasi zona pagamento contanti. EUROCASA 040/638440. (A099)

Case-ville-terreni
vendite

A. QUATTROMURA Gambini, appartamentini buone condizioni, camera, cucina, bagno, arredati completamente 65.000.000. 040/578944. (A2577)

A. QUATTROMURA Muggia, perfetto, arredato, panoramico, soggiorno, camera, cucina, bagno, ampio poggiolo. 165.000.000. 040/578944. (A2527)

A. QUATTROMURA S. Giusto da sistemare, soggiorno, cucina, due camere, servizi, poggiolo, posto macchina. 75.000.000. 040/578944. (A2527)

A. QUATTROMURA Severo, ottimo, arredato con gusto, tinello, cucinino, camera, bagno, poggiolo, armadi a muro, cantina. 110.000.000. 040/578944. (A2527)

A. QUATTROMURA università tranquillo, nel verde, ottime rifiniture, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggioli. 185.000.000. 040/578944. (A2527)

ABITARE a Trieste. Vista mare, vicinanze Sistiana. Splendida villa rappresentanza, grande metratura. Piscina, parco. Possibilità ampliamento. 040/371361. (A2555)

ABITARE a Trieste. Adiacenze Raute, recente, panoramico. Soggiorno, cucina, tricamere, biservizi, veranda. 220.000.000. 040/371361. (A2555)

ABITARE a Trieste. Duino. Graziosissimi, nuovi appartamenti. Soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno, taverna, giardinetto, posto macchina. Termoautonomo. 210.000.000. (A2555)

ABITARE a Trieste. Emo. Recente. Soleggiato. Soggiorno, cucina, bicamere, bagno, poggiolo. Autometano. 040/371361. (A2555)

ABITARE a Trieste. Guerrazzi. Da ripristinare. Salone, cucina, quattro camere, biservizi. 200.000.000. (A2555)

ABITARE a Trieste. Muri locale doppio ingresso, vetrina. Zona S. Giacomo. Adatto svariate attività. 040/371361. (A2555)

ABITARE a Trieste. S. Giovanni. Palazzetto antico da ripristinare circa 560 mq. Box, cortiletto. 040/371361. (A2555)

ABITARE a Trieste. Terreno edificabile mq 850. Sistiana Tranquillo, servitissimo. 210.000.000. 040/371361. (A2555)

ADIACENZE P. Ospedale in casa d'epoca piano alto luminosissimo appartamento soggiorno 2 camere cucina abitabile servizio ripostiglio cantina. BELLE EPOQUE IMMOBILIARE 040/822687. (A2538)

ADIACENZE Piazza Unità, in elegante stabile d'epoca protetto dalle Belle Arti, prestigioso appartamento, atrio, soggiorno, due camere, grande cucina, ampio bagno, doppi servizi, ripostiglio, ottime rifiniture originali restaurate, termoautonomo vendesi L. 260.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177.

ADIACENZE viale XX Settembre in prestigioso palazzo d'epoca ristrutturato, appartamento occupato composto da ingresso, ampio soggiorno, due camere, cucina abitabile, ripostiglio, servizio, soffitta L. 85.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177.

ALTIPIANO casetta indipendente soggiorno cucina ab. 2 camere bagno cantina taverna giardino di 630 mq, 330.000.000. BELLE EPOQUE IMMOBILIARE 040/822687. (A2538)

ANANIAN, appartamento soleggiato con balcone, palazzo di quarant'anni in buone condizioni, ingresso, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, servizi separati, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo L. 140.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177.

APPARTAMENTO primo ingresso in stabile prestigioso PIAZZA S. ANTONIO ultimo piano salone d'angolo due stanze cucina doppi servizi riscaldamento autonomo ascensore, vende SILVANA IMMOBILIARE, Mazzini 32, tel. 040/630980 - 661766. (A2576)

AQUILEIA esclusivo cascinale indipendente, accuratamente ristrutturato. Giardino piantumato di 4000 mq. Progettocasa 0431/35986.

AQUILEIA in centro storico casa su 2 piani più mansarda al grezzo con corte e box auto. 190.000.000. Progettocasa 0431/35986.

AQUILEIA rustico parzialmente da ristrutturare con 2600 mq di parco. Grande occasione. Progettocasa 0431/35986.

AREA IMMOBILIARE 0040/3720058 SEMIPERIFERICO nel verde perfetto soggiorno cucina abitabile due stanze bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo 190.000.000. (A099)

AREA IMMOBILIARE 040/3720058 CENTRALISSIMO splendido primo ingresso luminoso ingresso salone cucina abitabile tre camere doppi servizi ripostiglio riscaldamento autonomo ottime rifiniture 240.000.000. (A099)

AREA IMMOBILIARE 040/3720059 CENTRALISSIMO primo ingresso panoramico luminoso ottime rifiniture piano alto ascensore riscaldamento autonomo ampio ingresso salone cucina abitabile due camere doppi servizi ripostiglio 340.000.000. (A099)

AREA IMMOBILIARE 040/3720059 PANORAMICO sesto piano stabile moderno ascensore ingresso soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo perfetto 130.000.000 (A099)

AREA IMMOBILIARE 040/3720059 RONCHI DEI LEGIONARI residenziale primo ingresso appartamento 80 mq ingresso soggiorno cucina abitabile due camere bagno ripostiglio terrazzo ampio giardino cantina box splendido 183.000.000. (A099)

ATTENZIONE 180 mq stupendamente rifiniti in ottimo stabile d'epoca riscaldamento autonomo 240.000.000. Top 040/314777. (A2520)

AURISINA CENTRO appartamento in palazzina recente, soggiorno con angolo cottura, camera, cameretta, bagno, cantina, giardino e posto macchina condominiali, riscaldamento autonomo, buone condizioni, 155.000.000. Progettocasa 040/368283. (A0)

B.B. 040/272192 ALTURA appartamento seminuovo mq 60 cucina soggiorno camera bagno ingresso poggiolo verandato. (D00)

B.B. 040/272192 MUGGIA appartamento seminuovo 5.o piano ascensore ingresso soggiorno cucina abitabile bicamere bagno poggioli vista mare. (D00)

B.G. 040/272500 adiacenze viale XX Settembre ultimo piano mansardato con finestre. Camera, soggiorno, cucina abitabile, bagno, cantina, ascensore. Occasione lire 90.000.000 trattabili.

B.G. 040/272500 corso Italia appartamento piano nobile in prestigioso palazzo epoca con ascensore. Camera, cameretta, salone, grande cucina, due bagni, ripostiglio e poggiolo. Lire 315.000.000.

B.G. 040/272500 Muggia praggi Monte d'Oro bella casa bifamiliare su due piani. Ogni alloggio ha 100 mq circa. Più cantina, posto macchina, tettoia e giardino 1200 mq. Posizione molto tranquilla e soleggiata. Vendita in blocco lire 550.000.000.

B.G. 040/272500 Muggia appartamento in casetta: due stanze, cucina. Soggiorno, bagno, ripostiglio, poggiolo, grande terrazza, soffitta, giardino e posto macchina privato. Occasione 185.000.000.

B.G. 040/272500 Muggia favoloso attico tre sanze, salone con caminetto, cucina abitabile, bagni, ripostiglio, cantina. Grandissimo terrazzo panoramico sui quattro lati, cantina.

B.G. 040/272500 Muggia immediate vicinanze il centro nuovi villini a schiera nel verde in avanzata fase di costruzione. Luminoso tre stanze, grande salone con vetrate, cucina, due bagni, garage quattro posti macchina, giardino privato. Da lire 393.000.000.

B.G. 040/272500 Muggia prestigioso appartamento in villa bifamiliare: tre camere, salone, cucina, due bagni completi, terrazzone, cantina, garage, giardino.

B.G. 040/272500 Muggia signorilissimo piano alto in palazzina recente adiacente stazione autocorriere: salone, tre camere, cucina, bagni, poggioli e cantina. Area di parcheggio condominiale.

B.G. 040/272500 Muggia-Lazzaretto recente villa singola monopiano: tre camere, soggiorno, cucina abitabile, bagni terrazza, garage 100 mq circa, giardino alberato 2200 mq splendida vista mare.

B.G. 040/272500 paraggi viale Ippodromo magnifico ultimo piano con stupendo panorama della città: due camere, salone, cucina, bagni, terrazza verandata, soffitta, cantina, L. 220.000.000. Possibilità box auto.

B.G. 040/272500 Riva Nazario Sauro - Trieste appartamento con riscaldamento autonomo: 130 mq circa, tre camere, soggiorno, cucina abitabile con dispensa, servizi separati, poggiolo e terrazzino.

B.G. 040/272500 Servola (Pitacco alta) alloggio perfette condizioni in palazzina con giardino e posto macchina condominiale. Camera, soggiorno, cucinino, bagno, due poggioli vista mare (lato Porto nuovo), cantina. Occasione lire 119.000.000.

B.G. 040/272500 Servola vendesi appartamento in casetta da ristrutturare: tre vani e servizio con doccia, poggiolo. Lire 60.000.000.

B.G. 040/272500 Strada per Basovizza casa colonica da ristrutturare internamente. Cinque vani, cucina, cantine. Possibilità ampliamento. Terreno 1600 mq posizione panoramica lire 375.000.000.

B.G. 040/272500 via Crispi favoloso super attico panoramicissimo in stabile di prestigio. Salone, cucina abitabile due stanze ognuna con il bagno, guardaroba, poggiolo. Terrazza coperta per barbecue estivo. Altro terrazzone solarium. Riscaldamento autonomo, cantina e garage.

B.G. 040/272500 via dei Porta splendido alloggio in palazzina prestigiosa luminoso quarto piano con ascensore: grande salone, cucina abitabile, due stanze, bagni, poggiolo. Possibilità posto macchina coperto in affitto. Lire 290.000.000.

B.G. 040/272500 via S. Pasquale perfetto appartamento vista mare: due camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazzino, cantina e box.

BELPOGGIO circa 85 mq composto da soggiorno due camere grandissima cucina bagno poggiolo 105.000.000. Top 040/314777. (A2520)

CARPINETO, attico con superattico, in bellissima palazzina recente, composto da: ampio ingresso, due saloni, cucina abitabile, doppi bagni, due matrimoniali (possibiltà ricavo altre due), terrazza abitabile verandata, due balconi, panoramico vista mare, L. 395.000.000 CASACITTA' 040/362508.

CASETTA Basovizza su due livelli immersa nel verde, ampia metratura con giardino di proprietà, da ristrutturare, con progetto approvato per bifamiliare, L. 185.000.000 (permute e finanziamenti al 10,7% annuo). CASACITTA' 040/362508.

CASETTA su due livelli adiacenze San Giuseppe, ottime condizioni, composta da: cucina, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, magazzino, cortile con accesso auto, L. 230.000.000 CASACITTA' 040/362508.

CASETTA via dell'Istria accostata, esternamente ristrutturata, ampia metratura, giardino. Lire 220.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

CERVIGNANO adiacenze azienda agricola in attività: casa, ampia rimessa frutteto, parco di 6000 mq. Adatto agriturismo e/o maneggio. Progettocasa 0431/35986.

CERVIGNANO adiacenze OCCASIONE: terreno edificabile di 1000 mq i.e. mc/mq. 50.000.000! Progettocasa 0431/35986.

CERVIGNANO affittasi locale commerciale in zona di forte passaggio con annessi uffici laboratorio e servizi. Progettocasa 0431/35986.

CERVIGNANO disponiamo di prestigiosi appartamenti primingressi di varie metrature e locale commerciale in centralissima casa d'epoca finemente ristrutturata. Progettocasa 0431/35986.

Continua in 30.a pagina

A.C.T.
AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI TRIESTE

Estratto dell'avviso di gara

L'Azienda Consorziale Trasporti di Trieste intende procedere all'aggiudicazione in unico lotto delle coperture assicurative aziendali tramite le stipule delle seguenti polizze assicurative:

a) Incendio a fabbricati e relativo contenuto;
b) Responsabilità civile verso terzi e verso dipendenti (RCT/O);
c) Infortuni amministratori, dirigenti, dipendenti portavalori, consulente medico;
d) Tutela legale amministratori;
e) Furto e rapina valori e contenuto dei fabbricati;
f) Incendio flotta veicoli;
g) Danni accidentali subiti dagli autoveicoli di proprietà dei dipendenti e/o consiglieri dell'Azienda, in occasione di servizio;
h) Responsabilità civile derivante dalla circolazione di veicoli a motore;
i) Assicurazioni impianti e apparecchiature elettroniche;
j) Responsabilità civile degli amministratori;

mediante gara a trattativa privata con procedura negoziata urgente ex art. 12 2/c e 3/c del D.L. 158/1995.

La gara verrà aggiudicata col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa valutabile sui parametri indicati in capitolato.

L'appalto avrà la durata di un anno con possibilità di proroga ad esclusiva discrezione dell'Amministrazione.

Le Società Assicurative che intendono segnalarsi per l'eventuale partecipazione alla gara dovranno inviare domanda di partecipazione corredata dalla documentazione richiesta all'**A.C.T. Servizio Commerciale, via D'Alviano n. 15 - Trieste.**

La richiesta d'invito redatta in lingua italiana **non è vincolante per l'Amministrazione.**

Per il termine e le modalità di presentazione delle domande vedere avviso di gara integrale inviato alla Gazzetta Ufficiale della Cee in data 28 febbraio 1996 che sarà esposto all'Albo Pretorio del Comune di Trieste e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Commerciale, tel. 040/7795236-224.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. ing. Aldo de Robertis)

TRIBUNALE DI UDINE

Fallimento COSTRUZIONI EDILI ISONTINE Srl n. 4252

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 10 aprile 1996, alle ore 9.30 e segg. nell'aula delle pubbliche udienze civili di questo Tribunale, avanti il Giudice Delegato, si procederà alla vendita all'incanto dei seguenti beni più dettagliatamente descritti nella relazione di stima del geom. dott. arch. Mario dalla Mura agli atti del fallimento:

● LOTTO N. 1 – Terreni inedificati e tra loro contigui, di complessivi mq catastali 29.349, siti in C.c. di Plavia Montedoro (Ts) - Comune amministrativo di Muggia (Ts), che si estendono su un'area posta a ridosso del confine di Stato Italia-Slovenia, presso il valico internazionale di Rabuiese (SS 15).

Secondo il vigente P.R.G. Comunale di Muggia la maggior parte dell'area ricade in Zona edificabile omogenea H3 e la restante minore parte ricade in Zona edificabile omogenea H2 della Zonizzazione M1 della variante n. 11 al vigente P.R.G.C.

Detti terreni sono così censiti al Comune censuario di Plavia Montedoro (Ts):

F.2 pc. 427/2 prato cl. 2 are 48,06 RD 43254 RA 21627.
F.2 pc. 428/1 vigna cl. 4 are 229,50 RD 321300 RA 275400;
F.2 pc. 428/4 orto cl. 5 are 14,93 RD 37325 RA 18662;
F.2 pc. 428/7 vigna cl. 4 are 1,00 RD 1400 RA 1200.
Totali are 293,49

ed iscritti all'Ufficio tavolare di Trieste: Partita Tavolare n. 739, c.t. 1.

Prezzo base Lire 304.000.000 (vendita soggetta ad I.V.A.)

Offerte in aumento non inferiori a Lire 5.000.000.

Termini per la presentazione della domanda di partecipazione alla gara (in carta legale) e per i depositi per cauzione (10% del prezzo base del lotto desiderato) e per spese (20% del prezzo base anzidetto), mediante **assegno circolare libero**, emesso in provincia di Udine, intestato: Cancelleria Fallimenti-Tribunale di Udine - ore 13 del 9 aprile 1996 presso la Cancelleria del Tribunale di Udine, ove potranno essere assunte ulteriori informazioni.

Versamento del prezzo: giorni 30 (trenta) dall'aggiudicazione definitiva, presso la Cancelleria.

AVVERTENZE. Tutte le spese inerenti la vendita saranno a carico dell'acquirente; quelle per la cancellazione di iscrizioni o trascrizioni ipotecarie, saranno a carico della massa dei creditori e la relativa formalità verrà eseguita dal Curatore sig. rag. LUCIO LEITA con studio in Udine, via Mentana 25, tel. 0432/233461-234439.

Udine, lì 26 febbraio 1996

IL CANCELLIERE
dott. G. VIOLINO

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C. - PORTOGRUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.02 D Venezia S.L.
5.37 D Venezia S.L.
6.04 IR Venezia S.L.
6.13 R (*) Portogruaro-Caorle
7.13 E Venezia S.L.
7.50 IC (!) Torino P.N.
8.13 IR Venezia S.L.
9.43 R (*) Portogruaro/Caorle
10.13 IR Venezia S.L.
11.56 IC (!) Roma Term.
12.13 IR Venezia S.L.
12.46 R Latisana
13.10 D Venezia S.L.
14.00 R (*) Portogruaro-Caorle
14.13 IR Venezia S.L.
15.13 D Venezia S.L.
15.50 IC (!) Sestri Lev. via Genova P.P.
16.13 IR Venezia S.L.
17.13 E Venezia S.L.
17.27 R Venezia S.L.
18.13 IR Venezia S.L.
19.13 E Lecce
19.57 R (*) Portogruaro-Caorle
20.25 E Ginevra
21.13 IR Venezia S.L.
22.13 E Roma Termini

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.03 E Venezia-Mestre
0.42 IR Venezia S.L.
1.42 IR Venezia S.L.
2.35 D Venezia S.L.
6.32 R (*) Portogruaro-Caorle
7.07 D Portogruaro-Caorle
7.37 D (*) Portogruaro-Caorle
7.59 E Roma Termini
8.53 E Ginevra
9.24 R Portogruaro-Caorle
10.05 E Lecce
10.42 IR Venezia S.L.
11.42 E Venezia S.L.
13.42 IR Venezia S.L.
14.12 D Venezia S.L.
14.56 R (*) Portogruaro-Caorle
15.24 R Latisana
15.42 IR Venezia S.L.
16.04 IC (!) Roma Termini
16.25 D Venezia S.L.
17.42 IR Venezia S.L.
18.33 IR Udine-via Venezia S.L.
18.50 D (*) Venezia S.L.
18.57 D Venezia S.L.
19.37 IR Venezia S.L.
20.00 IC (!) Torino P.N.
20.33 IR Venezia S.L. via Udine
20.55 R Venezia S.L.
21.42 IR Venezia S.L.
22.00 IC (!) Genova Br
23.42 E Venezia S.L.

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

TRIESTE - GORIZIA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.22 R (*) Udine/Venezia S.L.
5.50 R (*) Udine/Sacile
6.23 D (*) Udine
6.48 R (*) Udine
7.19 IR Udine/Venezia S.L.
8.19 R Udine
9.19 IR Udine/Venezia
11.19 IR Udine/Venezia
11.40 R (*) Udine
12.19 D (*) Udine/Sacile
12.25 R (*) Udine
13.19 IR Udine/Venezia
13.27 R (*) Udine
13.56 E Venezia/Mestre
14.19 D (*) Udine
14.34 R Udine
15.19 IR Udine/Venezia
16.19 D (*) Udine/Sacile
16.56 R (*) Udine
17.19 IR Udine/Venezia
17.38 R Udine
17.51 D (*) Udine/Pontebba
18.19 D (*) Udine
18.39 R Udine
19.19 IR Udine/Venezia
20.07 R Udine
21.19 IR Udine/Venezia
23.05 R Udine

(*) Servizio periodico.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.52 IR Udine-via Venezia
6.46 R (*) Udine
7.29 R Udine
7.51 D (*) Sacile/Udine
8.33 R (*) Udine
8.40 D (*) Pontebba/Udine/Palmanova/Cervignano/Monfalcone
9.14 R (*) Sacile/Udine
9.56 IR Udine via Venezia S.L.
10.52 R (*) Sacile/Udine
12.33 IR Venezia S.L. via Udine
14.04 R Udine
14.33 IR Venezia via Udine
15.18 R (*) Udine
15.53 R Udine
16.33 IR Venezia S.L. via Udine
18.18 R (*) Udine
18.26 R (*) Udine
19.20 R (*) Udine
19.44 D (*) Tarvisio C.le via Udine
20.22 R (*) Udine
21.15 R Udine
22.33 IR Venezia via Udine

(*) Servizio periodico.

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.02 E (*) Budapest
9.13 E Zagabria Gl. Kol.
12.02 E Budapest K.
17.57 IC (!) Zagabria Gl Kol

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.52 E (*) Budapest K.
10.58 IC (!) Zagabria K.
16.57 E Budapest K.
19.51 E Zagabria K.

OGGI SI SAPRANNO I DATI DI FEBBRAIO

Inflazione a freno E la Ue applaude

PROMETEIA

L'economia friulana: un occhio all'Europa

UDINE — Udine e Pordenone sono classificate tra le province forti e più dinamiche d'Italia, ma il loro sviluppo economico – favorito dal 1992, come nel resto del Paese, dalla svalutazione della lira – non appare immune da difficoltà che vanno ricercate nelle conseguenze e nelle opportunità, insieme, del processo di integrazione europea. E' una delle conclusioni cui sono arrivati Massimo Guagnini e Angelo Tantazzi, responsabili di Prometeia Calcolo, che per la Cassa di Rispamio di Udine e Pordenone (Crup) hanno coordinato la ricerca «Le prospettive economiche delle province di Udine e Pordenone», che sarà presentata oggi a Villa Manin di Passariano. «Interrogarsi non solo sulle opportunità ma anche sui rischi che il processo di integrazione europea crea per Udine e Pordenone – scrivono i due ricercatori – può apparire un esercizio di dubbia utilità in un momento nel quale sono diffusi giudizi estremamente positivi sull'evoluzione economica di tutto il Nord Est, indicato come «locomotiva dell'economia italiana». Guagnini e Tantazzi non negano le performances di Udine e Pordenone, «ma va tenuto presente – aggiungono – il ruolo cruciale avuto dalla svalutazione: un vantaggio che ha carattere solo temporaneo».

Per l'industria nazionale è stato un '95 soddisfacente, preoccupa però la battuta d'arresto registrata a dicembre

ROMA — Oggi i dati sull'inflazione nel mese di febbraio daranno una visione un po' più chiara di quanto potrebbe accadere nelle settimane future. L'aspettativa generale è di un ulteriore ribasso, e ieri l'ufficio studi del Credito italiano ha aggiunto la sua voce a quella di altri osservatori, pronosticando una crescita mensile del costo della vita pari allo 0,3% e un aumento tendenziale del 5% contro il 5,5% del mese precedente. Tra gli analisti c'è anche chi si aspetta un 4,9%. Al di là dei numeri, comunque, un miglioramento è dato per certo e gli occhi di tutti sono puntati su Bankitalia e su possibili movimenti sui tassi.

Ma ieri Bankitalia, il presidente del Consiglio Lamberto Dini e il Tesoro sono improvvisamente stati catapultati al centro di una polemica animata da Marco Taradash (Riformatori-Forza Italia), che parla di «strane manovre sulla lira» che, nonostante l'incertezza politica, si sta rafforzando, e afferma: «risulta che la grande finanza italiana e la stessa Banca d'Italia continuerebbero a vendere marchi per irrobustire artificialmente la nostra moneta; stia bene attento Dini a non tentare la più spericolata delle speculazioni elettorali contando sulla disponibilità della Banca d'Italia a ridurre di uno o due punti i tassi di interesse». Via Nazionale non risponde. Ma il Tesoro sì e liquida come «prive di ogni fondamento» le affermazioni di Taradash. La lira ieri ha recuperato ancora. Alle rilevazioni di metà giornata il marco è sceso a 1047,53 (contro le precedenti 1057,56). Per la lira, che è salita fino a 1046, è il miglior risultato dal 16 gennaio '95.

«Dopo la svalutazione della lira, l'Italia, sotto la spinta delle esportazioni, gode di una ripresa economica più rapida degli altri partners europei». Inizia così, nella relazione economica annuale della Commissione Europea, il capitolo dedicato al nostro paese. La crescita economica ha raggiunto il 3,2% nel 1995 «nonostante l'instabilità politica e le turbolenze sui mercati finanziari». All'Italia vengono dedicate poco più di 4 pagine, tabelle comprese, nel testo che sarà presentato oggi alla stampa dal Commissario europeo Yves Thibault de Silguy. Vi si legge tra l'altro che «la debolezza della lira» è stata una delle cause della fiammata inflazionistica «per combattere la quale, la Banca d'Italia ha alzato due volte i tassi d'interesse, ormai a livelli molto alti (5%) in termini reali». E sono stati proprio gli «alti tassi a rendere necessaria - secondo la Commissione Europea - una manovra aggiuntiva nel 1995». La relazione economica annuale riconosce che «le privatizzazioni hanno fatto passi in avanti significativi, con la vendita del 15% dell'Eni».

Un '95 soddisfacente per il fatturato e gli ordinativi dell'industria italiana, che si chiude, però, con una battuta d'arresto nel mese di dicembre. Nell'intero 1995, rileva l'Istat, il fatturato dell'industria è aumentato del 16,8% rispetto al '94, mentre gli ordinativi hanno avuto un incremento complessivo del 18,7%. Nel solo mese di dicembre l'aumento del fatturato è stato del +5,8%, il dato meno consistente dal febbraio del '94. Nello stesso mese ordinativi in crescita del +1%.

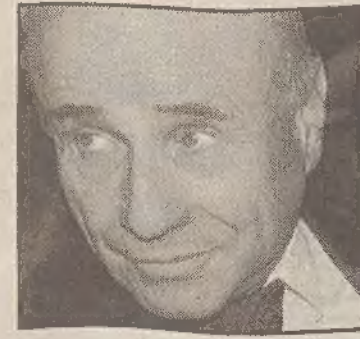
LE PRIME CIFRE DEL '95 AL VAGLIO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Generali, migliora l'utile

E la raccolta premi raggiunge i 10.800 miliardi, segnando così un aumento pari al 5,4%

Antoine Bernheim

Dal «ramo vita» (+13,8%) i risultati più interessanti

MILANO — Il consiglio di amministrazione delle Assicurazioni Generali ha preso in esame ieri a Roma, sotto la presidenza di Antoine Bernheim, l'andamento della gestione ed i primi dati previsionali del 1995, che evidenziano «un utile di bilancio più elevato di quello del precedente esercizio» – si legge nel comunicato –, e una raccolta premi complessiva di 10800 miliardi, con un incremento del 5,4%. I premi del ramo vita sono ammontati a 4780 mld (+13,8%), quelli dei rami danni a 6200 mld pressochè pari a quello del precedente esercizio. Nel lavoro diretto italiano i premi segnano un aumento del 14,3% nel ramo vita e dell'8,8% a termini omogenei nel ramo danni.

«La gestione assicurativa – prosegue la nota – presenta una evoluzione complessivamente favorevole, con un saldo tecnico sostanzialmente sui livelli dello scorso esercizio grazie alla tenuta della sinistralità e ad un ulteriore lieve miglioramento dell'incidenza dei costi. Nei rami danni il lavoro diretto italiano ha registrato un soddisfacente ritmo di sviluppo e un rapporto sinistri a premi sui buoni livelli dell'esercizio precedente, nonostante il peggioramento manifestatosi nel ramo Rca. Il lavoro diretto svolto all'estero e quello indiretto, in lieve regresso quanto a raccolta premi, sono caratterizzati da un andamento tecnico che, pur permanendo negativo, evidenzia settoriali miglioramenti».

«Nel ramo vita – continua – il lavoro diretto italiano ha registrato una sensibile accelerazione del tasso di crescita nell'ultimo periodo dell'esercizio sia nel settore delle coperture individuali sia, in misura ancora maggiore, in quello delle collettive: il risultato tecnico è rimasto su livelli ampiamente positivi».

La componente finanziaria ha beneficiato del recupero della redditività corrente e della crescita degli utili di realizzo su vendite di titoli, anche in relazione ad operazioni di natura non ricorrente attuate nel corso del primo semestre. Dalla valutazione del portafoglio titoli sono emerse minusvalenze di registro, al netto delle riprese di valore, inferiori a quelle del precedente esercizio.

Sotto il profilo valutario si è confermata, a fine anno, la debolezza della lira che ha fatto emergere un consistente saldo positivo derivante dalla conversione di tutti gli attivi e passivi espressi in valuta estera. In dettaglio gli investimenti denotano un incremento del 13,3% rispetto al 31 dicembre 1994, e superano i 38760 miliardi con un aumento di 4.550 miliardi in particolare nel settore dei titoli a reddito fisso e azionari; i redditi degli investimenti ammontano a 2770 miliardi con un indice di crescita del 10,4% (+12,9% a condizioni omogenee).

PAOLO CANTARELLA DELINEA LE STRATEGIE DEL GRUPPO

C'è una Fiat in Palio

Con la nuova vettura vuole sfondare in Brasile - Proposte a Ginevra

GINEVRA — Sono due le linee strategiche per il gruppo Fiat tracciate da Paolo Cantarella alla sua prima uscita pubblica nella veste di amministratore delegato della Fiat, in occasione del salone dell'auto di Ginevra. Il primo obiettivo è «proseguire nel rinnovamento della gamma per mantenerla fresca e ampia, con un rinnovo accelerato, continuando con la recente cadenza». Il secondo obiettivo, ha sottolineato Cantarella, è lo sviluppo internazionale: il prossimo appuntamento è in Brasile per il lancio della Palio, la nuova world car. Imperativo è far crescere il gruppo in paesi con tassi di sviluppo previsti molto elevati, mantenendo la tradizionale strategia Fiat «di andare in giro per il mondo». In questo, ha detto Cantarella, la Palio «è l'asse portante». Il manager Fiat ha visitato il salone assieme a Roberto Testore, nuovo amministratore delegato della Fiat auto, definendo la rassegna «interessante». Secondo Cantarella, il salone «lascia intuire il grande sviluppo dell'offerta, dei modelli e delle versioni. C'è un continuo allargamento dell'offerta – ha detto – è un trend consolidato e si continua a investire in questo». Cantarella, riconosciuto tecnico e amante del prodotto originale, ha mostrato di apprezzare «le macchine piene di idee, la gioia di vivere, l'allegria tecnologica» come si è visto ad esempio, ha detto, nelle vetture di Franco Sbarro, un italiano che costruisce auto in piccola serie in Svizzera. Secondo Cantarella lo slogan giusto per il futuro del mercato dell'auto è «la vettura sei tu»: le case dovranno essere sempre più attente a recepire quello che la gente chiede, allargando l'offerta.

Al salone la Fiat è presente con il nuovo coupè con motore 1800 a 16 valvole che si aggiunge alle precedenti versioni 2000 aspirato e 2000 turbo. Il nuovo modello della coupè monta lo stesso motore della spider Fiat Barchetta. Presentato anche l'Ulysse con un inedito propulsore 2100 turbo diesel. La Lancia, oltre alla già nota Y, presenta le nuove motorizzazioni 16 valvole della Delta e della Dedra. Da parte sua l'Alfa Romeo espone la nuova 146 ti. Presentato anche il nuovo mono volume Z turbo diesel. Il 66esimo salone internazionale dell'automobile di Ginevra verrà aperto al pubblico dal 7 al 17 marzo. I settori espositivi vedono oltre 1040 marche provenienti da 36 paesi che saranno presentate da 310 espositori. Il tutto su una superfice lorda di 90.000 metri quadri. La superficie espositiva netta attribuita è di oltre 62.000 metri quadri su un totale record di richieste che ha superato abbondantemente i 70.000 metri quadri.

Continuano intanto le polemiche tra le organizzazioni sindacali riguardo l'atteggiamento da tenere sull'integrativo Fiat: Uil e Cisl attaccano la Cgil, dopo il no della Fiom alla proposta aziendale. «No comment» di Cofferati.

I 46 ANNI DELLA UIL

Orario di lavoro annuo: Larizza non ci rinuncia

ROMA — Sono trascorsi due anni da quando il segretario nazionale della Uil Pietro Larizza lanciò la proposta dell'orario di lavoro annuo. Ora – prendendo al balzo la manifestazione nazionale che si è svolta ieri a Bologna per festeggiare il quarantaseiesimo compleanno della Uil – Larizza rilancia. «Prima di parlare di riduzione – ha spiegato – facciamo diventare normale l'orario che spesso ha una quota di straordinario fissa del 20%». Insomma, altro che «lavorare meno, lavorare tutti». Con l'orario annuo «si possono evitare con indubbi benefici sociali ed economici gli andamenti alternativi, a seconda delle condizioni di mercato tra cassa integrazione e straordinari».

L'orario di lavoro articolato su base annuale e non più settimanale sarebbe modulabile prevedendo mesi in cui il lavoratore fa 43 ore settimanali e altri mesi in cui ne fa solo 30, ad esempio. Una flessibilità «d'oro» che – secondo il segretario della Uil – potrebbe garantire «quegli aumenti non continui di produttività che oggi sono assorbiti dallo straordinario». L'imprenditore, è ovvio, avrebbe l'obbligo di assumere nel momento in cui scattano le nuove esigenze produttive e non più di utilizzare la valvola dello straordinario. Uno strumento contro la disoccupazione, dunque: capace di azzerare il ricorso allo straordinario nei periodi di super-lavoro e di evitare il ricorso alla cassa integrazione nelle fasi di rallentamento.

Certo, questa proposta non funzionerebbe per tutti i settori, sottolinea Larizza. Sarebbe praticabile nel manifatturiero e, per gli imprenditori, non ci sarebbero svantaggi. «Si tratterebbe di una flessibilità senza costi aggiuntivi» ha osservato il segretario nazionale.

Le altre questioni sul tappeto a Bologna? Il rinnovo dei contratti pubblici e quello dei settori privati, l'emergenza occupazionale («al 90% localizzata nel Mezzogiorno»), la lotta all'inflazione («che non può essere vincolo per le dinamiche salariali e una promessa a futura memoria per i prezzi e le tariffe»).

Infine, en passant, una frecciatina del segretario scoccata all'indirizzo degli altri due leader confederali. Il sistema sindacale non può essere estraneo alla politica, solo che «mentre la Uil lo dice a voce alta e poi si fa vincere dalla timidezza nel farlo – ha tuonato Larizza – Cgil e Cisl lo negano e poi, tutti i giorni, compresi questi, lavorano per farlo».

Ma come reagiscono gli altri sindacati alla proposta dell'orario annuo che rimbalza da Bologna? Possibilista Alfiero Grandi, segretario confederale Cgil, ma a una condizione: «Purchè si accompagni a una riduzione dell'orario di lavoro». Sì incondizionato di Natale Forlani, segretario confederale Cisl: «E' una proposta che abbiamo lanciato un mese fa a Rimini. Solo per il manifatturiero? Ma se è lo schema attuale delle banche...».

BREVI

Operazione del Tesoro sul mercato tedesco Drenati 3300 miliardi

ROMA — Il Tesoro ha compiuto a febbraio due operazioni per complessivi 2,25 miliardi di dollari (oltre 3.300 miliardi di lire) sul mercato tedesco dello Sculdschein, quello dove operano soprattutto investitori istituzionali e si scambiano crediti bancari. L'operazione, che consente sensibili risparmi rispetto alle normali operazioni in Eurobond, è stata coordinata da J.P. Morgan. La prima operazione ha un importo di 1,5 miliardi di dollari, una scadenza di 16 anni e incorpora un'opzione «put» (cioè a vendere) a 8 anni. Il costo complessivo è stato pari al Libor a 6 mesi in dollari meno 2,5 punti base per i primi 8 anni. La seconda di 750 milioni di dollari ha una scadenza di 14 anni ed incorpora un'opzione «put» a 6 anni.

Giorgio Garuzzo, ex Fiat, all'Olivetti? L'Ingegnere: idea da considerare

PECHINO — «È una cosa che potremo considerare»: lo ha detto il presidente dell' Olivetti, Carlo De Benedetti, interpellato a Pechino sulle voci riguardanti un possibile passaggio al suo gruppo di Giorgio Garuzzo, direttore generale uscente della Fiat. De Benedetti è da alcuni giorni in Cina per partecipare alla prima riunione del comitato internazionale di consiglieri della Citic, la maggiore holding finanziaria cinese.

«Telefonini», il problema Gsm per Bruxelles non esiste più

BRUXELLES — La pratica Gsm Italia-UE dovrebbe essere praticamente chiuso. La Commissione europea, secondo fonti dell'esecutivo di Bruxelles, ha accettato le misure 'correttive' messe a punto da Roma e Karel Van Miert, responsabile della politica comunitaria per la concorrenza, ha deciso di dare l'ultimo nulla osta. Il via libera della Commissione alla chiusura del caso era stato 'congelato' alcune settimane or sono.

Sospeso lo sciopero dei portuali che era stato previsto per domani

ROMA — Sospeso lo sciopero nazionale di 24 ore dei portuali previsto per domani. La decisione è stata presa dopo l'incontro svoltosi ieri pomeriggio tra sindacati ed il sottosegretario D'Antona. Il sottosegretario ha confermato la volontà di dare attuazione alle intese «adottando i provvedimenti relativi agli ammortizzatori sociali e superando le difficoltà insorte in sede Ue sull'utilizzo dei fondi a favore delle Compagnie».

SIDERURGIA, COSTITUITO IL NUOVO VERTICE

Ecco come cambia la Dalmine agli ordini della famiglia Rocca

L'integrazione con le altre attività della Techint in Argentina e Messico. Nel '95 fatturato di 1.600 miliardi. Tra gli azionisti c'è anche Soros

DALMINE — Roberto Rocca presidente, Paolo Rocca vice presidente esecutivo, Paolo Scaroni vice presidente e Alberto Valsecchi amministratore delegato. Sono queste le cariche di vertice della «nuova» Dalmine privatizzata sotto il controllo del gruppo Techint.

Il Cda della società bergamasca comprende inoltre, sempre per il gruppo Rocca, Gianfelice Rocca e Roberto Einaudi, presidente onorario della Techint. Riconducibile al gruppo italo-argentino è anche Luciano Taddei. Completano l'elenco il presidente della Banca Popolare di Bergamo-Credito Varesino, Emilio Zanetti e per la Banca di Roma (che ha il 15%), Mario Gabriele, Ernesto Monti, Diego Saglietto.

Il principale azionista della Dalmine è la Techint Netherland Pv, con il 37,36% (il 35,01 è sindacato con il 15% di Banca di Roma). Nelle settimane scorse l'istituto di credito romano ha collocato il 34% circa della società bergamasca presso un gruppo di investitori terzi, tra cui i fondi del finanziere George Soros (6%), la Banca Popolare di Bergamo-Credito Varesino (5%), Comit (2,8%), Bankers Trust (1,4%), Indosuez (2%), Warburg (0,5-0,6%) e Albertini Sim (1% circa). Ad un gruppo di operatori commerciali e fornitori del settore siderurgico è andato inoltre circa il 10-12%: tra di essi, con quote tra l'1 e il 2%, i gruppi Sestini, Agarini, Bolfo, Iannone e Pollastrini.

La prima mossa del gruppo Rocca, ha spiegato il neo-presidente Roberto Rocca, «sarà il riordino di tutta la parte commerciale», che sarà inserita e coordinata con le altre realtà Rocca, l'argentina Siderca e la messicana Tamsa. Nei tubi senza saldatura il gruppo Rocca rappresenta ora quasi il 9% della produzione mondiale (1,66 milioni di tonnellate) e circa il 24% del commercio mondiale, sopravanzando Mannesmann e Sumitomo. Per il '95, il fatturato previsto di Dalmine è di circa 1.600 miliardi, mentre la produzione '96 dovrebbe attestarsi sulle 900mila tonnellate. L'indebitamento finanziario consolidato a fine '95 era di 720 miliardi, di cui 640 circa a breve, su di un patrimonio di circa 400 miliardi.

PER RIMETTERE IN SESTO I SERVIZI PUBBLICI

Cispel, ricostruire in Bosnia

ROMA — Le aziende che erogano i servizi pubblici locali scendono in campo per la ricostruzione e riattivazione di questi servizi nei paesi distrutti dalla guerra che ha colpito l'ex Jugoslavia.

È iniziative per riavviare le reti idriche o fognarie, l'energia, il gas, o i trasporti pubblici partiranno dalle imprese degli enti locali associate alla Cispel – la confederazione dei servizi pubblici locali – attraverso la costituzione di società miste con le imprese locali in quesi territori.

Ad annunciarlo è stato il presidente della Cispel, Chicco Testa, che nel corso di una conferenza stampa ha presentato il programma del seminario internazionale sul «Progetto Bosnia-Erzegovina per le reti dei servizi pubblici locali» che si terrà a Roma dal 25 al 27 marzo prossimi.

In sostanza, ha spiegato Testa, seguendo il modello di cooperazione decentrata, «le nostre imprese si propongono per la riattivazione delle reti e servizi delle città colpite, costituendo joint ventures con le aziende locali, portando il proprio contributo e 'know how' per la ricostruzione».

Per i finanziamenti, nel corso della conferenza stampa è stato sottolineato il contributo della cooperazione allo sviluppo e le iniziative internazionali per la ricostruzione.

Fra l'altro, è stato ricordato durante l'iniziativa organizzata ieri dal Cispel che nel dicembre scorso la Banca mondiale ha stimato in circa 4 miliardi di dollari il finanziamento necessario per la ricostruzione nei territori dell'ex Jugoslavia martoriati dal conflitto.

Radio e Televisione

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7 - 8 - 9 - 9.30)
6.45 UNOMATTINA. Con Livia Azzariti e Luca Giurato.
7.30 TG1 FLASH (8.30)
7.35 TGR ECONOMIA
9.35 JOHNNY ARRIVO' IN RITARDO. Film (drammatico '43). Di William K. Howard. Con James Cagney, Grace George.
11.15 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella.
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Tocco da maestro"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 COVER
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 PRONTO? SALA GIOCHI. Con Maria Teresa Ruta.
15.45 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
15.50 IL FANTASTICO MONDO DI RICHARD SCARRY
16.10 VIVA DISNEY CON DUCK TALES
16.40 SPIDERMAN - L'UOMO RAGNO
17.30 ZORRO. Telefilm.
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Paolo di Giannantonio.
18.50 LUNA PARK. Con Mara Venier.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LUNA PARK - LA ZINGARA
20.45 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.50 IL PREZZO DELLA VERITA'. Film tv (drammatico '92). Di Linda Otto. Con Bonnie Bedelia, Terence Knox.
22.30 DONNE AL BIVIO DOSSIER. Con Danila Bonito.
23.05 TG1
23.10 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHIACCHIERE - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE - FILOSOFIA
0.40 VIDEOSAPERE MEDIA / MENTE
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 IL CAMMINO DELLA SPERANZA. Film (drammatico '50). Di Pietro Germi. Con Raf Vallone, Elena Varzi.
2.50 MI RITORNI IN MENTE

RAIDUE

7.00 QUANTE STORIE!
7.00 CLASSIC ANIMATION
7.15 FLINTSTONE KIDS
7.40 HEIDI
8.05 PINGU
8.10 TARZAN. Telefilm. "Trappola per gli elefanti"
8.40 IL MEDICO DI CAMPAGNA. Telefilm. "Ricatto"
9.30 HO BISOGNO DI TE
9.40 FUORI DAI DENTI. Con Stefania Giuliani e Franco Oppini.
9.45 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
10.55 ECOLOGIA DOMESTICA
11.30 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 METEO
14.00 BRAVO CHI LEGGE
14.05 QUANTE STORIE FLASH
14.15 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.
14.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.10 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.00 TG2 FLASH (17.15 - 18.20)
16.05 L'ITALIA IN DIRETTA. Con Alda D'Eusanio.
18.00 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
18.10 BRAVO CHI LEGGE
18.15 METEO 2
18.25 TGS SPORTSERA
18.45 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm. Per un milione di dollari"
19.35 TGS LO SPORT
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART. Con Maria Monse'.
20.05 ARRIBA!! ARRIBA!! ... LA BALENA. Con Heather Parisi.
20.30 TG2 20.30
20.50 ARRIBA!!! ARRIBA!!!. Con Heather Parisi.
22.30 L'ERRORE. Con Anna Scalfati e Piero Marrazzo.
23.30 TG2 NOTTE
0.05 METEO 2
0.10 PIAZZA ITALIA DI NOTTE. Con Giancarlo Magalli.
0.30 TENERA E' LA NOTTE
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 DESTINI. Scenegg.
2.20 SEPARE' CON GIANNI MORANDI
2.45 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO
8.30 SCHEGGE. Documenti.
8.40 DIVISI DALLA LEGGE. Telefilm. "I fratelli Riker"
9.25 MARATONA DI ROMA
9.35 SCI: DISCESA FEMMINILE
10.45 VIDEOSAPERE INGRESSO LIBERO. Documenti.
12.00 DA MILANO TG3
12.15 SCI: DISCESA MASCHILE
13.45 VIDEOSAPERE: VIDEOZORRO. Con Oliviero Beha.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR EUROZOOM
15.00 PRIMA DELLA PRIMA: FALSTAFF. Documenti.
15.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.30 CALCIO DILETTANTI
15.45 GINNASTICA RITMICA
16.25 BILIARDO: CAMPIONATO ITALIANO
17.00 ALLE CINQUE DELLA SERA. Con Marta Flavi.
17.55 GEO. Documenti.
18.25 LA TESTATA. Con M. Mirabella, T. Garrani.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 10 MINUTI
20.10 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 MI MANDA LUBRANO. Con Antonio Lubrano.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 LINEA 3. Con Lucia Annunziata.
23.50 VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm. "Il castello celeste"
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 BOXE: BERTOZZI - GELLI
2.10 MONT ORIOL. Scenegg.
2.55 TG3
3.35 MICHAEL SHAYNE E IL MISTERO DEI DIAMANTI. Film (giallo '42). Di Herbert Leeds. Con Lloyd Nolan, Mary Beth Hughes.
5.40 IN TOURNEE: ANTONELLO VENDITTI

TMC

6.30 EURONEWS
7.30 BUON GIORNO TMC
9.00 LE GRANDI FIRME
9.15 SCI: DISCESA FEMMINILE
10.30 LA TATA E IL PROFESSORE. Telefilm.
11.00 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm. "Non per amore"
12.15 SCI: DISCESA MASCHILE
13.30 THE LION TROPHY SHOW. Con Emily De Cesare.
14.00 NON DISTURBATE. Film (commedia '65). Di Ralph Levy. Con Doris Day, Rod Taylor.
15.55 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP
19.15 SPECIALE ELEZIONI
19.45 TMC SPORT
20.00 TMC ORE 20
20.15 PRIMO PIANO
20.30 CAMBIO MARITO. Film (commedia '87). Di Ted Kotcheff. Con Kathleen Turner, Christopher Reeve, Burt Reynolds.
22.30 TMC SERA
22.45 L'ULTIMA CORVEE. Film (drammatico '73). Di Hal Ashby. Con Jack Nicholson, Otis Young, Randy Quaid.
0.45 TMC NUOVO GIORNO
1.00 CRONO - TEMPO DI MOTORI
1.30 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
2.30 TMC NUOVO GIORNO
2.45 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
3.45 CNN
4.30 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
11.30 FORUM. Con Rita Della Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 EVA CONTRO EVA. Con Maria De Filippi.
14.45 CASA CASTAGNA. Con Alberto Castagna.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 BELLE E SEBASTIEN
16.25 VIAGGIO FANTASTICO
16.30 REAL GHOSTBUSTERS
17.00 KISS ME LICIA
17.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.30 D'ARTAGNAN E I MOSCHETTIERI DEL RE
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
20.00 TG5
20.20 CALCIO: REAL MADRID - JUVENTUS
22.30 SPECIALE: SUL SET DI "CARO MAESTRO"
22.35 TG5
23.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
0.00 TG5
0.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW - 2. PARTE
1.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 CIN CIN. Telefilm. "Il perdono"
3.00 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.10 BROTHERS. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA
9.15 SUPERVICKY. Telefilm.
9.45 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
10.10 CIAK NEWS
10.20 MC GYVER. Telefilm.
11.25 VILLAGE
11.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 IL LIBRO DELLA GIUNGLA
13.20 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 L'ISPETTORE GADGET
14.30 COLPO DI FULMINE. Con Alessia Marcuzzi.
15.05 GENERAZIONE X. Con Ambra Angiolini.
16.05 VILLAGE
16.20 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm.
16.45 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Questione di vita o di morte"
17.45 PRIMI BACI. Telefilm. "Il momento giusto"
18.30 STUDIO APERTO
18.45 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm. "Weekend con fantasma"
20.00 WILLY, IL PRICIPE DI BEL AIR. Telefilm. "La donna dei sogni"
20.30 UNA MAMMA IN PRESTITO. Film tv (commedia '95). Di Jonathan Prince. Con Valerie Harper, Shelley Fabares.
22.30 SPECIALE CAMPIONS LEAGUE
0.30 FATTI E MISFATTI
0.40 ITALIA 1 SPORT
0.45 STUDIO SPORT
0.55 ITALIA 1 SPORT
1.50 I MISTERI DI TWIN PEAKS. Telefilm.

RETE 4

6.00 WINGS. Telefilm.
6.20 I JEFFERSON. Telefilm.
6.45 LOVE BOAT. Telefilm.
7.30 PICCOLO AMORE. Telenovela.
8.00 VALERIA E MASSIMILIANO. Telenovela.
9.00 UN VOLTO DUE DONNE. Telenovela.
9.45 TESTA O CROCE. Con Roberto Gervaso.
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 RENZO E LUCIA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 LA FORZA DELL'AMORE. Telenovela.
12.30 CASA PER CASA. Con Patrizia Rossetti.
13.30 TG4
14.00 NATURALMENTE BELLA. Con Daniela Rosati.
14.15 SENTIERI. Scenegg.
15.00 LA LUNGA LINEA GRIGIA. Film (drammatico '55). Di John Ford. Con Tyrone Power, Maureen O'Hara.
17.15 PERDONAMI. Con Davide Mengacci.
18.00 GIORNO PER GIORNO. Con Alessandro Cecchi Paone.
19.25 TG4
19.50 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.55 SAILOR MOON E IL CRISTALLO DEL CUORE
20.15 GAME BOAT
20.20 I PUFFI
20.35 GAME BOAT
20.40 SPAGHETTI A MEZZANOTTE. Film (commedia '81). Di Sergio Martino. Con Lino Banfi, Barbara Bouchet, Teo Teocoli.
22.30 MICKY E MAUDE. Film (commedia '84). Di Blake Edward. Con Dudley Moore, Amy Irving.
23.30 TG4 NOTTE
0.45 RASSEGNA STAMPA

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

11.00 NOTIZIE DAL VATICANO
11.15 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
11.55 QUA LA ZAMPA
13.00 SPAZIO APERTO
13.30 FATTI E COMMENTI
13.40 RACCONTANDO IL MONDO. Documenti.
13.55 UN EROE DA QUATTRO SOLDI. Telefilm.
14.20 VESTITI USCIAMO
14.25 TSD SPECIALE DISCOTECHE
14.55 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
15.30 NICE FRIENDS
15.55 CARTONI ANIMATI
16.20 SCIENZA CONTRO CRIMINE. Telefilm.
17.15 SPAZIO APERTO
17.45 FATTI E COMMENTI
17.55 SLOT MACHINE
18.15 PAROLE E MUSICA
19.25 LA PAGINA ECONOMICA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 VESTITI USCIAMO
20.10 RACCONTANDO IL MONDO. Documenti.
20.30 AL LUPO AL LUPO
22.00 LA PAGINA ECONOMICA
22.05 FATTI E COMMENTI
22.40 PAROLE E MUSICA
23.45 SPAZIO APERTO
0.10 LA PAGINA ECONOMICA
0.15 FATTI E COMMENTI
0.45 TSD SPECIALE DISCOTECHE

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.30 DIALOGHI. Con Ezio Giuricin.
17.30 FAMILY ALBUM
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 FAMILY ALBUM
20.00 EURONEWS
20.30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
21.00 IL MUSEO DELLA MUSICA
21.50 TIC TAC DI MAPPAMONDO
22.00 TUTTOGGI
22.15 SCI: FINALE DI COPPA DEL MONDO

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
8.30 SHOPPING CLUB
15.00 I VOSTRI DIRITTI IN TV
16.30 SHOPPING CLUB
17.00 SOLO CRONACA. Con Stefano Mosca.
17.30 SHOPPING CLUB
19.00 60 MINUTI
19.30 TGA - METEO
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 RIFLESSIONE
23.15 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

7.40 IL TERRORE CORRE SUL FILO. Film (thriller). Di A.Litwak. Con B.Stanwich, B.Lancaster.
9.00 MATCH MUSIC MACHINE
9.30 UNDERGROUND NATION
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 MUSICA E SPETTACOLO
12.40 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
12.40 SLOT MACHINE
12.55 MATCH MUSIC MACHINE
13.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.15 VIDEOSHOPPING
18.00 I GIORNI DI BRIAN. Telefilm.
19.10 TELEFRIULI SPORT
19.15 QUINTO POTERE
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 BARNEY MILLER. Telefilm.
20.30 INCONTRI A TAVOLA
22.30 TELEFRIULINOTTE (00.00)
23.00 IL PANE E' IL MIGLIOR AMICO DELL'UOMO
23.30 OKEY MOTORI
0.45 VIDEOSHOPPING
1.15 MATCH MUSIC MACHINE
1.45 UNDERGROUND NATION
2.15 MUSICA E SPETTACOLO
2.45 TSD SPECIALE DISCOTECHE
3.15 IL TERRORE CORRE SUL FILO. Film (thriller). Di A.Litwak. Con B.Stanwich, B.Lancaster.
4.35 TELEFRIULI NOTTE
5.05 VIDEOBIT

TELE+3

7.00 IL GRANDE SONNO. Film (poliziesco '46). Di Howard Hawks. Con Humprey Bogart, Lauren Bacall.
9.00 IL GRANDE SONNO. Film.
11.00 IL GRANDE SONNO. Film.
13.00 MTV EUROPE
19.00 REPLICHE DELLA SERATA "CLASSICA"
20.50 +3 NEWS
21.00 SERATA "DANZA"
21.05 "LA FILLE MAL GARDEE" COREOGRAFIA F. ASHTON
22.45 "DANCING - THE POWER OF DANCE" COREOGR. R. GRAUER
0.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 CARA DOLCE KYOKO
8.00 CAPITAN FUTURO
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.10 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
11.40 NEWS LINE
12.00 AMICHEVOLMENTE
13.00 JOANA. Telenovela.
13.30 RANMA 1/2
14.00 CD NETWORK
14.30 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 MERENDA & CARTOONS
19.00 NEWS LINE
19.35 PUNTA ALLE OTTO. Telefilm.
20.10 CARA DOLCE KYOKO
20.35 EMMA: LA REGINA DEI MARI DEL SUD. Film. Di John Banas. Con Barbara Carrera, Steve Bisley.
22.30 DIAMONDS. Telefilm.
23.30 SALTO NEL BUIO. Telefilm.
0.00 NEWS LINE
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 DEADLY ADDICTION. Film. Di Jack Vacek. Con Trice Shubert, Jack Vacek.
2.15 SPECIALE SPETTACOLO
2.25 NEWS LINE

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 VIVIANA. Telenovela.
11.40 PIAZZA MONTECITORIO
12.15 DIAGNOSI
14.05 JUNIOR TV
18.00 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
18.30 HAPPY END. Telenovela.
19.15 TG REGIONALE
20.05 IL GIOVANE DOTTOR KILDARE. Telefilm.
20.30 SFIDA SUL FONDO. Film (avventura '67). Di Melchiade Coletti. Con F. Stafford, D. Lassander.
22.30 TG REGIONALE
23.30 VIDEOPARADE
0.15 COPERTINA
1.00 TG REGIONALE
2.00 IL CACCIATORE SOLITARIO. Film. Di Harald Reinl. Con Ron Ely, Raymond Harmstorf.
3.30 PADELLA CALIBRO 38. Film (western '72). Di Toni Secchi. Con Scott Holden, Delia Boccardo.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.34: Ieri al Parlamento; 6.41: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.32: Radio anch'io; 9.00: GR1 Ultimo minuto (un'edizione ogni mezz'ora); 10.07: Telefono aperto; 10.35: Spazio aperto; 11.05: Radiouno Musica; 11.38: Anteprima Zapping; 12.10: Tecnologia e ricerca; 12.38: La pagina scientifica; 13.00: GR1; 13.30: La nostra Repubblica; 14.11: Casella postale, radio soccorso; 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.38: Nonsoloverde; 16.11: Argo; 16.32: L'Italia in diretta; 17.13: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.07: New York news; 18.12: I mercati; 18.32: Radio Help!; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping sera; 20.40: Calcio: Real Madrid - Juventus; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.10: Ballando, ballando; 23.25: Pronto Australia, qui Italia; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.30: La notte dei misteri.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamma e la "trave nell'occhio"; 8.30: GR2; 8.50: Il mercante di fiori; 9.10: Golem; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.32: Radio Zorro 3131; 12.00: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.50: Mosca cieca; 13.30: GR2; 13.45: Anteprima di Radioduetime; 14.00: Ring; 14.30: Radioduetime; 15.10: Hit Parade - Compilation; 15.30: GR2 Notizie (16.30 17.30 18.30); 19.30: GR2; 20.00: Masters; 21.00: Bjork; 22.30: GR2; 22.40: Panorama parlamentare; 22.45: Ci vorrebbe un gospel; 0.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 9.30: Prima pagina - Dietro il titolo; 9.40: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: Mattino Tre; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Grandi interpreti; 11.45: Pagine da...; 12.00: Mattino Tre; 12.30: Palco Reale; 13.25: Aspettando il caffe'; 13.45: GR3 Flash; 13.50: Storie di musica; 14.15: Lampi d'inverno; 18.45: GR3; 19.15: Hollywood Party; 19.45: La nostra Repubblica; 20.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: La societa' del Quartetto; 23.43: Radiomania; 0.00: Musica classica;

Notturno italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Giornale radio; 14.30: Da consumarsi preferibilmente; 15: Giornale radio; 15.15: Da consumarsi preferibilmente; 15.30: Onda bit; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria - 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena - 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Carinzia magazine (replica); 9.10: Studio aperto; 9.15: Libro aperto; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Tavola rotonda; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.40: Buonumore alla ribalta (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: qui Gorizia; 15: Pot pourrì; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Immagini letterarie: poeticità slovena; 18.30: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radioattività

Notiziario: ore 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20; Gr Oggi Gazzettino Giuliano: ore 8.30, 12.30, 18.30. 7.30: Radio Trafic e Meteo; 8.37: Radio Trafic - Viabilità; 9.30: I titoli del Gr Oggi; 9.35: L'oroscopo con Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Trafic - Viabilità; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo 040/304444; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - Viabilità; 19.30: Radio Trafic e Meteo.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù; L'araba felice un'oasi di musica ogni sera dalle 22 alle 24 con Gualtiero Lazar, Gino Castrigno e Fabrizio Del Piero.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1995/'96. «Trieste in danza» in collaborazione con la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste: «Francesca da Rimini», balletto di Beppe Menegatti, musica di Piotr Ilic Ciaikovski. Interprete principale Carla Fracci. Prevendita per tutte le rappresentazioni. Giovedì 14 marzo ore **20** (turno A), venerdì 15 marzo ore **20** (turno B), sabato 16 marzo ore **17** (turno S), domenica 17 marzo ore **16** (turno D), martedì 19 marzo ore **20** (turno C), mercoledì 20 marzo ore **20** (turno E), giovedì 21 marzo ore **20** (turno F), venerdì 22 marzo ore **20** (turno H), sabato 23 marzo ore **20** (turno L), domenica 24 marzo ore **16** (turno G). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1995/'96. «Trieste in danza» in collaborazione con la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste. Incontro con Carla Fracci e Beppe Menegatti. Sala Tripcovich, mercoledì 13 marzo ore **17**. Ingresso libero.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - «I concerti della domenica». Sala Auditorium del Museo Revoltella, via Diaz 27, domenica 10 marzo, ore **11**, «Giovani in opera». Prevendita presso la Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19) e il giorno dello spettacolo presso l'Auditorium del Museo Revoltella dalle ore 10. Ingresso lire 10.000.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **16**, Arte della Commedia, «Romeo e Giulietta» di W. Shakespeare, regia di Giuseppe Patroni Griffi, con Kaspar Capparoni, Laura Nardi. In abbonamento: spettacolo 15-Azzurro. Turno mercoledì pomeridiana. Durata 3 ore. Domani ore **17.45** incontro con la Compagnia. Ingresso libero.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Biglietteria del Teatro (tel. 54331) e biglietteria di Galleria Protti (tel. 630063): prevendita per «Enrico IV» di L. Pirandello (dal 19/3 al 24/3) e «Gigi» di A. J. Lerner (dal 12/3 al 17/3).

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore 20.30: «La Mandragola» di Niccolò Machiavelli, con Paolo Bonacelli e Cesare Gelli. Regia di Mario Missiroli. Parcheggio gratuito per gli spettatori fino a esaurimento dei posti.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Domani alle **18**, per «Gli incontri della Contrada», Paolo Quazzolo presenta «Alle origini del teatro italiano»; con l'intervento degli interpreti de «La mandragola». Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Jumanji» con Robin Williams. In Sdds, Sony dynamic digital sound. Ultimi giorni.

ARISTON. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Va' dove ti porta il cuore». 2.o mese di repliche.

ARISTON. Festa della donna: Solo venerdì 8 marzo, prezzo ridotto a tutte le donne per «Va' dove ti porta il cuore» (9000 sotto i sessanta, 8000 sopra i sessanta).

SALA AZZURRA. Ore **18.45, 21.30:** «Strange days» con Ralph Fiennes e Angela Bassett. Solo domani 7 marzo: «Il rovescio della medaglia».

EXCELSIOR. Ore **17.35, 19.55, 22.15:** «Sabrina» di Sidney Pollack, con Harrison Ford e Julia Ormond. Abbonamenti per 2 sale 60.000, scadenza 31/12.

MIGNON. Solo per adulti: **16 ult. 22:** «7 lamette per Ramba». Sensazionale ultra-anal da non perdere assolutamente! Domani: «Abbracci, carezze, corna».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Dracula morto e contento» di Mel Brooks con Leslie Nielsen. Si può morire dal ridere? Sì! Dolby stereo.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il tagliaerbe 2» (The Cyberspace). Il sequel più atteso! In Dolby digital. Ultimi giorni.

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Pensieri pericolosi» con Michelle Pfeiffer. Con la canzone «Gangsta's Paradise» n.1 nel mondo. Dolby stereo. Ultimi giorni.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Le nozze di Muriel» con Toni Collette. La nuova fresca, divertente, straordinaria commedia di P. J. Hogan. Dolby stereo. Ultimi giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: «La dea dell'amore» di Woody Allen. Con Woody Allen, Mira Sorvino, F. Murray Abraham, Olimpia Dukakis. Ultimi giorni.

CAPITOL. 15.45, 17.50, 20, 22.10: «Two much» con Antonio Banderas e Melanie Griffith.

LUMIERE FICE. Oggi vedi Aiace. Domani ultimo giorno «Blue in the face».

L'AIACE AL LUMIERE. Il cinema della ex Jugoslavia. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Montenegro tango» di D. Makavejev. Colore. Per tutti. Solo oggi.

PARROCCHIALI

SAN GIOVANNI. Via San Cilino 101. Ore **16.30.** Rassegna per ragazzi: «Buon compleanno mister Grape». Ingresso libero.

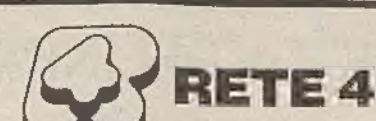
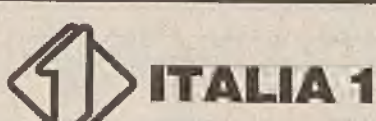
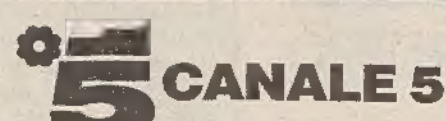
MONFALCONE

TEATRO COMUNALE - Stagione concertistica '95/'96. Venerdì 8 marzo ore **20.30**, concerto del mezzosoprano Teresa Berganza, al pianoforte Juan Alvarez Parejo. In programma musiche di Joseph Haydn, Gioacchino Rossini (I parte) - Jesus Guridi, Ernesto Halffter, Joaquin Rodrigo, Manuel de Falla (II parte). Biglietti alla cassa del teatro ore 17-19; Utat Trieste, Discotex Udine.

TEATRO COMUNALE - Stagione di prosa '95/'96. Martedì 12 e mercoledì 13 marzo ore **20.30**, la Cooperativa Argot a r.l. presenta «Romeo e Giulietta» di William Shakespeare. Regia di Maurizio Panici, con Micol Pambieri, Massimiliano Franciosa, Bruno Armando, Alessandra Costanzo, Rolando Ravello. Biglietti alla cassa del teatro.

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «Va' dove ti porta il cuore», con Virna Lisi e Margherita Buy.

VITTORIA. Chiuso per restauro.

TEATRO / MONFALCONE

«Amori» soltanto in prova

Sintesi, senza grandi pretese, della trilogia goldoniana allestita da Augusto Zecchi

MONFALCONE — Ah, les Italiens! Quando Carlo Goldoni compose, nel 1763, la trilogia di Zelinda e Lindoro, non era più il commediografo veneziano che generalmente conosciamo: bonario, comprensivo, pieno di spirito. Da un anno aveva lasciato Venezia per Parigi ed era proprio scontento del suo nuovo statuto di autore all'estero. Ipocondriaco, invecchiato, reumatizzato, si lamentava dei comici francesi che «non imparano le commedie scritte, quelle a soggetto non le sanno fare. Io faccio il mio dovere; s'essi non lo fanno, tanto peggio per loro». Quasi quasi progettava di tornare a Venezia.

Sotto la cenere dell'amarezza, covava però il vecchio fiuto comico. Allorché sul palcoscenico dell'Opéra Comique debuttarono «Les amours d'Arlequin e de Camille» — così per i francesi aveva ribattezzato Lindoro e Zelinda — il successo fu tanto e tale da spingerlo a presentare subito altre due commedie con gli stessi protagonisti e a dirsi finalmente convinto di aver capito il gusto «de' parigini».

Quel gusto «parigino» lo hanno potuto conoscere adesso anche gli spettatori di Monfalcone nell'allestimento dell'intera trilogia che Augusto Zucchi ha preparato per una compagnia d'interpreti, allestimento che è passato per due repliche al Comunale col titolo di «Amori inquieti».

Dei tratti più riconoscibili di Goldoni — il gusto della lingua, la resa dei caratteri — nella trilogia non c'è quasi più nulla. Col francese Goldoni non aveva dimestichezza e i francesi l'italiano non lo capivano affatto. Soluzione: una lingua il più neutra possibile. E poi i parigini amavano i caratteri «delicati». Niente rustici padri-padroni, perciò. E niente vendicative locandiere, né arlecchini morti di fame. Quel che contava qui era l'intreccio, la trama.

A chi è abituato ai grandi capolavori goldoniani, questi «Amori inquieti», pieni di gelosie e riappacificamenti, non parranno di grande spessore. Qualcuno anzi, si chiederà perché sceglierli, quando l'idea sia soprattutto quella di divertire il pubblico, senza grandi pretese di filologia teatrale, e con una buona dose d'approssimazione.

A cominciare dall'altrettanto inquieto maestro di musica (è Gennaro Cannavacciulo) che si presenta davanti al sipario ad avvertire il gentile pubblico che di una prova si tratta e non già di uno spettacolo bell'e fatto.

L'espediente ha numerosi precedenti. Giovanni Testori ci aveva costruito sopra i suoi «Promessi Sposi alla prova» e di recente anche il regista Nanni Garella aveva messo «in prova» i goldoniani «innamorati». Qui la trovata non ha particolari conseguenze e si direbbe serva soltanto a far economia di personaggi, oltre che dare al musico Cannavacciulo la possibilità di diventare anche cantante. «Cantante y extranjera», anzi, perché si chiama Consuelo il pittoresco cameo ispanico-napoletano in tacchi e mantiglia che l'attore disegna cantando e ballando, come già l'avevamo visto fare in precedenti spettacoli per la Compagnia della Rancia.

Edi Angelillo, deliziosamente garrula in «Piccola bottega degli orrori», canta qui molto di meno e dà di Zelinda una versione sbrigativa e «moderna». Il suo innamorato Lindoro è il piccoletto e intraprendente Fabio Ferrari, che ha invece preso molto sul serio la parte e ci dà dentro. Caricature, più che caratteri, gli altri personaggi, compreso l'onnipresente facchino di Gianni Fenzi, più avvezzo a trattar con sedie e bauli che con i propri clienti.

Roberto Canziani

TEATRO / PORDENONE

Apuleio riveduto e corretto con lo stile di Paolo Poli

PORDENONE — Dopo alcuni anni di assenza ritorna a Pordenone Paolo Poli che proporrà, da domani a domenica all'Auditorium «Concordia» nell'ambito della stagione «A Teatro» organizzata dall'Associazione per la Prosa, l'ultima delle sue «creazioni» scherzose: «L'asino d'oro», che lo stesso attore, assieme a Ida Omboni, ha tratto da Apuleio e del quale è interprete e regista.

Nell'«Asino d'oro», pur avendo reiveduto e corretto il testo secondo il suo stile, Paolo Poli ha mantenuto - attualizzandone l'umorismo - i temi e le situazioni del romanzo di Apuleio, che racconta la storia di Lucio, uomo curioso e passionale, il quale, attratto dalle grazie di un'affascinante quanto perfida ancella, accetta di bere una pozione magica per compiacerla, con il risultato di trasformarsi in un asino.

Passando di padrone in padrone, l'animale è testimone delle violenze e delle angherie che caratterizzano una società imperiale in pieno declino morale, affascinata solo da falsi e pericolosi riti esoterici, profondamente corrotta e lontanissima dai principi che resero grande la Roma repbblicana.

TELEVISIONE I FILM

Ultima corvé di Hall Ashby

Su Raiuno, purtroppo a notte alta, prosegue l'omaggio a quel gentiluomo buono del cinema italiano che è Raf Vallone. Fisico Roccioso, sguardo ceruleo, voce profonda, Vallone incarna i sentimenti nobili di proletari e contadini pur essendo, nella vita, uomo raffinato, teatrante di razza e appassionato della buona cultura. Il film in onda questa sera, all'1.15, è **«Il cammino della speranza»** di Pietro Germi che si ispira eslicitamente a Stainbeck e al neorealismo (il film è del 1950) per narrare l'odissea di un gruppo di disperati dalla Sicilia alla Francia. Tra gli sceneggiatori c'è Fellini, tra gli attori Elena Varzi e un dimenticato grande caratterista come Faro Urzì.

Segnalato che l'altro film importante della giornata è l'antimilitarista **«La lunga linea grigia»** di John Ford (con Tyrone Power e Maureen O'Hara) in onda su Retequattro alle 15, ecco qualche suggerimento per la serata.

«L'ultima corvé» (1973) di Hall Ashby (Tmc, ore 22.45). Oscar al mattatore Jack Nicholson, sottufficiale di marina addetto alla scorta di un marinaio pregiudicato. Con Otis Young e Randy Quaid.

«Micky e Maude» (1984) di Blake Edwards (Retequattro, ore 22.30). Scambio di mogli per un povero Dudley Moore alle prese con golosie e neonati.

«Cambio marito» (1987) di Ted Kotcheff (Tmc, ore 20.30). Quarta versione di «Prima pagina» con Burt Reinolds, Kathlen Turner e lo sfortunato Christopher Reeve.

Jack Nicholson vinse un premio Oscar per la sua interpretazione in «L'ultima corvé».

Telequattro, ore 18.15

Si parla di filosofia a «Parole e musica»

Filosofia in primo piano a «Parole e musica», il programma di Valerio Fiandra (che si replica alle 22.20), al quale parteciperà oggi Pier Aldo Rovatti.

Canale 5, ore 23.05

Gli ospiti del «Maurizio Costanzo Show»

Al «Maurizio Costanzo show» interverranno oggi: Giobbe Covatta, attore comico; Amedeo Minghi, cantautore; Patricia Millardet, attrice; Fabio Testi, attore; Vera Slepoj, psicologa e psicoterapeuta autrice del libro «Capire i sentimenti»; Umberto Bindi, cantautore; Francesca Ardenzi, produttrice teatrale; Pierfrancesco Loche, attore; Marina Perzy, attrice; Stefano Tacconi, calciatore.

Raitre, ore 20.30

Televendite di pentole a «Mi manda Lubrano»

Si parlerà dei pericoli che si possono nascondere dietro le televendite, e in particolare le televendite di pentole, nella puntata odierna di «Mi manda Lubrano».

La seconda parte della trasmissione sarà invece dedicata alle multe che continuano ad arrivare anche dopo molti anni dalla vendita di un'automobile. Dodici marche di uova saranno analizzate nel test della settimana.

Raiuno, ore 0.30

«Magico e nero» sull'alchimia

E' dedicata all'alchimia la puntata odierna di «Magico e nero». La trasmissione di Franco Cuomo per Videosapere partirà dalla misteriosa vicenda dei coniugi Flamel, vissuti sul finire del '300, che avrebbero prodotto una gran quantità di oro.
In scaletta anche un'intervista a Franco Cardini sulla vita, l'arte e la cultura alla corte dei papi.

TV

Columbro da venerdì fa il maestro elementare

ROMA — Pieno di umanità, di fantasia, poco ligio ai tradizionali metodi didattici, preoccupato di capire i suoi alunni per aiutarli a crescere alla scuola della vita, Marco Columbro interpreta l'insegnante elementare che tutti vorrebbero avere. E' lui il «Caro maestro» protagonista della serie tv in sette puntate, diretta da Rossella Izzo, che andrà in onda da venerdì alle 20.40 su Canale 5.

Nel cast di «Caro maestro» (costato 8 miliardi e 800 milioni di lire) figurano tra gli altri Sandra Mondaini, Franca Valeri ed Elena Sofia Ricci.

TEATRO

Gino Bramieri ristabilito torna in scena con la rivista

MILANO — Con un omaggio alla rivista, cui ha dedicato gran parte della sua carriera, torna in palcoscenico Gino Bramieri dopo un periodo di assenza dovuto alla malattia, resa pubblica dall'attore qualche mese fa. «Ne ho parlato per far capire che si può anche guarire. Quando ti dicono che hai il 30 per centro di probabilità di sopravvivere, devi pensare di essere il primo di quel 30 per cento. Il teatro, poi, il contatto con la gente sono la miglior medicina, assieme al coraggio», ha detto Bramieri, 68 anni, presentando ieri a Milano lo spettacolo «Riuscire a farvi ridere», da questa sera in scena al Teatro Manzoni di Milano in prima nazionale.

Nello spettacolo (il novantanovesimo firmato dalla «ditta» Garinei e Giovannini), Bramieri ripercorre tutta la sua carriera e ripropone sketch, monologhi, canzoni e numeri classici d'avanspettacolo accanto a qualche novità. Con lui in palcoscenico Enzo Garinei, Elena Berera e 12 ballerine.

«In teatro ho cominciato facendo di tutto - ha ricordato Bramieri - dal ballerino al trovarobe. Tutto meno che recitare. Poi mi ha scoperto Macario e mi ha portato in compagnia con lui. A quel punto, però, la rivista è finita, e al suo posto ha trionfato la commedia musicale».

Bramieri ha evocato i tempi in cui si poteva finire in galera per una battuta su un politico. «Con Sandra Mondaini e Raimondo Vianello - ha detto - mi portarono in cella perchè avevo detto che Fanfani era piccolo».

Ritrovata la forma, Bramieri tornerà anche in Tv con una nuova serie di venti episodi della situation-comedy «Norma e Felice», accanto a Franca Valeri. Non risparmia però critiche alla televisione. «Non è più una palestra - ha detto -. Oggi ci sono tante emittenti: se non vai bene su una rete, ci provi su un'altra. E' un mondo in cui prevale l'applauso facile, a comando».

In teatro o in Tv, comunque, Bramieri preferisce far sorridere piuttosto che cercare la risata facile. «Una risata può essere anche una violenza - ha detto -. Un sorriso strappato è segno che hai ottenuto con buon gusto la simpatia del pubblico».

E il cinema? «Forse non lo so fare - ha risposto l'attore -. Certo è che quando vedo i film con certi personaggi veri, interpretati da grandi attori, me ne viene il desiderio. Penso a Walter Matthau, a Spencer Tracy».

TEATRO / PERSONAGGIO

Raf Vallone, bilancio a ottant'anni

Compleanno amaro per l'attore, che l'anno scorso aveva smesso di recitare

La carriera di Raf Vallone è iniziata nel 1947 con il film «Riso amaro».

ROMA — L'attore Raf Vallone ha compiuto 80 anni il 17 febbraio scorso. A differenza di altri suoi colleghi che nonostante l'età matura sono tuttora sulla breccia, li ha festeggiati lontano dal teatro e dal cinema, a Sperlonga, il suo rifugio preferito, dopo l'annuncio dato l'anno scorso di smettere di recitare, dicendosi sempre più insofferente per le precarie condizioni in cui il teatro è venuto a trovarsi in Italia. Un distacco brusco che ha chiuso con amarezza una carriera lunga e intensa spesa tra set cinematografici e palcoscenici iniziata nel lontano 1947 con il mitico film «Riso amaro».

Ottant'anni, per forza di cose, portano a fare dei bilanci. Nel caso di Raf Valone i titoli che in cinema si ricordano più volentieri sono «Non c'è pace tra gli ulivi», «Il cammino della speranza» di Pietro Germi (che Raiuno trasmette oggi, all'1.15), «Cristo proibito», «Roma ore 11», tutti legati all'epoca del neorealismo, di cui è stato uno degli attori-simbolo.

Appartengono al periodo neorealista anche «Camice rosse», «Carne inquieta», «Siluri umani», senza dimenticare «Teresa Raquin» di Carnè e «La spiaggia» di Lattuada. Si ricordano, inoltre, i successi internazionali in film come« La ciociara», al fianco di Sofia Loren, «El Cid», «Fedra» di Daissin, «Il Cardinale» di Preminger, «Onora il padre» di Wendklos.

Tra un film e l'altro, il teatro, un'attività in cui ha continuato a eccellere specie quando le sue occasioni cinematografiche si sono fatte rare, diventando la principale soddisfazione.

E' stato alla fine del '56 che assistè a Londra alla rappresentazione di «Uno sguardo dal ponte», nell'edizione di Peter Brook, restandone come folgorato. Decise così di interpretare il lavoro di Arthur Miller a Parigi. Una scommessa che affrontò con animo sereno superando tutti gli ostacoli che gli si paravano davanti, italiano all'estero e praticamente al suo debutto teatrale, riuscendo a cogliere un grande trionfo. Critiche entusiastiche, ben 550 repliche all'Odeon, due anni di lodi.

Il teatro divenne la sua vita (comunque non va dimenticata la versione filmica di «Uno sguardo dal ponte» a cura di Sidney Lumet, in cui ha la parte del protagonista). Seguono «Il riposo del guerriero» di Rochefort, «Il prezzo», altro dramma di Miller, «Sei personaggi in cerca d'autore» di Pirandello in una tournée che lo porta in Francia, Algeria, Belgio, Portogallo, «Proibito da chi?», di cui è autore e regista, «Luci di Boheme» di Ramon Del Valle Inclan, dove con grande autorità e dolcezza è un moderno Odisseo.

Uno dei suoi successi teatrali più memorabili risale al 1989 con «Tito Andronico» di Shakespeare, diretto a Roma da Peter Stein, in cui è Marco Andronico fratello di Tito, portatore di tramandata romanità.

CONCERTI / GORIZIA

Al via gli Incontri jazz

Domani con il pianista Michel Petrucciani

GORIZIA — Ha bruciato le tappe di una carriera eccellente e, a vent'anni dalla prima esibizione concertistica e a quindici dall'esordio discografico, **Michel Petrucciani** è giustamente considerato uno dei più grandi nomi del pianismo jazz internazionale. L'artista francese inaugurerà domani, alle 21, al cinema Corso di Gorizia la settima edizione degli «Incontri jazz».

A soli 33 anni, infatti, Petrucciani ha saputo conquistarsi un ruolo di primo piano tra le «stelle» del jazz, grazie a una non comune padronanza della tastiera, alla favolosa capacità di cogliere il senso dello swing e all'inesauribile creatività melodica. Nato a Orange il 28 dicembre 1962, Michel Petrucciani, nonostante che una grave malattia ossea lo affligga fino dalla nascita, si esprime attraverso una dinamica fantasia compositiva, fatta da un pianismo torrenziale di forte vitalità senza interruzioni. Il mondo espressivo di Petrucciani è fortemente influenzato dal le esperienze maturate nel soggiorno statunitense, incominciato nel 1982, quando il pianista si stabilisce in California ed entra subito a far parte del quartetto di Charles Lloyd. Da allora, collabora con alcuni dei più autorevoli jazzisti viventi, da Jack DeJohnette a Joe Henderson, da Lee Konitz a Gary Peacock, da Wayne Shorter a Jim Hall.

Il rientro in Europa, al culmine del successo, segna per Petrucciani l'abbandono della scuderia Blue Note e l'ingresso nella piccola e ambiziosa etichetta Dreyfus. Per questa, il pianista transalpino ha inciso, negli ultimi trentasei mesi, tre dischi molto fortunati: «Marvellous», «Conference de Presse» e «Au Théatre des Champs-Elysèes».

Gli «Incontri Jazz» di Gorizia proseguiranno il 14 marco con il concerto solo del sassofonista e clarinettista inglese **John Surman**, il 20 marzo con il «supertrio» di **Miroslav Vitous, Dave Liebman e Airto Moreira**, per chiudersi il 3 aprile con il quartetto del percussionista indiano **Trilok Gurtu «Crazy Saints»**.

La prevendita dei biglietti e degli abbonamenti per i concerti della rassegna sono in corso all'agenzia Appiani (Gorizia), all'Utat viaggi (Trieste), all'Angolo della musica (Udine) e allo Zo-So Music Shop (Nova Gorica).

Sarah Blackwood, Steve Hillier e Chris Wilkie: i Dubstar, che suonano domani a Trieste.

CONCERTI / TRIESTE

Dubstar, a tutto pop

Domani la band inglese suona all'Hip Hop

TRIESTE — È bastato un solo disco ai **Dubstar** per farsi conoscere. Adesso, i cultori del pop inglese li considerano una delle band più promettenti. Domani sera, la cantante Sarah Blackwood, il tastierista Steve Hillier e il chitarrista Chris Wilkie faranno conoscere al pubblico triestino le loro canzoni in un concerto che si terrà all'«Hip Hop». Con inizio alle 22, salvo imprevisti.

«Disgraceful» si intitola l'album che ha portato i Dubstar alla ribalta. Il trio inglese, in canzoni come «Stars», «Just a girl she said», «The day I see you again», «Anywhere», «Elevator song», «Not so manic now», parte dalle melodie di un pop allegro per approdare a un reggae reso danzereccio dall'uso di percussioni digitali e di suoni campionati. A un «dub» che ben poco ha da spartire con il messaggio rivoluzionario di quel Mad Professor ascoltato pochi giorni orsono all'«Hip Hop».

Come parecchie band della nuova onda del pop inglese, anche i Dubstar si affidano al fascino della voce di una donna: Sarah Blackwood. Che ricorda un po' la «frontwoman» dei Band Bang Machine, Elizabeth, passati pure loro di recente per Trieste.

Ma un altro concerto di indubbio valore viene offerto, questa sera, al melomani di Trieste. Al «Jammin», alle 22.30, suona **Courtney Pine**, sassofonista britannico che dà voce ai suoni della strada miscelando ingredienti di musica pop, hip-hop e jazz.

Courtney Pine fa parte di quella generazione di musicisti inglesi che hanno voluto entrare nei territori del jazz per portare contributi originali, innovativi. E il suo sound ha conquistato a tal punto il pubblico che l'album «Journey to the urge within» è entrato nella classifica dei dischi «Top 40» più venduti in Gran Bretagna. Fruttando al sassofonista anche un disco d'argento.

Suoni, quelli di Courtney Pine, che, come afferma, lui stesso, «nascono indistintamente dalle strade chiassose di New York e dalle dolci atmosfere di London Town». Nel corso della serata, al «Jammin» verranno messi in palio dieci biglietti per la partita di ritorno tra Juventus e Real Madrid.

CINEMA / NOVITA'

La ditta Gassman-Tognazzi (figli) ovvero: «Uomini senza donne»

ROMA — Dopo «I laureati» arrivano gli «Uomini senza donne», ovvero i figli d'arte Alessandro Gassman e Gian Marco Tognazzi riuniti sullo schermo da Angelo Longoni che li già aveva diretti a teatro. Il film, che uscirà venerdì, è la trasposizione cinematografica di un fortunato testo teatrale andato in scena per due anni, con 230 repliche.

Ulteriore variazione sul complesso di Peter Pan e sull'inabilità sentimentale dei trentenni italiani di oggi, «Uomini senza donne», sceneggiato da Longoni con Massimo Sgorbani, porta la commedia teatrale fuori dalle quattro mura della casa dei due giovani, coinvolgendo più direttamente le donne che popolano sogni e incubi dei due protagonisti: Paola (Alessandra Acciai), collega di lavoro e fidanzata fedele di Alex-Gassman, Anna (Veronica Logan), corista e aspirante compagna di Max-Tognazzi, Eleonora (Eleonora Ivone, modella e moglie di Longoni nella vita), amata irraggiungibile di Alex e protagonista del colpo di scena finale del film.

CINEMA / RECENSIONE

«Il tagliaerbe 2»: come passare inosservati

Il tagliaerbe 2: The cyberspace
Regia di Farhad Mann
Interpreti: Patrick Bergin, Matt Frewer, Austin O'Brian. Usa, 1995.

Giobbe, ex giardiniere scemotto, grazie al potere della telematica e ai giochetti multimediali è diventato un genio della realtà virtuale, già protagonista nel 1992 de «Il tagliaerbe».Ora, Giobbe lavora per il manager di una grande multinazionale dell'informazione, in uno staff di scienziati e medici. Il fine ultimo della dispendiosa operazione scientifico-economica è quello di creare un canale privilegiato di accesso a tutte le banche dati. Possedere, insomma, l'informazione globale, muoversi liberamente negli spazi virtuali: la chiave del potere prossimo venturo.

Giobbe ha ben altre ambizioni; lui aspira a diventare il santone assoluto del cyberspazio, entrando nella rete elettronica mondiale, e a governare l'intero globo cablato con i suoi poteri telematici. Sarà difficile per Peter, giovane e audace navigatore delle autostrade virtuali, riuscire ad ostacolare il progetto apocalittico di Giobbe. Ma ad accorrere in suo aiuto ci sarà un'altra mente dell'informatica: un ex scienziato inventore di un potente microchip, da anni ritiratosi a vita solitaria.

L'idea di base, cioè lo scontro tra il bene e il male, tra le potenzialità della scienza e il suo uso sconsiderato, non è granché originale. E neppure particolarmente avanzate sono le massicce dosi di realtà virtuale e computergraphic che riempiono lo schermo. Se già il primo episodio non aveva destato particolare entusiasmo, questo sequel è destinato a passare ancora più inosservato (eclissato dall'universo visionario ed esplosivo di «Strange days»), complice una regia latitante e attori in perfetta sintonia con il livello del film.

Farhad Mann non inventa nulla né sul piano figurativo né narrativo: dal suo universo parallelo virtuale vien voglia di fuggire, piuttosto che immergersi.

Cristina D'Osualdo

CINEMA / LUTTO

Morto Lyle Talbot, versatile attore che debuttò agli albori del sonoro

SAN FRANCISCO — E' morto all'età di 94 anni Lyle Talbot, versatile attore che nella sua lunga carriera partecipò a oltre 150 film e diverse serie tv.

Talbot, nato a Pittsburgh da una coppia di attori, cominciò in teatro. Nel cinema debuttò nel 1932, agli albori del sonoro, con il personaggio di un gangster in «Love is a Racket». Lo stesso anno interpretò un ruolo secondario in «Three on a Match» con Bette Davis e uno da coprotagonista con Carole Lombard in «No More Orchids».

In seguito apparve in «20.000 Years in Sing Sing», «Oil for the Lamps of China», «One Night of Love» e «There's no Business Like Show Business».

La sua ultima interpretazione cinematografica risale al 1960, in «Sunrise at Campobello». In tv partecipò fra l'altro alla serie «The Adventures of Ozzie and Harriet».

Continuaz. dalla 25.a pagina

CERVIGNANO ville a schiera con rifiniture di pregio, 2 piani + luminosa mansarda abitabile, garage, giardino. Progettocasa 0431/35986.

CHIADINO elegante villa da ristrutturare internamente, facciate e tetto rifatti due piani totali 250 mq giardino 1000 mq, 450 milioni. Domus 040/366811. (A099)

COIMM Altipiano villa bifamiliare 2000 mq giardino appartamenti composti da soggiorno caminetto tre camere cucina doppi servizi ripostiglio e soggiorno due camere cucina bagno. Tel. 040/371042. (A2532)

COMMERCIALE luminoso piano alto ascensore: atrio salone cucina due matrimoniali singola doppi servizi ripostigli dispensa due balconi, 300 milioni. Altre offerte simili, zona: UNIVERSITA', PIAZZA GOLDONI, GIARDINO PUBBLICO, SCORCOLA. Domus 040/366811. (A099)

COMMERCIALE ristrutturato termoautonomo salone cucina matrimoniale bagno cantina ultimo piano ascensore Professionecasa 638408. (A2546)

COMMERCIALE villa bifamiliare possibilità di ampliamento due piani di 85 mq cantine box auto giardino 700 mq posizione splendida vista mare, 750 milioni. Domus 040/366811. (A099)

CORONEO in palazzina recente in ottime condizioni, luminosissimo, tranquillo, piano alto, salone, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, stanzino, terrazza abitabile, soffitta, ascensore, L. 270.000.000 trattabili. CASACITTA' 040/362508.

DIAZ palazzo d'epoca appartamento da ristrutturare: atrio soggiorno cucina quattro stanze bagno servizio terrazzi interni soffitta, 180 milioni. Altre offerte simili, zone: ROSSETTI, RITTMEYER, MILANO. Domus 040/366811. (A099)

DOMANELLI Immobiliare tel. 394705 4000 mq inedificabili con costruzione 40 mq recintato Aurisina 150.000.000.

DOMANELLI Immobiliare tel. 394705 palazzina due piani al grezzo centralissima prezzo concordabile. (A2511)

DOMANELLI Immobiliare tel. 394705 semiperiferico occupato con sfratto condizioni mediocri 94 mq prezzo ottimo. (A2511)

ELEGANTISSIMI e rinfinitissimi appartamenti signorili, in prestigioso palazzo interamente ristrutturato in via Pindemonte, varie metrature finiture personalizzate, terrazze e giardini, posti auto. Trattative presso i nostri uffici. Portici Immobiliare tel. 774177.

FIUMICELLO recente ampia villa a schiera: salone con caminetto 3 camere, cucina, 2 bagni. Mansarda, taverna, box, giardino. progettocasa 0431/35986.

FOSCOLO, appartamento luminoso, stabile d'epoca, atrio, salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, cantina ultimo piano con abbaini e finestre L. 110.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177.

G. & F. STUDIO propone in esclusiva Duino - Sistiana - Aurisina - Muggia villette a schiera o bifamiliari con giardino proprio primoingresso composte da taverna e box al piano da cucina salone bagno terrazzo al piano superiore da 3 camere bagno terrazzi più soffitta o mansarda. 040/394279. (A2558)

G. & F. STUDIO propone via Conti appartamenti e mansarde da 40 mq a 120 mq con parti comuni in totale fase di ristrutturazione, possibilità di acquisto degli alloggi chiavi in mano o da ristrutturare. Tel. 040/394279. (A2558)

GALLERY «CASA D'ASTE IMMOBILIARI» CENTRALISSIMO appartamento in stabile prestigioso, piano alto con ascensore, ampia metratura, riscaldamento autonomo. Prezzo base d'asta Lit. 450.000.000. Tel. 040/7600246. (A00)

GALLERY «CASA D'ASTE IMMOBILIARI» CONTI adiacenze, splendido attico in palazzina recente con ascensore, soggiorno, camera, cucinino, bagno, ripostiglio, terrazza abitabile. Posto macchina in affitto. Prezzo base d'asta L. 185.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY «CASA D'ASTE IMMOBILIARI» FABIO SEVERO adiacenze, in palazzina con ascensore, appartamento in ottime condizioni, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. Possibilità posto auto in affitto. Prezzo base d'asta Lit. 100.000.000. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY «CASA D'ASTE IMMOBILIARI» OPICINA terreno pianeggiante di 1690 mq, parzialmente edificabile con possibilità di costruire una villa bifamiliare. Prezzo base d'asta Lit. 260.000.000. Tel. 040/7600246. (A00)

GALLERY «CASA D'ASTE IMMOBILIARI» PIAZZA LIBERTA', splendido appartamento primingresso, ultimo piano, salone, cucina, cinque stanze, tripli servizi. Vista panoramica e ottimamente rifinito. Prezzo base d'asta Lit. 490.000.000. Tel. 040/7600246. (A00)

GALLERY «CASA D'ASTE IMMOBILIARI» PROSECCO adiacenze, terreno edificabile con vista panoramica, progetto approvato per villa unifamiliare su tre livelli, oneri di urbanizzazione già pagati. Prezzo base d'asta Lit. 144.000.000. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY «CASA D'ASTE IMMOBILIARI» ROSSETTI adiacenze, in palazzina recente con ascensore appartamento composto da salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, veranda. Possibilità di box in acquisto. Prezzo base d'asa Lit. 220.000.000. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY «CASA D'ASTE IMMOBILIARI» SAN DORLIGO, villa di nuova costruzione disposta su quattro livelli con giardino di 1300 mq, ottimamente rifinita, vista completa golfo, possibilità bifamiliare. Prezzo base d'asta Lit. 700.000.000. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY «CASA D'ASTE IMMOBILIARI» SAN GIACOMO adiacenze, appartamento panoramico composto da soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, balcone. Prezzo base d'asta Lit. 100.000.000. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY «CASA D'ASTE IMMOBILIARI» SAN GIOVANNI ALTA, appartamento vista mare con entrata indipendente composto da soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazza abitabile, posti macchina. Prezzo base d'asta Lit. 330.000.000. Tel. 040/7600246. (A00)

GALLERY «CASA D'ASTE IMMOBILIARI» SERVOLA, appartamento in palazzina recente, saloncino, camera, cameretta, cucina, bagno, terrazza, soffitta, posto macchina condominiale. Prezzo base d'asta Lit. 155.000.000. Tel. 040/7600246. Possibilità di mutuo al 100% del valore dell'immobile. (A00)

GALLERY «CASA D'ASTE IMMOBILIARI» VIALE adiacenze, appartamento in palazzo d'epoca restaurato, salone, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, balcone, cantina, riscaldamento autonomo. Prezzo base d'asta Lit. 220.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600246. (A00)

GAMBA 040/768702 altipiano villa bifamiliare moderna in ottimo stato su due piani due entrate indipendenti ampio giardino trattative riservate.

GAMBA 040/768702 Crispi in bella casa d'epoca al primo piano (alto) vendiamo appartamento di mq 120 composto da salone d'angolo molto luminoso cucina abitabile due matrimoniali due bagni completi di cui uno con idromassaggio riscaldamento autonomo. L'appartamento è un primo ingresso con rifiniture accurate e di pregio L. 300.000.000.

GAMBA 040/768702 S. Vito luminosissimo sesto piano con ascensore in stabile trentennale composto da soggiorno con poggiolo cucina con poggiolo verandato matrimoniale singola bagno cantina scorcio mare L. 220.000.000.

GAMBA 040/768702 zona Barriera appartamento di mq 360 da ristrutturare con ingresso indipendente adatto attività commerciale studio professionale o ambulatorio, trattative riservate.

GAMBA 040/768702 zona Barriera in stabile d'epoca vendiamo appartamento di mq 147 composto da salone cucina abitabile arredata due ampie singole matrimoniale servizi separati grande ripostiglio riscaldamento autonomo tutto in buono stato L. 220.000.000.

GEOM. SBISA': Garibaldi ultimo piano pranoramico salone, due camere, cucina, servizi, balcone, 132.000.000. 040/942494. (A099)

GEOM. SBISA': Ippodromo panoramico ascensore: soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno, balcone, eventuale garage. 118.000.000. 040/942494. (A099)

GEOM. SBISA': Padovan: salone, due matrimoniali, cucina, balconi, servizi, soffitta, autometano. 172.000.000. 040/942494. (A099)

GEOM. SBISA': villa indipendente mq 160 perfetta Aurisina ampio terreno intorno. 040/942494, 0336/469390. (A099)

GEPPA 040/660050 Adiacenze Fiera, splendido, soleggiatissimo, nel verde, 95 mq, 200.000.000. (A099)

GEPPA 040/660050 Piazza Vico, 55 mq, 68.000.000; altro Caprin 90 mq, 90.000.000. (A099)

GIARDINO PUBBLICO (via Ricci) in ottimo stabile d'epoca, appartamento ristruttuato, atrio, salone, due matrimoniali, cameretta, cucina abitabile, bagno servizio separato, Lire 149.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. EUROCASA via Battisti n. 8 040/638440.

GIRANDOLA ottima ristrutturata progetto ampliamento giardino proprio posto auto libera Professionecasa 638404. (A2546)

GIULIA recente libero cucina soggiorno matrimoniale doppi servizi terrazza posto auto 135.000.000. Professionecasa 638408. (A2546)

GORIZIA centro ottima mansardina 1 letto 120.000.000. Altra primoingresso 150.000.000. ADRIA 0481/413150. (COO/22)

GORIZIA grande appartamento 1° piano 4 letto doppi servizi terrazzo garage 240.000.000. ADRIA 0481/413150. (COO)

GORIZIA ultima villetta accostata con prestigiose rifiniture giardino privato garage grande terrazzo 280.000.000. ADRIA 0481/413150. (COO)

GRADISCA appartamenti 2/3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage mansarda giardino privato da L. 105.000.000 dilazionati + mutuo regionale senza revisione prezzi. Valdadige Costruzioni Spa, tel. 0481/31693. (B00)

GRADO centro in splendido palazzetto di soli sette appartamenti vendesi: soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazza. ATHENA Immobiliare Grado Tel. e fax 0431/83546. (00/22)

GRADO Città Giardino vicinanze Terme vendesi appartamento: ingresso, soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, terrazzo. AG. ALBATROS 0431/85007. (COO/22)

GRADO Immobiliare Arketipo 0431/83329 centralissimo 3 camere, bagno, soggiorno, cucina, ultimo piano, solo L. 135.000.000. (C00)

GRADO Immobiliare Arketipo 0431/83329 centralissimo camera, soggiorno, bagno, II piano con riscaldamento L. 140.000.000. (C00)

GRADO Immobiliare Arketipo 0431/83329 città giardino, camera, soggiorno, bagno, riscaldamento, terrazzo. Solo L. 120.000.000. (C00)

GRADO vendesi perfetto arredato soggiorno cucinino camera bagno terrazzo posto macchina coperto. 040/365422. (A2375)

GRETTA in costruzione consegna fine '96 appartamenti con garage e giardino varie metrature a partire da 150 milioni. Domus 040/366811. (A099)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Piazza della Repubblica luminoso ottime condizioni: sdalone, tre stanze, grande cucina, due bagni - riscaldamento autonomo. 265.000.000. (A2556)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze piazza Sant'Antonio in zona pedonale, alloggio al terzo piano in ottime condizioni: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi - comforts. (A2556)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Piazzale Ippodromo settimo ultimo piano soleggiato: saloncino, due stanze, cucina, bagno, poggioli. Solo 150.000.000. (A2556)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Battisti in palazzo moderno piano alto: saloncino, due stanze, cucina, servizi separati, terrazzi. 180.000.000. (A2556)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Complesso Colleoni ultime disponibilità vista mare, salone, due matrimoniali più una stanza, cucina, due bagni, terrazzo panoramico - riscaldamento autonomo. 322.000.000 - Possibilità posto auto. (A2556)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine Rossetti in palazzina moderna: saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazzini. 200.000.000. (A2556)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Muggia intera villa bifamiliare in ottime condizioni con vista aperta. Circa 310 metri quadrati coperti con casetta deposito attrezzi - 800 metri quadrati di giardino. (A2556)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Navali tranquillo: tre stanze, cucinetta, doccia-wc. 100.000.000. (A2556)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 particolare alloggio con diretto accesso mare in complesso residenziale con grande area fronte mare attrezzata alla balneazione. Soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, grande terrazzo, posto auto. Riscaldamento e aria condizionata autonomi. (A2556)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Piccardi perfetto tranquillo ottimo investimento: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno - riscaldamento autonomo. 78.000.000. (A2556)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Vito splendido attico con totale vista golfo/città. Circa 110 metri quadrati di terrazze. Salone, quattro stanze, cucina, tripli servizi - comforts. (A2556)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Tribunale, in complesso recente posti auto scoperti. 20.000.000. (A2556)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Ginnastica in palazzo d'epoca saloncino, due stanze, cucina, servizi separati. 150.000.000. (A2556)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Rittmeyer piccolo locale d'affari fronte strada adatto ufficio. 40.000.000. (A2556)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze centro intero edificio industriale disposto su due livelli con parcheggio esterno. Totali 580 metri quadrati coperti. (A2556)

IMMOBILIARE TERGESTEA vende Monfalcone centro soggiorno due stanze cucina doppi servizi poggioli posto auto. 040/767092. (A2570)

IMMOBILIARE TERGESTEA vende Romagna bassa casa epoca salone tre stanze stanzetta cucina bagno balcone soffitta. 040/767092. (A2570)

IMPRESA vende appartamenti pronto ingresso zone Rozzol Marconi Matteotti con posti auto o box. Telefonare per appuntamento 943384 ore 9-13 oppure 040/910205 o 0347/2219464. (A2462)

IMPRESA vende in nuovo palazzo via San Nicolò 31 lussuosi alloggi mq 60-80 aria condizionata idromassaggio tel. 040/660094. (A2515)

IN costruzione appartamenti signorili vista mare consegna estate 97 composti da cucina salone 2/3 camere doppi servizi terrazzi anche con taverna e giardino di proprietà, altri con ampia mansarda sovrastante box e posti macchina. Trattative riservate. G. & F. Studio, tel. 040/394279. (A2558)

LIGNANO "villa nuovissima" prontaconsegna vendesi 289.000.000 dilazionati 1 anno senza interessi (eventuale mutuo) soggiorno, cucina, tricamere, triservizi, taverna, garage. 0360/696167. (GPd)

LOCALE d'affari corso Italia palazzo ristrutturato 50 mq servizio tre fori possibilità affitto, 150 milioni. Domus 040/366811. (A099)

LOCALE d'affari fronte strada ZONA STAZIONE 280 mq con ufficio servizi varie possibilità di utilizzo, vende SILVANA IMMOBILIARE, Mazzini 32, tel. 040/630980 - 661766.

MARINA JULIA appartamento luminoso vista mare soggiorno all'americana angolo cottura camera cameretta servizio balcone posto macchina condominiale. BELLE EPOQUE IMMOBILIARE 040/822687. (A2538)

MILANO, appartamento in palazzo d'epoca decoroso, soggiorno con balcone, ampio studio, due camere, cucina abitabile, servizi separati, soffitta, ottima opportunità per ufficio L. 150.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177.

MINIAPPARTAMENTI ristrutturati autometano, giardino vende direttamente impresa zona Gretta. Tel. 040/7606445. (A2474)

MONFALCONE intero stabile composto da tre negozi e cinque appartamenti. Ottima opportunità per impresa: 600.000.000. Progettocasa 0431/35986.

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 00481/413103 vende casa centralissima con giardino. Posizione stupenda non trafficata. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 vende appartamento recente, bicamere, ottimo stato, zona tranquilla L. 135.000.000. Altro centralissimo di mq 100, doppia rimessa, perfette condizioni. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 vende cinque prestigiosi nuovi appartamenti centrali in villa signorile. Finiture superiori. Esente provvigione. (C00)

MUGGIA campo sportivo terreno edificabile 1000 mq zona B4, possibilità 700 mc. Lire 200.000.000.

MUGGIA GRANDE VILLA recente 2 piani indipendenti bellissima posizione panoramica tranquilla taverna garage ottime condizioni grande giardino. PIZZARELLO tel. 040/636474. (A099)

MURAT appartamento in stabile signorile ingresso cucina sei grandi camere servizi vani accessori da risanare. Evoluzione Casa 040/639140. (A00)

NEGOZI nuovissimi piazza Cavana (sulla) 85-125 mq adattissimi qualsiasi attività. Spaziocasa 040/369950. (A099)

NEL più bel complesso di VIA COMMERCIALE in palazzina recentissima, totale vista golfo, attico con mansarda come primo ingresso, composto da: atrio, salone, salotto, quattro camere, cucina abitabile, bagni terrazzoni, ripostigli, cantina, posto macchina Lire 620.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. EUROCASA via Battisti 8 040/638440.

NUOVA ACQUISIZIONE San Vito condominio signorile: atrio cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio balcone tranquillo arredato 75 milioni. Altre offerte simili, zone: ROIANO, FIERA, TRIBUNALE. Domus 040/366811. (A099)

NUOVA ACQUISIZIONE Sara Davis appartamento bipiano primoingresso: soggiorno cucina due/tre stanze guardaroba due bagni ripostiglio terrazzo giardino cantina due posti auto ingresso indipendente vista verde e mare, 470 milioni. Altre offerte simili, zona GRETTA. Domus 040/366811. (A099)

NUOVA ACQUISIZIONE Strassoldo prestigiosa proprietà restaurata magnificamente terreno 1,5 ettari. Informazioni previo appuntamento. Domus 040/366811. (A099)

OPICINA villa prestigiosa, ampia metratura, parco alberato 1400 mq, grandi terrazze abitabili, ottime rifiniture. Trattative riservate previo appuntamento. Progettocasa 040/368283. (A0)

PIAZZA Ospedale, recente condominio signorile, primo piano, mq 90, conforts, vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A2497)

PRIVATO vende 350.000.000 via Navali (adiacente parco alberato) appartamento 100 mq, garage. Telefonare 306226. Esclusi intermediari. (A2500)

PRIVATO vende appartamento mq 65 con giardino mq 50 zona Campanelle. Tel. 040/394076. (A2601)

PRIVATO vende largo Barriera Vecchia appartamento piano sesto panoramico quattro stanze stanzino cucina bagno toilette 240.000.000. Astenersi agenzie. Tel. 040/573064 ore 8-10. (A22)

PROGETTOCASA Aurisina Cave appartamento in palazzina recente, disposto su due livelli, vista aperta, salone, due stanze matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, due balconi, cantina, box auto, 315.000.000. 040/368283. (A0)

PROGETTOCASA Barcola villa prestigiosa in posizione dominante, disposta su quattro livelli collegati anche da ascensore: piano terra taverna, bagno sauna, cantina, garage doppio; primo piano sala relax con caminetto, uscita al giardino, due camere da letto, due bagni; secondo piano salone principale su due livelli con caminetto e uscita al giardino, cucina, dispensa, camera da letto, due bagni; terzo piano mansarda con terrazza a vasca, sala musica con tre camere, due bagni. 040/368283. (A0)

PROGETTOCASA Muggia villette nuove immerse nel verde, soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, garage, taverna, giardino, 375.000.000. Ottime rifiniture personalizzate. Progettocasa 040/368283. (A0)

PROGETTOCASA Opicina villa prestigiosa di ampia metratura, parco alberato di 1400 mq, grandi terrazze abitabili, ottime rifiniture. Trattative riservate presso i nostri uffici, previo appuntamento. 040/368283. (A0)

PROGETTOCASA Pam adiacenze appartamentino buone condizioni, casa restaurata, tinello, cucinino, stanza matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo metano. 040/368283. (A0)

PROGETTOCASA piazza S. Giovanni appartamento in casa d'epoca, piano alto con ascensore, buone condizioni, soggiorno con caminetto, tre stanze matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi con idrodoccia e sauna, riscaldamento autonomo, serramenti nuovi, 240.000.000. 040/368283. (A0)

PROGETTOCASA piazza Sant'Antonio proponiamo appartamenti e attici su due livelli in casa d'epoca in fase di totale restauro, ascensore, riscaldamento autonomo, composti da salone, una/due/tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio. Mansarde con travi a vista e rifiniture signorili. 040/368283. (A0)

PROGETTOCASA Roiano adiacenze, ottime condizioni, saloncino, tre stanze, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, 180.000.000. Possibilità box auto. 040/368283. (A0)

PROGETTOCASA Scala Bonghi casetta con giardino, composta da soggiorno con sala da pranzo, cucina, due stanze, stanzetta guardaroba, doppi servizi, tavernetta. Buone condizioni, zona tranquilla, parziale vista mare. 315.000.000. 040/368283. (A0)

PROGETTOCASA strada per Longera, bell'appartamento su due livelli in palazzina recente, composto da soggiorno, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio e posto macchina scoperto, 295.000.000. 040/368283. (A0)

PROGETTOCASA via Piccardi appartamento buone condizioni, riscaldamento autonomo, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, due balconi, soffitta. Posto macchina in affitto. 170.000.000. 040/368283. (A0)

PROGETTOCASA via Settefontane appartamento luminosissimo, piano alto, salone, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, ottime rifiniture. 150.000.000. 040/368283. (A0)

PROGETTOCASA zona pedonale appartamento all'ultimo piano in bella casa d'epoca signorile, ascensore, composto da salone, tre stanze, ampia cucina, servizi, soffitta, 310.000.000. 040/368283. (A0)

PROGETTOCASA zona Università nel verde, vista panoramica, proponiamo costruendi appartamenti composti da salone, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza abitabile; attici su due livelli composti da salone, tre/quattro stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostigli, terrazze abitabili; appartamenti su due livelli con giardino proprio, taverna e porticato. Ottime rifiniture. Possibilità box e/o posti macchina. 040/368283. (A0)

RABINO 040/368566 libera mansarda adiacenze ospedale composta da cucina abitabile camera matrimoniale bagno 60.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero ad. Roiano appartamento con riscaldamento autonomo composto da cucina soggiorno camera matrimoniale bagno cantina 87.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero ad. Via Settefontane appartamento in stabile d'epoca composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale camerino bagno 107.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero adiacenze V.le XX Settembre appartamento in buone condizioni con riscaldamento autonomo a metano composto da salone camera matrimoniale bagno 80.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero adiacenze via Cantù appartamento ideale per studenti con soggiorno + angolo cottura camera bagno ripostiglio cortile in uso esclusivo 50.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero appartamento da ristrutturare in centro storico di Muggia composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale ripostiglio soffitta cortile 68.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero L.go Mioni appartamento piano alto con ascensore costruzione recente composto da cucina abitabile camera matrimoniale bagno terrazzo 95.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero S. Michele appartamento con camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno 76.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero V. Cologna in stabile d'epoca ristrutturato appartamento luminoso composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale cameretta bagno 118.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero zona S. Vito appartamento con cucina abitabile soggiorno camera cameretta bagno cantina 110.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 occasione libero ad. p.zza Garibaldi appartamento in stabile recente piano alto con ascensore vista aperta composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo 113.000.000. (A00)

REVOLTELLA piano alto, elegante appartamento, mq 95 soggiorno, due camere, cucina abitabile arredata, poggioli, ripostiglio, ascensore, in perfette condizioni, finiture di qualità. L. 240.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177.

RIVE vista mare-città piano alto palazzo elegante ascensore: atrio salone cucina tre matrimoniali cameretta due bagni ripostiglio balcone terrazza, 560 milioni. Altre offerte simili, zone: ROMAGNA, COMMERCIALE, BARCOLA. Domus 040/366811. (A099)

ROIANO alta (via Sottomonte) casetta indipendente disposta su due piani per circa 100 mq interni, ampliabili, in buone condizioni, con giardino di 250 qm Lire 190.000.000, possibilità mutuo personalizzato. Eurocasa via Battisti n. 8 040/638440.

RONCHETO 28 vendesi appartamento tre stanze, servizi, telefonare 299830 ore 14-17. (A2493)

S. marco ottimo ristrutturato termoautonomo ampia metratura casa epoca 160.000.000 Professionecasa 638404. (A2546)

S.GIACOMO adiacenze, nel verde, luminosissimo, priminingresso, parziale vista mare, ampio salone, due matrimoniali, bagno, cucina, autometano, balcone, prezzo affare L. 155.000.000. CASACITTA' 040/362508.

SAN Giacomo, luminoso appartamento, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, buone condizioni L. 115.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177.

SAN LUIGI, appartamento su due livelli, come primo ingresso, vista mare e città, salone, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazza abitabile, cantina, due box, L. 380.000.000. CASACITTA' 040/362508.

SAN Pier d'Isonzo in palazzina recente e posizione tranquilla appartamento di 80 mq, cantina, box auto, termoautonomo. 145.000.000. Progettocasa 0431/35986.

SAN Vito (via De Amicis) in stabile recente, signorile, nel verde, appartamento luminosissimo, terzo piano con ascensore, ampia metratura, grande atrio, slaone, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, due poggioli, ripostiglio, cantina, posto macchina condominiale. Lire 350.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

SISTIANA nel verde in zona residenziale, molto tranquilla a pochi passi dal mare, villette primoingresso con rifiniture extra lusso composte da: due taverne, box, saloncino con caminetto, cucina abitabile, due camere più matrimoniale, con bagno padronale, due bagni, lavanderia, due terrazze, ampio giardino, da Lit. 450.000.000. CASACITTA' 040/362508.

SISTIANA ottimo saloncino cucina due matrimoniali singola bagno poggioli cantina posto auto giardino 245.000.000. Professione Casa 638408. (A2546)

SISTIANA vista mare in splendida posizione, salorie, tre stanze, cucina, bagno, terrazzone, autometano, parco condominiale, parcheggio e box, L. 225.000.000. CASACITTA' 040/362508.

SISTIANA, terreno edificabile, immerso nel verde, adatto alla costruzione di una bifamiliare. CASACITTA' 040/362508.

SIT a due passi dal viale XX Settembre parte alta elegantissimo appartamento in piccolo palazzo epoca solo 3 alloggi finemente ristrutturato composto da cucina abitabile salone 2 stanze 2 bagni completi terrazzino panoramico vista mare ascensore garage capitolato personalizzato. 040/633133.

SIT Carso villino composto da zona cottura soggiorno con caminetto 2 stanze bagno terrazzo verandato con caminetto cortile ampio giardino proprio ottimo prezzo 040/636828.

SIT centralissimo alloggio bellissimo in stabile d'epoca composto da ingresso cucina abitabile soggiorno 2 stanze bagno servizio separato ripostiglio solo 160.000.000. 040/633133.

SIT Crispi alta in magnifica villa d'epoca ristrutturata finemente particolare alloggio panoramicissimo su 2 livelli composto da cucina abitabile salone 4 stanze 2 bagni taverna portico giardino proprio box ascensore. 040/636222.

SIT Ferdinandeo in splendida palazzina immersa nel verde tranquillissimo alloggio bellissime finiture cucina abitabile salone 3 stanze doppi servizi completi terrazzo soffitta posto macchina 040/636222.

SIT inizio Strada del Friuli splendida totale vista mare in piccola palazzina alloggio composto da cucina abitabile salone con caminetto 2 terrazzoni 3 stanze doppi servizi taverna con bagno giardino di proprietà box per 2 auto ascensore termoautonomo. 040/636828.

SIT novità Largo Mioni in stabile ristrutturato soleggiatissimo alloggio composto da atrio cucina abitabile saloncino stanza stanzetta bagno servizio separato 2 poggioli cantina ottimo prezzo. 040/636222.

SIT parte bassa del viale XX Settembre grande alloggio soleggiatissimo ultimo piano ascensore composto da ingresso ampia cucina stanza dispensa doppio salone 3 matrimoniali 2 bagni completi 2 ripostigli soffitta grande. 040/636828.

SIT piazza Puecher affarissimo in piccola palazzina di soli 6 alloggi finemente ristrutturata alloggio composto da atrio zona cottura tinello 2 stanze servizio ripostiglio poggiolo cantina grande 040/636222.

SIT Servola affarissimo solo 80.000.000 luminosissimo alloggio composto da cucinino tinello matrimoniale bagno ripostiglio cantina giardino condominiale. 040/636828.

SIT via Rapicio particolare alloggio in casa d'epoca piano basso composto da cucina abitabile soggiorno salotto 2 stanze stanzetta bagno servizio separato cantina soffitta 040/633133.

SPAZIOCASA 040/369950: G. Pubblico (fronte) stupendo cucina ampio salone 2 stanze terrazzini 175.000.000. (A099)

SPAZIOCASA 040/369950: piazzetta Cavana nuovissimi cucina 1-2-3 stanze autometano occasioni. (A099)

SPAZIOCASA 040/369950: villetta Duino nuovissima accostata 2 piani taverna giardino alberato garage. (A099)

SPAZIOCASA 040/369960: centralissimo rinnovato cucina salone ampio 2 stanze bagno autometano 155.000.000. (A099)

SPAZIOCASA 040/369960: Emo in palazzina cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzini 220.000.000. (A099)

SPAZIOCASA 040/369960: Stazione ampia metratura cucina 5 vani adattissimo studio/abitazione 320.000.000. (A099)

SPAZIOCASA 040/369960: Vergerio bellissimo cucina abitabile 2 stanze bagno autometano anticipo 19.000.000. (A099)

STRADA per Longera (via Lotto) in palazzina recente, perfetto, totale vista aperta, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, veranda, ampia terrazza, cantina, ampio box auto indipendente proprio, Lire 235.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

STUDIO 4 040/370796 Besenghi appartamento in bellissima palazzina ultimo piano con mansarda salone tre stanze servizi ripostiglio cucina abitabile grandi terrazzi cantina garage vista mare.

STUDIO 4 040/370796 p.zza Ospedale appartamento 1.o piano in casa recente ascensore salone due stanze doppi servizi cucina due balconi adatto anche ambulatorio.

STUDIO 4 040/370796 villa semicentrale in fase di ultimazione su tre piani 240 mq abitativi 300 mq di giardino possibilità di finiture a scelta trattative riservate.

STUDIO 4 040/370796 rive fronte mare appartamento salone doppio pranzo tre stanze tripli servizi ripostigli cucina dispensa poggiolo ampia soffitta riscaldamento autonomo aria condizionata poggiolo vista golfo completamente ristrutturato con finiture di pregio.

ULTIMO piano vista mare perfetto: soggiorno cucina due stanze servizi separati balconi. Stabile signorile ascensore possibilità box, 200 milioni. Altre offerte simili, zona GARIBALDI. Domus 040/366811. (A099)

VESPUCCI, appartamento luminoso e tranquillo in terzo piano, ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, balcone, termoautonomo L. 80.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177.

VESTA 040/636234 vende via Filzi in stabile d'epoca stanza stanzetta cucinotto, bagno. (A2533)

VIA COLOGNA in ottimo stabile recente, appartamento luminoso, ampio atrio, soggiorno, due matrimoniali, cameretta, cucina abitabile, bagno, servizio separato, ripostiglio, cantina, posto macchina di proprietà, Lire 250.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. EUROCASA via Battisti 8 040/638440.

VIA Coroneo in condominio signorile appartamento 150 mq adatto ufficio/ambulatorio o abitazione vendesi. Tel. 15.30-19.30 631222. (A2361)

VIA GAMBINI in ottimo stabile d'epoca, appartamento molto luminoso, con vista aperta, ristrutturato a nuovo, soggiorno con cucina all'americana, matrimoniale, cameretta, bagno, servizio separato, veranda. Lire 120.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. EUROCASA via Battisti n. 8 040/638440.

VIA La Marmora recente perfetto, luminisossimo, terzo piano ascensore, atrio, soggiorno, cucina all'americana, due camere, bagno, due poggioli, ripostiglio, soffitta. Lire 170.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

VIA San Giusto, elegante appartamento rifinitissimo, salone con caminetto, matrimoniale, due camere, cucina + tinello, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo con ampia soffitta L. 290.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177.

VIA San Pasquale alta in palazzina recente, appartamento circa 100 mq, ampio ingresso, grande soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi completi, ripostiglio, veranda, terrazza, ampia cantina, posto macchina coperto di proprietà e posto macchina scoperto assegnato. Lire 290.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. Eurocasa via Battisti n. 8 040/638440.

VILLA A SCHIERA zona Costalunga, recentissima, composta da salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, mansarda abitabile con bagno, giardinetto, taverna e box. 395.000.000. Progettocasa 040/368283. (A0)

VILLA Revoltella paraggi (via Lona) in stupenda palazzina di quattro anni, appartamento come primo ingresso, luminoso, vista aperta, ingresso, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, splendido giardino di circa 150 mq di proprietà, ampio box auto indipendente, Lire 250.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. Eurocasa via Battisti n. 8 040/638440.

VILLE accostate in località Duino, residence esclusivo, pronta consegna. Sala, cucina, 3 matrimoniali, stanzetta, 2 bagni, taverna, cantina, giardino alberato, posto auto coperto. Direttamente impresa 040/309105.

VILLESSE (Go) nelle immediate vicinanze del casello autostradale vendesi nuova casa bifamiliare anche separatamente. Ingressi e giardini indipendenti. Consegna maggio '96. Occasione da 280.000.000.

VILLETTE costruende a Domio nel verde, su tre livelli composte da: ampio salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, porticato, terrazza, mansarda abitabile, garage, ampio giardino, possibilità taverna, rifiniture personalizzate, L. 390.000.000 permute, pagamenti dilazionati. CASACITTA' 040/362508.

ZONA Puccini, quarto piano soleggiato con vista, ottime condizioni, soggiorno con balcone, cucina, due camere, bagno, ripostigli, posto auto, termoautonomo, ascensore L. 200.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177.

105.000.000 S. Michele epoca appartamento al secondo e ultimo piano: ingresso cucina abitabile terrazza verandata soggiorno due camere bagno + soffitta soprastante di 25 mq. Casaimmedia 93 040/941424.

105.000.000 VOLONTARI GIULIANI libera luminosa mansarda alta soggiorno 2 matrimoniali cucina abitabile bagno ripostiglio. Da rifinire, termoautonomo. Habitat 040/314747.

115.000.000 VIALE IPPODROMO libero recente ultimo piano: tinello cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino. Ottime condizioni. Habitat 040/314747.

135.000.000 SERVOLA recente buono: ingresso cucina abitabile soggiorno due matrimoniali bagno terrazza cantina. Nel verde con facilità di parcheggio. Habitat 040/314747.

140.000.000 Cologna recente piano alto ascensore composto da: ingresso cucina tinello due camere da letto bagno due poggioli. Altro epoca salone due matrimoniali-singola cucina abitabile con dispensa bagno soffitta termoautonomo L. 175.000.000. Casaimmedia 93 040/941424.

145.000.000 San Luigi ultimo piano vista incantevole composto da ingresso cucina abitabile con terrazzino soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio cantina area condominiale. Casaimmedia 93 040/941424.

150.000.000 UNIVERSITA' CASA indipendente da ristrutturare 150 mq utili con giardino di ca 250 mq con accesso auto, vista aperta. Habitat 040/314747.

155.000.000 CAMPI ELISI libero recente vista mare piano alto con ascensore: soggiorno cucinotto due matrimoniali servizio bagno due balconi. Perfetto. Habitat 040/314747.

180.000.000 BARCOLA CASETTA libera indipendente panoramicissima perfetta soggiorno con caminetto cucinino bagno matrimoniale singola 100 mq ca. di giardino. Habitat 040/314747.

220.000.000 v.le Miramare epoca signorile con ascensore: ampio ingresso salone due matrimoniali camera singola studio cucina abitabile bagno e servizi separati. Casaimmedia 93 040/941424.

38.000.000 v. Industria in stabile epoca monolocale vista mare luminosissimo ammobiliato buone condizioni interne anticipo L. 5.000.000, resto mutuo L. 385.000 mensili. Casaimmedia 93 040/941424.

58.000.000 Baiamonti ottimo monolocale in stabile recente completamente ammobiliato con angolo cottura zona giorno/notte bagno porta blindata. Casaimmedia 93 040/941424.

60.000.000 periferico ultimo piano in stabile epoca ristrutturato: ingresso, ampia cucina, matrimoniale molto grande, servizio, termoautonomo. L. 10.000.000 anticipo resto mutuo L. 585.000 mensili. Casaimmedia 93 040/941424.

60.000.000 Sara Davis casetta su due piani con giardinetto entrata indipendente internamente da ristrutturare. Possibilità mutuo personalizzato. Casaimmedia 93 040/941424.

65.000.000 viale Venti Settembre in casa epoca appartamento composto da ingresso cucina abitabile tre camere bagno termoautonomo internamente da ristrutturare. Casaimmedia 93 040/941424.

25 Animali

ROSA Canina dispone cuccioli Siberian husky vari colori prezzi interessanti. Baiamonti 20. (A2725)

27 Diversi

MALIKA cartomante aiuta consiglia toglie malocchi negatività fa che il vostro amore ritorni in 48 ore e tutto di quello che si tratti di magia bianca e rossa. Telef. 0336/644754.